



Comune
di Grosseto

DUP

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026

COMUNE DI GROSSETO

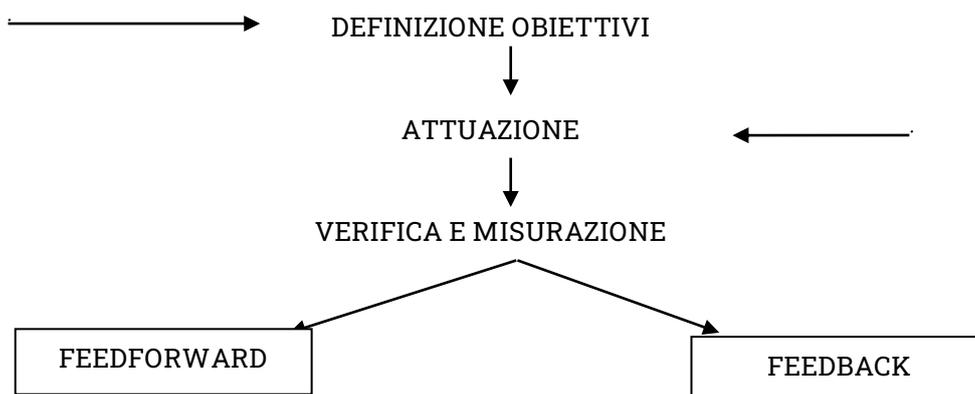


INDICE

INTRODUZIONE.	pag.	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag.	11
1. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	12
1.1 Lo scenario nazionale	pag.	12
1.2 Il contesto regionale	pag.	18
1.3 Situazione socioeconomica locale	pag.	29
2. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	51
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag.	61
2.2 Indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi.	pag.	76
2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane.	pag.	105
2.4 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.	pag.	111
3. Indirizzi strategici	pag.	113
4. Attuazione dei programmi	pag.	133
5. Valore pubblico	pag.	138
6. Attuazione interventi PNRR	pag.	144
7. Reingegnerizzazione di procedure e servizi	pag.	155
SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA	pag.	159
Entrata	pag.	161
Spesa	pag.	163
Programmi operativi	pag.	167
SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA	pag.	244

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal "Principio contabile applicato della programmazione" (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l'art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l'ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli,

dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell'amministrazione.

Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un'ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell'ente, prevedendo uniformità tra gli atti di previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell'attività di governo.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori. Il DUP si innesta, quindi, nell'articolato sistema di pianificazione dell'ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il sistema degli strumenti di programmazione dell'ente locale si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Inoltre, L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

contrasto alla corruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- i. il Piano della Performance
- ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT),
- iii. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA),
- iv. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
- v. il Piano della Formazione (PF),
- vi. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

Articolazione del DUP

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da

realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, ed alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, sono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, riclassificati secondo gli indicatori di Valore Pubblico, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La sezione operativa (SeO)

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle

missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata:
 - da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- d) per la parte spesa:
 - da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
 - dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
 - dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
 - Da tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il Legislatore regionale e provinciale prevede la redazione ed approvazione, quali ad esempio il "programma biennale di forniture e servizi" ed il "piano triennale di contenimento della spesa"

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, formata da: il piano delle opere pubbliche, il piano del fabbisogno di personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, il programma di forniture e servizi. Questa sezione si adeguerà automaticamente, recependo le variazioni dei documenti propri documenti di programmazione.

SeS – Sezione Strategica

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**1.1 SCENARIO NAZIONALE ¹****QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO****1.1.A) QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE**

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente. La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento. Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

¹ Documento di Economia e Finanza 2023 – 11 aprile 2023

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; quest'ultimo valore riflette il consueto approccio di far convergere la previsione verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, che nella media del quadriennio di programmazione è stimato, utilizzando la metodologia concordata a livello europeo, pari all'1,1 per cento. Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF. Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza. È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR4. Per i motivi prudenziali sopra accennati il presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico. Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni.

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano l'aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale e i dati più recenti dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite della PA, ivi compresi gli effetti contabili della riclassificazione dei crediti di imposta operata dall'Istat. Includono, inoltre, l'ulteriore riallineamento delle ipotesi relative al profilo temporale delle spese finanziate dal programma Next Generation EU, e i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023. L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022. Dal lato del saldo primario, la revisione al rialzo delle previsioni del tasso di inflazione e del PIL, rispetto alle previsioni del DPB, comporta un aumento del gettito, sia da imposte indirette che dirette. L'andamento in riduzione e di progressiva stabilizzazione dei prezzi energetici ha consentito un contenimento degli oneri di finanza pubblica per gli interventi straordinari di sostegno a famiglie e imprese nel primo trimestre. Infatti, il recente decreto-legge n. 34 del 2023 prevede misure per circa 3,6 miliardi in termini lordi, interamente coperti dai risparmi di spesa emersi per le misure di calmierazione nel primo trimestre del 2023, risultando quindi neutrale sui saldi di bilancio. Il saldo primario migliorerebbe quindi al -0,6 per cento del PIL dal -3,6 per cento del PIL del 2022. Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto

al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi. Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE. La spesa per prestazioni sociali in denaro è attesa assumere un ritmo di crescita sostenuto soprattutto nel 2023 e nel 2024, in quanto risente dell'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni basata sul tasso di inflazione dell'anno precedente. In aggiunta, dalla rimodulazione dei flussi RRF deriva una maggiore concentrazione della spesa per investimenti pubblici, in particolare nel 2024 e 2025.

Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia. La spesa primaria in rapporto al PIL è prevista ridursi dal 52,4 per cento del 2022 al 45,1 per cento nel 2026. Come risultato di questi fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita.

Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (-5,5 punti percentuali registrati nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto è previsto scendere dal 144,4 per cento del 2022 fino al 140,4 per cento nel 2026.

1.1.B) QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO²

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici causati dalla guerra in Ucraina. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno dovrebbero essere gradualmente ritirate, mantenendo una politica fiscale prudente, anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale prevista per la fine dell'anno in corso. In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente illustrate in precedenza, ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

L'impatto sul PIL delle misure che saranno adottate in aprile è stimato pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro

²Documento di Economia e Finanza 2023 – 11 aprile 2023

programmatico è pari al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono limitate giacché il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel 2023, per poi quasi annullarsi nel 2024-2025.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il margine di bilancio rispetto alle previsioni dello scenario tendenziale sarà destinato a finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (per oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi). In questo modo, il Governo mira a sostenere la domanda privata e contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione.

La riduzione del cuneo fiscale potrà anche dare slancio al mercato del lavoro per preservare e consolidare i progressi registrati negli ultimi anni. Inoltre, sostenere i redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) può limitare la rincorsa salari-prezzi, moderando quindi le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2018,0</i>	<i>2102,8</i>	<i>2173,3</i>	<i>2241,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2019,8</i>	<i>2105,7</i>	<i>2176,3</i>	<i>2244,2</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

L'allocazione di ulteriori risorse al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 è coerente con l'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla tassazione delle famiglie. Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle

finanze pubbliche. La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che riguardano spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno con la legge di bilancio in considerazione di impegni internazionali, di natura contrattuale o relative ad altre occorrenze. Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, continuando nel percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009 e del suo profilo di riforma abilitante del PNRR (riforma 1.13).

Pertanto, le predette amministrazioni assicureranno il concorso alla prossima manovra di finanza pubblica con risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a 300 milioni nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700 milioni dal 2026. Le riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la precedente legge di bilancio, portando la riduzione complessiva a 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 maggio su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026.

Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio. Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente snow-ball che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente snow-ball a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026. Tuttavia, non possono tacersi gli effetti di riduzione del rapporto debito/PIL che si sarebbero potuti avere se il superbonus non avesse avuto gli impatti sui saldi di finanza pubblica che sono stati finora registrati.

1.2 IL CONTESTO REGIONALE

1.2.A) QUADRO MACROECONOMICO TOSCANO: TENDENZE RECENTI³

Dopo un 2021 segnato da un forte recupero dei volumi produttivi, pesantemente colpiti durante i dodici mesi precedenti, la tendenza positiva dell'economia toscana è continuata anche nella prima parte dell'anno in corso, anche se questo è avvenuto con un chiaro rallentamento rispetto ai mesi precedenti. Da un lato, si è esaurita la forte spinta esercitata nel corso del 2021 da parte della domanda mondiale che, proprio in quei mesi, in concomitanza con la progressiva uscita dalla pandemia, aveva ripreso vigore ma che poi, come da attese, si è riavvicinata nel 2022 a ritmi più simili a quelli abituali; da un altro lato, però, totalmente al di là delle attese, almeno di quelle formulate pochi trimestri addietro, sul nuovo anno ha da subito pesato il contesto macroeconomico in progressivo deterioramento, soprattutto dopo il momento dell'invasione russa dell'Ucraina, che ha segnato uno spartiacque in termini di aspettative di medio termine. Le spinte inflazionistiche che ne sono seguite, sopravvenute su un contesto comunque già caratterizzato da una crescita sostenuta dei prezzi dei prodotti energetici e alimentari, unite alla difficoltà di approvvigionamento di alcuni input essenziali per il sistema produttivo nazionale e regionale, hanno contribuito al progressivo rallentamento della crescita. Il ritorno al centro dell'agenda politica di un vecchio problema come quello dell'inflazione ha inoltre condotto le più importanti banche centrali a modificare in misura sostanziale l'intonazione della politica monetaria che, divenuta rapidamente meno accomodante di quanto non fosse, ha ulteriormente attenuato il ritmo di crescita su scala globale, determinando così un evidente raffreddamento dei ritmi di crescita anche dell'economia italiana e di quella toscana. Il tasso di crescita della produzione industriale dell'Italia e delle sue principali regioni ha così rallentato nei primi due trimestri del 2022. A livello nazionale si è passati, su base tendenziale, dal +4,7% di fine 2021, al +1,9% del secondo trimestre 2022. La Toscana ha fatto meglio della media italiana (+4,7% nel secondo trimestre 2022), anche perché aveva scontato più di altre regioni gli effetti della terza ondata del Covid-19 nella prima metà del 2021. La tendenza al raffreddamento dell'economia è ben visibile dalla dinamica congiunturale con tassi di variazione percentuali rispetto al mese precedente che sono entrati in territorio negativo a ridosso dell'estate 2022. Le esportazioni di beni della Toscana, espresse a prezzi correnti, sono cresciute del 15,3% nel corso del secondo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto a quanto osservato nei primi tre mesi dell'anno. Considerando assieme i due periodi, emerge così che nel corso della prima metà dell'anno le vendite estere della regione sono cresciute del 15,0% su base tendenziale; un andamento questo che risulta peggiore rispetto alla media italiana (21,0%) e alla traiettoria delle principali regioni esportatrici: Lombardia (21,5%), Veneto (18,6%) ed Emilia-Romagna (19,7%), su tutte. Il motivo di un risultato al di sotto del dato delle altre regioni è da ricercarsi non certo in un andamento deludente delle vendite internazionali da parte delle imprese toscane quanto semmai in una più accentuata proiezione verso l'estero che la Toscana fin dai primi momenti post-lockdown era riuscita ad intraprendere, ottenendo risultati pronunciati, ben al di sopra di quanto fatto dalle altre realtà regionali, nel corso di tutto il 2021. In altre parole, nel calcolare la crescita di oggi ci si confronta con un dato di partenza, quello del 2021 appunto, che per la nostra regione era già assai pronunciato rendendo difficile immaginare di poter tenere ritmi così pronunciati anche nei mesi successivi. A fronte di un contesto macroeconomico internazionale in profondo e costante mutamento in cui sempre più

³ Regione Toscana - Documento Economia e Finanza Regionale 2023, Nota di aggiornamento – dicembre 2022

pervasivo appaiono le dinamiche inflazionistiche e le carenze di materie prime registrate in alcune importanti filiere regionali, tuttavia, il commento dei dati sull'andamento delle vendite estere della regione, anche in chiave comparata, necessita di tenere in considerazione anche l'evoluzione dei prezzi dei prodotti scambiati: tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, sia l'indice dei prezzi delle importazioni che quello relativo alle esportazioni hanno intrapreso una dinamica di crescita molto pronunciata, dapprima più evidente per i prezzi dei beni intermedi importati, che ha condotto a luglio 2022 a posizionarsi circa 30 punti percentuale al di sopra dei livelli di gennaio 2020. Prezzi più alti condizionano i valori scambiati che, inevitabilmente si gonfiano a parità di altre condizioni. Entrando nel dettaglio, però, emerge come la dinamica delle vendite all'estero e degli acquisti da fuori i confini nazionali sia stata fortemente correlata sino al secondo trimestre 2021. Tuttavia, tra la seconda parte del 2021 e la prima parte del 2022, si è osservata un evidente disaccoppiamento delle due traiettorie, con le esportazioni che si posizionano su tassi di crescita tra il 15 e il 20% e le importazioni in valore stabilmente al di sopra del 40% di crescita tendenziale. In altre parole, cresce di più il flusso di reddito in uscita che non quello del reddito in entrata. Inoltre, aggiungendo al quadro le importazioni di beni finali, di consumo e di investimento, la spinta alla crescita economica potenzialmente generata dalle esportazioni risulta ulteriormente indebolita, in quanto il potere di acquisto generato dalle vendite si confronta con prezzi via via più elevati fronteggiati dalla domanda italiana rivolta ai mercati internazionali. Strettamente legato a queste traiettorie è il progressivo apprezzamento del dollaro sull'euro, registrato a partire dalla seconda metà del 2021. Il risultato, termini di bilancia commerciale, di questo fenomeno si compone di spinte contrapposte: da un lato, si ha una maggior competitività delle nostre esportazioni verso gli Stati Uniti, che favorirebbe un incremento delle vendite in quel mercato; dall'altro lato si ha un freno a queste potenziali vendite che in parte deriva dal raffreddamento della domanda interna americana, volontariamente attenuata dalle scelte di politica monetaria della FED, e in parte nasce dal fatto che l'apprezzamento del dollaro ha reso via via più costose le importazioni di prodotti dagli Stati Uniti e dalle economie dollarizzate, determinando per questa via una pressione al rialzo dei costi di produzione che le imprese toscane sono in grado di proporre sui mercati internazionali per i loro beni. Alla luce di queste premesse, la lettura dei dati relativi alla dinamica delle esportazioni regionali nel primo semestre 2022 è da guardare non solo a prezzi correnti, come fatto sopra, ma anche a prezzi costanti. A questo riguardo, nel primo semestre 2022 le esportazioni di beni della Toscana sono cresciute del 7.7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Rispetto alle previsioni rilasciate in estate, che stimavano una crescita delle esportazioni regionali pari all'8.4% nel corso del 2022, il risultato che si va configurando osservando i dati del primo semestre è inferiore di poco meno di un punto percentuale. Su questo indebolimento pesano in parte fattori legati alla domanda di beni dei principali paesi partner ma, in misura crescente, anche fattori di offerta, dovuti alla mancanza di componenti in alcune filiere (ad esempio quella del camper) e, soprattutto, ai crescenti prezzi dei prodotti energetici. In generale, i valori esportati nel primo semestre 2022 dai diversi settori che compongono il sistema produttivo regionale sono tornati al di sopra di quelli osservati nel primo semestre del 2019. Questo è vero ad esclusione di alcuni casi, tra tutti è bene ricordare quello del tessile e abbigliamento, in cui ancora il recupero dei livelli pre Covid sta avvenendo con maggiore difficoltà. Nel mercato del lavoro continua fino all'estate l'intonazione positiva, sebbene le dinamiche in atto mostrino una perdita di velocità. Il numero degli addetti nel secondo trimestre cresce più lievemente e gli avviamenti di nuovi contratti di lavoro mostrano una flessione a partire dal mese di maggio. Nello specifico, nel secondo trimestre del 2022 gli addetti dipendenti aumentano di 64mila unità (+5,3%) rispetto allo stesso periodo del precedente anno e di 75mila

(+6,2%) sul 2019. Il risultato, già di per sé positivo, assume toni ancor più confortanti se si considera la natura dell'occupazione creata: la crescita tendenziale osservata infatti è stata determinata per circa l'80%, da un incremento di occupati a tempo indeterminato, perlopiù in conseguenza di una trasformazione del contratto precedente del lavoratore, assunto o a tempo determinato o in apprendistato. Il volume di lavoratori in più appena descritto, però, era già stato raggiunto con il mese di febbraio 2022, esito questo che suggerisce come a partire dal mese di marzo si sia raffreddata anche nel caso del mercato del lavoro la dinamica espansiva dei mesi precedenti.

1.2.B) IL CONTESTO CONNESSO ALLA CRISI ENERGETICA CHE STIAMO VIVENDO

Il rallentamento delle prospettive di crescita e il ridimensionamento dei risultati che si pensava di poter acquisire in corso d'anno, non possono essere compresi se non si richiama pienamente il ruolo che la crisi energetica sta esercitando in questa fase storica. In Europa, e in Italia, la volontà di andare verso un percorso di ridimensionamento delle emissioni e di riduzione dell'impronta energetica dei nostri sistemi economici è più chiaro che altrove. Gli impegni presi portano ad immaginare un percorso di transizione che nell'arco dei prossimi due decenni dovrebbe ridisegnare il nostro modo di produrre e consumare energia. Se questo è ciò che sarà, o che dovrebbe essere stanti le attuali intenzioni, sicuramente è chiaro che oggi tale percorso non è ancora al punto tale da renderci indipendenti da fonti energetiche esterne di natura fossile. Al contrario, in Italia siamo ancora molto legati alla importazione di gas naturale per soddisfare il nostro fabbisogno. Esito questo non diverso da quello che ovviamente riguarda la nostra regione. Proprio per questo, la dinamica dei prezzi e più recentemente quella dei volumi disponibili sul mercato del gas stanno influenzando negativamente la traiettoria di crescita del sistema produttivo, nazionale e regionale. Quello a cui stiamo assistendo da qualche mese, e a livello globale, è inoltre una crisi energetica che rischia di essere un fenomeno non passeggero, ma duraturo. Molteplici e complesse sono le ragioni che ne sono all'origine. Alcune sono di natura congiunturale e dovrebbero produrre effetti circoscrivibile al presente: la forte e repentina ripresa economica mondiale che spinge in alto il consumo di energia rispetto alla capacità produttiva; le condizioni climatiche che hanno determinato una bassa ventosità nei mari del Nord ed una compressione della produzione di energia eolica. Altri fatti sembrano delineare cambiamenti strutturali tali da produrre conseguenze di medio lungo termine come quelli relativi all'acuirsi di conflitti di natura geopolitica, che hanno compresso l'offerta di risorse energetiche e stanno ridisegnando la geografia delle relazioni tra Paesi. In particolare, l'invasione russa in Ucraina, il 24 febbraio di quest'anno, ha accelerato questa ridefinizione delle relazioni. Le promesse di embargo, da parte di Bruxelles, sulle importazioni energetiche dalla Russia, le minacce russe di bloccare i rifornimenti di gas, unitamente alle sanzioni economiche da essa subite, hanno esasperato tensioni nei mercati internazionali che negli ultimi mesi si sono tradotte in un significativo incremento dei prezzi di tutte le fonti di energia determinando una forte crescita dei costi sui bilanci di imprese e famiglie.

Per le imprese, rispetto al periodo pre-pandemico, il rincaro energetico rischia di comportare su base annua un raddoppio dei costi. È infatti possibile stimare che in condizioni normali il sistema produttivo toscano, pubblica amministrazione ed agricoltura escluse, spenda circa 5,3 miliardi di euro fra consumo di energia elettrica (4,1 mld.) e gas naturale (1,2 mld.). Tale voce pesa quindi circa il 3,4% dei costi complessivi iscritti a bilancio dalle imprese della regione. Ma a seguito degli aumenti osservati negli ultimi mesi -imputando al secondo semestre l'andamento dei prezzi medi del primo semestre- il costo energetico per le aziende toscane potrebbe aumentare di ulteriori 5

miliardi circa con una incidenza sui costi che salirebbe oltre il 6,5%. Per dare conto di cosa questo implichi si consideri che, seppur con la consapevolezza che gli incrementi di costo sono significativamente diversi tra le imprese a seconda del contenuto energivoro di ciascuna produzione, in media ogni azienda nel corso del 2022 subirà –alle condizioni di prezzo osservate nel primo semestre- un incremento annuo di circa 16 mila euro; questo incremento medio però diventa di 54 mila euro se l'impresa considerata fa parte del comparto manifatturiero (con incrementi che in alcuni settori, in media, si avvicinano ad un milione di euro per ogni azienda, come nel caso del settore cartario). Per effetto di queste pressioni sui costi si stima che un 3% di imprese (poco meno di 10 mila) sarebbero a rischio perché il loro margine operativo lordo passerebbe da essere positivo a negativo. In queste imprese a rischio lavorano circa il 7% dei lavoratori toscani alle dipendenze (79 mila persone).

Questa è la dimensione della fascia più a rischio di conseguenze immediate. Sul fronte dei consumi delle famiglie, il rialzo dei prezzi dei beni energetici si è progressivamente esteso ai prodotti alimentari e ai servizi, e ha progressivamente determinato un significativo incremento dell'inflazione erodendo il potere d'acquisto del reddito. Nel 2022 l'impatto dello shock inflazionistico, anche in questo caso mantenendo nel secondo semestre i livelli di prezzo osservati nella prima metà dell'anno, determinerebbe un aggravio di spesa di poco inferiore a 2 mila euro a famiglia, nonostante gli interventi del governo per sterilizzare parte dei rincari del settore energetico. La stima assume l'invarianza nelle scelte di consumo, che rappresenta una ipotesi realistica nel breve termine. La diversa composizione del paniere e la maggiore propensione al consumo delle fasce di popolazione meno abbiente si riflette in un incremento di costo maggiore per le famiglie con redditi più bassi. Ordinando le famiglie toscane dalle più povere alle più ricche, e raggruppando in cinque gruppi, emerge come l'effetto dell'inflazione riduca dell'11% circa il potere d'acquisto del gruppo più povero mentre riduca del 4% quello del gruppo più ricco. I rincari, in assenza di misure compensative avrebbero assorbito, secondo le stime disponibili, il 15% del reddito disponibile dei nuclei collocati nel primo quinto ed il 5% per quelli dell'ultimo quinto.

Le misure di contenimento stanziate dal Governo hanno tuttavia attenuato questi effetti in modo significativo soprattutto e prevalentemente per le fasce meno facoltose della popolazione. Ad esempio, il bonus di 200 euro per lavoratori, disoccupati e pensionati (per un ammontare di risorse distribuite che in Toscana equivalgono a 417 milioni di euro per 1 milione e 400 mila famiglie) ha consentito di recuperare il 30% delle risorse perse a causa dei rincari effettivamente osservati nel primo semestre. Il contributo degli aiuti è quindi rilevante ai fini della riduzione della regressività dello shock. Tuttavia, l'ordine di grandezza dei rincari è tale che, in assenza di reiterazione delle misure compensative, mantenendosi a lungo questi livelli di prezzo, la disuguaglianza del potere d'acquisto delle famiglie rischia di aumentare in modo consistente.

1.2.1) LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA TOSCANA

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale che sarà raggiunto con il 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale

ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo, almeno fino alla data di ottobre, in effetti non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato non tanto per una chiusura forzata delle attività legata ad una mancanza di energia quanto per un incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici che, come visto sopra, ha pesato sia su aziende che su famiglie. In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituti, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri. Gli esiti appena descritti è evidente che dipenderanno dall'evoluzione della situazione negli ultimi due mesi dell'anno. Visto il grado di incertezza che ancora avvolge almeno due aspetti, la fornitura di gas di provenienza russa e la recrudescenza potenziale del virus, è possibile che questi risultati siano corretti ulteriormente nelle prossime settimane

Ciò che sicuramente dovrà essere rivisto al ribasso però è soprattutto il tasso di crescita dell'economia regionale nel successivo biennio. Su questo pesano elementi che, nelle migliori attese formulate fino a qualche mese fa, non avrebbero dovuto esercitare effetti, nella speranza che sia la pandemia che il conflitto e le tensioni non scavallassero il 2022. In virtù di tutto ciò le previsioni di crescita per l'economia toscana nel prossimo anno stavano attorno al 2% e poco più in basso per il 2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso.

Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati. La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023. Da un lato, seppur l'inflazione sia diffusa su scala globale, vi è il rischio concreto che l'aumento dei prezzi sia asimmetrico tra settori e tra Paesi, il che, essendo l'Europa particolarmente esposta a questo shock, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo regionale quando si proietta sui mercati internazionali, soprattutto extra-UE.

Dall'altro lato, l'aumento dei prezzi ha un effetto immediato, in assenza di meccanismi di compensazione per le famiglie, che riguarda una pesante riduzione di potere d'acquisto dei consumatori che, per questa ragione, anche nell'anno prossimo reagiranno comprimendo la loro domanda complessiva. Non sarà solo un problema di domanda interna, quella cioè espressa dalle famiglie che si trovano nel territorio regionale, ma sarà un problema anche di domanda esterna. I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è

evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019) che però è tutto da conquistare nell'anno che verrà.

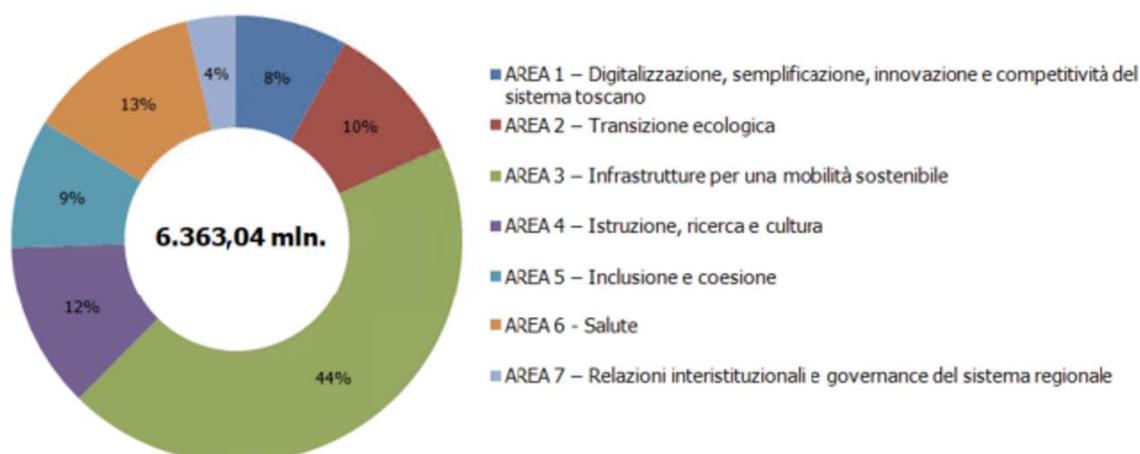
La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente ma che ha a che fare più con le quantità di gas disponibile per il nostro Paese che non con il prezzo dei prodotti energetici, risiede nella possibilità che una delle conseguenze della guerra sia rappresentata da una ulteriore riduzione delle forniture di metano dalla Russia al nostro Paese. Alla data del 17 ottobre, risulta che i depositi di stoccaggio del gas in Italia siano pieni al 94,2% il che certifica il raggiungimento dell'obiettivo del 90% che avremmo dovuto raggiungere entro la fine del mese. Nonostante questo segnale indubbiamente positivo, in alcuni momenti dell'anno potrebbe comunque verificarsi la presenza di una domanda da parte di famiglie e imprese superiore alla capacità di offerta del nostro sistema. Questo vale sia che le forniture dalla Russia, pur ridimensionate del 60%, rimangano comunque attive e, ovviamente vale ancor di più nel caso vi sia un ridimensionamento ulteriore dei flussi. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica dipende perciò dal comportamento russo e, nell'eventualità estrema di un blocco, dalla strategia di utilizzo degli stoccaggi a nostra disposizione (che potrebbe richiedere di andare ad intaccare la riserva strategica).

Ad oggi non vi sono elementi chiari su questo punto e per questo, al di là di segnalare la possibilità di uno scivolamento in terreno negativo dei tassi di variazione del PIL per il 2023, indicare delle stime puntuali rischia di essere fuorviante. È scontato però che, in presenza di un ulteriore ridimensionamento delle forniture rispetto a quello che è accaduto in media negli ultimi mesi, il rischio di un razionamento all'economia si fa concreto e con esso si materializzerebbe il rischio di una recessione con tassi di variazione più o meno pesanti a seconda dei comportamenti introdotti dagli attori istituzionali coinvolti. In una tale circostanza, la recessione sarebbe comunque inevitabile sia per la Toscana, che per il Paese.

1.2.2) LE PRIORITA' REGIONALI

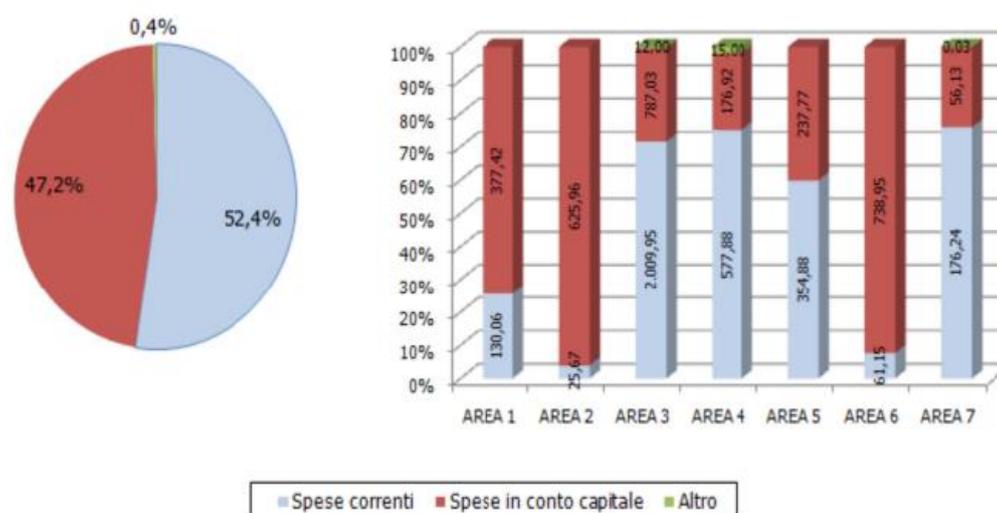
Le priorità regionali per il 2023 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nella proposta del programma regionale di sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta (i cui principali elementi sono stati anticipati nella nota di aggiornamento al DEFR 2022 – DCR n. 113 del 22/12/2021) nell'ambito del quale i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Complessivamente, per le annualità 2023 – 2025, le risorse destinate alla realizzazione dei 29 progetti regionali ammontano a circa 6.363,04 milioni.



Circa il 47,2% delle risorse complessivamente destinate alle priorità programmatiche è costituito da investimenti. Come si vede dalla figura sottostante, le risorse in conto capitale costituiscono la quota prevalente per l'Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano" (74%), l'Area 2 "transizione ecologica" (96%) e l'Area 6 "Salute" (96%).

Figura – Quota di risorse correnti e in conto capitale (annualità 2023-2025)



Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Tabella – Le risorse complessive sul bilancio regionale 2023-2025

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	2023	2024	2025	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	17,42	23,71	14,27	55,40	0,9%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	58,85	50,08	46,06	154,99	2,4%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	91,17	80,74	82,34	254,24	4,0%
4. Turismo e commercio	14,95	9,33	8,29	32,57	0,5%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	2,63	4,66	2,99	10,29	0,2%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	185,02	168,53	153,94	507,49	8,0%
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	138,42	36,49	32,74	207,65	3,3%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	148,67	105,42	82,74	336,82	5,3%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	29,04	40,00	32,78	101,83	1,6%
9. Governo del territorio e paesaggio	2,53	1,72	1,09	5,34	0,1%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	318,66	183,63	149,34	651,64	10,2%
10. Mobilità sostenibile	787,08	787,17	755,47	2.329,71	36,6%
11. Infrastrutture e logistica	167,01	152,28	159,98	479,26	7,5%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	954,08	939,44	915,45	2.808,97	44,1%
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	165,27	148,35	125,15	438,77	6,9%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	50,75	50,90	49,66	151,30	2,4%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	87,02	51,27	33,07	171,35	2,7%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	3,70	2,34	2,34	8,38	0,1%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	306,74	252,85	210,21	769,80	12,1%
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	13,54	15,93	16,12	45,59	0,7%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	27,32	33,43	33,81	94,56	1,5%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	2,09	0,89	0,89	3,87	0,1%
19. Diritto e qualità del lavoro	73,95	47,29	29,18	150,43	2,4%
20. Giovani	5,79	8,67	8,77	23,23	0,4%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	5,60	7,33	7,42	20,34	0,3%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	31,88	20,08	34,87	86,83	1,4%
23. Qualità dell'abitare	49,11	38,00	16,36	103,46	1,6%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	11,68	2,08	3,81	17,57	0,3%
25. Promozione dello sport	15,86	17,95	12,97	46,78	0,7%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	236,81	191,65	164,20	592,66	9,3%
26. Politiche per la salute	404,65	212,78	182,67	800,09	12,6%
AREA 6 – Salute - TOTALE	404,65	212,78	182,67	800,09	12,6%
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	33,85	28,12	25,65	87,62	1,4%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	69,55	36,45	38,35	144,35	2,3%
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	0,43	-	-	0,43	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	103,83	64,57	64,00	232,39	3,7%
TOTALE COMPLESSIVO	2.509,79	2.013,44	1.839,81	6.363,04	100,0%

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Tabella – Le risorse per investimenti sul bilancio regionale 2023-2025

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	2023	2024	2025	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	6,21	12,63	5,04	23,88	0,8%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	38,97	30,64	26,55	96,16	3,2%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	90,17	79,63	80,59	250,38	8,3%
4. Turismo e commercio	-	-	-	-	0,0%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	1,74	3,47	1,79	7,00	0,2%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	137,09	126,37	113,97	377,42	12,6%
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	132,50	36,27	32,54	201,31	6,7%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	144,63	104,09	81,38	330,10	11,0%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	24,89	37,04	30,63	92,55	3,1%
9. Governo del territorio e paesaggio	1,27	0,64	0,09	2,00	0,1%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	303,29	178,04	144,63	625,96	20,9%
10. Mobilità sostenibile	111,88	126,99	92,09	330,97	11,0%
11. Infrastrutture e logistica	157,43	145,17	153,46	456,06	15,2%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	269,31	272,16	245,55	787,03	26,2%
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	38,16	13,52	1,49	53,17	1,8%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	-	-	-	-	0,0%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	71,51	31,58	13,28	116,37	3,9%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	3,37	2,00	2,00	7,37	0,2%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	113,04	47,10	16,77	176,92	5,9%
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	-	-	-	-	0,0%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	1,52	1,31	1,31	4,14	0,1%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	-	-	-	-	0,0%
19. Diritto e qualità del lavoro	0,10	-	-	0,10	0,0%
20. Giovani	-	-	-	-	0,0%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	-	-	-	-	0,0%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	29,49	17,72	32,30	79,51	2,7%
23. Qualità dell'abitare	49,11	38,00	16,36	103,46	3,4%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	9,94	0,64	2,38	12,95	0,4%
25. Promozione dello sport	13,36	14,63	9,63	37,61	1,3%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	103,51	72,29	61,97	237,77	7,9%
26. Politiche per la salute	379,67	190,95	168,33	738,95	24,6%
AREA 6 – Salute - TOTALE	379,67	190,95	168,33	738,95	24,6%
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	16,25	17,19	14,72	48,15	1,6%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	0,61	3,53	3,83	7,97	0,3%
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	-	-	-	-	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	16,86	20,72	18,55	56,13	1,9%
TOTALE COMPLESSIVO	1.322,76	907,64	769,78	3.000,18	100,0%

Nell'ambito della politica di coesione, relativamente ai Programmi europei, a livello nazionale, dopo l'avvio a gennaio 2022 del negoziato formale, il 10/6/2022, l'Italia ha notificato formalmente alla Commissione Europea la proposta di Accordo di partenariato, rivista a seguito delle osservazioni della stessa CE. L'accordo di partenariato è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787final del 15 luglio 2022. All'Accordo sono collegati i Programmi nazionali e regionali. In tale ambito, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)6089final del 19 agosto 2022 è stato approvato il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1016 del 12 settembre 2022. Con decisione di esecuzione C (2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale (Pr) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Toscana. La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022.

Per quanto riguarda la componente nazionale della politica di coesione unitaria, rappresentata dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il Documento di economia e finanza prevede per il ciclo 2021/2027 una dotazione di 73,5 miliardi di euro, di cui 50 miliardi di euro stanziati nella legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) e 23,5 miliardi stanziati con la legge di bilancio 2022 (L. 234/2021). Tali risorse hanno avuto riduzioni e impieghi da norme di legge ed – ai sensi dell'art. 1 comma 178 lettera d) della L. 178/2020 – assegnazione in anticipazione alle Regioni ed alcuni Ministeri. La L. 178/2020 individua la procedura per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) del ciclo 2021/2027.

Come previsto dalla stessa la Conferenza delle Regioni ha espresso il proprio parere – il 28 aprile 2022 – sulla proposta del Ministro per il sud relativa all'individuazione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici del FSC 2021/2027. Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione devono essere destinate per l'80% al sud e per il 20% al centro nord. Il riparto fra Regioni e amministrazioni centrali non è ancora stato definito: a seguito dello stesso le risorse saranno programmate nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità di amministrazioni centrali, regionali, città metropolitane o altre amministrazioni pubbliche. Il DL 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 ha previsto – all'art. 23 comma 1-ter – la possibilità per le Regioni di chiedere l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021/2027. Sul Bilancio regionale 2023-2025 sono presenti circa 157 milioni di risorse FSC 2021-2027 assegnate in anticipazione. Nell'ambito della cooperazione territoriale la Regione Toscana partecipa al programma transfrontaliero Interreg Italia-Francia Marittimo, finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno. I territori interessati sono le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La dotazione complessiva del programma è di 193,3 milioni di cui 154,6 di risorse FESR.

Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 5932 final del 10.08.2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1034 del 12 settembre 2022. Successivamente la Regione Toscana è stata confermata autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza. Nell'ambito del Programma, sul Bilancio regionale 2023-2025 sono stanziati quasi 130 milioni per il finanziamento del Progetto regionale "28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano". Per quanto

riguarda la politica agricola comune, con l'approvazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la programmazione 2023-2027 in materia di sviluppo rurale subisce un notevole cambiamento rispetto all'architettura delle passate programmazioni. La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP): quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). Quanto al FEASR, nell'ambito della conferenza Stato-Regioni del 21 giugno 2022 è stato formalizzato l'accordo sul riparto delle risorse nazionali fra le Regioni e Province autonome: la Toscana beneficerà di complessivi 748,8 milioni di euro (in spesa pubblica) per finanziare gli interventi relativi allo sviluppo rurale, così suddivisi nelle annualità: 133,2 milioni nel 2023 e 153,9 milioni annuali dal 2024 al 2027.

Sul Bilancio è stanziata la sola quota regionale di cofinanziamento che per il 2023-2025 ammonta a circa 73 milioni, concentrati sui Progetti regionali "8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" e "27. Interventi nella "Toscana diffusa" (aree interne e territori montani)". Un elemento fondamentale per la politica di investimento regionale è inoltre il contributo che deriva dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per il quale sono previsti a livello nazionale oltre 191,5 miliardi; risorse che lo Stato ha deciso di integrare attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) per 30,6 miliardi.

A questi importi si aggiungono inoltre i 13 miliardi di risorse rese disponibili dal REACT-EU per gli anni 2021-2023. In tale ambito un ruolo fondamentale è svolto dalle Amministrazioni territoriali, chiamate a gestire circa 90 miliardi. Secondo il modello di governance del PNRR, le Amministrazioni territoriali concorrono a realizzare il Piano in qualità di:

- a) beneficiari/soggetti attuatori, in quanto hanno la titolarità di specifiche progettualità e della loro concreta realizzazione;
- b) destinatari finali, in quanto partecipano alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale.

Ciò avviene mediante la partecipazione a Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri per realizzare progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi. Inoltre, le Amministrazioni territoriali partecipano alla definizione e messa in opera di molte delle riforme previste dal Piano, lavorando in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.

1.3 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA LOCALE

In data 08/06/2021 il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato la risoluzione n. 87 relativa al documento preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021 -2025.

1.3.1) IL QUADRO DI ANALISI. ⁴

Vi è più di un motivo per pensare che siamo entrati in una nuova fase della nostra storia. L'epidemia di Covid 19 ha fatto emergere nuovi bisogni e nuove preoccupazioni dando spazio ad un pensiero che circolava già da tempo, ma che aveva difficoltà ad affermarsi. Il riferimento è alla evoluzione della politica economica europea che ha assunto una piega per alcuni versi inattesa, affiancando ad una politica monetaria espansiva, anche una politica fiscale espansiva, finanziata con un debito comune europeo e con un allentamento temporaneo dei vincoli del patto di stabilità. Sarebbe un errore pensare che queste scelte dell'Unione siano interamente motivate dall'esigenza di far fronte ai danni dell'emergenza sanitaria, come dimostra il fatto che i fondi sono destinati più al rilancio dell'economia che alla copertura dei danni; l'impegno europeo con il pacchetto Next Generation Europe (d'ora in avanti NGEU) è infatti anche il frutto della preoccupazione di essere posizionati, oramai da tempo, in una fase di prolungata stagnazione, caratterizzata da un eccesso di risparmio rispetto alle volontà di investimento. In tale contesto, di fronte ad una diffusa pigrizia degli investimenti privati, il rilancio degli investimenti può avvenire solo tramite un forte impegno pubblico, il quale non può limitarsi solo ad immettere una dose massiccia di risorse, ma deve anche finalizzarle ad affrontare le grandi questioni del futuro, rafforzando le linee già da tempo presenti nelle intenzioni dell'Unione. Già nel marzo 2000 il Consiglio Europeo di Lisbona, facendo seguito alla strategia individuata dal Libro Bianco, aveva posto per l'Europa l'obiettivo di "diventare l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, capace di una crescita economica sostenibile accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale".

La novità, tutt'altro che secondaria, rispetto ad allora è che oggi tale impostazione si arricchisce, oltre che di una maggiore enfasi sulle questioni legate alla sostenibilità ambientale, di una dotazione finanziaria che non ha precedenti nella storia dell'Unione. Al momento non è dato sapere se si sia di fronte ad interventi una tantum – come risulterebbe dai documenti attuali - o ad un cambiamento più duraturo della politica europea. Sono molti a ritenere che tutto dipenderà dal successo che avrà il NGEU e, in particolare, proprio dal ruolo dell'Italia che, in effetti, è il paese che riceve il più alto ammontare di risorse. Si ritiene inoltre probabile che all'attuale sospensione del patto di stabilità non seguirà un suo ritorno alle condizioni precedenti, essendo più verosimile – almeno questa è l'opinione più condivisa - un suo allentamento proprio sul fronte degli investimenti legati alle questioni ambientali e alla digitalizzazione, proprio per evitare che, nel timore di non rispettare le regole, si rinunci a considerare come aggiuntivi i fondi europei stanziati con il NGEU.

Tutto ciò è decisivo perché, se effettivamente dopo il 2022 dovessero riprendere a valere le vecchie stringenti regole, vi sarebbe una certa difficoltà a sostenere i più alti livelli spesa in conto capitale consentiti dal NGEU, a meno di ridurre la spesa corrente; una preoccupazione, questa, in realtà ben

⁴ Regione Toscana PRS 2021 - 2025 – Informativa preliminare al Consiglio ai sensi dell'art. 48 dello Statuto

presente nelle scelte del precedente governo -e, a quanto è dato di sapere, confermata anche dall'attuale- tale da limitare l'impegno ad usare tutti i nuovi fondi come interamente aggiuntivi rispetto a quelli già programmati. Stando su questa impostazione si può prevedere che più o meno un terzo dei 209 miliardi di euro attribuiti all'Italia sia sostitutiva di risorse già previste nel bilancio nazionale per il sostegno agli investimenti. Si tratterebbe, in ogni caso, di un notevole ammontare di risorse pubbliche che si aggiungerebbe ai fondi di coesione del settennato 2021-2027, oltre a quelli previsti per la Politica agricola comune, e a quelli previsti per investimenti pubblici dal bilancio nazionale.

Le ricadute per la Toscana non sono in realtà quantificabili, se non per i fondi europei, per i quali la distribuzione regionale è in linea di massima già determinata. Per quel che riguarda il resto dipenderà ovviamente dalla capacità progettuale e dalle scelte del governo nazionale su come intende distribuire le risorse del NGEU; si può tuttavia immaginare che possa ricadere sulla Toscana una quota più o meno in linea col suo peso economico; non vi sono infatti motivi a priori per ritenere che nelle tre strategie di 4 fondo del NGEU la Toscana non sia adeguatamente presente. Se così fosse è possibile che l'ammontare di risorse per investimenti pubblici -e per sostegno a quelli privati- possa avvicinarsi a quei 5 miliardi che rappresentano la dotazione "fisiologica" di investimenti pubblici della regione. Il riferimento è al complesso degli investimenti pubblici in Toscana, indipendentemente dal soggetto pubblico titolare (Stato, Regione, Comuni, ...) e quindi solo in parte gestiti direttamente da Regione Toscana, investimenti che nell'ultimo decennio avevano subito un brusco ridimensionamento, mantenendosi in media attorno ai 2,5 miliardi l'anno. Tutto questo potrebbe rappresentare per la Toscana un'occasione importante per il rilancio della crescita che anche nella nostra regione -al di là delle gravi fasi recessive vissute in questi anni- aveva subito un significativo rallentamento. Infatti, pur ponendosi nell'area sicuramente più solida dell'economia nazionale, i segnali di un preoccupante declino erano ben presenti anche in Toscana già dalla metà degli anni Novanta. Le due fasi recessive seguite al fallimento di Lehmann Brothers e quella che stiamo ancora vivendo a causa del Covid, hanno ulteriormente aggravato tale tendenza tanto che ad oggi il livello di PIL pro-capite della regione è appena sui livelli di un quarto di secolo fa: se, dopo il 2021, riprendessimo il ritmo di crescita precrisi ci vorranno anche in Toscana molti anni ancora per ritornare sui livelli di PIL pro-capite del 2019.

Le conseguenze di queste ultime fasi recessive possono essere viste da due diversi punti di vista: il primo si riferisce agli effetti "a valle" in termini di aumento della disoccupazione e della povertà (entrambe raddoppiate nell'ultimo decennio) con conseguenze su particolari strati della popolazione; il secondo, invece più "a monte", è legato alle cause che l'hanno determinata ed in particolare al depauperamento dei fattori produttivi, soprattutto il capitale ridimensionato dalla caduta senza precedenti degli investimenti. E, come noto, gli investimenti sono la base principale per accrescere la produttività e creare anche nuova occupazione. Di qui l'esigenza principale del rilancio degli investimenti che può trovare proprio nel NGEU il principale alimento, senza però dimenticare gli effetti a valle di cui sopra, ovvero il fatto che le tendenze in atto ancor prima delle recenti fasi recessive assieme agli effetti di queste ultime hanno aggravato pesantemente quell'equilibrio sociale che per lungo tempo aveva rappresentato uno dei punti di forza del modello di sviluppo toscano.

STRATEGIA REGIONALE PER L'EQUITA' E LA COESIONE ⁵

STRATEGIA 3.4 COSTA, MARE E ISOLE

La Toscana del mare per quanto appaia diversificata tanto dal punto di vista morfologico e ambientale quanto da quello socio-economico e insediativo, richiede un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico programmatico, nel rispetto delle singole specificità, attraverso il quale l'azione regionale complessiva si ponga al di sopra di un approccio settoriale e al sicuro dalle inefficienze allocative e dalle distorsioni che esso può produrre. Serve, in altre parole, una visione sistemica entro la quale affrontare le tematiche comuni alle aree costiere e insulari per favorirne lo sviluppo nel quadro di un approccio economico verde e sostenibile e di una accorta gestione e valorizzazione delle risorse di cui questi territori dispongono.

E' necessario mantenere attivo il confronto non solo tra i livelli istituzionali statale, regionale e locale, ma anche tra questi e gli interlocutori socio economici rilevanti in tali territori, per inquadrare al meglio le necessità e gestire al meglio le possibilità di intervento normativo e programmatico, nonché, le disponibilità finanziarie rispetto alle priorità di sviluppo locale di queste aree che, ricordiamolo, sono comunque non omogenee e comprendenti sistemi locali assai diversi gli uni dagli altri. Si tratta quindi di dar vita ad un organismo che soddisfi il bisogno di confronto. La creazione, attraverso apposita modifica della legge 68/2011, di una Conferenza per il mare costituirà lo step iniziale della strategia stessa e, al contempo, il primo fondamentale momento di confronto sui contenuti nonché occasione di raccordo, per gli anni a venire, tra le politiche e gli interventi per le isole e le aree costiere e i Piani di gestione dello spazio marittimo ex D.Lgs 201/2016 attuativi della Direttiva Europea 2014/89. Ai contenuti di essi, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle attività e degli usi delle acque marine interessando vari ambiti ed attività, le politiche per il mare dovranno, infatti, rimanere coerenti.

Inoltre, è importante considerare anche la dimensione internazionale e la rilevanza che il confronto e l'impegno su questo piano assumono rispetto ai diversi fronti delle politiche del mare stesse, da quello della tutela ambientale ai temi riguardanti lo sviluppo economico. A questo proposito, ad esempio, si richiama l'importanza del programma Italia Francia Marittimo che interessa territori e isole dell'alto Tirreno e verte sui quattro grandi temi della programmazione 2021/2027 (un'Europa più smart, più verde, più connessa e più sociale) concentrandosi su macro aree tematiche: sostegno a competitività e innovazione delle micro piccole e medie imprese in ambito di turismo sostenibile ed economia blu e verde; promozione di una cultura e di una gestione del territorio e del mare volte a garantire la resistenza alle conseguenze dei cambiamenti climatici; conservazione e tutela del capitale naturale e culturale; riduzione dell'inquinamento marittimo, favorendo i "porti verdi"; miglioramento della mobilità transfrontaliera di persone e merci con investimenti ICT; efficienza del mercato del lavoro in un'ottica di area; promozione delle reti di conoscenza facilitanti l'accesso all'assistenza sanitaria da parte delle categorie più fragili e/o dei residenti nelle aree più isolate. Senza pretesa di esaustività ricordiamo, accanto alla citata, dimensione internazionale delle politiche del mare, anche i temi della sostenibilità ambientale - rispetto ai quali prosegue l'impegno della Regione con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla

⁵ Regione Toscana PRS 2021 - 2025 – Informativa preliminare al Consiglio ai sensi dell'art. 48 dello Statuto

strategia per l'ambiente marino) -, della sicurezza marittima e della pesca, il cui sviluppo sostenibile deve svolgersi nel quadro azioni volte a definire piani di gestione a valenza locale o ad introdurre misure apposite nei piani nazionali. Per la pesca servono, infatti, interventi coordinati sul territorio per creare forme di collaborazione con il Ministero competente, le Regioni limitrofe e tra le strutture regionali che si occupano del settore ittico, di ambiente, di portualità e di pianificazione. Inoltre, è essenziale coinvolgere l'Agenda regionale Protezione Ambientale Settore Mare e gli Enti di ricerca nel campo della biologia marina. Occorre, anche, intervenire per ammodernare le strutture produttive, della pesca e le infrastrutture a servizio di pesca e acquacoltura. Quest'ultima ha bisogno di una modernizzazione dei sistemi produttivi anche per aumentarne la compatibilità con l'ambiente in cui viene praticata, sia che si tratti di allevamenti a terra che di maricoltura, la quale è in espansione e in alcune aree, costituisce un importante volano di sviluppo. Inoltre, occorre favorire forme di diversificazione dell'attività di pesca valorizzando il pescaturismo e l'ittiturismo sul nostro territorio. Significativo il contributo che il mondo della pesca può dare alla mitigazione del fenomeno della presenza di rifiuti marini che, soprattutto in relazione alle plastiche, produce uno degli impatti più importanti sull'ambiente marino.

In materia di collegamenti e mobilità, infine, si intende garantire l'accessibilità alla costa e alle isole attraverso un'adeguata ed efficiente dotazione di infrastrutture e trasporti – in ottica di continuità territoriale con il sistema delle isole – anche realizzando investimenti strategici sui porti nazionali e regionali e sul sistema dei raccordi ferroviari nel quadro degli interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

Concludiamo ricordando come, al netto dei mutamenti socioeconomici nel frattempo intervenuti a causa dell'insorgenza pandemica, il Piano per lo sviluppo della costa toscana messo a punto dal Consiglio regionale e approvato nella scorsa legislatura possa costituire una traccia imprescindibile per la definizione, nell'ambito del prossimo PRS, della strategia per il mare cui ci stiamo accingendo.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

I progetti regionali previsti dal PRS 2021-2025 sono:

1. Digitalizzazione ed innovazione del sistema toscano;
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione ed internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione;
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo;
4. Turismo e commercio;
5. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo;
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica;
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica;
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale ed agricoltura di qualità;
9. Governo del territorio e paesaggio;
10. Rigenerazione e riqualificazione urbana;
11. Qualità dell'abitare;
12. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo;
13. Mobilità sostenibile;

14. Infrastrutture e logistica;
15. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza;
16. Città universitarie e sistema regionale della ricerca;
17. Lotta alla povertà ed inclusione sociale;
18. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali;
19. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri;
20. Diritto e qualità del lavoro;
21. GiovaniSi;
22. Ati il progetto per le donne in Toscana;
23. Promozione dello sport;
24. Politiche per la salute;
25. Politiche per la montagna e per le aree interne;
26. Politiche per i luoghi della "Toscana diffusa";
27. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1.3.2) LA PROVINCIA DI GROSSETO: SOCIETA' ED ECONOMIA

INTRODUZIONE ⁶

La presentazione del rapporto annuale sulla struttura economica delle province di Grosseto e Livorno costituisce di norma l'occasione per illustrare per le tematiche di maggiore interesse quanto verificatosi nell'anno trascorso ed al contempo di delineare, attraverso proiezioni tecniche o più semplicemente "ipotesi ragionate", il trend per il futuro prossimo. In realtà per il presente rapporto resta difficile non tenere conto che l'analisi di quanto accaduto nel 2021, con le conseguenti aspettative in larga e copiosa parte benevole, risulta nella logica delle cose abbondantemente superato e in buona sostanza archiviato nei database statistici. Infatti, se una lettura del trascorso ci invita a fare nostro nella prima parte del titolo del rapporto il richiamo manzoniano a procedere, pur con la dovuta cautela, che è poi quello che tutti pensavamo ad inizio 2022, quanto accaduto il 24 febbraio scorso con l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa costituisce una tremenda doccia fredda su tutte le speranzose prospettive. Non è certo un caso che lo stesso rapporto Censis datato dicembre 2021 così riportava nelle considerazioni conclusive: " Dopo il lungo decennio di crisi, con lo sprofondare lento in un continuato presente, in assenza di crescita reale di lavoro, redditi e investimenti, adesso l'attesa di un tempo nuovo apre finalmente al futuro....

Alla parola «crisi» preferiamo la parola «transizione», proprio a significare che il momento più grave è ormai alle spalle, che ci siamo rimessi in cammino. Intorno a ciascun progetto di transizione (green, digitale, demografica, occupazionale) si accumulano tanti sprazzi di vitalità, tanta voglia di partecipazione, tante energie positive..." Eppure, solo a pochi mesi di distanza, questo alone di radiosi orizzonti si è amaramente dissolto e quanto da noi riportato con dovizia di dati, tabelle, indicatori e considerazioni analitiche appartiene, giocoforza e nostro malgrado, al trapassato remoto. Un trapassato remoto che manteniamo vivo non solo per memoria storica ma perché è bene

⁶ Camera di Commercio Maremma e Tirreno – Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2021 – luglio 2022

comprendere le dinamiche che sono intercorse nell'anno passato e trarre, in una situazione del tutto particolare quale quella che stiamo vivendo, gli insegnamenti per poter ripartire con l'auspicio e la consapevolezza che la fatica del cammino non può trasformarsi in obiezione. Nel rapporto del 2020 sostenevamo che l'evento eccezionale, inatteso, il cigno nero covid, aveva spiazzato un'economia già provata ed in difficoltà; alle note carenze, limiti e difficoltà del nostro territorio si era infatti sovraccaricato quell'accadimento pandemico che aveva posto in emergenza non solo il nostro Paese, ma la Terra intera.

Quest'anno avremmo voluto narrare di un 2021 in cui le luci hanno superato le ombre (perché così è stato); parlare di un lasso temporale in cui i sistemi locali hanno saputo per buona parte reagire con una vitalità e una energia forse Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2021 5 inattesa, ma di certo gradita, riflettere di ciò che era stato e che poteva porre tutte le premesse per una ripresa foriera, finalmente, di ormai dimenticati indicatori in nero e a due cifre. Purtroppo, ahinoi, già sappiamo che così non è stato, i cigni neri non sembrano più essere eventi eccezionali ma si sono presentati con una preoccupante ricorrenza, quasi annuale. Il fenomeno pandemico è tuttora presente, continuando a manifestare ricorrenti, anche se ad oggi gestibili, colpi di coda. La guerra in Ucraina ed il perverso meccanismo avviatosi e avvitatosi su se stesso, con non ultima la criticità in materia di costo e di approvvigionamento dei prodotti energetici. La conseguente prevista crisi alimentare in tanti luoghi del terzo mondo dovuta al blocco della commercializzazione del grano ucraino ed il rischio di ondate migratorie di massa. Il paventarsi di una possibile stagflazione, alimentata soprattutto da una inflazione di cui già a fine 2021 cominciavamo ad averne sentore ma che adesso ha raggiunto numeri mai visti negli ultimi trenta anni. L'emergenza ambientale globale e l'imperversare di una diffusa siccità che mette a dura prova anche i raccolti della nostra agricoltura. Le notevoli criticità rappresentate dal "blocco dei crediti" derivanti dai provvedimenti di impulso alla ripresa economica attivati nel periodo pandemico, che pure hanno stimolato una ripresa di numerosi settori ed in particolare di quello edilizio (si pensi, ma non solo al cosiddetto 110%) ma che adesso stanno mettendo in crisi una cospicua quota del sistema imprenditoriale. Detto questo non possiamo non rimarcare come la ripresa dello sviluppo è la prima strutturale richiesta, forse ambizione, che la società esprime in termini di progetto unitario. Basti guardare l'enfasi posta nell'ultima parte del 2021 sul superamento delle più favorevoli ipotesi di crescita del Prodotto interno lordo, la sopravvalutazione del ciclo breve di rimbalzo dei consumi interni, la fiducia posta nella capacità dei soggetti e dei fondi pubblici di annientare gli effetti della crisi. Tutti segnali che indicano un'aspirazione collettiva e condivisa di risalita, se non di ricostruzione. Segnali però che, come detto, qui ed ora avvertiamo più come sogni ma come qualcuno ha detto: A chi crede nei sogni basta un gradino per raggiungere le stelle.

1.3.3) PROFILO DI SALUTE DELL'AREA GROSSETANA⁷

Il profilo di salute 2022 della zona Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana (da ora in poi Amiata-Metallifere-Grossetana), come per 2020 e il 2021, non può che aprirsi con una sintetica panoramica del fenomeno Covid19, la pandemia che dal marzo 2020 ha stravolto i sistemi sanitari e socioeconomici a livello mondiale. Attraverso i dati comunali dei positivi e dei decessi, dunque, si cercherà di fornire un minimo quadro di analisi degli eventi, con la consapevolezza che l'impatto

⁷ COeSO SdS– Profili di salute 2022 Colline metallifere e Amiata Grossetana e Grossetana - Marzo 2023

reale dell'emergenza e della crisi pervade tutte le sfere di vita ed è ancora ben lontano dal poter essere compreso appieno, soprattutto nelle sue evidenze di medio-lungo periodo.

Per il resto, il profilo di salute è costruito attraverso la lettura del set di indicatori predisposto dal gruppo di lavoro regionale - costituito da Regione Toscana (Osservatorio Sociale Regionale e Centro Regionale di documentazione per l'Infanzia e Adolescenza), Agenzia Regionale di Sanità e Laboratorio Management e Sanità della Scuola Sant'Anna di Pisa - che ha rielaborato e sintetizzato il corposo "Set di indicatori per il profilo di salute" sintetizzandolo in 62 indicatori al fine di facilitare la lettura dei bisogni di salute, la risposta dei servizi territoriali e la conseguente programmazione locale per le Zone distretto e le Società della salute. I criteri che hanno guidato la scelta degli indicatori sono la solidità metodologica (qualità del dato affidabile e uso consolidato), la sinteticità (per evitare di produrre un documento troppo dispersivo) e la confrontabilità (per permettere alle singole zone di contestualizzare il proprio dato all'interno del territorio nel quale si trovano).

DEMOGRAFIA E STATO DI SALUTE GENERALE

Andamento della popolazione

La popolazione della zona Amiata-Metallifere-Grossetana è di circa 168mila residenti, di cui circa 17.700 sono stranieri. Dal dopoguerra ad oggi i residenti sono cresciuti complessivamente di quasi l'8% (erano poco più di 156.000 nel 1951) e mentre nel primo periodo hanno giocato un ruolo fondamentale la fecondità autoctona e lo spopolamento delle aree montane e agricole, dal 2001 in poi la crescita demografica è stata assicurata quasi esclusivamente dalla immigrazione straniera, che ha compensato il basso tasso di fecondità ed il conseguente saldo naturale negativo (morti superiori alle nascite) dei residenti autoctoni.

L'apporto demografico della componente straniera è ulteriormente confermato dal fatto che dal 2016 la popolazione zonale è leggermente calata proprio in corrispondenza del rallentamento dei flussi migratori.

Demografia e Stato di salute generale

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di natalità	5,72	6,10	6,08	4,81		6,90
Indice di vecchiaia	253,13	219,77	232,06	313,10		171,07
Percentuale di over74enni	14,62	13,89	14,19	17,41		11,49
Tasso di ospedalizzazione generale	91,67	100,83	99,13	113,28		82,13
Tasso di mortalità generale	839,78	816,87	813,52	912,12		750,18
Speranza di vita alla nascita	85,19	85,76	85,71	84,83		86,45

Di seguito si propone una sintesi ritenuta utile ai fini conoscitivi del DUP.

Determinanti di salute

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di pensioni sociali e assegni sociali	3,93	3,55	3,17	4,98		2,25
Reddito imponibile medio	19.219,39	21.061,59	20.215,98	18.329,26		25.224,12
Importo medio mensile pensioni INPS	936,49	1.001,04	967,72	883,95		1.128,04
Famiglie con integrazione canoni locazione	13,92	12,42	11,04	19,30		2,81
Tasso grezzo di disoccupazione	24,34	22,44	22,70	41,44		14,51
Indice presenza terzo settore formalizzato	20,98	19,91	19,64	11,50		28,73
Percentuale famiglie con ISEE inferiore a 6.000 Euro	8,27	7,29	6,79	10,08		5,12
Percentuale di 14-19enni che consuma 3+ porzioni di frutta e verdura al giorno	27,77	23,96	24,84	17,04		31,31
Percentuale di 14-19enni obesi	5,28	2,32	3,10	5,28		0,74
Percentuale di 14-19enni che non pratica attività fisica	13,72	13,08	11,79	21,32		8,18
Percentuale di 14-19enni fumatori regolari	25,82	19,22	22,60	31,01		10,24
Percentuale di 14-19enni bevitori eccedentari (binge drinkers)	38,62	33,40	36,47	47,79		26,52
Percentuale di 14-19enni che hanno consumato sostanze psicotrope	35,03	30,07	31,78	47,50		22,21
Propensione al gioco d'azzardo nella popolazione maggiorrenne	709,39	817,96	701,08	1.646,90		356,19

Famiglie e minori

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Percentuale di minori residenti	13,63	14,58	14,25	12,20		16,02
Indice di instabilità matrimoniale	5,11	4,56	4,30	6,27		3,57
Indicatore di Lisbona servizi educativi	38,31	41,13	39,87	27,88		52,88
Esiti negativi scuola secondaria II grado	7,21	9,46	7,48	17,70		4,91
Tasso minori in affidamento familiare	0,90	1,73	1,53	0,44		4,47
Tasso minori in struttura residenziale	0,82	1,07	0,81	1,85		0,00
Tasso di minori coinvolti in interventi di educativa nell'anno	15,95	8,72	10,10	3,20		16,80
Indice di benessere relazionale con i pari (IBRP)	51,74	55,32	55,10	46,51		66,31
Indice di benessere culturale e ricreativo (IBCR)	26,12	28,36	26,71	20,51		40,65
Soddisfazione con i genitori ragazzi 11-17 anni	52,73	56,80	56,80	47,58		66,38
Ragazzi 11-17 anni che frequentano ass. o gruppi	18,46	23,10	22,90	15,60		32,49
Ragazzi 11-17 anni che commettono violenza/bullismo	12,65	15,00	14,30	19,14		7,87
Tasso di donne con primo accesso ai Centri Antiviolenza	1,58	1,57	1,31	2,52		0,44

Stranieri

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Percentuale stranieri iscritti in anagrafe	10,49	11,54	10,54	6,73		22,64
Percentuale stranieri nelle scuole	13,57	14,87	14,95	6,88		29,77
Tasso grezzo di disoccupazione stranieri	51,79	40,16	50,12	83,60		16,46
Percentuale MSNA accolti in struttura su minori in struttura	9,52	31,40	33,57	100,00		0,00
Tasso di ospedalizzazione della popolazione straniera	88,55	91,23	90,76	117,95		56,85
Tasso richiedenti asilo	2,90	2,18	2,40	0,00		5,35
Percentuale minori stranieri tra i minori presi in carico dal servizio sociale territoriale (al netto dei MSNA)	40,94	32,77	36,55	48,80		12,10

Disabilità e Non autosufficienza

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Prevalenza anziani residenti in RSA permanente	9,73	7,40	9,54	0,77		12,34
Prevalenza anziani in assistenza domiciliare diretta	24,61	22,04	24,38	0,13		37,86
Prevalenza persone con disabilità in carico al servizio sociale	9,60	11,91	12,52	7,39		26,93
Incidenza di disabilità	4,16	3,74	4,40	7,83		2,17
Incidenza di disabilità grave	2,14	1,41	2,00	2,72		0,81
Indice di inserimento di alunni con disabilità nella scuola primaria e secondaria di I grado	4,01	4,19	4,21	3,26		6,64

Materno infantile

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di mortalità infantile	3,75	2,30	3,08	4,82		0,00
Percentuale di nati vivi gravemente sottopeso	0,56	0,75	0,67	1,27		0,25

DATI E INDICATORI DI LIVELLO COMUNALE

DATI DEMOGRAFICI

Tab. 1.3.4) Istat - banche dati demografiche – bilancio demografico mensile popolazione residente
Comune di Grosseto – anno 2022

Mese	Popolazione e inizio periodo	Nati vivi	Morti	Saldo naturale anagrafico	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	Popolazione fine periodo
Totale								
Gennaio	81503	35	96	-61	149	136	-30	81455
Febbraio	81455	33	90	-57	174	170	4	81402
Marzo	81402	46	95	-49	158	148	10	81363
Aprile	81363	29	76	-47	165	110	55	81371
Maggio	81371	37	98	-61	193	144	49	81359
Giugno	81359	47	66	-19	177	166	11	81351
Luglio	81351	44	101	-57	153	134	19	81313
Agosto	81313	46	94	-48	155	122	33	81298
Settembre	81298	42	71	-29	233	151	82	81351
Ottobre	81351	41	86	-45	202	174	28	81334
Novembre	81334	41	63	-22	147	171	-24	81288
Dicembre	81288	40	78	-38	168	97	71	81321

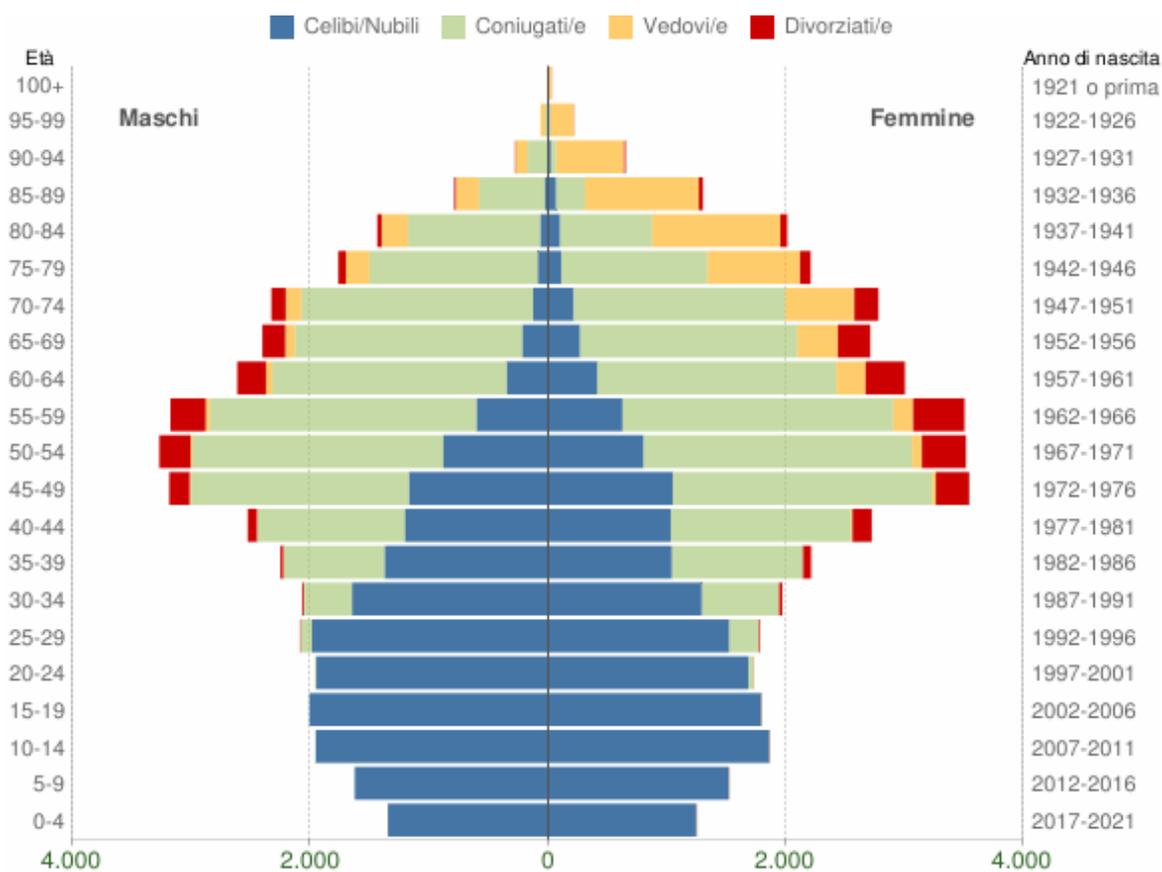
Tabella 1.3.5) Istat - banche dati demografiche - Comune di Grosseto
Popolazione residente al 1° gennaio per sesso e stato civile

	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Uniti civili mente	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Uniti civili mente	Totale Femmine	Maschi + Femmine
2022	18.660	17.871	1.515	1.094	35	39.175	16.632	18.195	2.344	5.083	7	42.328	81.503
2021	18.658	18.020	1.461	1.095	31	39.265	16.632	18.363	2.265	5.110	8	42.378	81.643
2020	18.517	18.289	1.370	1.125	30	39.331	16.643	18.607	2.160	5.167	4	42.581	81.912
2019	18.424	18.483	1.298	1.140	25	39.370	16.835	18.805	2.055	5.284	4	42.983	82.353
2018	18.077	18.636	1.237	1.120		39.087	16.664	18.932	2.013	5.338		42.949	82.036

Tabella 1.3.6) Istat - banche dati demografiche - Comune di Grosseto
 Cittadini Stranieri - (prime 10 cittadinanze prevalenti)
 Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 01 gennaio 2022

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Romania	659	1093	1752
Albania	516	437	953
Ucraina	94	406	500
Moldova	198	266	464
Marocco	252	169	421
Pakistan	209	31	240
Bangladesh	180	36	216
Polonia	43	170	213
Cinese Rep. Popolare	94	96	190
Dominicana Rep.	66	92	158

Grafico 1.3.7



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI GROSSETO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

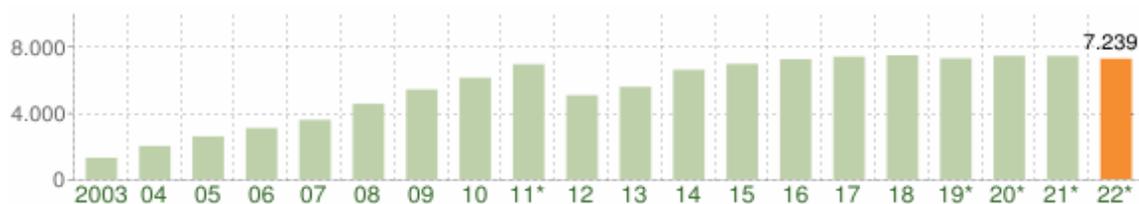
Grafico 1.3.8



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI GROSSETO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Grafico 1.3.9



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI GROSSETO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

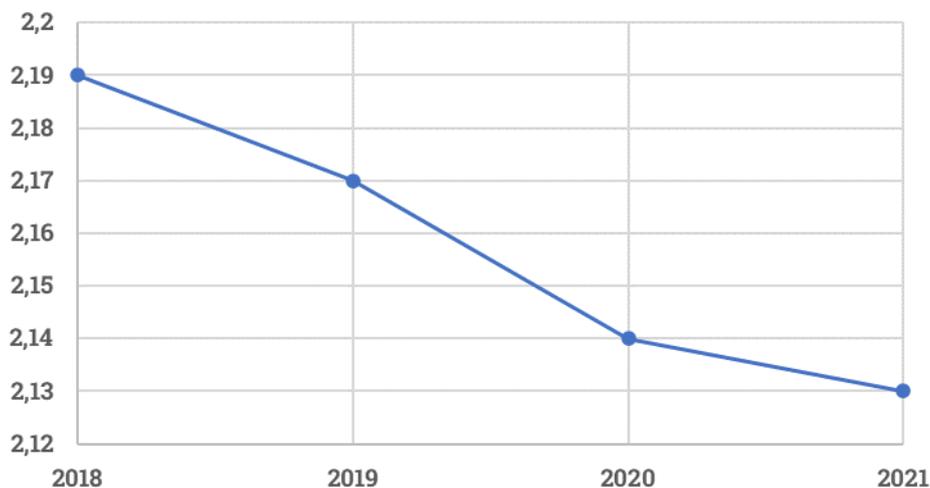
(*) post-censimento

Nuclei familiari

Dati Comune di Grosseto, fonte Istat - Censimento permanente della popolazione anni vari

Anno	Numero di componenti						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
2021	14681	10964	6808	4206	930	368	37957
2020	14662	10929	6788	4222	941	384	37926

Numero medio di componenti per famiglia



DATI ECONOMICI

Tabella 1.3.10) Regione Toscana – IRPEF: numero di contribuenti e reddito imponibile per i comuni capoluogo (valori assoluti)
Anno d'imposta 2022 (dichiarazioni 2021)

Province	Contribuenti	Reddito imponibile		
		Contribuenti al reddito imponibile	Totale (in migliaia di euro)	Medio (*)
Arezzo	254.142	244.296	5.154.796.731	21.101
Firenze	752.013	720.561	16.693.592.536	23.167
Grosseto	165.974	158.335	3.019.342.095	19.069
Livorno	244.542	234.369	4.936.227.592	21.062
Lucca	282.440	270.726	5.652.472.778	20.879
Massa Carrara	138.595	132.455	2.660.054.623	20.083
Pisa	303.903	291.421	6.364.230.290	21.839
Prato	197.066	189.094	3.906.057.418	20.657
Pistoia	211.517	202.520	3.988.809.587	19.696
Siena	202.974	195.351	4.184.745.996	21.422
Toscana	2.754.659	2.641.299	56.409.145.632	21.357

(*) *Reddito imponibile Medio è calcolato come rapporto fra Reddito Imponibile ed Numero contribuenti (frequenza) con reddito < 0; reddito imponibile= reddito complessivo al netto delle deduzioni*

Fonte: Elaborazioni ufficio Statistica su dati MEF – Dipartimento delle Finanze -
https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes

Tabella 1.3.11) Demografia d'Impresa nei Comuni della provincia di Grosseto – anno 2022

Ufficio Statistica Comune di Grosseto su dati Registro Imprese a cura del "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni – Ufficio Regionale di Statistica

Comune	Numero imprese registrate	Numero imprese attive	Numero imprese iscritte	Numero imprese cancellate	Saldo
ARCIDOSO	465	427	31	27	4
CAMPAGNATICO	497	480	18	18	0
CAPALBIO	866	823	37	44	-7
CASTEL DEL PIANO	571	538	24	36	-12
CASTELL'AZZARA	121	114	9	5	4
CASTIGLIONE D. PESCAIA	1.270	1.166	54	66	-12
CINIGIANO	462	442	21	26	-5
CIVITELLA PAGANICO	481	451	27	24	3
FOLLONICA	2.764	2.330	130	166	-36
GAVORRANO	901	828	34	33	1
GROSSETO	9.681	8.490	542	564	-22
ISOLA DEL GIGLIO	276	244	11	17	-6
MAGLIANO IN TOSCANA	759	741	34	23	11
MANCIANO	1.387	1.333	64	56	8
MASSA MARITTIMA	890	812	42	48	-6
MONTE ARGENTARIO	1.158	1.046	52	70	-18
MONTEROTONDO MAR.	115	107	5	5	0
MONTIERI	147	137	6	6	0
ORBETELLO	1.829	1.647	93	79	14
PITIGLIANO	554	525	21	23	-2
ROCCALBEGNA	209	205	14	6	8
ROCCASTRADA	1.101	1.042	51	65	-14
SANTA FIORA	232	213	18	13	5
SCANSANO	830	776	39	31	8
SCARLINO	539	462	25	26	-1
SEGGIANO	171	158	6	7	-1
SEMPRONIANO	195	189	12	10	2
SORANO	532	517	21	27	-6

Tabella 1.3.12) Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2022, incidenze % e variazioni tendenziali % - dati provinciali

	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	8.004	2.035	2.866
Livorno	8.209	2.375	4.169
CCIAA Maremma e Tirreno	16.213	4.410	7.035
Toscana	94.731	29.522	61.145
Italia	1.336.689	522.086	647.797
Incidenza %			
Grosseto	27,54	7,00	9,86
Livorno	25,33	7,33	12,86
CCIAA Maremma e Tirreno	26,37	7,17	11,44
Toscana	23,37	7,28	15,08
Italia	22,21	8,67	10,76
Variazioni %			
Grosseto	-0,5	-0,6	6,1
Livorno	-0,3	-4,8	2,4
CCIAA Maremma e Tirreno	-0,4	-2,9	3,9
Toscana	-0,2	-3,3	1,9
Italia	-0,4	-2,9	0,8

Fonte: "Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno anno 2022"

Tabella 1.3.13) Imprese attive - confronto Comuni toscani

	2010	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comune	Numero imprese attive							
AREZZO	10.219	10.284	10.326	10.279	10.232	10.253	10.429	10.381
GROSSETO	8.309	8.173	8.291	8.329	8.348	8.432	8.458	8.490
LIVORNO	12.085	11.924	11.871	11.907	11.841	11.759	11.720	11.650
LUCCA	8.409	8.227	8.147	8.123	8.160	8.129	8.250	8.293
CARRARA	6.536	6.687	6.588	6.644	6.622	6.629	6.501	6.525
MASSA	6.742	6.752	6.651	6.654	6.649	6.620	6.579	6.549
PISA	7.719	7.880	7.872	7.921	7.858	7.763	7.792	7.600
PRATO	22.938	22.853	22.754	22.752	22.802	22.796	22.878	23.239
PISTOIA	8.792	8.566	8.496	8.480	8.474	8.408	8.534	8.291
SIENA	4.450	4.493	4.426	4.410	4.407	4.442	8.462	4.417

fonte: Elaborazioni ufficio Statistica Comune di Grosseto su dati Registro Imprese a cura del "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni – Ufficio Regionale di Statistica"

Imprese attive Comuni Toscani - serie storica 2010 -2022

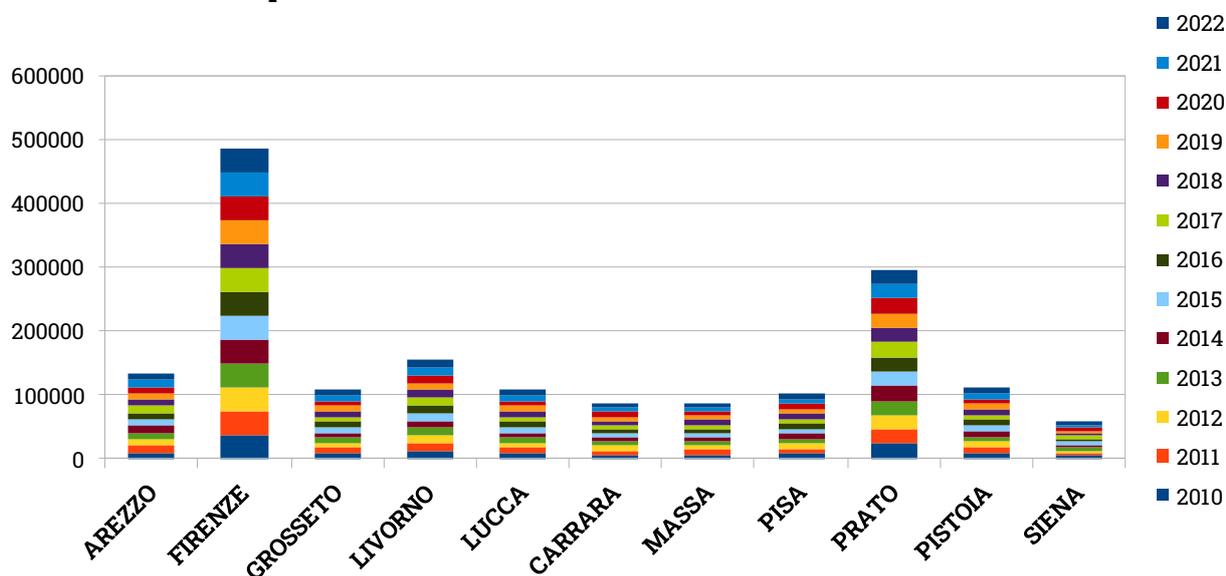


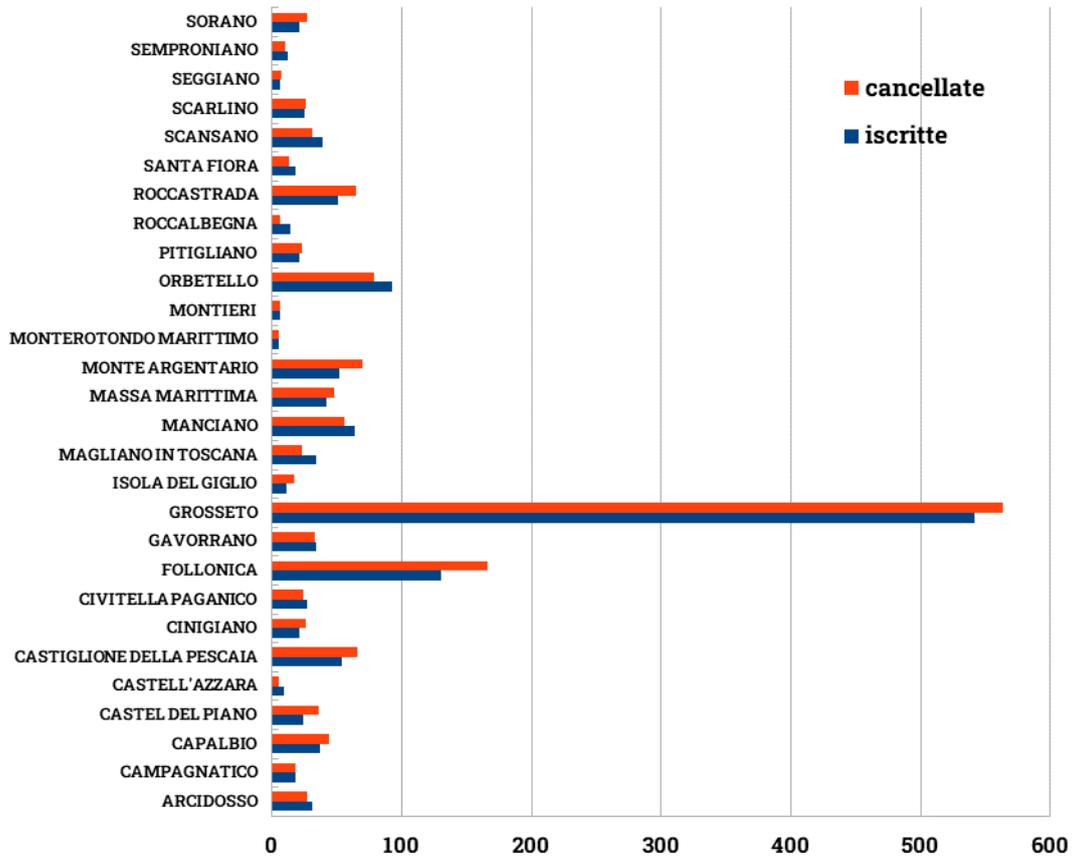
Tabella 1.3.14) Regione Toscana - Imprese artigiane attive - confronto Comuni toscani

	2010	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comune	Numero imprese attive artigiane							
AREZZO	3.026	2.884	2.881	2.862	2.860	2.837	2.886	2.843
GROSSETO	2.049	1.925	1.937	1.930	1.941	1.980	2.033	2.036
LIVORNO	2.820	2.697	2.649	2.642	2.640	2.640	2.664	2.661
LUCCA	2.725	2.392	2.328	2.272	2.264	2.250	2.227	2.227
CARRARA	2.046	1.867	1.815	1.788	1.746	1.707	1.579	1.588
MASSA	2.097	1.866	1.773	1.725	1.685	1.670	1.587	1.582
PISA	1.636	1.576	1.565	1.554	1.554	1.519	1.542	1.509
PRATO	7.789	7.511	7.315	7.240	7.204	7.153	7.114	7.205
PISTOIA	2.758	2.511	2.412	2.377	2.370	2.352	2.370	2.216
SIENA	1.034	949	912	895	900	896	886	874

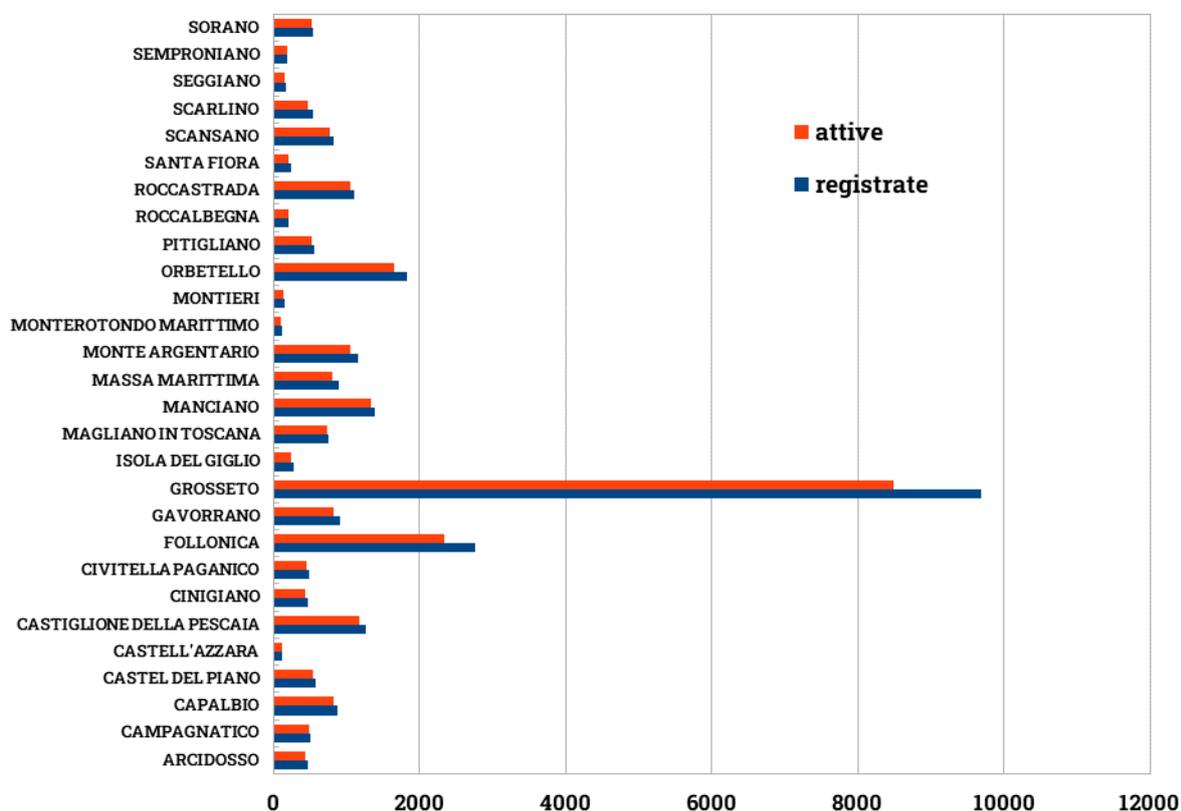
Tabella 1.3.15) Demografia d'Impresa nei Comuni della Provincia di Grosseto - Anno 2022

Comune	Numero imprese registrate	Numero imprese attive	Numero imprese iscritte	Numero imprese cancellate	Saldo
ARCIDOSSO	465	427	31	27	4
CAMPAGNATICO	497	480	18	18	0
CAPALBIO	866	823	37	44	-7
CASTEL DEL PIANO	571	538	24	36	-12
CASTELL'AZZARA	121	114	9	5	4
CASTIGLIONE D. P.	1.270	1.166	54	66	-12
CINIGIANO	462	442	21	26	-5
CIVITELLA PAGANICO	481	451	27	24	3
FOLLONICA	2.764	2.330	130	166	-36
GAVORRANO	901	828	34	33	1
GROSSETO	9.681	8.490	542	564	-22
ISOLA DEL GIGLIO	276	244	11	17	-6
MAGLIANO IN TOSCANA	759	741	34	23	11
MANCIANO	1.387	1.333	64	56	8
MASSA MARITTIMA	890	812	42	48	-6
MONTE ARGENTARIO	1.158	1.046	52	70	-18
MONTEROTONDO MARITT.	115	107	5	5	0
MONTIERI	147	137	6	6	0
ORBETELLO	1.829	1.647	93	79	14
PITIGLIANO	554	525	21	23	-2
ROCCALBEGNA	209	205	14	6	8
ROCCASTRADA	1.101	1.042	51	65	-14
SANTA FIORA	232	213	18	13	5
SCANSANO	830	776	39	31	8
SCARLINO	539	462	25	26	-1
SEGGIANO	171	158	6	7	-1
SEMPRONIANO	195	189	12	10	2
SORANO	532	517	21	27	-6

Iscritte e Cancellate per Comune - anno 2022



Registrate e Attive per comune - Anno 2022



fonte: Ufficio Statistica - Comune di Grosseto

Tabella 1.3.16) Turismo Esercizi e letti per struttura e anno - Anni 2011-2022 - Comune di Grosseto - Numero esercizi

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1 Stella - 2 Stelle	6	6	7	7	7	7	7	7	5	5	5	4
3 Stelle	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9	9	9
4 Stelle	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9
Residenze Turistico Alberghiere	24	24	24	24	25	25	27	27	28	28	27	27
Totale Alberghiere	46	46	47	48	49	50	52	52	51	51	50	49
Agriturismi	204	204	211	208	207	211	212	206	216	214	216	212
Campeggi e Villaggi turistici	8	8	8	8	6	8	8	9	6	6	6	6
Altri esercizi	44	44	44	43	82	65	68	70	77	75	75	68
Totale extra alberghiere	256	256	263	259	295	284	288	285	299	295	297	286
Totale Generale	302	302	310	307	344	334	340	337	350	346	347	335

Letti

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1 Stella – 2 Stelle	111	128	161	131	132	133	133	133	97	97	97	83
3 Stelle	581	606	575	624	624	627	632	632	632	632	632	632
4 Stelle	1338	1338	1329	1329	1329	1428	1428	1492	1492	1492	1492	1492
Residenze Turistico Alberghiere	1683	1686	1688	1679	1715	1822	1712	1776	1791	1741	1578	1593
Totale Alberghiere	3713	3758	3753	3763	3800	4010	3905	4033	4012	3962	3799	3800
Agriturismi	2007	2025	2128	2139	2140	2253	2365	2365	2538	2584	2549	2500
Campeggi e Villaggi turistici	11680	11680	11680	11680	11280	11680	11842	11842	11280	11280	11280	11280
Altri esercizi	1117	1532	1044	1037	1117	937	1059	1063	1673	1681	1848	1809
Totale extra alberghiere	14804	15237	14852	14856	14537	14870	15266	15270	15491	15545	15677	15589
Totale Generale	18517	18995	18605	18619	18337	18880	19171	19303	19503	19507	19476	19389

fonte: Ufficio Statistica - Comune di Grosseto dati definitivi

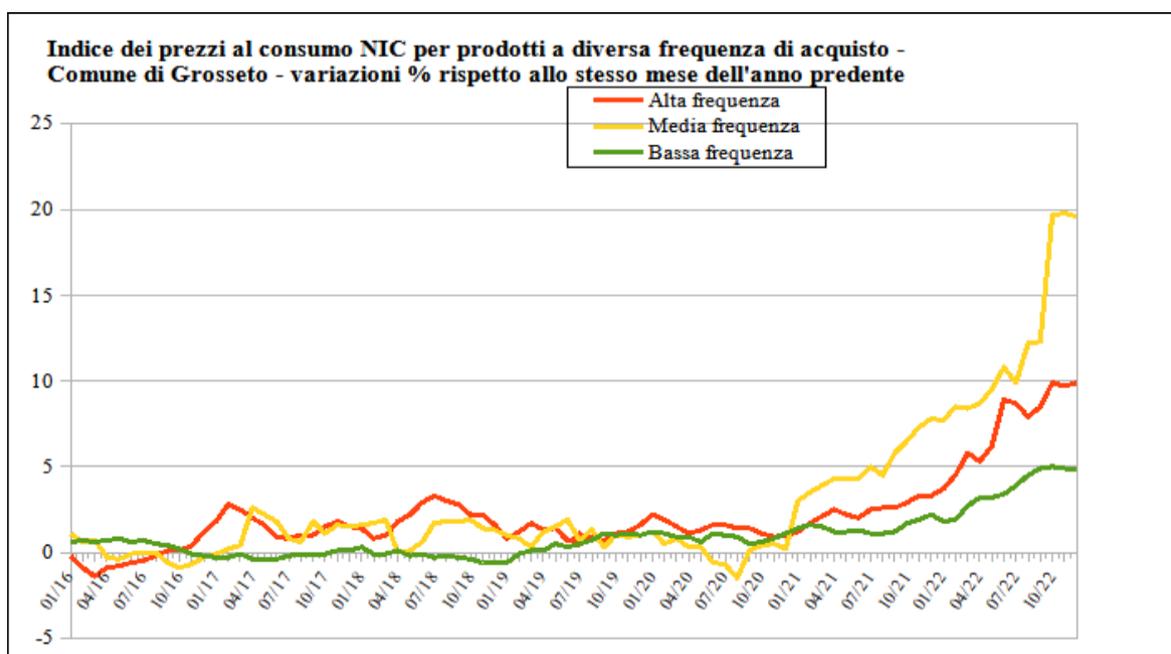
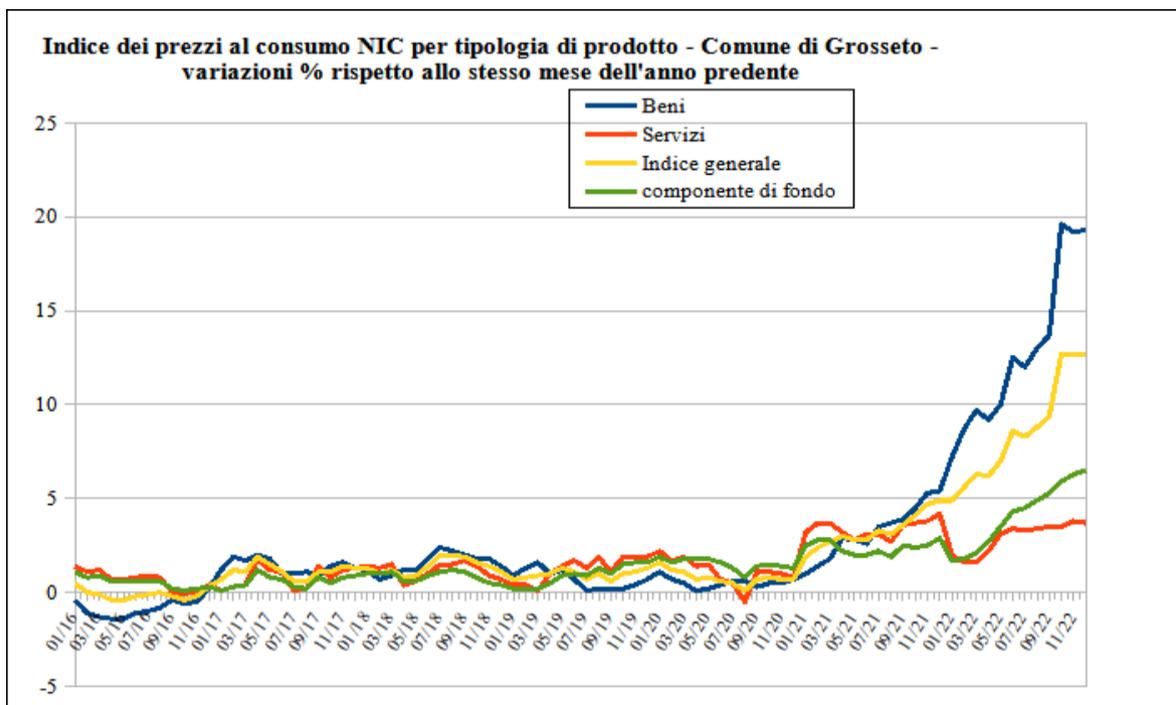
Tabella 1.3.17) Regione Toscana – elaborazione dati ISTAT
arrivi e presenze in strutture ricettive - Comune di Grosseto

<i>INDICATORE</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
arrivi italiani	186.904	160.440	155.994	214.503	213.048	196.197
arrivi stranieri	37.686	19.416	16.171	39.137	38.511	38.018
arrivi totali	224.590	179.856	172.165	253.640	251.559	234.215
presenze italiani	548.856	490.906	837.591	926.946	919.607	878.623
presenze stranieri	136.922	80.552	87.530	200.883	204.853	205.758
presenze totali	685.778	571.458	925.121	1.127.829	1.124.460	1.084.381

fonte: Comune di Grosseto dati definitivi

Il dato può non coincidere con il dato ufficiale Istat per situazioni in corso di revisione

Grafici 1.3.18) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività
Dati definitivi nel Comune di Grosseto
(fonte: Servizio Sistemi Informativi – Statistica)



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

----- INTRODUZIONE - ORGANI POLITICI E STRUTTURA AMMINISTRATIVA

(fonte: Settore Coordinamento e Indirizzo – Servizio Segreteria Generale, coord. e organizzazione)

Sindaco (dall'8/10/2021)

Antonfrancesco Vivarelli Colonna - Oltre a quanto non espressamente delegato, si riserva le competenze nelle seguenti materie: Personale, Organizzazione Generale, Comunicazione.

Assessori

Bruno Ceccherini (Vicesindaco) - con delega all'Attività produttive, Sviluppo economico, Demanio, Caccia e pesca, Tradizioni popolari;

Fabrizio Rossi - con delega all' Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica, Centro Storico, Aree Peep e Pip, Partecipate, Sport;

Riccardo Ginanneschi - con delega ai Lavori pubblici, Bonifiche, Edilizia pubblica, Patrimonio, Finanziamenti comunitari;

Simona Rusconi - con delega al Bilancio, Entrate;

Sara Minozzi - con delega al Sociale, Politiche della casa, Rapporti con il Coeso;

Erika Vanelli - con delega all'Ambiente, Transizione ecologica, Affari animali, Sviluppo sostenibile della Costa (pulizia arenile e salvamento), Cave;

Riccardo Megale - con delega alla Sicurezza, Mobilità, Protezione civile, Turismo;

Angela Amante - con delega all'Istruzione, Pari opportunità e Politiche Giovanili, Gentilezza;

Luca Agresti - con delega alla Cultura, Università, Mura Medicee, Affari Generali, Contenzioso legale, Verifica attuazione programmi;

Presidente del Consiglio Comunale: Fausto Turbanti (dal 8/10/2021, eletto Presidente in data 26 ottobre 2021)

Vicepresidente del Consiglio Comunale: Valerio Pizzuti (dall' 8/10/2021) (eletto Vicepresidente in data 26 ottobre 2021)

Consiglieri: Simonetta Baccetti (dall'8 ottobre 2021), Ludovico Baldi (dall'8 ottobre 2021), Manuele Bartalucci-PD (dall'8 ottobre 2021), Manuele Bartalucci- Fratelli di Italia (dal 26 ottobre 2021), Davide Bartolini (dall'8 ottobre 2021), Rita Bernardini (dall'8 ottobre 2021), Alessandro Bragaglia (dall'8 ottobre 2021), Cecilia Buggiani (dall'8 ottobre 2021), Gabriella Capone (dall'8 ottobre 2021), Giacomo Cerboni (dall'8 ottobre 2021), Ciro Cirillo (dall'8 ottobre 2021), Francesca Ciucchi (dall'8 ottobre 2021), Leonardo Culicchi (dall'8 ottobre 2021), Marilena Del Santo (dall'8 ottobre 2021), Carlo De Martis (dall'8 ottobre 2021), Gabbrielli Amedeo (dall'8 ottobre 2021), Amelia Gaviano (dal 24 ottobre 2022), Giacomo Gori (dall'8 ottobre 2021), Luca Vitale (dal 14/04/2022), Andrea Guidoni (dall'8 ottobre 2021), Annalisa Manzo (dal 26 ottobre 2021), Carla Minacci (dall'8 ottobre 2021), Gino Tornusciolo (dal 13 aprile 2023), Francesca Pepi (dal 26 ottobre 2021), Angelo Pettrone (dall'8 ottobre 2021), Alfiero Pieraccini (dal 26 ottobre 2021), Stefano Rosini (dall'8 ottobre 2021), Paolo Serra (dall'8 ottobre 2021), Lorenzo Lauretano (dal 23 febbraio 2023), Andrea Vasellini (dal 26 ottobre 2021).

(fonte: Settore Coordinamento e Indirizzo)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA (al 01 gennaio 2023)

Segretario Generale

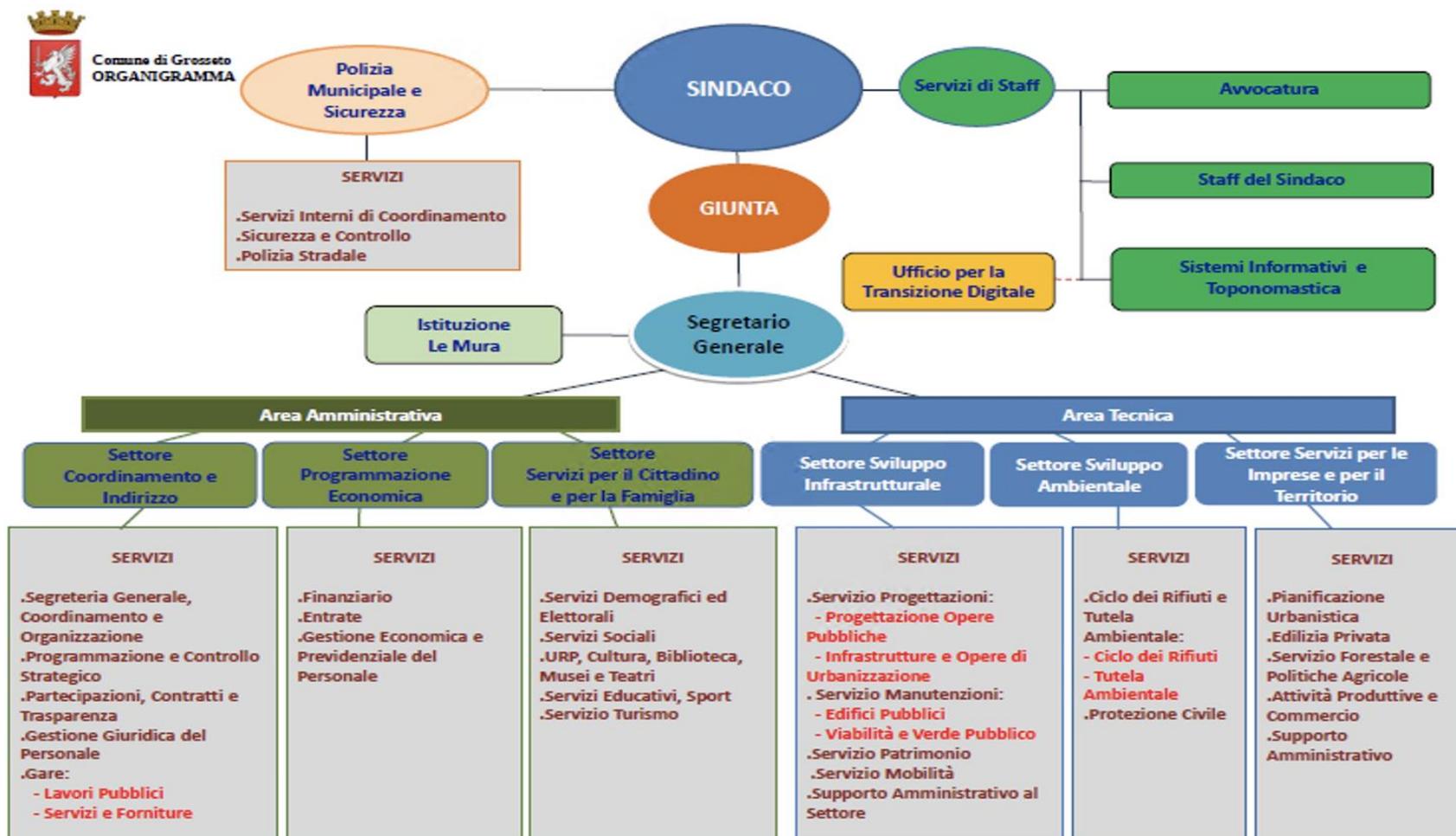
Numero totale personale non dirigente: 497 (tra cui 12 dipendenti a tempo determinato)

di cui dirigenti: 5

di cui posizioni organizzative: 33

L'attuale assetto organizzativo è stato oggetto di una revisione della macro-organizzazione, definita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 16.11.2021, che ha rideterminato un nuovo schema di organigramma, come di seguito sinteticamente illustrato. Successivamente la struttura della macro-organizzazione è stata revisionata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 405 del 25.10.2022 e, recentemente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 11.04.2023.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 11.04.2023



Documento Unico di Programmazione 2024-2026

DATI RELATIVI AL PERSONALE IN SERVIZIO

(fonte: Conto annuale del personale 2021 – dati Servizio Gestione economica e previdenziale del personale)

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – DATI RIEPILOGATIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO

	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
SEGRETARIO	0	1	1	1,00	0,83	1,00	121.638	77.670	106.422	0	0	2.392
DIRIGENTI	6	6	5	5,25	6,00	5,55	450.131	497.455	529.266	0	0	36.244
CATEGORIA D	92	87	103	99,86	86,57	87,58	3.500.737	3.075.387	3.154.834	0	2.492	23.563
CATEGORIA C	190	205	215	188,25	185,89	214,64	5.147.610	5.122.311	5.959.942	0	194	20.596
CATEGORIA B	162	145	138	168,50	148,24	139,37	4.019.505	3.566.699	3.428.663	0	0	13.343
CATEGORIA A	2	1	1	1,50	1,05	1,00	30.448	22.416	22.352	0	0	159
RESTANTE PERSONALE	5	4	5	5,00	3,92	3,85	141.242	114.243	107.344	0	0	0
Totale	457	449	468	469,36	432,50	452,99	13.411.311	12.476.181	13.308.823	0	2.686	96.297
				Tabella 14			5.548.481	5.120.062	5.660.893			
				Totale costo annuo del lavoro (Tab. 12+13+14)			18.959.792	17.596.243	18.969.716			

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – SPESE MEDIE PRO-CAPITE ANNUE IN EURO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	Mensilità/12			Spese medie escluso arretrati a.p. (Tab. 12+13)			Spese medie per competenze fisse escluso arretrati a.p. (Tab.12)			Spese medie per competenze accessorie escluso arretrati a.p. (Tab.13)			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.12			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.13		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
SEGRETARIO	1	0,83	1	121.638	93.484	104.030	47.169	47.197	49.197	74.469	46.287	54.833	0	0	1.350	0	0	1.042
DIRIGENTI	5,25	6	5,55	85.739	82.909	88.913	46.884	45.844	45.600	38.855	37.065	43.313	0	0	5.159	0	0	1.377
CATEGORIA D	99,86	86,57	87,58	35.057	35.496	35.753	28.264	27.971	28.235	6.793	7.525	7.519	0	29	267	0	0	2
CATEGORIA C	188,25	185,89	214,64	27.345	27.555	27.671	22.775	22.780	22.853	4.570	4.775	4.818	0	1	95	0	0	1
CATEGORIA B	168,5	148,24	139,37	23.855	24.060	24.506	21.253	21.178	21.325	2.602	2.882	3.181	0	0	95	0	0	1
CATEGORIA A	1,5	1,05	1	20.299	21.281	22.193	18.969	19.799	20.556	1.329	1.482	1.637	0	0	158	0	0	1
RESTANTE PERSONALE	5	3,92	3,85	28.248	29.168	27.912	22.544	22.193	22.213	5.705	6.975	5.698	0	0	0	0	0	0
	469,35	432,5	452,98	28.575	28.840	29.169	23.704	23.624	23.750	4.871	5.216	5.419	0	6	192	0	0	20

1. Le spese medie annue per ciascuna Categoria sono calcolate dividendo il totale delle spese delle qualifiche appartenenti alla categoria per le unità di riferimento (mensilità della tabella 12 / 12) della stessa categoria.
2. Le Spese medie annue per Istituzione sono calcolate come la somma su tutte le categorie del prodotto di ciascun valore medio * mensilità/12 divisa per il totale delle mensilità/12 sommate su tutte le categorie dell'Istituzione.

GIORNI MEDI ASSENZA – DATI RIEPILOGATIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO

PERSONALE				GIORNI ASSENZA MEDI ANNUI								
Presenti di riferimento				Ferie			Assenza malattia retribuita			Altre assenze (meno formazione)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
SEGRETARIO	0	1	1	0	26	30	0	0	0	0	0	1
DIRIGENTI	6	6	5	28,5	19,33	31,2	0,5	1,67	1	1,17	1,33	1,4
CATEGORIA D	90	87	102	40,07	31,6	22,85	8,61	8,25	3,86	5,58	6	5,44
CATEGORIA C	187	202	213	29,37	25,78	26,47	6,38	7	9,56	7,29	7,33	8,54
CATEGORIA B	157	143	136	34,62	31,78	30,54	11,5	9,92	11,49	12,31	18,03	12,01
CATEGORIA A	2	1	1	22,5	51	35	7	8	19	1,5	2	0
RESTANTE PERSONALE	5	4	5	2,6	22,5	23,6	0	4,75	3,4	1	6,75	0,2
Totale personale a t. indeterminato al 31.12 (Tab. 1) o Valore Medio (1)	447	444	463	33,03	28,79	26,92	8,48	8,08	8,71	8,53	10,4	8,67

(1) Presenti di riferimento per determinare i gg di assenza: personale presente al 31.12 di tabella 1 - personale comandato/distaccato fuori ruolo, in esonero e in convenzione dell'amministrazione di tabella 3 + personale comandato/distaccato fuori ruolo esterno e in convenzione esterna di tabella 3

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

DIPENDENTI PER FASCE DI ETA' (Tab. T8)

(fonte: Conto annuale del personale 2021 – dati Servizio Gestione economica e previdenziale del personale)

Qualifica	0-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-67		68-99	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	5	1	2	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	1	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	1	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	3	4	2	1	2	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	4	2	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	3	1	3	0	1	2	1	3	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	1	0	2	4	2	6	3	2	3	10	1	1	4	1	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	5	3	5	3	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	3	2	4	2	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	2	4	3	6	2	5	4	3	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	5	5	5	8	9	7	2	6	1	4	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	2	0	5	2	5	10	6	8	7	4	7	6	3	11	1	3	1	8	0	1	0	0
POSIZIONE ECONOMICA B8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0
POSIZ. ECON. B7 - ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	0	0	0	1	0	0
POSIZ. ECON. B7 - ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	1	0	0	0
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	2	7	5	3	8	0	1	0	0
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	3	2	4	0	0	0	0
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	4	2	6	1	1	0	0
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	1	4	1	3	1	2	1	1	0	1	0	0	0	0
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	3	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	0	0	1	0	3	1	2	1	1	1	1	3	1	2	5	1	1	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	2	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA A6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	0	3	0	9	3	11	17	12	20	22	24	26	39	39	49	42	59	36	50	2	5	0	0

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' COMUNALI

(fonte: Relazione allegata al Conto annuale 2022 - dati Servizio Gestione economica e previdenziale del personale)

T20 Prodotti per Area di Intervento Prodotti	Valore
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	
Area d'Intervento: Organi istituzionali	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	865
N. consiglieri	33
Area d'Intervento: Risorse umane	
N. concorsi banditi nell'anno	9
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	128
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	5
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	1
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione	1
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi	0
N. licenziamenti con preavviso	0
N. licenziamenti senza preavviso	0
N. visite fiscali richieste	13
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	7
Dotazione organica personale dirigente	6
Dotazione organica personale non dirigente	490
Area d'Intervento: Servizi legali	
N. contenziosi avviati nell'anno	117
Area d'Intervento: Servizi di supporto	
N. atti protocollati in entrata	81.103
N. atti protocollati in uscita	51.479
Area d'Intervento: Messi comunali	
N. notifiche effettuate	4.500

Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	
Area d'Intervento: Urbanistica e programmazione del territorio	
N. piani urbanistici approvati nell'anno	2
Area d'Intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	45
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	388
N. di procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0
N. alloggi di edilizia popolare occupati abusivamente	0
Area d'Intervento: Ufficio tecnico-sue	
N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato al 31/12	1
N. C.I.L.A. - S.C.I.A. ricevute	2.108

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	
Area d'Intervento: Servizi di protezione civile	
N. interventi per prevenire calamità naturali	4
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	20.025
Area d'Intervento: Interventi a seguito di calamità naturali	
N. interventi a seguito di calamità naturali	3
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	11.770

Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale	
Area d'Intervento: Servizio idrico integrato	
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	0

Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	
Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	
N. minori assistiti	359
N. bambini iscritti negli asili nido	280
Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
N. adulti in difficoltà assistiti	259
Area d'Intervento: Interventi per gli anziani	
N. anziani assistiti	849
Area d'Intervento: Interventi per la disabilità	
N. disabili assistiti	356

Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia	
N. dipendenti comunali presso asili nido	19
Area d'Intervento: Istruzione secondaria superiore	
N. dipendenti comunali in servizio presso Istituti di Istruzione Superiore	0
Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione	
N. alunni portatori di handicap assistiti	234

Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale	
Area d'Intervento: Polizia locale	
N. verbali di contravvenzioni	53.979
N. incidenti rilevati	927

Area Operativa: Giustizia	
Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	
N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	3

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	5
Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	4

Area Operativa: Turismo	
Area d'Intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche	
N. punti di servizio e di informazione turistica	4

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

BILANCIO CONSOLIDATO 2021⁸

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica. È uno strumento che produce, quindi, un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso, perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la c.d. Capogruppo.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti. L'allegato al D. Lgs. 118/2011 n. 4/4 denominato 'Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato' prevede, ai fini della redazione del bilancio consolidato, una serie di adempimenti, obblighi e scadenze cui sono tenuti non solo l'ente capogruppo (che deve coordinare l'intero processo) ma anche gli organismi coinvolti.

Nel Principio contabile sono previsti due elenchi distinti di organismi: quelli rientranti nel 'Gruppo amministrazione locale', sulla base di specifici parametri, e quelli fra questi che sono da ricomprendere nel bilancio consolidato ovvero inclusi nel perimetro di consolidamento contabile inteso come "insieme degli organismi che vengono inclusi nel bilancio consolidato; quelli per cui si procede al consolidamento con l'ente capogruppo. In altri termini, i bilanci che, attraverso particolari tecniche contabili, vengono sommati a quello del capogruppo".

La definizione del 'Gruppo amministrazione locale' fa riferimento ad una nozione di controllo di 'diritto', di 'fatto' e 'contrattuale', anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Secondo quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, costituiscono componenti del "Gruppo amministrazione locale" dell'ente locale capogruppo: gli organismi strumentali; gli enti strumentali controllati; gli enti strumentali partecipati; le società controllate; le società partecipate.

Il Comune di Grosseto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 25/05/2023, ha provveduto all'individuazione dapprima dei soggetti partecipati dall'Ente da includere all'interno del GAL (ove il Comune figura in qualità di società capogruppo o holding), come risultanti dalla tabella che segue.

⁸ "Nota integrativa" al Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo Comune di Grosseto – Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 29.9.2022 di approvazione dello schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Grosseto

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

ENTE	Tipologia Soggetto	Sede	Capitale sociale	% di Partecipazione Comune	Classificazione (Tipologia di relazione)	Attività	Missione di Riferimento
COMUNE DI GROSSETO	Comune	Piazza Duomo, 1 Grosseto			Holding		
SISTEMA srl	Società a responsabilità limitata	Piazza Duomo, 1 Grosseto	119.000,00	100%	Controllata	Multiservizi	1,9,10,12,17
Farmacie Comunali Riunite Spa	Società per azioni	Via Inghilterra 67 Grosseto	1.342.796,00	50,62%	Controllata	Farmacia	14
Edilizia Provinciale Grossetana Spa	Società per azioni	Via Arno, 2 Grosseto	4.000.000,00	37,98%	Partecipata	ERP	8
Coeso Società Della Salute dell'Area Socio Sanitaria Grossetana	Consorzio – Ente di diritto pubblico	Via Damiano Chiesa, 12 Grosseto	18.391,00	29,70%	Partecipata	Servizi socio-assis.li	12
RAMA S.p.A.	Società per azioni	Via Topazio, 12 Grosseto	4.002.593,00	20,63%	Partecipata	TLP	10
GERGAS S.p.A.	Società per azioni	Via Smeraldo, 20 Grosseto	1.910.500,00	14,46%	Partecipata	Rete metano	14
COSECA s.r.l. in liquidazione	Società a responsabilità limitata	Via Monte Labro, 15 Grosseto	719.806,00	31,57%	Partecipata	Ciclo rifiuti	9
Netspring S.r.l.	Società a responsabilità limitata	Via Latina, 5 Grosseto	110.400,00	21%	Partecipata Società controllata in base a patti parasociali	Informativa	1
Fondazione Polo Universitario ETS	Fondazione	Via Ginori, 43 Grosseto	96.492,00		Ente controllato	Formazione universitaria	4
Fondazione Grosseto Cultura	Fondazione di diritto privato	Via Bulgaria, 21 Grosseto	65.000,00		Ente controllato	Cultura	5
Istituzione "Le Mura"	Organismo strumentale	Via Giuseppe Mazzini, 99 Grosseto		100%	Organismo strumentale	Valorizzazione Mura medicee	5

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Si segnala che da tale raggruppamento sono state escluse le seguenti società:

ENTE	% di partecipazione del Comune	Motivo esclusione dal GAP
Grosseto Fiere SpA	16,12%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Acquedotto del Fiora SpA	6,43%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Marina San Rocco SpA	3%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Grosseto Sviluppo SpA in liquidazione	0,45%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata

Il perimetro di consolidamento

Dopo avere individuato gli enti facenti parte del GAP è stata condotta un'indagine sull'insieme dei soggetti ivi inseriti per verificare le condizioni di ingresso nel perimetro di consolidamento dell'Ente. Infatti, l'essere annoverato nel GAP costituisce per ciascun soggetto che vi rientra una condizione necessaria, ma non sufficiente, per essere successivamente anche incluso nel perimetro di consolidamento del Comune di Grosseto (perimetro del bilancio consolidato). Il sottoinsieme di soggetti confluenti in quest'ultimo aggregato potrà essere, pertanto, minore od uguale al Gruppo Amministrazione Locale. E' necessario infatti verificare la c.d. "rilevanza o irrilevanza" dei bilanci dei soggetti inclusi nel GAP.

L'Istituzione "Le Mura" non è stata inclusa tra gli enti del suddetto "perimetro" in quanto, essendo un organismo strumentale (costituito ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267) i suoi dati di bilancio risultano inseriti nel rendiconto consolidato del Comune di Grosseto predisposto ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000. L'Istituzione è stata costituita con atto n. 59 del 20/04/2017 del Consiglio Comunale del Comune di Grosseto, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm. e dello Statuto del Comune di Grosseto. Essa è organismo strumentale del Comune per la valorizzazione del complesso monumentale Mura mediche ed ha sede in Grosseto. Conseguentemente, tale soggetto confluisce nel novero degli enti inseriti nel gruppo amministrazione pubblica. Peraltro, l'Istituzione "Le Mura", inserita nel rendiconto consolidato del Comune di Grosseto, al fine di evitare una duplicazione di dati non viene inserita nel perimetro di consolidamento.

È stata pertanto svolta un'opportuna verifica sulla base di specifici indicatori di bilancio, a seguito della quale, le società rilevanti e dunque incluse nel Perimetro di Consolidamento del Comune di Grosseto per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

SISTEMA s.r.l. Si tratta di società a totale partecipazione pubblica del Comune di Grosseto configurata secondo il modello c.d. 'in house'. Sistema s.r.l. è beneficiaria di affidamenti diretti dei servizi da parte del Comune di Grosseto, gestisce vari servizi pubblici e servizi strumentali comunali.

FARMACIE COMUNALI RIUNITE S.p.A. La sua attività consiste nella gestione di farmacie di cui il Comune di Grosseto è titolare, più precisamente, l'attività di esercizio delle farmacie comunali, nonché il commercio al minuto ed all'ingrosso di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, nonché il commercio al minuto ed all'ingrosso di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, nonché di quelli previsti nella tabella merceologica per i titolari di farmacie.

COeSO - SDS Grosseto, Società della salute della delle zone Amiata grossetana, Colline Metallifere e dell'Area grossetana La società della salute è ente di diritto pubblico, costituita in forma di consorzio, dotata di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso la quale l'Azienda USL Toscana sud est ed i Comuni appartenenti alla zona distretto "Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana" attuano le proprie strategie di risposta ai bisogni di salute attraverso interventi integrati nelle attività territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate.

EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A. La E.P.G. S.p.A. è una società a capitale totalmente pubblico (sono soci le 28 Amministrazioni comunali della provincia di Grosseto). La società svolge servizi di interesse generale a favore dell'Ente, con riferimento, in particolare, alla realizzazione, gestione e mantenimento di alloggi pubblici da destinare all'emergenza abitativa, nonché alla realizzazione di edilizia residenziale sociale da attribuire a nuclei familiari aventi certi requisiti soggettivi ed economici.

RAMA S.p.A. La società non è affidataria diretta di pubblici servizi ed è configurata secondo il modello della partecipata. Sino al 1/08/2010 ha gestito i beni mobili e immobili di proprietà e le attività inerenti alla manutenzione di paline intelligenti e pensiline della rete di TPL nel Comune di Grosseto, che sono stati dati in locazione al precedente soggetto gestore locale del TPL. Dal 01/08/2010 le società Rama S.p.A. di Grosseto, ATM S.p.A. di Piombino, LFI S.p.A. di Arezzo, e TRA.IN S.p.A. di Siena hanno conferito le attività di impresa alla Società TIEMME S.p.A. che è subentrata, a tutti gli effetti, in ogni precedente rapporto giuridico. A seguito della trasformazione e della nascita di Tiemme S.p.A., RAMA è rimasta società proprietaria nonché gestore delle reti e degli impianti funzionali allo svolgimento di servizi di TPL (depositi, impianti, officine situati in varie località della Provincia di Grosseto), riconosciuti come tali dalla Regione Toscana, che ha inserito detti beni immobili nell'elenco di quelli da mettere a disposizione dell'aggiudicatario della gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana -bacino unico- della durata di nove più due anni. A seguito, infatti, del conferimento del ramo operativo in Tiemme, avvenuto nel 2010, RAMA è di fatto diventata una holding di partecipazioni, seppure mista, a prevalenza immobiliare.

Nel 2014 è stata avviata dalla Regione Toscana un'articolata procedura per l'affidamento in concessione del servizio TPL a Bacino Unico Regionale. La vicenda ha dato luogo ad una serie complessa di contenziosi giudiziari pluriennali presso il Consiglio di Stato, che nel 2017 ha disposto, tra l'altro, la sospensione del procedimento e la remissione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali aventi ad oggetto l'interpretazione di normative europee, su cui si sono fondati motivi di ricorso concernenti i requisiti di partecipazione alla gara, concluso nell'esercizio 2021. I gestori uscenti hanno quindi proceduto alla sottoscrizione degli atti di trasferimento dei beni, divenuti poi efficaci alla data dell'effettivo subentro da parte del nuovo gestore, fissata dalla Regione nel giorno 1° novembre 2021, definendo le condizioni necessarie per le operazioni di subentro. Gli immobili sono stati messi a disposizione del subentrante, Autolinee Toscane, a partire dalla mezzanotte del 31 ottobre 2021. La società, con la chiusura dell'esercizio 2021, ha visto quindi l'uscita definitiva da un modello di bilancio di holding a prevalenza immobiliare. Già nell'ultimo periodo del 2021, infatti, dopo il passaggio del servizio e le cessioni immobiliari dei beni essenziali al TPL, Rama ha iniziato a erogare servizi amministrativi verso le società del gruppo. Il nuovo percorso è stato definito nei primi mesi del 2022 attraverso la nuova mission dell'azienda che è quella di "creare l'infrastruttura e un ecosistema digitale a favore della mobilità della provincia di Grosseto". L'infrastruttura offrirà parcheggi smart, hub digitali, totem digitali, panchine smart e bike box, mentre i servizi digitali sono stati concepiti con un'architettura aperta che offrirà la possibilità di integrare servizi e funzioni anche in un secondo momento. Rama, quindi, ha un ruolo attivo e funzionale all'interno dei servizi di mobilità della Provincia di Grosseto, un ruolo in linea con le direttive del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza), anche in sinergia e coerenza con la partecipata Tiemme, che si occupa invece della mobilità su gomma.

GERGAS S.p.A. È partecipata dal Comune di Grosseto; con contratto di servizio è stato affidato a fronte di un canone concessorio annuo il servizio di distribuzione di gas naturale per il territorio comunale. Attualmente, per Gergas S.p.A. vige la proroga dei rapporti contrattuali di cui sopra in attesa dell'espletamento della gara di ambito territoriale minimo come previsto dalla normativa vigente in materia.

A seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto con atto del 27/11/2020 Notaio Riccardo Coppini in Siena, registrato a Siena il 27/11/2020 al n. 76582 raccolta n. 32878, la compagine societaria è stata modificata con la emissione di titoli nominativi; pertanto, il socio pubblico Comune di Grosseto è passato dalla partecipazione del 20,00% all'attuale quota di partecipazione del 14,462%, come comunicato da Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. con pec acquisita al prot. n. 0024298 del 16/02/2021. Si rileva che Gergas S.p.A., pur non essendo società controllata del Comune di Grosseto o con partecipazione pari o superiore al 20 per cento, in attesa della gara prevista anche dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza 2021, n. 118 del 5 agosto 2022, risulta essere non irrilevante per la natura delle attività svolte: gestore unico della rete gas del territorio di Grosseto in quanto affidataria in regime di proroga della gestione di una infrastruttura strategica indispensabile per la effettuazione del servizio di erogazione del gas ai cittadini di Grosseto, in base ai principi contabili relativi al bilancio consolidato in vigore successivamente all'esercizio 2017.

NETSPRING s.r.l. E' una società in house totalmente pubblica composta esclusivamente da soci pubblici, fra cui risultano soci pubblici di maggioranza il Comune di Grosseto con la quota del 21% e la Provincia di Grosseto con la quota del 56%, tutti i soci hanno attuato un controllo congiunto, stipulando appositi patti parasociali e istituendo un Comitato di controllo interno per tale società, ; pertanto, in virtù delle previsioni statutarie della società NETSPRING s.r.l. e della presenza di un comitato di controllo congiunto fra i due soci pubblici per la società NETSPRING s.r.l., tale società risulta assoggettata a controllo ed alla assegnazione di obiettivi, secondo l'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016 ed all'art. 13 del Regolamento per il controllo in enti partecipati e società non quotate del Comune di Grosseto.

Indirizzi strategici

Il Comune di Grosseto, in attuazione dell'articolo 147 quater del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10/02/2022, si è dotato del "Regolamento per il controllo in enti partecipati e società non quotate del Comune di Grosseto". Con tale Regolamento, il Comune ha istituito un sistema di controlli sulle società non quotate e degli enti cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito applicativo il Regolamento distingue tra:

- Società, gli enti e gli altri organismi controllati dal Comune
- Altre società ed enti partecipati

Si dà atto che data la situazione contingente le misure e gli indirizzi strategici potranno essere adeguati a nuove e non prevedibili esigenze.

A) Indirizzi strategici Società ed Enti controllati

Le società ed Enti controllati redigono annualmente la relazione previsionale e rendicontano annualmente gli indirizzi.

Il Comune di Grosseto, in base all'influenza dominante nei confronti dei vari soggetti nel quale è socio ha individuato come soggetti controllati i seguenti enti:

- SISTEMA s.r.l.;
- FARMACIE COMUNALI RIUNITE s.p.a.;
- NET-SPRING s.r.l.;
- FONDAZIONE GROSSETO CULTURA;
- FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO ENTE DEL TERZO SETTORE.

Mentre per L'Istituzione comunale "Le Mura", facente parte degli organismi controllati dal Comune per la sua natura giuridica di istituzione comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114. Aziende speciali ed istituzioni del testo Unico enti Locali D. Lgs. n. 267/200 e s.m.i. comma 2 e 6, il Consiglio Comunale approva e determina le finalità e gli indirizzi, esercitandone la vigilanza e verifica dei risultati della gestione. Infatti, il Comune di Grosseto ha approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale, rispettivamente, n. 73 del 29/05/2023 il Piano Programma 2023/2025 e n. 74 del 29/05/2023 il Bilancio di previsione 2023/2025, pertanto non vengono indicati ulteriori indirizzi strategici, con il presente atto.

Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento, vengono definiti nel presente documento preventivamente gli indirizzi strategici a cui la società, l'ente e gli organismi controllati devono tendere nell'arco temporale del triennio 2024 - 2026.

Per tutti gli organismi controllati dal Comune di Grosseto vengono individuati in via generale i seguenti indirizzi strategici del triennio:

- indirizzi generali di contenimento dei costi di funzionamento, in particolare per tutti quei costi non essenziali quali consulenze, consumi energetici, ecc; tutto ciò, naturalmente, nel rispetto dell'ordinamento e dell'attuale fase storica caratterizzata da un fisiologico aumento dei costi energetici e dal costo delle materie prime;
- adeguamento degli enti e delle società controllati alla disciplina del "Regolamento per il controllo in enti partecipati e società non quotate del Comune di Grosseto", nel rispetto delle tempistiche e dei contenuti del sistema di budgeting e controllo ivi previsti;
- verifica e revisione dei contratti di servizio in essere;
- redazione ed approvazione delle Carte dei Servizi;
- verifica della qualità dei servizi erogati con conseguente certificazione dei miglioramenti registrati.

Recepimento del nuovo Regolamento per controlli sulle Società ed Enti controllati da parte del Comune di Grosseto.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Per ogni controllata vengono individuati indirizzi specifici nel triennio di seguito riportati.

Sistema s.r.l.:

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. La città fluida – Pubblica illuminazione	1. Verifica sostegni ed eventuale sostituzione dei pali pericolanti 2. Verniciatura dei pali di pubblica illuminazione 3. Ispezioni periodiche sui quadri elettrici di pubblica illuminazione	1. Verifiche su tutti i sostegni 2. Verniciatura di almeno il 20% dei pali l'anno 3. Almeno 220 ispezioni sui quadri elettrici l'anno
2. La città fluida – Impianti Termici	1. Attuazione di una strategia di gestione calore degli edifici pubblici in linea con gli obiettivi di risparmio energetico, compreso il Teatro Moderno	1. Redazione di un piano di fattibilità di risparmio energetico per almeno un edificio 2. n. 4 ispezioni l'anno sulle 80 centrali termiche in gestione
3. La città fluida - Settore mobilità e sosta	1. Installazione nuova segnaletica stradale ed eventuali parcometri 2. Presentazione progetti per nuove modalità dei servizi agli utenti relativamente ai parcheggi comunali (eventuali riqualificazioni area parcheggi o modifiche delle attività di sportello all'utenza)	1. Almeno una installazione annuale per zona del territorio di Grosseto 2. Presentazione di un progetto annuale
4. La città del benessere – Verde pubblico	1. Mantenimento ed eventuali miglioramenti degli standard previsti dal contratto di servizio di manutenzione del verde, in sinergia con il Settore Sviluppo Infrastrutturale del Comune	1. Attività di reportistica settimanale nel periodo aprile/maggio/giugno, mensile e annuale
5. Il Comune digitale – Servizi cimiteriali	1. Mantenimento e miglioramento degli standard previsti dal contratto di cura e realizzazione ampliamento cimiteriali presso il cimitero di Sterpeto 2. Interventi di manutenzione straordinaria o ampliamenti nei cimiteri delle Frazioni di Alberese, Batignano e Montepescali	1. Reportistica semestrale dell'attività di manutenzione ordinaria e presentazione di almeno un progetto relativo ad interventi di manutenzione o ampliamento presso il cimitero di Sterpeto e realizzazione di cappelline votive 2. Reportistica semestrale dell'attività di manutenzione ordinaria e presentazione di almeno un progetto relativo ad interventi di manutenzione o ampliamento presso ognuno dei cimiteri delle Frazioni indicate
6. Obiettivo finanziario	1. Mantenimento del Risultato Esercizio Positivo	1. Voce 23 del Conto Economico > 0

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
7. Contenimento Spese del Personale	1. Contenimento costo del personale al netto del rinnovo del personale, di nuove assunzioni per nuove commesse o aumenti di legge	1. Costo medio del personale raffronto con anno precedente

Farmacie comunali Riunite s.p.a.:

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. Una medicina territoriale agile e di prossimità - Farmacia vaccinatrice	1. Assunzione professionalità specifiche a tempo indeterminato o a tempo determinato in base alle esigenze	1. Numero di assunzioni annuali
	2. Servizi a domicilio per l'utenza degli anziani anche con eventuali servizi di vaccinazione (covid)	2. Indicatori di qualità valutati con somministrazione al cliente di questionari specifici
2. Una medicina territoriale agile e di prossimità – Farmacia dei servizi	1. Mantenimento dispensario di Batignano	1. Indicatore qualitativo. Somministrazione di questionari al cliente finale
	2. Mantenimento dei servizi cup, attivazione tessera sanitaria etc in collaborazione con la ASL locale	2. Indice economico. Aumento dei ricavi +1% rispetto alla voce di riferimento anno precedente
	3. Campagne di prevenzione al femminile	3. Indice qualitativi. Somministrazione di questionari verso cliente finale
	4. Campagna di prevenzione sulla qualità della vita ed educazione alimentare nelle scuole pubbliche elementari	4. Indice qualitativi. Somministrazione di questionari verso cliente finale
3. Miglioramento Customer Experience	1. Miglioramento allestimenti delle farmacie	1. Almeno un miglioramento annuale
4. Standardizzazione del Farmacista	1. Formazione continua su conoscenza dei prodotti esposti e customer experience	1. Indicatori economico. Aumento del +0,50% del valore scontrino medio aziendale
5. Farmacia efficiente	1. Costo del personale	1. Indicatore economico: contenimento in % di incremento della voce di spesa
6. Farmacia efficiente	1. Costi di servizi	1. Indicatore economico: contenimento in % della voce di spesa

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Net-Spring s.r.l.:

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. La città Facile - "Rete Telematica delle Pubbliche Amministrazioni"	1. Gestione RTPA e mantenimento ed evoluzione rete wireless del Comune di Grosseto	1. Interventi risolutivi tra le 4 e le 8 ore lavorative
2. La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale – Digitalizzazione dei servizi al cittadino	1. Attività di digitalizzazione delle pratiche edilizie, manutenzione annuale e fornitura del software per la gestione informatizzata delle pratiche edilizie del Comune di Grosseto	1. Digitalizzazione almeno 1000 pratiche l'anno
3. Il comune digitale	1. Interventi apparati di rete e firewall a servizio LAN delle sedi del Comune di Grosseto	1. Sostituzione Switch obsoleti per l'anno 2024
	2. Attività di assistenza informatica, alla rete dati intranet e all'infrastruttura VOIP del Comune di Grosseto	2. Interventi risolutivi tra le 4 e le 8 ore lavorative per l'anno 2024
	1. Interventi di Progettazione e realizzazione impianti di videosorveglianza del Comune di Grosseto	1. Presentazione di almeno un progetto o di una realizzazione di estensione della videosorveglianza
4. Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow - Software di gestione delle pratiche edilizie (netbuk) e software dello sportello unico attività produttive	Implementazione ed armonizzazione delle procedure informatiche collegamento tra software di gestione delle pratiche edilizie (netbuk) e software dello sportello unico attività produttive	Completamento di un sistema unico informatico per pratiche Edilizie e pratiche Attività produttive
5. Obiettivo finanziario	1. I ricavi dovranno essere sempre sufficienti a coprire i costi della gestione, in modo da garantire l'equilibrio economico	E.B.I.T.D.A.; E.B.I.T.; R.O.I.; R.O.E.; R.O.S. Tutti gli indici dovranno avere valori positivi
	2. I flussi finanziari in entrata originati dalla gestione dovranno essere sempre sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società con gli istituti di credito, i fornitori ed il personale, in tal modo garantendo l'equilibrio finanziario	Il "capitale circolante netto"; il "margine di tesoreria"; il "margine di struttura" Tutti gli indici dovranno avere valori positivi

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Fondazione Grosseto Cultura

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. La città della cultura – Casa della Cultura	1. Implementazione Grosseto Card	1. Aumento numero carte rispetto l'anno precedente
	2. La Notte Visibile della Cultura – Evento della città visibile	2. Realizzazione evento
	3. Grosseto dei lettori*	3. Realizzazione evento
	4. Realizzazione biobliz	4. Realizzazione evento
	5. Realizzazione mostre temporanee	5. Realizzazione evento
	6. Realizzazione concorso musicale "Giannetti"	6. Realizzazione concorso
2. La città della cultura - Valorizzazione dei beni culturali e del turismo	1. Museo diffuso – Realizzazione mostre all'aperto per la valorizzazione del tessuto urbano	1. Realizzazione della mostra
3. Obiettivi finanziari	1. Incassi da bigliettazione	1. Almeno 20.000,00€ d'incasso da bigliettazione

* È un progetto realizzato in due edizioni 2020 e 2021. L'evento verrà realizzato attraverso il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, tramite la partecipazione ad un bando di richiesta. L'attività di "Grosseto dei lettori" rientra in una sfera che per statuto non è di competenza della Fondazione e che viene svolta soltanto su contribuzione da Cassa di Risparmio di Firenze o da altro ente terzo rispetto al comune.

Fondazione Polo Universitario Grossetano ETS

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. La città universitaria - Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento	1. Ricerca sul piano socioeconomico per lo sviluppo territoriale	1. Realizzazione di uno studio o di un evento all'anno
	2. Polo della Conoscenza – Messa in rete del patrimonio informativo e formativo della Pubblica Amministrazione con quello dello sviluppo e Know how dell'industria, agricoltura e commercio	2. Realizzazione messa in rete
	3. Grosseto città che legge – iniziative per promozione lettura	3. Almeno una iniziativa l'anno
2. La città universitaria - Attività didattiche	1. Laboratorio delle Scienze e della tecnica Laboratorio Giovanna Bove Centro della Scienza e della tecnica – creazione laboratorio multidisciplinare in ambito tecnico-scientifico	1. Almeno 20 Studenti coinvolti nelle attività
3. Obiettivo finanziario	1. Acquisizione fondi da progetti finanziati	1. Importo almeno 20.000€ l'anno

Il Regolamento prevede una fase di definizione di obiettivi specifici da parte della Giunta Comunale ed anche il relativo monitoraggio e controllo.

B) Indirizzi strategici altre società ed enti partecipati

Si dà atto che per quanto riguarda le altre società ed enti "partecipati" non in regime di controllo, neppure indiretto come da art. 27 del Regolamento, vengono indicati indirizzi generali di contenimento dei costi di funzionamento, in particolare per tutti quei costi non essenziali quali consulenze, consumi energetici, ecc.; tutto ciò, naturalmente, nel rispetto dell'ordinamento e dell'attuale fase storica caratterizzata da un fisiologico aumento dei costi energetici e dal costo delle materie prime.

Inoltre, il sistema dei controlli su altri soggetti e società partecipati dal Comune di Grosseto rileva, in collaborazione con i propri rappresentanti, i rapporti finanziari con l'ente proprietario, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e raccoglie le informazioni utili al controllo della partecipazione anche al fine di compiere scelte di investimento, disinvestimento e razionalizzazione.

I risultati complessivi della gestione della società, degli enti e degli organismi partecipati dell'Ente sono rilevati mediante il bilancio consolidato redatto secondo il criterio di competenza economica; al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune, le società gli enti ed organismi partecipati si impegnano ad applicare omogenei principi contabili per la rilevazione dei dati di bilancio.

I criteri e il "perimetro" di consolidamento sono previsti dalle specifiche normative, segue una disanima sulla verifica effettuata nell'anno 2023 per la redazione del Bilancio Consolidato 2022.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Tabelle di sintesi del Conto Economico consolidato

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi afferenti al Conto Economico consolidato:

Riepilogo CE

CODICE	Conto Economico	COMUNE DI GROSSETO	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_CE_A	Componenti positivi della gestione	84.168.808,21	75.638.556,00	-44.481.866,89	115.325.497,32
A_CE_B	Componenti negativi della gestione	-84.487.849,58	-72.771.649,00	43.324.470,90	-113.935.027,68
A_CE_A-B	Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	-319.041,37	2.866.907,00	-1.157.395,99	1.390.469,64
A_CE_C	Proventi ed oneri finanziari	-1.614.470,32	-13.386,00	-671.437,09	-2.299.293,41
A_CE_D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	181.132,00	-143.764,47	37.367,53
A_CE_E	Proventi ed oneri straordinari	1.005.461,44	-102.338,00	71.943,61	975.067,05
A_CE_26	Imposte	-963.274,46	-814.731,00	319.558,75	-1.458.446,71
A_CE_RN27	Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-1.891.324,71	2.117.584,00	-1.581.095,19	-1.354.835,90
A_CE_29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	0,00	0,00	-1.749.398,40	-1.749.398,40
A_CE_30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	394.562,50	394.562,50

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

MACRO-CLASSE	importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	40.100.440,29	41,71
Proventi da fondi perequativi	9.489.491,52	8,28
Proventi da trasferimenti e contributi	16.252.190,11	14,09
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	27.556.381,25	23,89
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	380.824,11	0,33
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	126.596,00	0,11
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	912.694,82	0,79
Altri ricavi e proventi diversi	12.506.872,22	10,84
TOTALE MACROCLASSE A	116.325.497,32	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-11.130.505,66	9,77
Prestazioni di servizi	-62.216.063,29	45,83
Utilizzo beni di terzi	-1.426.144,91	1,25
Trasferimenti e contributi	-4.553.743,76	4,00
Personale	-24.097.470,69	21,15
Ammortamenti e svalutazioni	-16.671.342,86	14,63
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-11.134,90	0,01
Accantonamenti per rischi	-461.032,43	0,40
Altri accantonamenti	-2.063.722,55	1,80
Oneri diversi di gestione	-1.314.050,63	1,15
TOTALE MACROCLASSE B	-113.935.027,68	
Proventi da partecipazioni	267.042,09	59,48
Altri proventi finanziari	175.100,56	40,52
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	432.142,65	
Interessi passivi	-2.390.187,09	87,51
Altri oneri finanziari	-341.251,97	12,49
TOTALE ONERI FINANZIARI	-2.731.439,06	
TOTALE MACROCLASSE C	-2.299.296,41	
Rivalutazioni	37.367,53	100,00
Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE MACROCLASSE D	37.367,53	
Proventi da permessi di costruire	1.906.387,30	85,67
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	318.782,89	14,33
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2.224.170,19	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-1.177.904,97	94,30
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	-71.190,17	5,70

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi afferenti al Conto Economico consolidato:

Sintesi

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	48.816.112,58	45,12
Proventi da fondi perequativi	8.700.988,42	8,04
Proventi da trasferimenti e contributi	9.112.361,40	8,42
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	26.876.381,98	24,84
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-88.201,16	-0,08
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	61.516,00	0,06
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.117.797,80	1,03
Altri ricavi e proventi diversi	13.584.381,51	12,56
TOTALE MACROCLASSE A	108.181.338,53	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-10.562.485,81	10,24
Prestazioni di servizi	-45.052.924,29	43,66
Utilizzo beni di terzi	-969.418,94	0,94
Trasferimenti e contributi	-3.358.963,57	3,25
Personale	-23.987.446,13	23,24
Ammortamenti e svalutazioni	-15.238.446,20	14,77
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-6.786,57	0,01
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	-1.087.903,58	1,05
Oneri diversi di gestione	-2.935.111,12	2,84
TOTALE MACROCLASSE B	-103.199.486,21	
Proventi da partecipazioni	385.562,72	76,47
Altri proventi finanziari	118.647,20	23,53
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	504.209,92	
Interessi passivi	-2.991.123,91	89,29
Altri oneri finanziari	-358.817,35	10,71
TOTALE ONERI FINANZIARI	-3.349.941,26	
TOTALE MACROCLASSE C	-2.845.731,34	
Rivalutazioni	53.686,07	100,00
Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE MACROCLASSE D	53.686,07	
Proventi da permessi di costruire	1.245.840,53	26,53
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.449.416,98	73,47
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	4.695.257,51	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-4.820.667,53	91,31
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Riepilogo Stato Patrimoniale

Di seguito si riporta una tabella di sintesi afferente allo stato patrimoniale consolidato:

Riepilogo SP

CODICE	Stato Patrimoniale	COMUNE DI GROSSETO	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_SPA_A1	Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPA_BI	Immobilizzazioni immateriali	273.780,72	2.625.693,00	-178.767,82	2.720.705,90
A_SPA_BII	Immobilizzazioni materiali	269.242.796,37	71.833.420,00	-41.382.292,35	289.693.924,02
A_SPA_BIV	Immobilizzazioni finanziarie	33.945.748,68	7.426.476,00	-28.490.890,41	12.881.334,27
A_SPA_B	Totale Immobilizzazioni (B)	293.462.325,77	81.885.589,00	-70.051.950,58	305.295.964,19
A_SPA_CI	Rimanenze	0,00	6.558.888,00	-2.621.374,54	3.937.513,46
A_SPA_CII	Crediti	40.152.013,84	34.293.633,00	-25.233.463,91	49.212.182,93
A_SPA_CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPA_CIV	Disponibilità liquide	7.526.079,21	14.658.581,00	-9.184.270,11	13.000.390,10
A_SPA_C	Attivo circolante (C)	47.678.093,05	55.511.102,00	-37.039.108,56	66.150.086,49
A_SPA_D1	Ratei attivi	0,00	1.114,00	-330,97	783,03
A_SPA_D2	Risconti attivi	0,00	200.918,00	-45.117,02	155.800,98
A_SPA_D	Ratei e risconti attivi (D)	0,00	202.032,00	-45.447,99	156.584,01
A_SPA	Stato Patrimoniale ATTIVO	341.140.418,82	137.598.723,00	-107.136.507,13	371.602.634,69
A_SPP_AI+II+III+IV+V	Patrimonio netto di gruppo	238.148.945,79	69.360.082,00	-68.544.228,20	238.964.799,59
A_SPP_AVI+VII	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	1.218.551,25	1.218.551,25
A_SPP_B	Fondi per rischi ed oneri	1.400.233,51	7.846.499,00	-5.530.612,79	3.716.119,82
A_SPP_C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	4.194.138,00	-1.313.890,03	2.880.247,97
A_SPP_D	Debiti	83.311.359,80	52.622.917,00	-30.061.363,63	105.872.913,17
A_SPP_EI	Ratei passivi	1.721.534,97	31.988,00	0,00	1.753.522,97

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

2.2 INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

2.2.1 INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

ELENCO SINTETICO PIANO OPERE PUBBLICHE PER MISSIONE

ANNO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	MISSIONE
2024	PNRR - PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE FORTEZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F55F21000120001	€ 1.550.000,00	5
2024	PNRR - PINQUA - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO IN VIA SAFFI (FC 13073) -M5-C2-I2.3 CUP F51B21000230005	€ 2.733.000	1
2024	PNRR - RIGENERAZIONE URBANA 2022 EX OSPEDALE MISERICORDIA (FC 13202)	€ 719.412,62	1
2024	ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO SCUOLA MATERNA VIA MAZZINI (FC 13087)	€ 590.000,00	4
2024	ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO SCUOLA ELEMENTARE VIA BARACCA-MARINA (FC 13088)	€ 645.000,0	4
2024	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLE ELEMENTARE VIA GIOVANNI FALCONE (FC 13140)	€ 13.030.000,00	4
2024	ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO SCUOLA MATERNA VIA PAPA GIOVANNI XXIII (FC 13086)	€ 485.000,00	4
2024	CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEM VIA CORELLI (FC 13089)	€ 614.647,00	4
2024	PNRR - COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCUOLA ELEMENTARE VIA GIOTTO (FC 13205)	€ 131.000,00	4
2024	PNRR - ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI SCUOLA ELEMENT. VIA ANCO MARZIO - M2 - C4 - I 2.2 - (FC 13093)	€ 120.000,00	4
2024	PNRR - M2C3 - SOSTITUZIONE EDILIZIA SCUOLA VIA MONTE BIANCO (FC 13141)	€ 1.850.000,00	4
2024	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO SCUOLA MEDIA VIA GARIGLIANO (DPR 380/01)	€ 300.000,00	4
2024	PNRR - RIGENERAZIONE URBANA - COMPLETAMENTO EX GARIBALDI - FONDI STATO (FC 13561) - M5-C2-I2.1 CUP F53D21001260001	€ 500.000,00	5
2024	PNRR - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO (FC 13203)	€ 616.546,00	5
2024	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PISCINA VIA LAGO DI VARANO (mutuo FC 14400)	€ 985.000,00	6
2024	RIQUALIFICAZ ENERGET PISCINA VIA LAGO DI VARANO-SOSTITUZ U.T.A VASCA (FC 13091)	€ 310.000,00	6
2024	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EX CENTRO CANOTTIERI DI ISTIA (FC 13160)	€ 352.912,00	6
2024	PNRR - REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA STATONIA (FC 13204)	€ 457.900,00	12

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

ANNO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	MISSIONE
2024	COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE VIA DELLA PACE (FC 13130)	€ 350.000,00	10
2024	PNRR - PINQUA - RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO VIA DEI BARBERI - REALIZZAZIONE GREENWAY (FC 13075) - M5-C2-I2.3 CUP F59J21000480001	€ 2.316.600,00	10
2024	PNRR - PINQUA - RINNOVO URBANO DI PIAZZA DELLA PALMA E SPAZI LIMITROFI (FC 13074) - M5-C2-I2.3 CUP F57H21000600001	€ 377.172,37	10
2024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DI VALLE GIARDINO (FC 13133)	€ 883.200,00	10
2024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DEI PONTI NERI NELLA FRAZIONE DI ALBERESE - FC 13584	€ 1.816.000,00	10
Totale 2024		€ 32.037.490,99	
2025	PNRR - PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE FORTEZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F55F21000120001	€ 59.154,75	5
2025	PNRR - PINQUA - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO IN VIA SAFFI (FC 13073) - M5-C2-I2.3 CUP F51B21000230005	€ 1.543.000,00	1
2025	PNRR - RIGENERAZIONE URBANA 2022 EX OSPEDALE MISERICORDIA (FC 13202)	€ 1.495.013,00	1
2025	PNRR - M2C3 - SOSTITUZIONE EDILIZIA SCUOLA VIA MONTE BIANCO (FC 13141i	€ 5.000.000,00	4
2025	PNRR - RIGENERAZIONE URBANA - COMPLETAMENTO EX GARIBALDI - FONDI STATO (FC 13561) - M5-C2-I2.1 CUP F53D21001260001	€ 400.000,00	5
2025	PNRR - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO (FC 13203)	€ 856.276,00	4
2025	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EX CENTRO CANOTTIERI DI ISTIA (FC 13160)	€ 911.503,00	6
2025	PNRR - REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA STATONIA (FC 13204)	€ 351.000,00	12
2025	CICLABILE TRA PARCO OMBRONE E PONTE TURA (FC 13135)	€ 250.000,00	10
2025	CICLABILE TRA RISPESCIA E PARCO DELLA MAREMMA (FC 13324 RT)	€ 387.960,00	10
Totale 2025		€ 11.253906,80	
Totale 2026		0,00	

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

2.2.2 ELENCO OPERE PUBBLICHE IN CORSO

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
PATRIMONIO: COMPLETAMENTO LAVORI STRAORDINARI CONDOMINIO CENTRO COMMERCIALE 167 NORD	0106	2017	114.785,00	106.603,27	ALIENAZIONE IMMOBILI
COMPLETAMENTO LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOMINIO CENTRO COMMERCIALE 167 NORD	0106	2018	44.987,08	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
ADEGUAMENTO DEI LOCALI AD USO UFFICIO C/O IMMOBILE V. PAPA GIOVANNI - EX SALA PENTAGONALE	0106	2021	57.096,00		DPR 380/01
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA/INVERNALE DELLA BIBLIOTECA	0106	2022	170.000,00		FONDI STATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX SALA PENTAGONALE	0106	2022	397.390,50	384.531,61	DPR 380/01
PNRR - INTERVENTO 2 - LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DI VIA SAFFI	0106	2022	7.000.000,00		FONDI PNRR
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOMINIO CENTRO SOCIO COMMERCIALE 167 NORD	0106	2022	78.946,59		ALIENAZIONE IMMOBILI
DESTINARE AD ARCHIVIO CARTACEO	0201	2022	60.000,00		FONDI STATO
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 72050 - 56400/4 - 56400/2)	0301	2021	50.919,00		CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 72050 - 56400/4 - 56400/2)	0301	2021	50.919,00		CDS
PNRR - NEXT GENERATION EU - MISS. 4 - INVEST. 1.2: ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - MENSA PER LA SCUOLA PRIMARIA DI V. GIOTTO	0402	2022	65.000,00		FONDI PNRR

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
ACCORDO QUADRO ANNI 2022 - 2023 PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - AREA DI PERTINENZA SCUOLA MEDIA DA VINCI	0402	2022	21.500,00	17.492,42	DPR 380/01
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI BRACCAGNI	0402	2023	285.000,00		FONDI REGIONE TOSCANA
ACCORDO QUADRO ANNI 2022 - 2023 - SOSTITUZIONE DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA ELEMENTARE V. ROVETTA	0402	2023	107.639,81		DPR 380/01
ACCORDO QUADRO ANNI 2022 - 2023 - SOSTITUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEI LOCALI MENSA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI V. BARACCA	0402	2023	47.360,19		DPR 380/01
PNRR - COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCUOLA ELEMENTARE VIA GIOTTO (FC 13205) - M4-C1-II.2 CUP F51B22000280006	0402	2022	740.000,00		FONDI PNRR
PNRR - SOSTITUZIONE EDILIZIA SCUOLA VIA MONTE BIANCO (FC 13141) M2-C3-II.1 CUP F51B22000050006	0402	2023	9.350.000,00		FONDI PNRR
MURA MEDICEE FORTEZZA MAIANO-3' STRALCIO	0501	2003	1.398.779,20	1.213.512,53	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
CONSOLIDAMENTO DEL PARAMENTO MURARIO NEL CENTRO STORICO A BATIGNANO (oltre CAP 56490)	0501	2019	45.000,00		DPR 380/01
PNRR - PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE FORTEZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F55F21000120001	0501	2022	2.700.000,00		FONDI PNRR
PNRR - PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAVALLERIZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F57H21000590005 (oltre cap 52741)	0501	2022	84.000,00		FONDI PNRR

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAVALLERIZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F57H21000590005 (oltre cap 52738)	0501	2022	131.000,00		DPR 380/01
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52748 - 56400/4 - 56445) (V. ACC. 1066/22)	0501	2022	196.270,23		FONDI REGIONE TOSCANA
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52747 - 56400/4 - 56445)	0501	2022	45.000,00		DPR 380/01
COMPLETAMENTO OPERE MURARIE BIBLIOTECA CHELLIANA 2 STRALCIO	0502	2015	50000	43771,78	CRF
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO PRIMO E SECONDO PIANO BIBLIOTECA CHELLIANA	0502	2018	922.000,00	876.484,04	AVANZO MUTUI
RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PRIMO E SECONDO PIANO BIBLIOTECA CHELLIANA	0502	2018	120.000,00	111.050,80	DPR 380/01
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO EDIFICIO EX GARIBALD	0502	2019	1.200.000,00	511.821,28	MUTUO CASSA DDPP
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL PIANO TERRA E PIANO PRIMO DELL'EX GARIBALDI	0502	2022	161.113,43		DPR 380/01
PNRR - RIGENERAZIONE URBANA - COMPLETAMENTO EX GARIBALDI - FONDI STATO (FC 13561) - M5-C2-I2.1 CUP F53D21001260001	0502	2022	2.600.000,00	152753,12	FONDI PNRR
SOSTITUZIONE SCALA METALLICA INTERNA PALESTRA ATHENA	0601	2017	16.856,37	0	D.P.R. 380/01
PNRR - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN VIA CASTIGLIONESE	0601	2022	2.500.000,00	185.706,89	FONDI PNRR
COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO ASILO NIDO IN VIA STATONIA (OLTRE CAP 70016)	0601	2022	93.574,01		DPR 380/01
REALIZZAZIONE PUNTO INFORMATIVO AREA ARCHEOLOGICA ROSELLE	0701	2017	1.450.000,00	1260076,84	BANDO PERIFERIE

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	0801	2012	800.000,00	602641,68	AVANZO DI AMM.NE
OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	0801	2013	50.000,00	-	D.P.R. 380/01
OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	0801	2013	850.000,00	723.351,32	ALIENAZIONE IMMOBILI
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 52818 - 72050 - 56400/4)	0801	2021	49.305,00	6468,82	L.R. 47/91
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 52818 - 72050 - 56400/2)	0801	2021	144.578,00		L.R. 47/91
REALIZZAZIONE DI RAMPE PER DIVERSAMENTE ABILI NELLA SCUOLA MEDIA G. PASCOLI	0801	2022	75.000,00	34.967,12	L.R. 47/91
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIALE MONTECRISTO A MARINA DI GROSSETO	0801	2022	25.603,66		L.R. 47/91
LAVORI DI IMPLEMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ SCUOLA V. DE BARBERI - REALIZZAZIONE NUOVA VIA DI ESODO	0801	2022	42.000,00		L.R. 47/91
SCUOLA MATERNA VIA MARCHE - ABA COMPLETAMENTO RIFACIMENTO MARCIAPIEDE	0801	2022	60.000,00		L.R. 47/91
LAVORI DI ABA VIA LEONARDO XIMENES	0801	2022	10.164,37		L.R. 47/91
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52747 - 52748 - 56445)	0801	2022	17.229,97		L.R. 47/91
PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL I° E II° PIANO DELLA BIBLIOTECA CHELLIANA - IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - III° STRALCIO	0801	2022	240.000,00		1.308/04
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52747 - 52748 - 56400/4)	0801	2022	5.834,67		L. 308/04

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA MADONNINO	0902	2005	2.000.000,00	1.954.994,37	FONDI MINISTERO AMBIENTE
MISURA FEAMP 1.43 SISTEMAZIONE CANALE SAN ROCCO DRT 20615/21.12.2018	0902	2019	150.000,00	10.980,00	R.T. FEAMP
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CORRIDOIO URBANO DELL'EX CANALE DI BONIFICA	0902	2022	500.000,00	9.414,50	FONDI STATO
RIQUALIFICAZIONE DEL CORRIDOIO URBANO DELL'EX CANALE DIVERSIVO - SPAZI VERDI - 2° STRALCIO	0902	2022	2.000.000,00	263.901,67	FONDI STATO
BONIFICA DISCARICA-1' STRALCIO	0903	2003	1.350.000,00	1.287.136,79	MUTUO CASSA DDPP
SISTEMAZIONE DISCARICA STRILLAIE	0903	2010	950.000,00	804.741,91	FONDI STATO
PISTA CICLABILE MARINA - GROSSETO	1005	2007	537.907,79	516.620,30	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
SOTTOSERVIZI A ISTIA - 2' STRALCIO - PARTE	1005	2008	750.000,00	736.501,82	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
PISTA CICLABILE GROSSETO - ROSELLE- ponte Ombrone	1005	2010	850.000,00	797.648,11	MUTUO CASSA DDPP
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	1005	2012	940.000,00	883.680,35	AVANZO DI AMM.NE
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE E CICLABILE GROSSETO/PARCO ARCHEOLOGICO ROSELLE- 1° STRALCIO	1005	2017	1.765.000,00	1.048.634,14	BANDO PERIFERIE
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE E CICLABILE GROSSETO / PARCO ARCHEOLOGICO ROSELLE 3° STRALCIO	1005	2017	1.400.000,00	1.037.155,56	BANDO PERIFERIE
BANDO PERIFERIE - PERCORSO CICLABILE STAZIONE FERROVIARIA PONTE SUL FIUME OMBRONE- tratto urbano	1005	2017	830.000,00	639.667,01	BANDO PERIFERIE
BANDO PERIFERIE - PERCORSO CICLABILE STAZIONE FERROVIARIA PONTE SUL FIUME OMBRONE- tratto extra-urbano	1005	2017	770.000,00	608.358,33	BANDO PERIFERIE
ILLUMINAZIONE PERCORSO MURA MEDICEE	1005	2018	300.000,00	292.857,88	IMPOSTA DI SOGGIORNO
PERCORSO PEDONALE E CICLABILE GROSSETO/PARCO ARCHEOLOGICO ROSELLE 2° STRALCIO	1005	2018	1.735.000,00	1.164.060,56	AVANZO VINCOLATO
PROGETTO INTENSE ITALIA-FRANCIA MARITTIMO	1005	2019	70.000,00	50.996,63	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
ADEGUAMENTO SVINCOLI VIA DELLA SERENISSIMA	1005	2019	1.100.000,00		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
ADEGUAMENTO SVINCOLI SU VIA SENESE	1005	2019	900.000,00	146.508,53	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Programma naz. mobilità sostenibile casa-scuola-lavoro. Progetto Grosseto e Arezzo	1005	2019	409.720,00		FONDI STATO
INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA - ACCORDO QUADRO	1005	2020	1.600.000,00	1.249.699,72	CDS
RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI DUE PONTI STRADALI SULLA STRADA DEI PONTI NERI	1005	2020	410.000,00	257.413,06	CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (PARTE)	1005	2021	46.000,00		DPR 380/01
AMPLIAMENTO E RIORGANIZZAZIONE PRESIDIO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SVINCOLI VIA SENESE (parte)	1005	2021	100.000,00		CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA	1005	2021	356.325,00		CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA	1005	2021	130.000,00		DISMISSIONI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TRATTO VIARIO DI VIA CANOVA / VIALE DE NICOLA	1005	2022	230.000,00		DPR 380/01
RIQUALIFICAZIONE DEL PIANO VIABILE DI VIA MONTREUIL A MARINA DI GROSSETO	1005	2022	186.000,00	131.541,27	DPR 380/01
MANUT. VIABILITA' E VERDE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADA PIAGGE DEL MAIANO - 1° STRALCIO	1005	2022	50.000,00		CDS
RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DEL PIANO VIABILE DI VIA DELL'OLEANDRO A MARINA DI GROSSETO	1005	2022	25.345,62	640,29	FONDI STATO
LAVORI DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI DUE PONTI STRADALI POSTI SULLA STRADA DEI PONTI NERI - (OLTRE CAP 73121+72050)	1005	2022	25.000,00		DPR 380/01
LAVORI DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI DUE PONTI STRADALI POSTI SULLA STRADA DEI PONTI NERI - (OLTRE CAP 73121+72044)	1005	2022	79.000,00		CDS

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO COMUNE DI GROSSETO - 2° LOTTO - ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE SAN LEOPOLDO	1005	2022	1.073.374,44		FONDI REGIONE TOSCANA
CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO COMUNE DI GROSSETO - 2° LOTTO - ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE SAN LEOPOLDO	1005		426.625,56		FONDI REGIONE TOSCANA
CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO COMUNE DI GROSSETO - 2° LOTTO - ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE SAN LEOPOLDO	1005		500.000,00		CDS
PNRR - PINQUA - RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO VIA DEI BARBERI - REALIZZAZIONE GREENWAY (FC 13075) - M5-C2-12.3 CUP F59J21000480001	1005	2022	3.650.000,00	78.411,91	FONDI PNRR
BANDO PERIFERIE RISTRUTTURAZIONE IL POGGIO	1204	2017	416.000,00	317.214,54	BANDO PERIFERIE
RISTRUTTURAZIONE EX CASA DELLO STUDENTE PER REALIZZAZIONE RESIDENZA MULTIFUNZIONALE	1204	2018	1.400.000,00	1.314.265,77	FONDI REGIONE TOSCANA

2.2.3 I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Entrate)

Le entrate di natura tributaria, in special modo quelle relative alla tassazione sugli immobili, sono state, con legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), oggetto di una complessa riforma mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta unica comunale) era costituita dall'Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A breve distanza dall'introduzione della nuova imposta, peraltro già modificata con la legge di stabilità 2015, si è introdotto a partire dall'anno 2016 l'azzeramento dell'imposizione sull'abitazione principale. Dal 2016 infatti, non si paga più la Tasi sull'abitazione principale. Notevoli le modifiche introdotte sull'Imu agricola e la sterilizzazione dell'incidenza dei macchinari sul valore catastale degli immobili produttivi (i c.d. imbullonati).

Dopo 6 anni di applicazione della IUC come sopra descritta, con le modifiche apportate nel corso del tempo, dall'anno 2020 il Parlamento ha deciso di riformare nuovamente il prelievo sugli immobili a livello locale. Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020, Legge n. 160/2019, è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare. La sopra citata legge ha, infatti, abolito la IUC, composta da IMU, TASI e TARI, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha riscritto interamente la disciplina IMU, il tutto ad invarianza di gettito potenziale per i comuni. In pratica è stata realmente abolita solo la TASI, per tale motivo si è parlato sovente di unificazione di IMU e TASI.

L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole

precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono colpiti dalla tassazione.

L'aliquota di base è fissata all'8,6 per mille, calcolata sul valore catastale dell'immobile, con facoltà delle diverse Amministrazioni comunali di azzeramento o innalzamento fino al 10,6 per mille.

La modifica sopra descritta non è l'unica apportata dalla Legge n. 160/2019. L'art. 1, comma 816, della citata Legge, infatti, stabilisce che a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Dall'anno 2021 il Comune ha, pertanto, istituito e regolamentato il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che ha sostituito il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Come prescritto dal successivo comma 817 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, il canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

I TRIBUTI LOCALI

Come sopra già premesso, con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per l'anno 2020) sono ridisciplinati i principali tributi comunali. Dall'anno 2020, pertanto, i tributi locali legati al possesso immobiliare sono due: la tassa sui rifiuti (TARI), tuttora disciplinata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva della IUC, e l'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dalla legge 160/2019 sopra citata.

IMU

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili, come definiti dalla L. 160/2019. Ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27/07/2020, modificato con Deliberazione n. 81 del 26/07/2021, è stato adottato dal Comune di Grosseto il Regolamento per la disciplina dell'IMU, in sostituzione del regolamento IUC, adottato con Deliberazione di C.C. n. 31 del 19/05/2014, successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 46 del 29/05/2015, Deliberazione di C.C. n. 19 del 19/04/2016, Deliberazione di C.C. n. 21 del 01/03/2017, Deliberazione di C.C. n. 46 del 31/03/2017, Deliberazione di C.C. n. 29 del 18/03/2019.

La legge 160/2019 non stravolge la disciplina IMU in vigore nell'anno 2019 come componente della IUC, confermando l'impianto normativo di fondo dell'imposta, del quale si riassume di seguito i contenuti essenziali:

IMU su immobili concessi in comodato gratuito: è prevista la riduzione al 50 per cento della base imponibile IMU per le unità immobiliari, e le relative pertinenze, concesse in comodato dal soggetto passivo ai genitori o ai figli che le utilizzano come abitazione principale, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. il conduttore deve avere la residenza anagrafica nell'abitazione;
2. il contratto di comodato deve essere registrato;
3. il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile ceduto in comodato e non deve possedere altre abitazioni in Italia, con l'unica possibile eccezione dell'immobile adibito a propria abitazione principale e delle eventuali pertinenze;
4. l'abitazione ceduta in comodato e quella adibita ad abitazione principale non devono essere censite nelle categorie catastali A1, A8 o A9.

L'agevolazione si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

IMU Terreni agricoli: esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori.

Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

IMU Immobili Merce: viene definito un valore di riferimento per l'IMU sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille. La legge stabilisce, altresì, che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre sono esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette.

IMU immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati": i commi 21-24 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevedono che dal 2016 la rendita catastale dei fabbricati "D" ed "E" venga determinata tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento, disponendo che sono esclusi dalla stima macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle Deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. Per il momento il blocco non è stato reintrodotta, pertanto, anche per l'anno 2024, i Comuni dovrebbero avere la facoltà di utilizzare la leva tributaria nel rispetto dei limiti massimi imposti dalla normativa vigente.

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU e poi TARES per il nostro Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Come sopra illustrato, a decorrere dall'anno 2021 il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvato con deliberazione C.C. n. 128 del 21/12/2020,

successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 20 del 29/03/2021, Deliberazione di C.C. n. 12 del 07/03/2022, Deliberazione di C.C. n. 49 del 28/04/2023, ha sostituito il COSAP, introdotto dal Comune di Grosseto a far data dal 01 gennaio 2019 con Deliberazione C.C. n. 160 del 30/11/2018, in sostituzione della T.O.S.A.P. di cui al Capo II del D. Lgs. n. 507/1993, come previsto dall'art. 63 del D. Lgs. n. 446/1997.

Tale modifica del regime di tassazione delle occupazioni di suolo pubblico, ha reso più articolata e flessibile l'applicazione dell'entrata. Quest'ultima, non più soggetta ai rigidi schemi previsti dal D. Lgs. n. 507/93, ha permesso all'Amministrazione di agevolare ad esempio particolari tipologie di occupazione funzionali al raggiungimento di finalità di sviluppo e promozione della Città di Grosseto e delle sue frazioni.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 479 del 11/12/2019 sono state approvate le tariffe del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2020.

Con l'introduzione del nuovo canone, non sono state apportate sostanziali variazioni tariffarie per l'anno 2022. Anche per il 2023, terzo anno di applicazione del canone unico, non sono state apportate variazioni sostanziali rispetto alle tariffe precedentemente approvate.

L'ufficio continuerà a svolgere tutte le attività pregresse, fino ad esaurimento, relative alla TOSAP e al COSAP.

Il nuovo canone ha sostituito anche l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Ogni tipo di messaggio pubblicitario diffuso attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile era soggetto all'imposta sulla pubblicità fino alla fine dell'anno 2020 ed è soggetto al nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a decorrere dall'anno 2021. Se la pubblicità è invece realizzata attraverso il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto il relativo diritto, anch'esso, dall'anno 2021, ricondotto nell'alveo del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Sono rilevanti, ai fini dell'imposizione, i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi, ovvero, finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta ed il diritto attualmente vigenti ed il nuovo canone in loro sostituzione sono dovuti a favore del Comune nel cui territorio vengono effettuate le esposizioni pubblicitarie e le affissioni.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D. Lgs. n. 23/2011, consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle Unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali. Dal 1° giugno 2013 l'Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento (Deliberazione di C.C. n. 42 del 17/05/2013 modificato con Deliberazioni di C.C. n. 87 del 15/11/2016, n. 105 del 15/12/2016, n. 99 del 23/11/2020, n. 14 del 07/03/2022 e n. 48 del 28/04/2023).

Per quanto riguarda l'Imposta di Soggiorno, sono state apportate modifiche al regolamento volte a ridurre e semplificare gli adempimenti a carico dei titolari di strutture ricettive, a ridefinire e precisare le modalità di applicazione di eventuali sanzioni, ad estendere e chiarire le cause di esenzione dall'imposta. Il gettito derivante da questa nuova formulazione verrà destinato alle finalità previste dalla legge.

Con le predette modifiche è stato, altresì, ampliato il novero dei soggetti passivi, includendo tra gli stessi anche coloro che soggiornano in immobili destinati a locazioni turistiche nonché innalzato il numero di pernottamenti soggetti ad imposta da 7 a 14.

In ordine all'imposta di soggiorno sono stati apportati i seguenti interventi:

- con Deliberazione di G.C. n° 122 del 14/5/2020 è stata disposta la non assoggettabilità al pagamento dell'I.d.S. solo al personale sanitario alloggiato per l'emergenza Covid all'Hotel Granduca e alla RTA il Tombolo;
- con Deliberazione di C.C. n° 33 del 25/5/2020 è stata disposta la deroga, solo per il corrente anno, relativamente alle scadenze previste dal Regolamento per la presentazione delle dichiarazioni quadrimestrali e per il versamento dell'imposta riscossa dai gestori delle strutture ricettive al Comune;
- con Deliberazione di G.C. n° 71 del 18/03/2022 sono state stabilite le nuove tariffe dell'imposta di soggiorno con decorrenza 01/04/2022.
- con Deliberazione di C.C. n. 48 del 28/04/2023 avente ad oggetto "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Modifica" è stato ampliato il periodo di assoggettamento dell'imposta da 7 a 14 pernottamenti con decorrenza dal 07/07/2023;
- con Deliberazione di G.C. n. 131 del 18/04/2023 avente ad oggetto " Tariffe imposta di soggiorno anno 2023", sono state stabilite le nuove tariffe per l'imposta di soggiorno con decorrenza dal 01/07/2023;

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI

Continuerà l'attività accertativa dei tributi per le annualità non prescritte. I controlli si baseranno sulla verifica della correttezza dei versamenti e delle dichiarazioni presentate, tramite l'incrocio con il contenuto di banche dati esterne ed interne facenti pubblica fede (Catasto, Conservatoria RR.II., ecc.). Per quanto riguarda il tributo sui rifiuti, l'attività accertativa riguarderà sia la variazione sostanziale della base imponibile correlata all'attività edificatoria, sia la reale congruità del dichiarato al dovuto tramite attività di accesso, ispezione e richieste di documenti, azioni queste ultime, coerenti con un'attività di censimento globale delle superfici assoggettabili al tributo nell'ambito del comprensorio comunale. Verrà proseguita nell'anno 2024 l'attività sinergica intersettoriale di collaborazione tra il Servizio Entrate, il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale e i Servizi Informativi finalizzata alla lotta all'evasione delle utenze domestiche e non domestiche con particolare attenzione alla problematica all'abbandono dei rifiuti.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E TARIFFE

IMU

La lista dei cambiamenti che dalla legge di stabilità 2016 hanno interessato Imu e Tasi, ora abrogata, è stata particolarmente nutrita. Le novità hanno riguardato: l'abolizione delle imposte sull'abitazione principale, la riduzione dell'Imu per chi concede in locazione immobili a canone concordato, la riduzione per gli immobili concessi in comodato d'uso ai parenti di primo grado ovvero figli e genitori, l'abolizione delle imposte anche per le abitazioni lasciate all'ex coniuge. Con l'anno 2019, è cessato il blocco della leva fiscale previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015. Per il triennio 2024/2026, pertanto, il Comune può effettuare manovre tributarie volte a ridefinire il quadro delle tassazioni attualmente vigente. Per quanto riguarda l'annualità 2023, il Comune di Grosseto ha confermato la diminuzione dell'aliquota IMU applicata dall'annualità 2020 agli immobili locati in regime di canone concordato approvata nell'anno 2019, diminuendo l'aliquota dall'8,6 per mille all'8 per mille ed ha modificato l'aliquota per le abitazioni concesse in comodato gratuito, prevedendo una riduzione dell'aliquota dall'8,6 per mille all'8 per mille, contestualmente limitando il diritto ai soli casi di comodati tra genitori e figli, in un'ottica in tutela della famiglia.

TARI

La Tari, tassa sui rifiuti, è destinata a coprire e finanziare integralmente i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Tali costi risultanti dal Piano Economico Finanziario, predisposto dall'Ente territorialmente competente, sono la base su cui il Servizio Entrate, calcola

le tariffe del tributo. È compito del Servizio Entrate determinare annualmente le tariffe nel rispetto dei parametri e delle riduzioni previste per il tributo ma che siano congruenti con i costi descritti nel Pef e in grado di coprire l'intera spesa.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Con l'assegnazione al Servizio Entrate della gestione unitaria dei passi carrabili continua l'aggiornamento e l'allineamento delle banche dati presenti nell'ufficio suolo pubblico con quelle in possesso del Comando Polizia Municipale al fine di ottimizzare sia la lotta all'evasione sia il riordino dell'intera base imponibile. In applicazione del vigente contratto di servizio con la Società in house Sistema S.r.l., verranno poste in essere le attività di censimento di tutti i passi carrabili, anche in questa circostanza in collaborazione sinergica con i Servizi Informativi dell'Ente che consentiranno, nello specifico, di acquisire una rappresentazione di immediata e facile lettura grafica dei passi carrabili tramite il S.I.T - Sistema Informativo Territoriale. Intento dell'Amministrazione Comunale è quello di protendere ad una gestione del suolo pubblico sempre più moderna e flessibile ed è per questo che, applicando quanto previsto dall'art. 63 del D. Lgs. n. 446/1997, che consente ai comuni, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 dello stesso decreto legislativo suddetto, di escludere l'applicazione nel proprio territorio comunale della T.O.S.A.P. e di prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone (C.O.S.A.P. - Canone occupazione spazi ed aree pubbliche), dal 01/01/2019 è stato istituito il C.O.S.A.P. (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche). Tale scelta ha reso possibile una più articolata applicazione dell'entrata di che trattasi permettendo autonomia nelle scelte di eventuali esenzioni per alcune tipologie di occupazione di suolo e/o agevolazioni sul pagamento volte al raggiungimento di finalità di sviluppo. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 479 del 11/12/2019 sono state approvate le tariffe del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2020.

In linea con una gestione del suolo pubblico sempre più flessibile ed unitaria, dal 01/01/2021 è stato introdotto il nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA) e che ricalca, nella sostanza, le impostazioni di fondo dei prelievi che ha sostituito, in un'ottica di continuità con l'azione intrapresa.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 21/03/2019 che ha apportato modifiche alla Deliberazione G.C. n. 459/2018, sono state approvate le tariffe per l'Imposta comunale sulla Pubblicità - ICP e Diritti sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2019. Per l'anno 2020 sono state confermate le stesse tariffe. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 494 del 23/12/2020 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 per l'applicazione del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. L'impianto tariffario anche per il 2023 non ha subito sostanziali variazioni, senonché quelle necessarie per adattarlo al nuovo prelievo. Sempre per l'annualità 2021, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di agevolare le attività economiche, stante le difficoltà finanziarie che buona parte di esse si trova ad affrontare, con Deliberazione di Giunta n. 97 del 2021 è stata introdotta una riduzione del 50% delle tariffe base afferenti ad una parte delle fattispecie soggette al Canone patrimoniale dovuto per le occupazioni di suolo pubblico, ai sensi dell'art. 46, comma 5, del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. L'aliquota applicata ormai dall'anno fiscale 2013, è quella dello 0,8% - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 14.10.2013. Lo stanziamento previsto in bilancio, calcolato tenendo conto dei dati pubblicati sul portale del Federalismo Fiscale, su cui poter effettuare le proiezioni volte all'individuazione del gettito, nonché della media di riscossione dell'ultimo triennio, è pari a € 8.850.000,00. Preme, tuttavia, precisare che si tratta di un dato approssimato, in quanto anche le stesse banche-dati del MEF riportano dati non sempre concordanti che, con ragionevole margine di approssimazione, sono destinati a crescere nei futuri esercizi a seguito della cessazione della crisi pandemica da COVID-19 e della ripresa economica che, già dall'anno 2023, ha prodotto dati crescenti.

RISCOSSIONE

Il Comune di Grosseto effettua la gestione diretta della riscossione volontaria delle proprie entrate tributarie. Tale tipologia di struttura presuppone la presenza di personale dotato sia di qualità tecnico-professionali adeguate sia di competenza e capacità di relazione con l'esterno. Il vantaggio della gestione in economia è prima di tutto quello del mantenimento del controllo diretto e costante di attività di particolare rilievo e di notevole impatto nei confronti della cittadinanza. Nell'ottica di andare verso una sempre più efficace e proficua gestione della fiscalità locale, il Comune di Grosseto ha, nell'anno 2015, siglato un contratto di servizio, che aveva validità fino al 31/12/2018, con Sistema S.r.l., società in house partecipata al 100% dal Comune di Grosseto, rinnovato per altri 10 anni con decorrenza 01/01/2019. Il contratto prevede l'appalto di servizio per l'affidamento dei servizi di supporto all'attività ordinaria e di recupero evasione delle entrate tributarie comunali. La Società Sistema Srl fornirà servizi di supporto alle attività connesse o complementari alla gestione dei tributi di competenza dell'Ente nonché le attività di supporto, propedeutiche e complementari, alla riscossione degli stessi tributi. Tale collaborazione tra la Soc. Sistema Srl e il Comune di Grosseto, pur richiedendo un significativo sforzo di realizzazione, costituisce un importante tassello per lo sviluppo sistemico delle attività di gestione tributaria e per il suo miglioramento. La riscossione coattiva, che corrisponde all'ultimo stadio del processo di riscossione, viene effettuata tramite redazione di ruoli coattivi delle somme non pagate. Tale attività era svolta da anni da Equitalia SpA, soggetto istituzionalmente preposto alla riscossione coattiva tramite ruoli ed all'emissione delle conseguenti cartelle di pagamento. Con la recente Deliberazione consiliare n. 91 del 29/06/2017, l'Ente ha affidato - ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", così come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225 e modificato dall'art. 35 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, al nuovo unico soggetto preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1 del citato decreto, denominato Agenzia delle entrate - Riscossione, l'attività di riscossione coattiva di tutte le tipologie di entrata comunale, da quelle tributarie a quelle extra tributarie e, in generale, di tutte le entrate dell'Ente a decorrere dal 1° luglio 2017 e sino ad espressa Deliberazione del Consiglio Comunale di cessazione della delega di funzioni e di affidamento delle attività, fatte salve eventuali modifiche normative. Tale nuovo Ente ha carattere interamente pubblico e ha, oltre i poteri già propri di Equitalia, come in particolare la formazione del ruolo, anche nuovi poteri informativi fissati dall'art. 3 del Decreto legge 22/10/16, n. 193, convertito dalla legge 1/12/16, n. 225, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'Agenzia delle entrate può utilizzare le banche dati e le informazioni alle quali è autorizzata ad accedere anche ai fini dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione, ai fini del pignoramento (ex art. 72-ter del D.P.R. n. 602/1973) delle somme dovute a titolo di stipendio, salario o altre indennità del rapporto di lavoro, l'Agenzia delle entrate può acquisire le informazioni relative ai rapporti di lavoro o di impiego, accedendo direttamente, in via telematica, alle specifiche banche dati dell'INPS, l'Agenzia delle entrate-Riscossione è autorizzata, altresì, ad accedere ed utilizzare i dati di cui al presente articolo per i propri compiti di istituto.

La legge 160/2019 sopra citata (legge di bilancio 2020) ha apportato rilevanti ed innovative modifiche anche al sistema della riscossione dei tributi locali, tramite l'introduzione dell'accertamento esecutivo, riducendo così notevolmente i tempi e facilitando la riscossione coattiva diretta dei crediti tributari da parte dei comuni.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

2.2.4 STRUTTURA DELLA SPESA CORRENTE

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

Missione	2024	2025	2026
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.338.196,10	16.584.343,10	16.584.343,10
02 Giustizia	22.832,00	21.763,00	21.763,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.490.621,08	6.490.562,53	6.490.562,53
04 Istruzione e diritto allo studio	8.742.761,86	8.726.526,86	8.726.526,86
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.011.974,00	3.005.992,00	3.005.992,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	795.438,00	792.157,00	792.157,00
07 Turismo	883.679,00	881.655,00	881.655,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.610.289,00	2.583.034,00	2.583.034,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.968.386,00	23.100.795,28	23.100.795,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.604.134,00	4.580.224,00	4.580.224,00
11 Soccorso civile	261.000,00	261.000,00	261.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.205.072,55	8.193.255,55	8.193.255,55
13 Tutela della salute	357.131,00	357.131,00	357.131,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.001.657,00	999.486,00	999.486,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	13.300,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	388.864,00	383.331,00	383.331,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	76.695.335,59	76.974.556,32	76.974.556,32

2.2.5 ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) è parte fondamentale delle risorse che il sistema di federalismo fiscale italiano destina ai comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO).

Per ogni comune la dotazione lorda dell'FSC corrisponde alla somma di due componenti redistributive, la componente storica e la componente standard, alle quali si aggiungono ulteriori poste con finalità non perequative.

La componente redistributiva storica dell'FSC è data dalla differenza tra il totale risorse, valutate prima dei tagli complessivi del 2014/2015 e delle successive rettifiche puntuali, e le entrate da Imposta municipale unica (IMU). Tale differenza rappresenta il trasferimento statale compensativo introdotto per assicurare, nel passaggio dall'abolizione dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) all'istituzione dell'IMU e all'istituzione prima e all'abrogazione poi della TASI, l'invarianza delle risorse storiche.

La componente redistributiva standard del FSC è data dalla differenza tra il fabbisogno standard e la capacità fiscale. Tale differenza, che prende il nome di Fondo perequativo, rappresenta, per ciascun ente, il differenziale tra il suo fabbisogno di risorse e la capacità propria di finanziarlo. La perequazione di tale differenza è, dunque, atta a eliminare o ad attenuare le disparità tra i comuni nell'erogazione dei servizi.

Ogni comune, però, non partecipa sin da subito alla perequazione integrale di tale differenza, ovvero con il 100% della propria capacità fiscale, ma in maniera graduale: infatti, il Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, al comma 1 dell'articolo 57, ha disposto che, a decorrere dal 2020, la percentuale di risorse oggetto di perequazione cresca dal 45% al 100%, al ritmo del 5% annuo fino al 2030, e, al tempo stesso, la norma raddoppia la quota complessiva delle risorse sulle quali la perequazione opera (il cd. "target perequativo"), portandola dal 50% al 100% delle capacità fiscali comunali nel loro complesso, attraverso incrementi annui anch'essi fissati al 5% fino al 2029.

Il FSC 2024 è stato quantificato sulla base della previsione 2023.

Ai fini del calcolo del FSC 2023, partendo dai dati 2022 come sopra detto, sono state effettuate una serie di modifiche di cui di seguito si segnalano le principali:

- il reintegro dell'accantonamento contabile 2022, che riassegna agli enti l'importo trattenuto nel 2022, al netto della quota riconosciuta ad alcuni di questi a titolo di integrazione FSC derivante da rettifica puntuale (686 mila euro nel 2023);
- l'attribuzione compensativa in ragione del passaggio alla Regione Friuli-Venezia Giulia del Comune di Sappada.

La dotazione finale del fondo è ulteriormente incrementata considerando quanto previsto dall'articolo 1, commi da 792 a 794 della legge n. 178/2020:

- rimborso relativo alle agevolazioni ed esenzioni IMU e TASI disposte dalla legge di stabilità 2016.

Per tali ristori la quantificazione per il singolo ente corrisponde all'importo già riconosciuto nel periodo 2016-2022, comprensiva della riduzione intervenuta nel 2020 per effetto dell'abolizione del ristoro "Tasi-inquilini";

- assegnazioni a favore di alcuni comuni oggetto di rettifiche puntuali intervenute tra il 2018 e il 2022. Sono ristori dovuti ad alcuni enti a seguito delle correzioni apportate sui gettiti standard e su alcuni dei principali ristori;

- integrazione FSC da destinarsi ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449 lettera d-ter della legge n. 232/2016) che, dopo l'applicazione dei criteri di riparto del fondo, presentavano un valore negativo della dotazione;
- incremento della dotazione FSC per l'anno 2023 finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali per le Regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna (articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016). I contributi per lo sviluppo dei servizi sociali sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Per i comuni con un livello di spesa storica inferiore al corrispondente valore del fabbisogno standard monetario (cd. Comuni sotto-obiettivo), le risorse aggiuntive per lo sviluppo dei servizi sociali sono vincolate all'incremento della spesa nella misura sufficiente al raggiungimento del rispettivo fabbisogno standard monetario. Pertanto, a questi enti è richiesto di rendicontare l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate per lo sviluppo dei servizi sociali.
- incremento a parziale reintegro della riduzione di risorse disposta con il dl 66/2014 e non più applicata a partire dal 2019 (articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016).

Tra le altre componenti di calcolo della spettanza 2023 figurano:

- 1) i contributi per il potenziamento degli asili nido che sono ripartiti su proposta della Commissione tecnica sui fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione;
- 2) i contributi per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili e come previsto dal comma 449 d-octies dell'articolo 1 della legge 232/2016. Tale quota è finalizzata a incrementare il numero di studenti disabili, privi di autonomia, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ai quali viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Scendendo più nel concreto per quanto riguarda il Comune di Grosseto, al momento è stata definita la quota di ripartizione tra la componente derivante dalle risorse storiche, che per l'anno 2023 è pari al 35%, e la quota standard pari al 65%. Da segnalare l'aumento rispetto all'annualità 2022 della "Quota FSC riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali 2023" che passa da € 815.272,35 del 2022 a € 1.768.065,29 per l'anno 2023. La parte di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, come previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies, della Legge n. 232/2016, passa dai 478.139,45 euro dell'anno 2022 ai 560.484,46 euro per l'anno 2023.

Rimangono, però, ancora da definire le quote relative all'incremento della dotazione per i posti disponibili negli asili nido, di cui all'art.1, comma 449, lettera d-sexies, della L. 232/2016 e all'incremento della dotazione per il trasporto degli studenti con disabilità, di cui all'art.1, comma 449, lettera d-octies, della L. 232/2016 e la riduzione ex Ages, prevista dall'art. 7, comma 32-Sexies, del D.L. 78/2010.

Le somme spettanti, a titolo di FSC per l'anno 2023 avrebbero dovuto essere erogate in due rate, da corrispondere rispettivamente entro i mesi di maggio e ottobre 2023, di cui la prima pari al 66% e comunque nei limiti della disponibilità di cassa del pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione del Ministero. Nella realtà, a fine Giugno 2023, la quota di maggio non è ancora stata erogata con un impatto importante sulla cassa degli Enti anche in relazione agli obblighi stringenti, nel 2023, per la Riforma 1.11 del PNRR sul rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali. Il ritardo registrato nell'erogazione dell'acconto è dovuto al fatto che l'iter per l'approvazione del decreto di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2023 e l'accordo in Conferenza Stato-città non è stato raggiunto. La Conferenza Stato-città ha preso atto del parere negativo di Anci e Upi sulla determinazione e sul riparto del Fondo descritti nella Nota metodologica del 28 febbraio e approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. In caso di mancato accordo, la normativa prevede che il Dpcm sia comunque emanato.

Per quanto riguarda le somme dovute dai comuni per l'alimentazione del Fondo, l'Agenzia delle entrate tratterà gli importi (nella percentuale annua del 22,43% del gettito base) in due rate di pari importo, in relazione alle scadenze fiscali del 16 giugno e 16 dicembre 2023.

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149 comma 12 il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni trasferite.

Tali risorse, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta legge Bassanini 1 e proseguita poi con la legge 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio di questo Comune.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmesse dagli uffici regionali.

2.2.6 GESTIONE DEL PATRIMONIO

(fonte: Sviluppo Infrastrutturale – Servizio Patrimonio)

In relazione alla gestione del patrimonio, l'attività di questo mandato amministrativo, anche in conseguenza delle innovazioni normative di questi ultimi anni e dell'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica che impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio immobiliare, in particolare nel settore degli Enti locali, è fortemente caratterizzata nel considerare il patrimonio non più in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente, di cui deve essere assicurata la conservazione, ma inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, devono essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporta, peraltro, anche la necessità di promuovere un processo di crescita culturale e professionale dell'intera macchina comunale. Le direttrici attraverso cui raggiungere l'obiettivo prefissato sono molteplici in ragione della complessità delle situazioni da razionalizzare: ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e dei locali variamente utilizzati dal Comune di Grosseto; valorizzazione ed alienazione del patrimonio di proprietà comunale non utile ai fini istituzionali attuata tramite i piani delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.; ricognizione e valorizzazione degli immobili o porzioni di essi rientrati in disponibilità dell'Ente oltre ad altre sedi decentrate non adibite ad uso istituzionale, finalizzate ad ottenere una classificazione dei medesimi con individuazione del valore relativo alla loro occupazione da soggetti terzi in forma continuativa, ricorrente e/o occasionale per concessione/assegnazione degli immobili o porzione di essi con produzione di reddito per il Comune di Grosseto.

Il Consiglio comunale con delibera n. 16 del 07/03/2022 ha approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023-2025. Il Comune di Grosseto, proprio in considerazione che l'efficace gestione del patrimonio immobiliare rappresenta obiettivo di fondamentale importanza per realizzare una efficace ed efficiente valorizzazione del medesimo, dal 2019 sta procedendo nella attività di implementazione dell'inventario dei beni immobiliare attraverso la verifica tecnica sui fabbricati

esistenti ed accatastati presso l'Agenzia delle Entrate in presenza di relativa planimetria catastale, con importazione degli immobili censiti al catasto fabbricati, rivalutazione al valore catastale con applicazione della percentuale individuata dal principio dell'armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., individuazione della categoria fiscale dei beni oggetto di rilevazione, ricerche catastali relativamente al ritiro delle planimetrie esclusivamente tramite piattaforma SISTER, verifica dello stato dei luoghi con sopralluogo sui singoli immobili, allo scopo di procedere ad un controllo formale per rilevare eventuali difformità tra la planimetria catastale e lo stato dei luoghi, predisposizione di un elenco di eventuali difformità rilevate durante il censimento ed importazione dei dati all'interno di un tracciato standard armonizzato.

Nell'ambito del processo di ricognizione della viabilità extraurbana e delle strade vicinali consorziate di uso pubblico, si è provveduto con la delibera di Consiglio comunale n. 83 del 26/07/2021 alla revisione del Regolamento di funzionamento del Co.Str.Vi., approvato con l'atto di Consiglio n. 76/2019.

In relazione alla edilizia economica e popolare, a seguito della Legge n. 108 del 29/07/2021 di conversione, con modificazioni, del D.L. 31/05/2021 n. 77 recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" che ha apportato, con l'art. 22 bis, alcune modifiche all'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, si è proceduto alla modifica del Regolamento Aree P.E.E.P. con provvedimento di Consiglio comunale n. 116 del 30/11/2021 con il quale è stata approvata la relazione tecnica del Settore Gestione del Territorio recante i nuovi criteri per la determinazione del corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e per la determinazione del corrispettivo per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione su aree comprese nei Piani approvati ai sensi delle Leggi 18/04/1962 n. 167, Legge 22/10/1971 n. 865, Legge n. 179/1992, Legge 23/12/1998 n. 448 e ss.mm.ii.

2.2.7 L'INDEBITAMENTO

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Circa la capacità di indebitamento di questo Ente si fa presente che essa è stata calcolata sulla base della vigente normativa (T.U.E.L.) e che l'entità complessiva degli interessi passivi che si andranno a sommare a quelli preesistenti non determina il superamento del limite del 10% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente comportandone una progressiva ingessatura nel caso in cui non vengano gestite razionalmente; infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento cui il Comune di Grosseto ha posto molta attenzione, da alcuni anni a questa parte, stabilendo una soglia massima di indebitamento annuo variabile, comunque funzionale al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione della finanza pubblica attraverso, appunto, una progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle proprie spese.

La necessità di un comportamento virtuoso sotto il profilo del contenimento del debito è inoltre oggetto ormai da molti anni di precise indicazioni da parte del legislatore che, prima con la disciplina del Patto di Stabilità e dal 2016 con la sopravvenuta normativa del Pareggio di Bilancio, ha previsto che le spese di investimento finanziate con nuovo debito pesino solo sul lato delle uscite, ma non su quello delle entrate, costituendo di fatto un "peggioramento" secco del nostro saldo e rendendo ancor più difficile il già arduo raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica cui il nostro Comune è chiamato a concorrere. Ciò comporterà pertanto non solo la necessità di perseguire con continuità tutte le azioni volte alla rimodulazione o razionalizzazione del debito esistente (cosa che il Servizio Finanziario ha portato avanti con ottimi risultati ormai da anni), ma anche al contingentamento del nuovo debito assumibile. Tuttavia, l'Ente ha parzialmente interrotto il suddetto percorso virtuoso ricorrendo ad indebitamento nel 2023 per l'acquisto dell'ex Cinema "Marraccini", e, per lo stesso anno, al momento, risulta prevista la contrazione di un mutuo nell'ambito della compartecipazione del Comune alla realizzazione dell'opera inserita nel PINQuA (PNRR), consistente nella demolizione e ricostruzione del compendio immobiliare in Via Saffi, di un ulteriore per la ristrutturazione della nuova sede dei servizi anagrafici e di stato civile che, conseguentemente, verranno dislocati in Via Inghilterra del Capoluogo, nonché per l'acquisto e la ristrutturazione di un fondo da adibire ad archivio comunale.

Elemento che, comunque, incide ancora sull'abbattimento dei costi dei mutui è stata la gestione "dinamica" negli anni del debito, ovvero l'aver rinegoziato o estinto anticipatamente, quando se ne presentava la possibilità e la convenienza per l'Ente, i mutui in essere allo scopo di ottenere un alleggerimento sulla spesa corrente, liberando risorse che si sono potute utilmente destinare ai servizi per la collettività.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	60.612.705,34	61.609.731,00	61.944.351,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	6.269.442,56	4.228.476,28	4.980.419,28
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	24.530.949,66	23.103.625,10	23.157.689,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		91.413.097,56	88.941.832,38	90.082.459,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	9.141.309,76	8.894.183,24	9.008.245,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023???	(-)	2.212.981,30	2.078.465,42	1.931.551,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		6.928.328,46	6.815.717,82	7.076.949,38
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	55.583.431,53	57.535.431,53	58.502.431,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.952.000,00	967.000,00	967.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		57.535.431,53	58.502.431,53	59.469.431,53
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		158.977,30	146.914,42	138.268,24
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		158.977,30	146.914,42	138.268,24

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	53.417.101,08	52.204.177,97	52.606.082,92	50.959.525,47	48.652.249,47
Nuovi prestiti	1.642.500,00	3.379.253,56	985.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	2.855.423,11	2.977.348,61	3.598.557,45	3.274.276,00	3.274.276,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	52.204.177,97	52.606.082,92	50.959.525,47	48.652.249,47	46.344.973,47

2.2.8 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

(fonte: Settore Risorse Finanziarie – Servizio Finanziario)

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella seguente sono:

il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

Quadro generale riassuntivo 2024					
Entrate		Competenza 2024	Spese		Competenza 2024
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		508.977,76
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	61.944.351,00	Titolo I:	Spese correnti	86.363.534,70
Titolo II:	Trasferimenti correnti	4.980.419,28	Titolo II:	Spese in conto capitale	61.025.937,44
Titolo III:	Entrate extratributarie	23.157.689,10			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	60.429.547,97	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	Totale entrate finali	150.512.007,35		Totale spese finali	148.356.472,14
Titolo VI:	Accensione prestiti	985.000,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	3.598.557,45
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	70.000.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	70.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	27.907.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	27.907.000,00
	Totale Titoli	249.404.007,35		Totale Titoli	248.895.029,59
Totale complessivo entrate		249.404.007,35	Totale complessivo spese		249.404.007,35

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNODI RIFERIMENTO DELBILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO2025	COMPETENZA ANNO2026
Fondo di cassa all'inizio esercizio		12.077.070,55			
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
		(-)	508.977,76	508.977,76	508.977,76
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	90.082.459,38	90.192.456,38	90.192.456,38
B	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
		(+)	0,00	0,00	0,00
C	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	86.363.534,70	86.797.813,15	86.797.813,15
D	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - <i>fondo pluriennale vincolato</i> - <i>fondo crediti di dubbia esigibilita'</i>	(-)	9.133.500,00	9.155.200,00	9.155.200,00
E	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.598.557,45	3.274.276,00	3.274.276,00
F	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G	Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	S	-388.610,53	-388.610,53	-388.610,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.928.803,00	2.928.803,00	2.928.803,00
			175.400,00	175.400,00	175.400,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.540.192,47	2.540.192,47	2.540.192,47
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5° sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2^A. La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNODI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO2025	COMPETENZA ANNO2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in contocapitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		61.414.547,97	21.136.456,51	7.567.025,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.928.803,00	2.928.803,00	2.928.803,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.540.192,47	2.540.192,47	2.540.192,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		61.025.937,44	20.747.845,98	7.168.414,93
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE DELLA CASSA

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Grosseto soffre, comunemente ad altri enti, di una situazione di cassa piuttosto deficitaria a parte i periodi dell'anno in cui si concentrano maggiormente gli incassi (giugno e dicembre, in concomitanza delle scadenze dei principali tributi propri, quali l'IMU, ed a cavallo delle scadenze della TARI). I tempi dilatati e non sempre puntuali di erogazione delle spettanze da parte dello Stato non facilitano, inoltre, il controllo delle dinamiche della gestione di cassa.

Tale situazione, in particolare, è derivata da un problema di carattere nazionale oltre che locale, dovuto:

- all'incertezza riguardante le modalità di erogazione, i tempi e la consistenza delle spettanze sul fronte dei trasferimenti erariali;
- alla necessità di rispettare i vincoli stringenti imposti dalla normativa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002 concernente i "tempi medi di pagamento" che hanno necessitato, rispetto al passato, una notevole accelerazione sui tempi con cui il Comune ha pagato i propri fornitori con inevitabili contraccolpi negativi sugli equilibri di cassa non essendo stato possibile contemperare i tempi dei pagamenti con quelli delle riscossioni che, come nel caso dell'erogazione dei trasferimenti erariali e delle scadenze fiscali, risultano molto più rigidi.

Tale necessità di accelerare i tempi di pagamento si è ulteriormente acuita alla luce delle recenti novità normative a riguardo.

La legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018) è infatti intervenuta sulla materia, stabilendo che le amministrazioni che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, saranno oggetto di sanzioni, consistenti nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Sulla materia è poi intervenuta la legge di Bilancio per il 2020 (n. 160/2019) rinviando al 2021 l'attuazione dell'impianto sanzionatorio di cui sopra.

Ciò, quindi, rende indispensabile lo sforzo di tutti i Servizi teso al massimo efficientamento dell'iter di spesa, che già nel corso degli anni precedenti ha portato a significativi miglioramenti rispetto agli anni precedenti. La nostra situazione è stata aggravata nel triennio 2015-2017 dalla nota questione relativa all'espropriazione dei terreni inclusi nel "P.E.E.P. Pizzetti", in quanto il Comune ha già anticipato il pagamento di tutto il debito verso le proprietà "Sorelle Cavalli" pari a 6.700.614,00 euro, incassando risorse decisamente limitate dagli assegnatari anche in considerazione del contenzioso in essere con gli stessi. Gli stanziamenti di cassa comprendono le

previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Riguardo le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di Tesoreria, si rappresenta che l'Ente, in ossequio a quanto innovato dal nuovo principio contabile, a partire dall'esercizio 2015, sta rilevando in maniera integrale gli utilizzi ed i reintegri dell'anticipazione di Tesoreria nonché gli utilizzi ed i reintegri degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del T.U.E.L.

L'analisi della gestione di cassa dell'anno 2022, benché dalla stessa emerga un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, evidenzia il permanere di una situazione di generale criticità in cui versa l'Ente da ormai diversi anni. Durante l'anno 2022 l'Ente ha registrato un saldo di cassa positivo fino alla fine del mese di aprile, data dalla quale ha iniziato ad usufruire dell'anticipazione di Tesoreria più o meno ininterrottamente fino al giorno 31 maggio. Da tale data fino al termine dell'anno il Comune di Grosseto ha sempre registrato un saldo di cassa positivo, che al 31 dicembre 2022 ammontava ad € 13.351.437,06, con un incremento rispetto al saldo registrato a fine 2021 di € 5.913.213,39. Anche se quanto sopra evidenziato può rappresentare un segnale positivo, la criticità di cassa non può certo considerarsi risolta. Alle croniche difficoltà di riscossione dei residui attivi e alle tempistiche disallineate tra riscossione dei tributi di competenza (Tari e Imu) si aggiungono gli obblighi della stringente normativa che impone alle pubbliche amministrazioni di provvedere ai pagamenti delle transazioni commerciali in tempi molto stretti.

Il fatto che il Comune di Grosseto abbia chiuso al 31/12/2022 con un saldo positivo di cassa per € 13.351.437,06 partendo da un saldo cassa iniziale di € 7.438.223,67 ed avendo conseguito tempi medi di pagamento dei fornitori in anticipo rispetto alle scadenze di legge, denota una gestione virtuosa delle dinamiche di bilancio da parte di tutta la struttura comunale.

EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO: RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 10 luglio 2015 è stato preso atto che il processo di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 - così come previsto dall'articolo 3, comma 7 e seguenti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 - si è concluso con un risultato negativo pari ad € 16.969.332,88.

Secondo quanto consentito dall'articolo 2 (*Modalità del ripiano*) del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 2 aprile 2015, con particolare riferimento al comma 8, lettera b), a seguito della cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti per l'ammontare di € 1.700.000,00 (rideterminando, così, in € 1.298.196,20 la quota del "Totale parte destinata agli investimenti"), tale maggior disavanzo di amministrazione è risultato ridotto ad € 15.269.332,88. Conseguentemente, con lo stesso atto consiliare n. 62/2015, è stato definito che il risultato negativo così rideterminato debba essere ripianato in 30 rate costanti dell'ammontare di € 508.977,76, applicando ai bilanci di previsione, dal 2015 al 2044 compresi -a garanzia della piena copertura del maggior risultato negativo quantificato- la predetta quota annua mediante l'iscrizione della stessa nella parte spesa del bilancio alla voce "Disavanzo di amministrazione" e l'individuazione di maggiori entrate e/o minori spese per assicurarne la copertura finanziaria.

È quindi questo un "onere" che l'Ente si porterà dietro per 30 anni, a meno che il legislatore non intervenga permettendo una dilazione più ravvicinata qualora di anno in anno l'Ente riesca a conseguire risultati di amministrazione più ampi che permettano di "smaltire" prima questo

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

debito virtuale, determinato dall'introduzione dei nuovi principi contabili. Di fatto, per spiegare meglio il concetto, se un anno chiudessimo con una disponibilità maggiore (come risultato di amministrazione libero da altri vincoli) della rata annuale oggi determinata in € 508.977,76, sarebbe logico che diminuissimo il "debito residuo" accorciando il piano trentennale che ci siamo dati.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, analiticamente rappresentato nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" incluso fra i documenti che compongono complessivamente il conto del bilancio,

è pari ad € 71.882.341,73 (A)

da cui sottrarre gli accantonamenti per

F.C.D.E. per € 63.425.725,09

Fondo perdite soc. partecip per € 301.208,70

Fondo Contenzioso per € 270.000,61

Altri accantonamenti per € 8.026,07

per un totale quindi di € 64.004.960,47 (B)

La parte vincolata è invece la seguente:

vincoli da leggi e principi contabili € 7.192.325,51

vincoli da trasferimenti pubblici € 2.458.730,86

vincoli da contrazione mutui € 8.621,80

vincoli attribuiti dall'Ente € 370.553,86

per un totale quindi di € 10.030.232,03 (C)

La parte non vincolata in forza di leggi e principi

contabili da destinare tuttavia ad investimenti

è invece pari a € 1.160.806,77 (D)

arrivando così ad un disavanzo totale finale di € -3.313.657,54 (A-B-C-D).

Si evidenzia che il risultato di amministrazione 2022, come emerge dal relativo prospetto dimostrativo, registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente sensibilmente superiore alla quota minima dovuta relativa al recupero trentennale dell'extradeficit sopra più volte richiamato. Il miglioramento registrato è pari ad € 4.857.248,44 a fronte di un obiettivo di miglioramento annuo di € 508.977,76 con un margine positivo, pertanto, pari ad € 4.348.270,68.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'andamento ad oggi del recupero dell'extradeficit e del disavanzo da rottamazione:

extradeficit	15.269.332,88	disavanzo da rottamazione		535.388,88
	a	b	c	d= c-a-b
anno	rate programmate extradeficit	rate programmate disav rottam	recupero effettivo complessivo	differenza
2015	508.977,76		737.761,21	228.783,45
2016	508.977,76		815.285,20	306.307,44
2017	508.977,76		517.411,65	8.433,89
2018	508.977,76		705.144,52	196.166,76
2019	508.977,76		863.700,04	354.722,28
2020	508.977,76	36.133,32	652.739,62	107.628,54
2021	508.977,76	36.133,32	3.284.667,25	2.739.556,17
2022	508.977,76		4.857.248,44	4.348.270,68
2023	508.977,76			
2024	508.977,76			
2025	508.977,76			

Le rate di recupero dell'extradeficit sono programmate sino al 2044 ma, alla luce dell'andamento effettivo ottenuto nel periodo 2015-2022, ipotizzando che nei successivi esercizi l'Ente recuperi esattamente la rata trentennale, avremmo già anticipato di circa 15 anni il completo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario.

2.3 DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

(fonte: Sett. Coordinamento e Indirizzo - Serv. Gestione Giuridica del Personale e Serv. Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione)

L'analisi dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente e della sua consistenza numerica, avuto riguardo al contesto normativo vigente, evidenzia le seguenti dinamiche:

Assunzioni e cessazioni di personale dipendente a tempo indeterminato

anno	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Assunzioni n.	104	111	40	21	28	14	28
Cessazioni n.	69	91	48	43	34	18	12

L'attuale assetto organizzativo è stato oggetto di una revisione della macro-organizzazione, definita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 11.04.2023 che ha rideterminato un nuovo schema di organigramma ed il conseguente funzionigramma (quest'ultimo aggiornato con e aggiornata con D.G.C. 234 del 22/06/2023), come di seguito sinteticamente illustrato.

AREA AMMINISTRATIVA

PROCESSI

Organizzazione,
Programmazione,
Controlli strategici,
Partecipate ,
Finanziamenti comunitari,
Gare, Contratti, Segreteria,
Protocollo, Personale,
Transizione al Digitale,
Rapporti con Università

COORDINAMENTO E INDIRIZZO

PROCESSI

Gestione bilancio, Tributi,
Entrate dell'ente, Provveditorato
/ Economato, Gestione
economica e previdenziale del
personale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PROCESSI

Servizi demografici ed elettorali,
Cultura, Turismo, Sociale,
Biblioteca, Musei, Servizi
educativi, Sport

**SERVIZI PER IL CITTADINO E
PER LA FAMIGLIA**

AREA TECNICA

PROCESSI

Lavori pubblici,
Manutenzioni, Mobilità,
Patrimonio

SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

PROCESSI

Tutte le funzioni ambientali in
ambito comunale (comprese le
competenze in materia di
spiagge), Demanio, Protezione
Civile

SVILUPPO AMBIENTALE

PROCESSI

Urbanistica, Edilizia Privata,
Suap e Suape, Agricoltura,
Attività Produttive, Commercio

**SERVIZI PER LE IMPRESE E PER
IL TERRITORIO**

SERVIZI DI STAFF



POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA



SETTORE COORDINAMENTO E INDIRIZZO



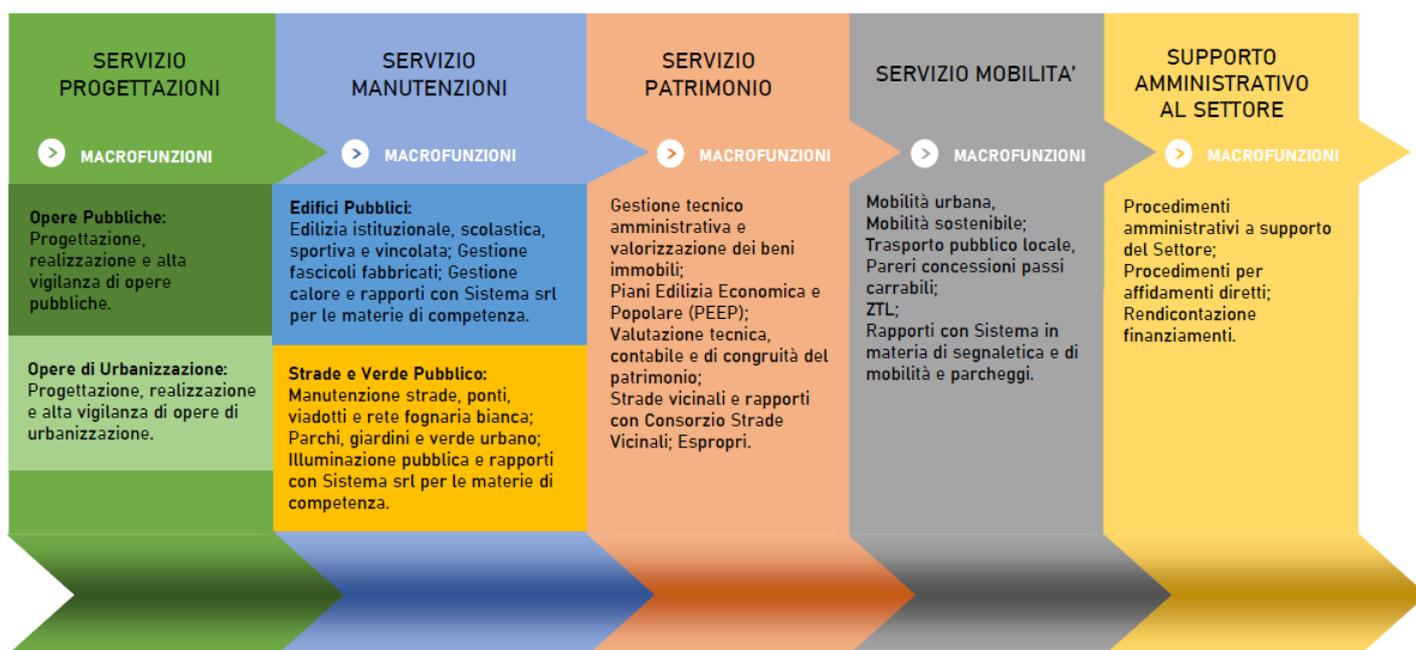
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA



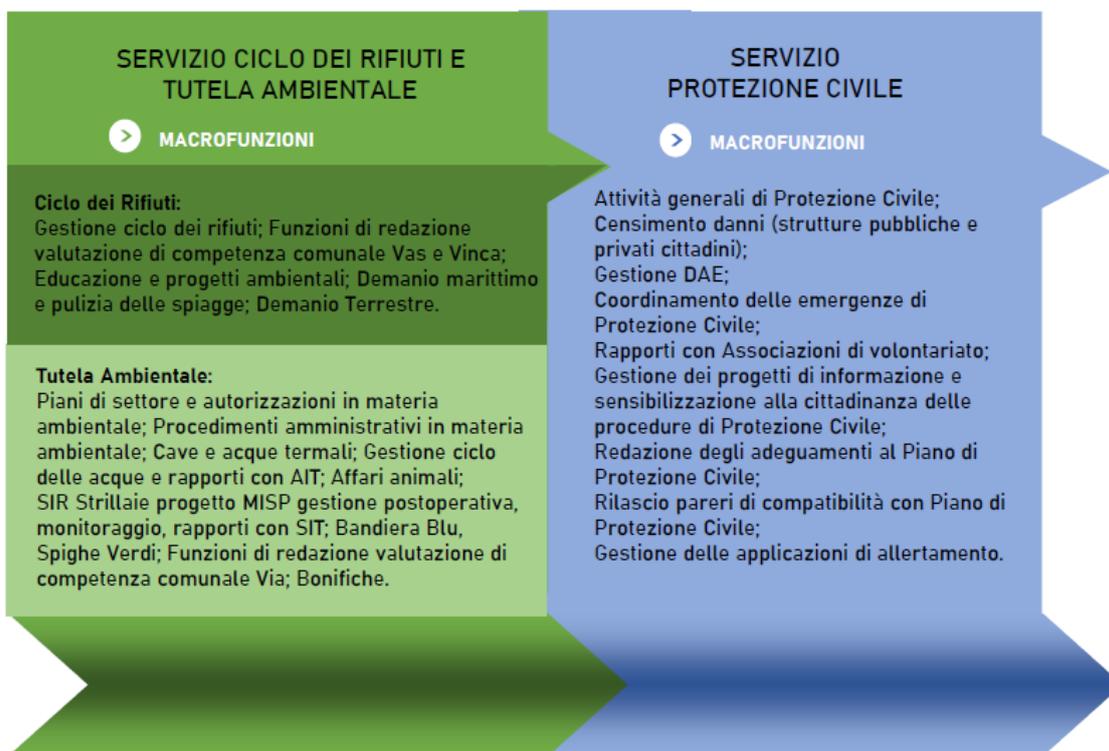
SERVIZI PER IL CITTADINO E PER LA FAMIGLIA



SVILUPPO INFRASTRUTTURALE



SVILUPPO AMBIENTALE



SERVIZI PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO



2.4 COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

I commi da 819 a 826 art. 1 della Legge di Bilancio per 2019 – L. 145/2018 – hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820), pur coi limiti di cui diremo più sotto. Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il Comune di Grosseto rispetta tale situazione di equilibrio, come desumibile dai prospetti riportati nel precedente paragrafo 2.2.1. Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi però non è al momento in cui si scrive un "reale" sblocco per tutte le amministrazioni. Il successivo comma 897 infatti stabilisce alcuni paletti assai stringenti in quanto consente agli enti di applicare al bilancio di previsione l'avanzo - sia esso vincolato, accantonato o destinato:

897. (...) per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. (...).

Ne deriva quindi che l'ente potrà applicare al proprio bilancio di previsione una quota di avanzo non superiore ad euro 8.965.594,40.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

3) INDIRIZZI STRATEGICI

Il decreto legislativo n. 118/2011 (allegato n. 4/1) afferma, in relazione al DUP, che “la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (...) e individua (...) gli indirizzi strategici dell’ente. (...) In particolare, la SeS individua (...) le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo (...)”.

Pertanto, sono stati individuati cinque Indirizzi Strategici (livello 1), ognuno dei quali si articola in Obiettivi Strategici (livello 2) che riprendono gli intendimenti del Programma Amministrativo di Mandato 2021 - 2026. A sua volta, ogni Obiettivo Strategico si sviluppa in una serie di programmi (livello 3).

INDIRIZZI STRATEGICI:

1) LA CITTÀ CHE CRESCE

1.1) La città della riqualificazione

Recupero Centro storico e Mura, rigenerazione urbana e manutenzione degli immobili, borghi e frazioni, decoro urbano. All'interno dell'obiettivo strategico sono individuati, in particolare, i seguenti programmi, attinenti alla realizzazione Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare:

M5C2 – INTERVENTO 2.3

- 1.1.1) PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza
- 1.1.2) PINQuA: via Saffi
- 1.1.3) PINQuA: piazza Pacciardi
- 1.1.4) PINQuA: via dei Barberi – greenway
- 1.1.5) PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

M5C2 – INTERVENTO 2.1

- 1.1.6) Rigenerazione Urbana – recupero edificio Ex Garibaldi

M2C4 – INTERVENTO 2.2

- 1.1.7) Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali

1.2) La città del manifatturiero

Sviluppo economico, artigianato, commercio, agricoltura e pesca. In particolare, sono inoltre definiti i seguenti programmi:

- 1.2.1) Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio
- 1.2.2) Riqualificazione dell'area di via Genova

2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE

2.1) La città più ciclabile d'Italia

Interventi di mobilità sostenibile, TPL. In particolare, si concentra sui seguenti programmi:

- 2.1.1) Nuovi percorsi pedonali e ciclabili
- 2.1.2) Abbattimento barriere architettoniche
- 2.1.3) Nuovi luoghi di scambio modale

2.2) *La città fluida*

Interventi sulla viabilità, manutenzione stradale, illuminazione pubblica, polizia stradale e sicurezza urbana, protezione civile. Sono inoltre specificati due programmi:

- 2.2.1) Eliminazione del semaforo di via Sonnino
- 2.2.2) Collegamento stradale con via Giordania

2.3) *La città dello Sport*

Impiantistica sportiva, realizzazione di eventi sportivi, promozione dello sport. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

- 2.3.1) Manutenzione degli impianti sportivi
- 2.3.2) Progetti integrati tra pubblico e privato
- 2.3.3) Polo della vela

M5C2 – INTERVENTO 3.1

- 2.3.4) Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo

3) LA CITTÀ DEL BENESSERE

3.1) *La città dell'aria pulita*

Ciclo dei rifiuti, qualità dell'ambiente, demanio, riqualificazione energetica, affari animali. In evidenza i seguenti programmi:

- 3.1.1) Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti
- 3.1.2) Nuove alberature e verde urbano
- 3.1.3) Certificazioni verdi

3.2) *La città termale*

- 3.2.1) Agevolare il nuovo centro termale di Roselle
- 3.2.2) Nuova viabilità a servizio del termalismo di Roselle

3.3) *La città dei parchi urbani*

Verde pubblico e nuove alberature. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

M5C2 – INTERVENTO 2.1

- 3.3.1) Parco del Diversivo: il bosco urbano
- 3.3.2) Parco del Diversivo: il parco attrezzato

3.4) *Una medicina territoriale agile e di prossimità*

Servizi sociali e sociosanitari, politiche sociali, associazionismo e volontariato, gestione delle emergenze sanitarie. È inoltre specificato il seguente programma:

- 3.4.1) Miglioramento del sistema di medicina territoriale

4) LA CITTÀ FACILE

4.1) *La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale*

Transizione digitale, politiche del lavoro, partecipazione e promozione della cittadinanza attiva, tutela delle pari opportunità. I programmi di dettaglio individuati sono:

M1C1 – INTERVENTO 1.4

4.1.1) Digitalizzazione dei servizi al cittadino:

- Nuovo sito internet e servizi digitali
- Migrazione pagamenti PagoPA
- Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale - SPID CIE
- Adozione App IO
- Piattaforma notifiche digitali e Piattaforma nazionale dati
- Migrazione al Cloud dei software gestionali dell'Ente

4.1.2) Servizio per le imprese

4.1.3) Sportello per il lavoro

4.2) Il Comune digitale

Organizzazione interna, semplificazione, politiche tributarie, governance delle partecipazioni comunali. In tale contesto, si specificano i seguenti programmi:

4.2.1) Area riservata per servizi profilati

4.2.2) Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow

4.2.3) Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative

4.2.4) Rafforzamento delle relazioni con il pubblico

5) CITTÀ OSPITALE

5.1) La città della cultura

Eventi culturali, potenziamento di biblioteca e musei, servizi e promozione turistica. In particolare, sono delineati i seguenti programmi:

5.1.1) Piano strategico della cultura

5.1.2) Valorizzazione dei beni culturali e del turismo

5.2) La città universitaria

Politiche educative ed edilizia scolastica. In particolare, sono individuati i seguenti programmi:

5.2.1) Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento

5.2.2) Adeguamento delle sedi del Polo universitario

5.2.3) Laboratorio di bioeconomia

M2C3 – INTERVENTO 1.1

5.2.4) Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco

M4C1 – INTERVENTI 1.1 / 1.2

5.2.5) Nuova costruzione asilo nido in via Statonia

5.2.6) Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto

INDIRIZZO STRATEGICO - LA CITTÀ CHE CRESCE

1.1) Obiettivo strategico: La città della riqualificazione

Recupero Centro storico e Mura, rigenerazione urbana e manutenzione degli immobili, borghi e frazioni, decoro urbano. All'interno dell'obiettivo strategico sono individuati, in particolare, i programmi attinenti alla realizzazione Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare:

Il rilancio urbanistico della città di Grosseto passa anche attraverso la riqualificazione dei luoghi simbolo della cultura cittadina, come i musei, le biblioteche e le altre istituzioni culturali che possono contribuire a riattivare il tessuto sociale ed economico locale, innescando nuove idee e generando valore economico.

Grosseto è una delle poche città italiane dalle mura bastionate che, dalla fine del 1500, sono giunte fino a noi quasi intatte. Il complesso monumentale dalla forma di un esagono quasi perfetto, con cinque baluardi e la cittadella fortificata che ospita il Cassero Senese, rappresenta una delle principali attrattive cittadine, simbolo identitario del capoluogo che, per esprimere a pieno il proprio potenziale, necessita di interventi di valorizzazione.

Le Mura Medicee, dopo un periodo definite impropriamente anche da recenti dossier "patrimonio culturale nascosto ai visitatori e ai turisti...", hanno attraversato soprattutto negli ultimi anni grazie anche all'operato dell'Istituzione Le Mura, una rinascita ed una riscoperta dell'intera cinta muraria. Numerose, infatti, le iniziative culturali proposte ed altrettanto numerosi gli appuntamenti enogastronomici, musicali e più in genere culturali offerti ai grossetani stessi sui Baluardi. L'Istituzione Le Mura ha programmato un ricco calendario pluriennale di iniziative ed azioni che costituiscono la prosecuzione di un percorso di riqualificazione e sviluppo delle mura medicee e con esse del centro storico e dell'intera comunità grossetana.

Il Masterplan, documento di indirizzo strategico elaborato dall'Istituzione Le Mura e adottato dal Comune di Grosseto, sviluppa un'ipotesi complessiva sulla programmazione di un territorio, individuando i soggetti interessati, le possibili fonti di finanziamento, gli strumenti e le azioni necessarie alla sua attuazione.

L'Istituzione Le Mura ed il Comune di Grosseto hanno fortemente voluto avvalersi di questo strumento al fine di individuare un percorso strategico di sviluppo delle mura medicee e di elaborare progetti futuri per la prima volta frutto di scelte partecipate e condivise. Per far ciò l'Istituzione Le Mura ed il Comune di Grosseto hanno inteso confrontarsi ed affidarsi ad un partner d'eccellenza nazionale nella pianificazione strategica come il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze. L'elaborazione del Masterplan ha richiesto oltre due anni di studi e di analisi per arrivare poi ad una proposta di sviluppo turistico, enogastronomico, culturale, viario, non solo per la città ma per l'intera provincia. Si tratta di scelte anche per certi aspetti provocatorie, ma che sono elemento di discussione per pianificare il nostro sviluppo.

L'obiettivo è di porre le Mura di Grosseto come baricentro strategico dello sviluppo culturale della provincia, così da diventare il polo informativo e di bigliettazione delle varie realtà turistiche della Maremma grossetana. È il caso del Parco archeologico di Roselle o del Parco della Maremma o ancora trasformare il Baluardo Maiano nel portale informativo delle offerte turistiche della nostra splendida costa o dei parchi dell'entroterra fino ad arrivare a fornire informazioni sulle offerte del Monte Amiata. Il Masterplan si ripropone di rifunzionalizzare i Baluardi esistenti a partire dal loro immediato contesto urbano affinché il loro recupero possa creare una effettiva ricaduta a livello di tutta la città generando un meccanismo virtuoso che, invece di risolvere delle criticità a livello puntuale, potrebbe effettivamente generare delle nuove, importanti sinergie urbane a livello

socioculturale ed economico. Le antiche strutture attualmente in larga parte inutilizzate e in un grave stato di degrado, potrebbero essere restaurate e rifunzionalizzate con il fine di restituire gli spazi più suggestivi della città alla cittadinanza e ai turisti; alcuni di questi luoghi potrebbero ospitare funzioni legate allo sviluppo del territorio come infopoint, musei virtuali e laboratori. Un altro aspetto fondamentale sarebbe quello di riscoprire luoghi per eventi culturali che unitamente al potenziamento delle attività svolte nel Cassero Senese potrebbero accrescere il potenziale degli eventi culturali della città al punto da rendere Grosseto un punto di riferimento culturale per l'intera Maremma. Il progetto prevede di riqualificare e valorizzare le Mura medicee di Grosseto attraverso interventi fortemente connessi tra di loro. Gli interventi ipotizzati per attuare il Masterplan non hanno un connotato di dettaglio ma rappresentano un indirizzo strategico che permetterebbe di rendere efficaci e interconnessi eventuali progetti più approfonditi. Lo studio ha suddiviso in ambiti l'area di progetto ipotizzandone per ciascuno un metaprogetto.

Oggi, il turismo di massa incentrato principalmente sulla costa ha portato maggiore visibilità e promosso quindi una maggiore affluenza di visite durante i mesi estivi: partendo da questo dato favorevole è fondamentale ristrutturare una rete fondata sulla rivitalizzazione dei numerosi caratteri del territorio, attraverso strumenti per la conoscenza della storia e della cultura popolare. Grosseto è uno dei quattro capoluoghi di provincia in Italia, insieme a Lucca, Ferrara e Bergamo a possedere una cinta muraria pressoché intatta che racchiude in sé il centro storico cittadino.

Uno degli interventi strategici riguarda anche il completamento del processo di valorizzazione della Biblioteca Chelliana a Palazzo Mensini, avviato nel 2015 con i lavori di consolidamento statico della copertura e dei solai del sottotetto, oltre ad alcuni interventi di miglioramento sismico realizzati al piano terra. Nel 2016 è stato approvato il progetto per il completamento delle opere murarie del piano terra. Le opere fino ad ora realizzate hanno consentito di ridare vita, anche solo per il piano terra, ad uno degli edifici più significativi del centro storico. L'intervento di completamento proposto, attualmente in corso, riprende le linee fondamentali del restauro del piano terra estendendole al primo e al secondo piano: completamento, ripristino degli impianti, finiture architettoniche, infissi, ecc. È poi prevista la realizzazione all'esterno della Biblioteca del "Giardino della letteratura", cioè di uno spazio dedicato a letture, seminari all'aperto, allestimenti e mostre e destinato ad ospitare un monumento dedicato a Luciano Bianciardi.

Altro macro-intervento riguarda l'ex orfanotrofio maschile Garibaldi, realizzato su progetto dell'architetto Giuseppe Merlo tra il 1922 e il 1924. Negli anni Sessanta cessò la sua attività e per un breve periodo ospitò l'albergo Garibaldi. Dal 2010 ad oggi l'edificio di tre piani per complessivi 1.150 metri quadri, ha versato in stato di degrado. I lavori prevedono tra l'altro la demolizione di pavimenti, rivestimenti, infissi interni ed esterni, intonaci ed impianti; le opere strutturali prevedono la ricostruzione di una parte del solaio e del tetto e il rifacimento degli impianti elettrico e termoidraulico e antincendio, la sistemazione dei giardini e la realizzazione di un auditorium all'aperto. Il nuovo edificio andrà infatti ad ospitare la Casa della Musica, cioè la sede unica di tutte le istituzioni musicali della Città, nonché uno spazio cittadino per giovani musicisti ed appassionati di musica.

1.1.1) Obiettivo strategico: PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza

Il recupero e la valorizzazione dell'intera cinta muraria con i suoi spazi, volumi, angoli particolari, costituisce la corona importante ed essenziale del recupero dell'intero centro cittadino che si trova a dialogare necessariamente con le manifestazioni organizzate negli oltre 2 km di cinta muraria che raccolgono il cuore della città.

Baluardo Fortezza. La cittadella fortificata, portata a termine nel 1593, era la struttura di comando della piazzaforte e sede della guarnigione militare di Grosseto. Il Baluardo Fortezza è tornato a vestire

il suo abito migliore e si è aperto a numerose iniziative culturali che vedono la cittadella fortificata accessibile a mostre, concerti ed in genere ad eventi culturali, rappresentando oggi il cuore culturale dell'intero centro storico grossetano grazie ad un'area eventi e grazie anche e soprattutto all'organizzazione di eventi culturali di assoluto rilievo. Il progetto finanziato grazie al Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) prevede interventi di restauro puntuali che miglioreranno ulteriormente la già ricca offerta che il Baluardo mette a disposizione dei visitatori.

Baluardo La Cavallerizza. L'intervento proposto si innesta in una operazione pluriennale di recupero dell'Arena La Cavallerizza e dell'intero Baluardo, messo in atto dall'Istituzione Le Mura e dall'Amministrazione Comunale. Oltre alla riqualificazione dell'arena stessa adibita a pubblico spettacolo il progetto oggetto di finanziamento PINQUA procederà tra l'altro al recupero di alcuni volumi da adibire a spogliatoi e/o camerini dell'arte e spettacolo, inquadrandosi in senso più generale in una operazione di recupero riguardante le parti superficiali e sotterranee del Baluardo stesso.

1.1.2) Obiettivo strategico: PINQuA: via Saffi

La proposta progettuale prevede la demolizione e ricostruzione, a parità di volume, del compendio immobiliare pubblico, attualmente adibito ad anagrafe, per l'inserimento di un mix di funzioni (parte ERP e parte uffici pubblici e spazi comuni integrati all'abitare), con l'obiettivo di un'offerta abitativa pubblica in un nuovo edificio multifunzionale e innovativo.

La scelta di demolire e ricostruire è stata effettuata a partire dalla generale assenza di pregio dal punto di vista architettonico del manufatto, e dal livello di obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica per la sua trasformazione in residenza. Il progetto tiene conto dei temi di criticità dell'uso spazi dell'attuale edilizia residenziale in genere, e di quella popolare in particolare, emersi durante questo perdurante periodo di crisi pandemica. Ritorna importante dotare gli alloggi di spazi di relazione con l'ambiente esterno e di condivisione per attività di lavoro, svago, tutela della salute. La dotazione di ampie logge per ogni appartamento consente di organizzare parte della vita che si svolgerà tra le mura domestiche in un rapporto di integrazione con lo spazio esterno in questo caso qualificato da manufatti di pregio. Sul versante della sostenibilità ambientale, il progetto è allineato con gli obiettivi tematici previsti per i prossimi finanziamenti europei: consumi energetici quasi zero, riciclo dei materiali e dei rifiuti dotazioni per il monitoraggio della salute indoor.

L'intervento, nel dettaglio, consiste nella realizzazione di un edificio che mantiene le caratteristiche volumetriche dell'esistente, seguendone il profilo in pianta e in alzato, all'interno del quale si realizzano tre livelli fuori terra e uno interrato, al posto dei due livelli in alzato e uno seminterrato dell'attuale. In questo modo sarà possibile liberare il piano terra dalle funzioni prettamente residenziali per offrirlo in parte a servizi alla residenza a uso collettivo o semi-pubblico (co-working, sala per le associazioni, spazi per feste o incontri tra i residenti) e in parte a uso uffici per il Comune.

1.1.3) Obiettivo strategico: PINQuA: piazza Pacciardi

L'intervento mira a dare una nuova identità e centralità al luogo di accesso e collegamento tra le Mura Medicee ed il Cassero Senese ed il centro storico cittadino attraverso la riqualificazione della piazza nel rispetto della sua immagine consolidata, riproponendo le due aiuole centrali quali grandi fioriere con seduta, limitando gli arredi nello spazio aperto al fine di rendere l'area più accogliente e vivibile, favorendo i momenti di aggregazione e ponendo le basi per lo svolgimento di attività di interesse e richiamo (manifestazioni culturali, concerti, mercatini, attività didattiche legate al prospiciente museo di storia naturale ecc..) anche tramite la suddivisione dell'area in due zone, separate dalle vasche a verde centrali: una pedonale ed una zona viabile che possa consentire di mantenere in essere i parcheggi esistenti.

1.1.4) Obiettivo strategico: PINQuA: via dei Barberi – green way

La riqualificazione della via dei Barberi consiste nella sua trasformazione in un asse verde, che rimetta al centro il pedone rispetto all'automobile attraverso la realizzazione di una Zona 30 estesa a tutto il percorso, lungo circa 1,4 km, percorsi ciclabili e misti ed il disassamento dell'asse stradale, andando a prendere spunto dalle migliori pratiche utilizzate nel nord Europa, trasformandola in una greenway di città.

Il progetto permetterà di:

- costituire un itinerario ciclabile sicuro e facilmente riconoscibile (attualmente la via non è dotata di pista ciclabile);
- creare un sistema continuo di connessioni urbane ed extraurbane per incoraggiare la mobilità ciclabile come valida alternativa ecologica all'uso dei veicoli a motore;
- valorizzare quest'area del territorio comunale attraverso la creazione di percorsi che abbiano anche valenza paesaggistica e ambientale;
- migliorare dal punto di vista ambientale e di riqualificazione urbana, attraverso l'individuazione di aree del territorio non sufficientemente valorizzate;
- stimolare e rafforzare il "senso di appartenenza" dei cittadini alla propria città attraverso itinerari ricreativi alla scoperta del territorio;
- creare un sistema organizzato e attrezzato di percorsi attraverso la connessione con il tessuto urbano esistente;
- far muovere gli utilizzatori della bicicletta in tutta tranquillità e sicurezza.

Questo intervento non solo consentirà un miglioramento della vivibilità della zona (anche in virtù dell'intervento PEEP previsto in quest'area in regime di partenariato pubblico-privato di 10 lotti residenziali e servizi), ma diventerà anche motore di una possibile rigenerazione urbana dell'intera area.

1.1.5) Obiettivo strategico: PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

L'intervento complessivo mira al recupero della parte bassa della zona di via de' Barberi adiacente al centro cittadino che oggi verte in stato di progressivo decadimento dovuto soprattutto alla presenza di manufatti non terminati e abbandonati nell'omonima area PEEP.

L'area, a seguito delle vicissitudini finanziarie del Consorzio che ne doveva curare la realizzazione, ha avuto solo una parziale attuazione limitata a tre edifici rimasti al rustico; mentre le opere di urbanizzazione, di fatto, non sono state neanche iniziate tanto che oggi rappresenta un'opera incompiuta, causa di degrado urbano e conseguente disagio per i residenti di quella parte della città.

Ed è proprio da questa condizione che si innesta un percorso di rigenerazione del PEEP, con il coinvolgimento anche di soggetti nuovi, attenti alla gestione sociale degli abitanti e a garantire spazi per servizi rivolti alla comunità, realizzando un partenariato fecondo capace di trasformare il PEEP di Via dei Barberi da relitto urbano a comunità integrata.

Nel progetto di rigenerazione complessiva, che vedrà coinvolto il Comune in partenariato con soggetti privati, è prevista la realizzazione di oltre 110 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, la creazione di spazi comuni ed uffici e la realizzazione di zone verdi. L'acquisizione da parte

dell'Amministrazione Comunale delle stesse aree/immobili non finiti fa parte delle risorse richieste sui finanziamenti PINQuA.

Questa azione, quindi, oltre a fornire una risposta adeguata alla carenza di abitazione ERP nel territorio comunale e a porre rimedio ad una situazione di degrado che si protrae da anni, consentirà di attivare investimenti privati, andando a creare una significativa leva allo sviluppo economico locale.

1.2) Obiettivo strategico: La città del manifatturiero

Sviluppo economico, artigianato, commercio, agricoltura e pesca. In particolare, sono inoltre definiti i seguenti programmi:

1.2.1) Obiettivo strategico: Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio

1.2.2) Obiettivo strategico: Riqualificazione dell'area di via Genova

L'area di via Genova, situata a nord est della città, dopo decenni di deindustrializzazione e dismissione, è oggi interessata da un processo di rilocalizzazione di alcune importanti imprese manifatturiere e di servizi del nostro territorio, andando a costituire un vero e proprio polo produttivo dalle elevate caratteristiche di innovazione.

Questo processo ha ridisegnato la geografia dell'area, attivando il recupero e la riqualificazione di molta parte del patrimonio edilizio privato e riattivando i flussi di mobilità che nel tempo si erano andati esaurendo.

Se da un lato assistiamo ad un processo positivo spontaneo di rifunzionalizzazione della zona, dall'altro si stanno sempre di più evidenziando molte delle criticità che storicamente l'hanno contraddistinta, riconducibili ad un insufficiente sistema di mobilità e di dotazioni pubbliche come aree verdi e spazi destinati alla sosta e la presenza di vaste aree pubbliche in stato di abbandono.

L'intervento proposto mira a ridisegnare la viabilità dell'area riqualificando l'intero sistema viario con l'inserimento di un tracciato ciclabile, l'incremento del patrimonio arboreo pubblico, la creazione di spazi per la socializzazione e delle infrastrutture tecnologiche e delle reti. Si migliora così, oltre che l'aspetto estetico-percettivo, anche le qualità ambientali e le infrastrutture per la mobilità, con l'obiettivo di trasformare un'area produttiva oggi caratterizzata da forme di degrado e obsolescenza, in un moderno quartiere produttivo multifunzionale che possa rispondere non solo alle esigenze di lavoro ma anche a quelle sociali e ricreative dei lavoratori e degli ospiti dell'Area Punto Zero.

2) INDIRIZZO STRATEGICO: LA CITTÀ CHE SI MUOVE

2.1) Obiettivo strategico: La città più ciclabile d'Italia

Interventi di mobilità sostenibile, TPL. In particolare, si concentra sui seguenti programmi:

2.1.1) Obiettivo strategico: Nuovi percorsi pedonali e ciclabili

Ciclopista "Tirrenica". L'intervento si inserisce nel più vasto progetto generale della Ciclopista Tirrenica, itinerario di interesse internazionale, proprio per completare il percorso che attraversa tutta la costa della Toscana. Il percorso ciclabile che, per più di 25 km, attraverserà il territorio del Comune di Grosseto, oltre ad essere un tassello indispensabile della Ciclopista Tirrenica, è stato scelto e

concordato con la Regione Toscana al fine di portare i ciclisti o i moderni viandanti in un ambiente sicuro e di pregio, mediante la costruzione di nuovi percorsi ciclabili integrati alla riapertura di antiche strade. Nello specifico, il progetto è volto a dare continuità alla pista ciclabile che da Castiglione della Pescaia arriva fino al ponte sul canale San Leopoldo, proseguendone il percorso fino all'abitato di Marina di Grosseto. Il tragitto ciclopedonale è di importanza fondamentale perché si ricongiungerà con il tracciato che dall'attraversamento ciclopedonale del Fiume Ombrone porta fino al Parco della Maremma e alla frazione di Alberese.

Ciclovia "Due Mari". Il percorso ciclabile, che congiungerà la frazione di Batignano con Roselle per riunirsi al tracciato cittadino del capoluogo, si innesta nel più ampio progetto di itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo che costituisce il tratto toscano della Ciclovia turistica dei "Due Mari", ricompresa nella rete nazionale BicItalia, nell'ambito del Piano generale della mobilità.

Sviluppo dei percorsi ciclabili cittadini. Il progetto di completamento e sviluppo della rete ciclabile cittadina è stato delineato a livello programmatico all'interno del PUMS, adottato nel marzo del 2021 dal Comune di Grosseto.

La rete cittadina sarà sviluppata, al fine di favorire la mobilità sostenibile, tramite il completamento di alcuni assi esistenti e la realizzazione di nuovi tratti di collegamento fra piste già presenti nel sistema viario cittadino:

- fra i completamenti dei tracciati esistenti si annoverano: viale della Pace (tratto viale Emilia - via Aurelia), circonvallazione Mura Medicee (piazza Esperanto - via Fossombroni), tratto piazza Volturmo - piazza Albegna;
- fra i collegamenti tra i percorsi cittadini: via Adige - via Liri, via Scansanese, via Giusti - Parco Giotto;
- fra le nuove realizzazioni: viale Uranio, asse parco del Diversivo, via Monterosa.

Inoltre, saranno realizzate nuove piste ciclabili nelle nuove urbanizzazioni in via di sviluppo (via Senese, via della Serenissima, Borgo Novo, ecc.)

Infine, è in progetto lo sviluppo del tratto urbano della pista ciclabile di Marina di Grosseto, che rientra anche nel tracciato della Ciclovia Tirrenica, e che consentirà di connettere la costa (a partire dal Comune di Castiglione della Pescaia) con il Parco della Maremma e, in prospettiva, con Orbetello e il Monte Argentario.

Si tratta, nel complesso, di circa 12 km di nuovi tratti di piste ciclabili urbane da realizzare, ove possibile, in sede propria riservata.

2.1.2) Obiettivo strategico: Abbattimento barriere architettoniche

2.1.3) Obiettivo strategico: Nuovi luoghi di scambio modale

2.2) Obiettivo strategico: La città fluida

Interventi sulla viabilità, manutenzione stradale, illuminazione pubblica, polizia stradale e sicurezza urbana, protezione civile. Sono inoltre specificati due programmi:
--

2.2.1) Obiettivo strategico: Eliminazione del semaforo di via Sonnino

2.2.2) Obiettivo strategico: Collegamento stradale con via Giordania

2.3) Obiettivo strategico: La città dello Sport

Impiantistica sportiva, realizzazione di eventi sportivi, promozione dello sport. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

2.3.1) Obiettivo strategico: Manutenzione degli impianti sportivi

2.3.2) Obiettivo strategico: Progetti integrati tra pubblico e privato

2.3.3) Obiettivo strategico: Polo della vela

3) INDITRIZZO STRATEGICO - LA CITTÀ DEL BENESSERE

3.1) Obiettivo strategico: La città dell'aria pulita

Ciclo dei rifiuti, qualità dell'ambiente, demanio, riqualificazione energetica, affari animali. In evidenza i seguenti programmi:

3.1.1) Obiettivo strategico: Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti

3.1.2) Obiettivo strategico: Nuove alberature e verde urbano

3.1.3) Obiettivo strategico: Certificazioni verdi

3.2) Obiettivo strategico: La città termale

3.2.1) Obiettivo strategico: Agevolare il nuovo centro termale di Roselle

3.2.2) Obiettivo strategico: Nuova viabilità a servizio del termalismo di Roselle

3.3) Obiettivo strategico: La città dei parchi urbani

Verde pubblico e nuove alberature. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

3.3.1) Obiettivo strategico: Parco del Diversivo: il bosco urbano

3.3.2) Obiettivo strategico: Parco del Diversivo: il parco attrezzato

I progetti "Boschi Urbani" e "Parco del Diversivo" prevedono la riqualificazione complessiva dell'area verde che si estende per oltre 12.000 mq lungo quello che era il tracciato del Canale Diversivo, che oggi rappresenta un'area semi-abbandonata e incolta che divide fisicamente e nettamente la porzione più a nord della città con il centro. Gli interventi in programma per la realizzazione dei "Boschi Urbani" prevedono la messa a dimora di specie arboree e arbustive nelle aree che andranno a comporre il bosco urbano, comprese tra via Senese e via Andorra e tra via Carnicelli e via Nepal. Il Parco attrezzato del Diversivo ospiterà: un'area eventi, un'area sportiva e playground accessibile dove sarà possibile praticare attività all'aria aperta, spazi di relazione e spazi socioculturali, spazi coperti costituiti da strutture in legno realizzate con sistemi e materiali ecocompatibili predisposte per ospitare punti ristoro e bagni pubblici.

L'intera area sarà attraversata da un percorso ciclo-pedonale centrale fruibile da tutti i punti del parco che andrà a costituire una vera e propria "spina dorsale" nella quale si articolano le diverse aree del parco, suggerendo ai fruitori l'uso di questi spazi, senza definirne un limite preciso.

3.4) Obiettivo strategico: Una medicina territoriale agile e di prossimità

Servizi sociali e sociosanitari, politiche sociali, associazionismo e volontariato, gestione delle emergenze sanitarie. È inoltre specificato il seguente programma:

3.4.1) Obiettivo strategico: Miglioramento del sistema di medicina territoriale

4) INDIRIZZO STRATEGICO: LA CITTÀ FACILE

4.1) Obiettivo strategico: La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale

Transizione digitale, politiche del lavoro, partecipazione e promozione della cittadinanza attiva, tutela delle pari opportunità. I programmi di dettaglio individuati sono:

4.1.1) Obiettivo strategico: Digitalizzazione dei servizi al cittadino

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione, documentazione e regolamentazione dei processi interni al comune di Grosseto, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità dell'ente di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte del Comune dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati. Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/e IDAS.

Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento PagoPA.

4.1.2) Obiettivo strategico: Servizio per le imprese

4.1.3) Obiettivo strategico: Sportello per il lavoro

Il processo di "Transizione Digitale" ha come primo obiettivo la realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini.

La prima sfida punta alla realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico. Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture digitali, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze digitali, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla trasformazione digitale del settore privato. E' una sfida complessa iniziata con un profondo processo di riorganizzazione dell'Ente ma non ancora conclusa. A questo proposito le attività prioritarie individuate, propedeutiche anche a quanto prescritto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA riguardano l'impiego delle componenti tecnologiche secondo una visione strategica e in maniera organica, uniforme e sicura, in particolare:

Ampliamento dei servizi digitali per l'utenza e revisione sito internet in conformità alle prescrizioni Agid (accessibilità, design, sicurezza, AppIO, web, ecc).

Omogeneità e pluralità dei sistemi di pagamento e completamento della migrazione a PagoPa.

Modalità di approvvigionamento unica che garantisca organicità e interoperabilità dei software e delle banche dati e che valorizzi soluzioni integrate minimizzando l'eterogeneità di gestori/fornitori differenti.

Gestione centralizzata degli acquisti delle componenti hardware presso il servizio Sistemi Informativi che provvederà alla redazione di un regolamento per le acquisizioni software che tenga conto delle linee guida AGID.

Verifica costante e garanzia del rispetto dei requisiti minimi di sicurezza informatica anche attraverso l'utilizzo di tecnologie di gestione desktop centralizzate e percorsi di formazione per il personale sulle norme minime di "igiene informatica".

Utilizzo di strumenti di *office collaboration* con particolare priorità all'attivazione di spazi di rete condivisa con relativo *disaster e recovery plan*.

Formazione estesa sulle competenze digitali relative alle 5 aree descritte nel Syllabus (Dati, informazioni e documenti informatici – Comunicazione e condivisione – Sicurezza – Servizi on line – Trasformazione digitale).

Cambiamenti strutturali per sviluppare l'innovazione della città favorendo la progettazione e l'applicazione di nuove tecnologie nel tessuto produttivo grossetano partendo dalla *digital transformation* e dall'utilizzo delle tecnologie abilitanti nelle diverse sfere della Pubblica Amministrazione per trasformare la città in Smart City: trasporti pubblici e mobilità; gestione e distribuzione dell'energia; illuminazione pubblica; sicurezza urbana; gestione e monitoraggio ambientale; gestione dei rifiuti; manutenzione e ottimizzazione degli edifici pubblici; sistemi di comunicazione e informazione e altri servizi di pubblica utilità. È un'area urbana in cui, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali e più in generale dell'innovazione tecnologica, è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti. E' il luogo dove si utilizzano in modo diffuso, organico e continuativo le nuove tecnologie nelle attività amministrative, nell'erogazione dei servizi, nella raccolta ed elaborazione dati, nell'informazione, nella comunicazione e nella partecipazione. Riferito alla città, il significato di smart è però molto ampio.

Smart city fa riferimento sì a una città intelligente, ma soprattutto a una città sostenibile, efficiente e innovativa, una città in grado di garantire un'elevata qualità di vita ai suoi cittadini grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro. L'idea di città intelligente è soprattutto quella che chiama in causa le persone e le relazioni e che vede la tecnologia come strumento fondamentale, ma sicuramente non esclusivo. In un simile paradigma il compito più complesso è quello di raccogliere, integrare e mediare le aspettative e i contributi di tutti gli attori di un contesto urbano per la creazione di progetti innovativi sistemici e socialmente accettati.

4.2) Obiettivo strategico: Il Comune digitale

Organizzazione interna, semplificazione, politiche tributarie, governance delle partecipazioni comunali. In tale contesto, si specificano i seguenti programmi:

4.2.1) Obiettivo strategico: Area riservata per servizi profilati

4.2.2) Obiettivo strategico: Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow

Le piattaforme tecnologiche dell'Ente offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi offerti dal Comune. Attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro, sollevando l'Ente dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; nascono, quindi, per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Possono essere non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale PagoPA. Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, PagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Inoltre, promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.

- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto

delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "*once-only*" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.

- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

4.2.3) Obiettivo strategico: Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative

4.2.4) Obiettivo strategico: Rafforzamento delle relazioni con il pubblico

5) INDIRIZZO STRATEGICO: CITTÀ OSPITALE

5.1) Obiettivo strategico: La città della cultura

Eventi culturali, potenziamento di biblioteca e musei, servizi e promozione turistica. In particolare, sono delineati i seguenti programmi:

5.1.1) Obiettivo strategico: Piano strategico della cultura

Il Piano strategico della cultura nasce dalla volontà dell'Amministrazione di candidare Grosseto al titolo di Capitale italiana della Cultura 2024, impulso che ha portato la città tra le 10 finaliste del premio promosso dal Ministero della Cultura. Il Piano è un programma di sviluppo che va oltre la candidatura stessa e che il Comune di Grosseto intende attuare nei prossimi anni per questo è incardinato a pieno titolo nelle priorità strategiche del PNRR.

Gli obiettivi specifici collegati al Piano strategico della cultura sono:

- 1) valorizzare e promuovere un patrimonio culturale poco conosciuto, anche attraverso un percorso di coinvolgimento della cittadinanza che favorisca una maggiore consapevolezza dei luoghi che si abitano;
- 2) attivare progetti che coinvolgano la filiera delle industrie culturali e creative, creando connessioni con filiere economiche distintive del territorio, in primis quella legata al patrimonio agricolo e agroalimentare, nelle sue connessioni con il turismo e l'ambiente;
- 3) passare dalla logica degli eventi alla logica della progettualità di lungo periodo, con particolare riferimento al nesso cultura-inclusione sociale-occupazione;
- 4) migliorare e implementare le infrastrutture culturali, avviando percorsi stabili e strutturati di collaborazione pubblico-privato e di co-progettazione delle scelte inerenti al futuro del territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle aziende locali, delle grandi cantine e degli operatori della filiera ricettiva e turistica;
- 5) sviluppare il turismo culturale e il turismo *slow & fair*, che proprio in Maremma trova elementi distintivi e unici, anche grazie ad un sistema di ricettività ricco e diffuso sul territorio, che poggia soprattutto sull'ospitalità extra-alberghiera.

5.1.2) *Obiettivo strategico*: Valorizzazione dei beni culturali e del turismo

In questa fase, Post Covid, riteniamo che siano necessarie delle ulteriori azioni, più incisive, mirate e soprattutto in grado di smuovere grandi flussi, perché questo è il momento di aggredire il mercato per rilanciare il nostro territorio e lo dobbiamo fare ponendo il nostro *focus* su determinati prodotti turistici, su cui gli operatori dovranno poi formulare la loro offerta di *incoming*.

La ricerca delle condizioni con cui sostenere lo sviluppo di un'area a forte vocazione turistica richiede un coinvolgimento di sistemi territoriali e dei corrispondenti attori, secondo una logica di competenze.

La Maremma è sicuramente mare, natura, storia ed enogastronomia, tutti ingredienti reali, rappresentativi della nostra *destination* ma che, purtroppo, sono presenti in molte altre località. Il soggetto che determina il successo o meno della destinazione è ovviamente il turista. Pertanto, un luogo diventa destinazione quando si posiziona tra le preferenze dei turisti, cioè quando viene percepito come luogo capace di soddisfare i loro bisogni e motivazioni.

A sua volta, affinché una destinazione turistica possa attrarre potenziali consumatori, deve essere attuata un'adeguata strategia di *marketing*, con lo scopo di valorizzare le diversità peculiari, nonché le autenticità uniche dei territori e dei loro costumi. Ovviamente sta a chi gestisce la promozione del territorio cogliere l'opportunità per consolidare il profilo di una destinazione o, in alternativa, per promuovere l'offerta e posizionarsi sul mercato. Si passa, infatti, da un turismo di destinazione ad uno di motivazione, in cui ha preso spazio il Turismo 2.0, dove l'utente chiede di dialogare, confrontarsi, esprimersi ma soprattutto contribuire.

Per promuovere mete turistiche, destinazioni e territori, la tendenza del "nuovo *marketing*" si basa sulle persone e sulle relazioni: prima si parlava di passaparola, ora il passaparola, in modo più rapido ed efficace, è il lavoro svolto dall'*influencer*.

Questa lettura del nuovo fenomeno turistico spinge a progettare un'organizzazione territoriale che, nel corso del mandato, dovrà fornire risposte alle seguenti esigenze:

- definire e aggiornare l'immagine del nostro territorio
- favorire il coordinamento e l'integrazione delle iniziative tra i vari *stakeholder* dell'ambito e degli altri soggetti con competenze specifiche presenti sul territorio;
- definire i progetti di valorizzazione delle risorse locali
- definire i prodotti turistici territoriali e tematici
- coordinare la comunicazione territoriale anche attraverso le piattaforme *social*

5.2) *Obiettivo strategico*: La città universitaria

Politiche educative e edilizia scolastica. In particolare, sono individuati i seguenti programmi:

5.2.1) *Obiettivo strategico*: Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento

5.2.2) *Obiettivo strategico*: Adeguamento delle sedi del Polo universitario

Politiche educative ed edilizia scolastica

A seguito della informatizzazione di tutti i servizi educativi (mensa, trasporto, nidi e scuole dell'infanzia comunali) si rende necessario procedere ad una revisione dei relativi regolamenti, così come occorre rivedere i criteri di accesso ai servizi per l'infanzia comunali, alla luce delle nuove tipologie di contratti di lavoro, nonché ai fini della semplificazione della domanda di ammissione alle strutture comunali 0 – 6 anni.

L'occasione offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza apre la possibilità di un rinnovamento degli edifici scolastici e di un miglioramento della qualità degli apprendimenti mediante la progettazione di scuole innovative che definirà come sarà l'istruzione nel nostro Paese nei prossimi decenni. Un aspetto molto importante sarà quello di considerare, fin dalle prime fasi della progettazione, gli aspetti legati alla manutenzione per assicurare la sostenibilità della gestione degli edifici e la loro qualità anche nel tempo.

L'edificio che attualmente ospita il Polo Universitario Grossetano in via Ginori risale alla fine del 1700, realizzato su quello che già dal 1200 era un ricovero gestito dal vicino convento dei frati Francescani prima, per passare poi alle dipendenze dello Spedale di Santa Maria della Scala di Siena nel corso del XIV secolo. Dopo la costruzione del nuovo immobile, ha svolto la sua funzione di ospedale fino alla seconda metà del XX secolo quando, a causa della forte espansione demografica della città di Grosseto, la struttura si dimostrò inadeguata alle nuove esigenze e l'ospedale della Misericordia fu trasferito nel nuovo complesso in quella che allora era una nuova periferia.

Dalla fine degli anni settanta, quindi, ha accolto alcuni uffici comunali e ha ospitato una scuola superiore cittadina, per arrivare al 1998, anno in cui è stato oggetto di una prima ristrutturazione ed è diventato la sede del Polo Universitario, offrendo oggi agli studenti che lo frequentando la possibilità di seguire i corsi di laurea triennale in: • Economia e Commercio - curricula: Economia e Gestione Aziendale, Economia e Management • Scienze Economiche e Bancarie - curriculum: Banca e Finanza • Scienze Politiche - curricula: Governo e Amministrazione, Storico Politico, Studi Internazionali • Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale - curricula: Archeologia, Storia dell'Arte, Storia e Documentazione, Spettacolo. • Infermieristica - laurea abilitante alla professione • Giurisprudenza - corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale, organizzati dall'ateneo Senese.

L'immobile oggi necessita di rilevanti opere di ristrutturazione ed adeguamento alle vigenti normative di sicurezza, oltre che interventi che ne ridisegnino l'utilizzo e la funzionalità degli spazi, per poter continuare ad offrire agli studenti grossetani in uscita dalle scuole superiori, ma anche agli adulti che intendano riqualificarsi o completare percorsi già avviati, nuove opportunità a sostegno di una proposta formativa sempre più flessibile e articolata, in grado di rispondere oltre che alle esigenze dei giovani, anche a quelle del mondo imprenditoriale, degli ordini professionali, della pubblica amministrazione, insegnanti, operatori economici.

5.2.3) Obiettivo strategico: Laboratorio di bioeconomia

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (DGC. 234 del 22/06/2023)

La sottosezione di programmazione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" costituisce lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Considerando il contesto normativo vigente, nella presente sottosezione vengono individuati i seguenti obiettivi:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna;
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente;
- previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione. Formazione specifica: incremento della formazione dei dipendenti in considerazione del ruolo fondamentale che la stessa assume nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, quale strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta che il personale è tenuto ad osservare e a creare un contesto favorevole alla legalità. In questo contesto, si ritiene importante introdurre una "cultura dell'etica" all'interno della organizzazione quale condizione di efficienza, di efficacia, di equità e, quindi, quale condizione per la creazione di valore pubblico. La cultura dell'etica costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione ed al contempo, rappresenta un requisito per consentire la corretta identificazione e valutazione degli eventi di rischio e favorire l'efficacia degli strumenti e delle iniziative di risposta al rischio.
- previsione degli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- monitoraggio dei rapporti tra il Comune e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti del Comune stesso;
- semplificazione delle procedure amministrative: prosecuzione dell'azione di semplificazione e riorganizzazione delle procedure interne evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando interventi specifici che agiscano sulla semplificazione dei processi e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;

- integrazione del processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente: previsione che tutte le misure le misure specifiche programmate nel PTPCT diventino necessariamente obiettivi del Piano della Performance e inserimento di criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione; -il processo di gestione del rischio deve essere integrato nell'ambito del ciclo di gestione della performance in modo che delle misure programmate nel PTPCT, del grado di partecipazione delle strutture e degli individui ne sia tenuto conto ai fini del riconoscimento della performance organizzativa ed individuale;
- trasparenza quale misura per la prevenzione della corruzione e l'integrità: in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza e della digitalizzazione dell'ente, in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, della promozione di azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo non solo l'apertura del formato di pubblicazione, ma anche modalità di inserimento dati e documenti in pubblicazione con una piattaforma integrata Atti-Amministrazione Trasparente con software in riuso, per garantire l'aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni e assicurare un puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza nella Sezione di Amministrazione Trasparente;
- individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori, rispetto a quelli previsti da disposizioni di Legge;
- tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing): dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché della realizzazione delle azioni organizzative e tecniche adottate per garantire idonea tutela del dipendente pubblico che, venuto a conoscenza per ragioni di lavoro di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed il codice integrativo quale strumento di prevenzione della corruzione e promozione della "buona amministrazione": valorizzazione del codice di Comportamento integrativo dell'Amministrazione, quale fondamentale strumento di prevenzione della corruzione principalmente rispetto alla prevenzione del conflitto di interessi, fattispecie rispetto alla quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta, prevedendo in capo al Dirigente dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare la sussistenza della stessa e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- monitoraggio e riesame periodico circa il funzionamento complessivo del sistema di gestione del rischio: proseguendo l'attività di questa Amministrazione, è opportuno che l'attuazione delle attività di prevenzione contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO venga verificata anche attraverso una accresciuta attenzione al monitoraggio delle azioni inserite nella stessa. Il monitoraggio, infatti, può diventare uno strumento che responsabilizza i soggetti coinvolti nell'attuazione delle diverse misure di prevenzione e contribuisce conseguentemente a trasformare il Piano in obiettivi specifici connessi ad adempimenti a cui viene assicurata una puntuale e costante verifica circa l'attuazione dei medesimi.

Il PIAO va a rafforzare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche Responsabile della Trasparenza, prevedendo le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

- misure di prevenzione oggettive che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- misure di prevenzione soggettive che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa ad una decisione amministrativa;
- misure di prevenzione dei rischi corruttivi nelle procedure degli appalti per potenziali infiltrazioni mafiose, in particolare per quelli connessi all'attuazione dei progetti finanziati tramite il PNRR.

Il Comune di Grosseto ritiene inoltre la trasparenza uno strumento fondamentale per tutte le proprie attività, sia interne agli uffici, sia esterne nel rapporto con cittadini, imprese, associazioni. Una trasparenza intesa, pertanto, non come un fine astratto, ma come un mezzo concreto per rendere conto ai cittadini, per migliorare la propria performance, per prevenire efficacemente la corruzione. In altri termini, la trasparenza non è un adempimento burocratico, ma una occasione imprescindibile di "accountability", come richiesta dall'Europa già con il Trattato di Lisbona (art.15 TFUE e capo V della Carta dei Diritti Fondamentali), cioè: "un mezzo di controllo democratico sull'operato dell'amministrazione europea, volto a promuovere il buon governo e la partecipazione della società civile".

Poiché la trasparenza, secondo Anac, è «condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto a una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio dei cittadini», il Comune ha proceduto con direttive interne, aggiornamento dei programmi software dell'Ente per Atti e Protocollo, in modo da facilitare con la digitalizzazione sia una semplificazione delle attività che una maggiore "propensione" alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente e alla fascicolazione informatica, infatti le emergenze del covid 19 hanno in qualche modo accelerato un processo da intraprendere secondo il Codice dell'Amministrazione digitale, per agevolare i rapporti fra Amministrazione cittadini e imprese. Inoltre, il modello innovativo della Trasparenza collegato alla Performance, ha reso maggiormente sensibile la Dirigenza e i Funzionari agli adempimenti.

In ogni caso l'ottica intrapresa non è quella di attivare soltanto processi di valutazione sugli adempimenti, ma piuttosto di aumentare la formazione e la collaborazione interna, per rendere operativo un modello organizzativo improntato alla trasparenza. Attraverso questa impostazione è stata analizzata l'intera struttura e rivisto il funzionamento del Comune non solo sugli aspetti di bilancio, ma anche su quelli più qualitativi della governance, della gestione del personale, dei servizi ai cittadini, del rapporto con la società civile, della gestione delle imprese fornitrici. Particolarmente utile, poi, è stata la collaborazione e il feedback positivo del Nucleo di valutazione, che ha potuto apprezzare questi cambiamenti in sede di attività di verifica sugli adempimenti di pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

La necessità di un salto di qualità nel funzionamento della macchina amministrativa è avvertita dall'Amministrazione Comunale, basti pensare all'anticorruzione ed alla trasparenza, anche tenuto conto delle attività da svolgersi con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e del maggior rischio di infiltrazioni mafiose.

Risulta altresì opportuno perseguire tra gli obiettivi già inseriti nel precedente piano il seguente:

1. informatizzazione dell'ente e relative procedure, permane l'obiettivo di migliorare l'organizzazione con proseguimento della digitalizzazione, attuando modalità che possano ulteriormente implementare in via informatica le pubblicazioni in Amministrazione

Trasparente, secondo le indicazioni normative contenute nel decreto legislativo n. 33/2013 e quelle dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con una pianificazione informatica complessiva e un nuovo appalto di servizi di durata pluriennale.

Infine, riguardo agli organismi partecipati, per la parte della trasparenza, è previsto il seguente programma per la vigilanza su tali soggetti:

1. revisione annuale delle società, pubblicazioni esiti sistema di rilevazione e aggiornamento elenchi soggetti controllati e partecipati, ai sensi dell'art. 2 bis del D. n. 33/2013, per i vari soggetti;
2. monitoraggio annuale sulle pubblicazioni presenti sui siti, secondo i dati da pubblicarsi ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013.

La sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, come sopra elaborata, dovrà raccordarsi con il sistema dei controlli interni, tenuto conto che deve sussistere un rapporto di diretta complementarità tra la funzione di presidio della legittimità dell'azione amministrativa e quella di prevenzione del fenomeno della corruzione ed in genere dell'illegalità, nonché degli obblighi in materia di trasparenza e che tale rapporto dinamico tra la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO ed il Piano operativo relativo ai controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva costituisce misura di efficacia dei suddetti strumenti. La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni e le azioni/controlli previsti dalla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.

ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

(Rapporto di controllo strategico 02/2023 DGC 217 del 13/06/2023)

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

4.1 I DOCUMENTI DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Linee programmatiche di mandato	Deliberazione C.C. n. 109 del 22/11/2021
Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025	Deliberazione C.C. n. 70 del 28/07/2022
Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025 – Nota di aggiornamento	Deliberazione C.C. n. 128 del 29/12/2022
Bilancio di previsione 2023 – 2025	Deliberazione C.C. n. 130 del 29/12/2022
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025	Deliberazione G.C. n. 100 del 04/04/2023
Rendiconto	---
Relazione sulla performance	---

4.2 INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Una prima analisi ha riguardato la verifica del grado di coerenza ed integrazione tra gli indirizzi individuati nella pianificazione strategica (DUP) e la programmazione degli obiettivi operativi di carattere annuale assegnati ai settori con il Piano della Performance / Piano dettagliato degli obiettivi (PDO). Le linee programmatiche di mandato, definite a partire dal Programma amministrativo del Sindaco e riprese e aggiornate nel Documento Unico di Programmazione, si sviluppano in 5 indirizzi che si articolano in 13 obiettivi strategici complessivi che, a loro volta, comprendono 35 programmi puntuali secondo lo schema sotto riportato.

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma
1. La Città che cresce	1.1 La Città della riqualificazione	1.1.1 PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza
		1.1.2 PINQuA: via Saffi
		1.1.3 PINQuA: piazza Pacciardi
		1.1.4 PINQuA: via dei Barberi - greenway
		1.1.5 PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP
	1.2 La Città del manifatturiero	1.2.1 Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio
		1.2.2 Riqualificazione dell'area di via Genova
2. La Città che si muove	2.1 La Città più ciclabile d'Italia	2.1.1 Nuovi percorsi pedonali e ciclabili
		2.1.2 Abbattimento barriere architettoniche
		2.1.3 Nuovi luoghi di scambio modale
	2.2 La Città fluida	2.2.1 Eliminazione del semaforo di via Sonnino
		2.2.2 Collegamento stradale con via Giordania
	2.3 La Città dello sport	2.3.1 Manutenzione degli impianti sportivi
		2.3.2 Progetti integrati tra pubblico e privato
		2.3.3 Polo della vela

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	
3. La Città del benessere	3.1 La Città dell'aria pulita	3.1.1 Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti	
		3.1.2 Nuove alberature e verde urbano	
		3.1.3 Certificazioni verdi	
	3.2 La Città termale	3.2.1 Agevolare il nuovo centro termale di Roselle	
		3.2.2 Nuova viabilità a servizio del termalismo di Roselle	
	3.3 La Città dei parchi urbani	3.3.1 Parco del Diversivo – il Bosco urbano	
		3.3.2 Parco del Diversivo – il Parco attrezzato	
	3.4 Una medicina territoriale agile e di prossimità	3.4.1 Miglioramento del sistema di medicina territoriale	
	4. La Città facile	4.1 La rivoluzione dell'intelligenza artificiale	4.1.1 Digitalizzazione dei servizi al cittadino
			4.1.2 Servizi per le imprese
4.1.3 Sportello per il lavoro			
4.2 Il Comune digitale		4.2.1 Area riservata per servizi profilati	
		4.2.2 Nuovi strumenti informatici di frontoffice, backoffice e workflow	
		4.2.3 Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative	
		4.2.4 Rafforzamento delle relazioni con il pubblico	
5. La Città ospitale		5.1 La Città della cultura	5.1.1 Piano strategico della cultura
	5.1.2 Valorizzazione dei beni culturali e del turismo		
	5.2 La Città universitaria	5.2.1 Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento	
		5.2.2 Adeguamento delle sedi del Polo Universitario	
		5.2.3 Laboratorio di bioeconomia	

Nel corso del 2022 i programmi già integrati nel DUP si sono ulteriormente arricchiti recependo, secondo gli indirizzi della circolare n. 29 del 26/07/2022 della Ragioneria Generale dello Stato, gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ovvero:

- 1.1.6 Rigenerazione Urbana – Recupero edificio ex Garibaldi
- 1.1.7 Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali
- 2.3.4 Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo
- 5.2.4 Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco
- 5.2.5 Nuova costruzione asilo nido in viale Statonia
- 5.2.6 Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto

mentre i progetti finanziati nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza del PNRR relativi alla transizione digitale sono confluiti nel programma 4.1.1 Digitalizzazione dei servizi al cittadino. Il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) riferito all'anno 2022, a sua volta, si compone di 61 obiettivi annuali riconducibili agli indirizzi strategici del DUP.

L'analisi condotta sugli obiettivi assegnati con il PDO ha prodotto i seguenti rilievi:

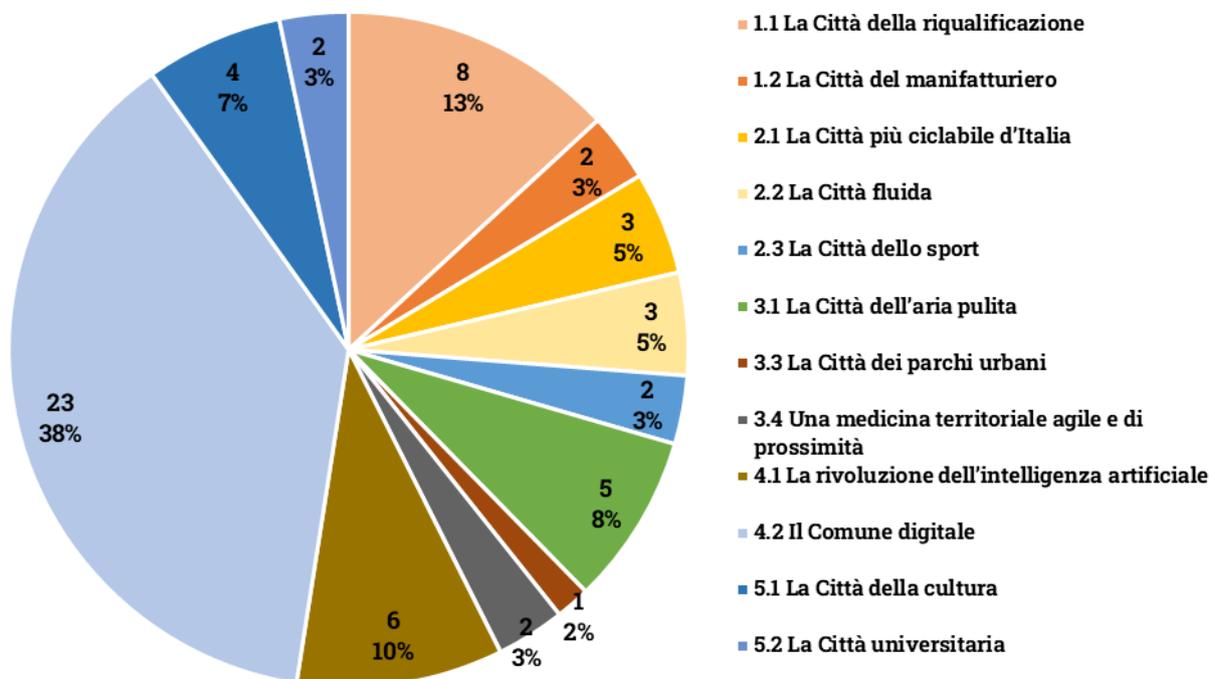
- Tutti i 5 indirizzi strategici risultano sviluppati all'interno del PDO ed integrati, quindi, nella programmazione annuale.
- Dei 13 obiettivi che compongono le strategie dell'ente, solo 1 non risulta inserito nella programmazione annuale: non sono state previste azioni inerenti all'obiettivo strategico 3.2 "La Città termale"
- Infine, dei programmi puntuali ricompresi negli indirizzi strategici solo il 63% (22 su 35) risulta trattato nel PDO;

Preme precisare che non tutte le strategie dell'ente devono obbligatoriamente trovare riscontro puntuale con la programmazione operativa annuale: alcuni programmi possono afferire direttamente alla sfera di competenza degli organi di governo, pertanto, possono non essere attribuiti alla struttura organizzativa. Inoltre, la pianificazione strategica è per natura di largo respiro e, quindi, è altrettanto logico che alcuni interventi, in special modo i programmi puntuali possono trovare attuazione durante gli anni successivi del mandato.

Di seguito, al fine di fornire adeguate informazioni a supporto delle funzioni di indirizzo, si riportano alcune rappresentazioni grafiche:

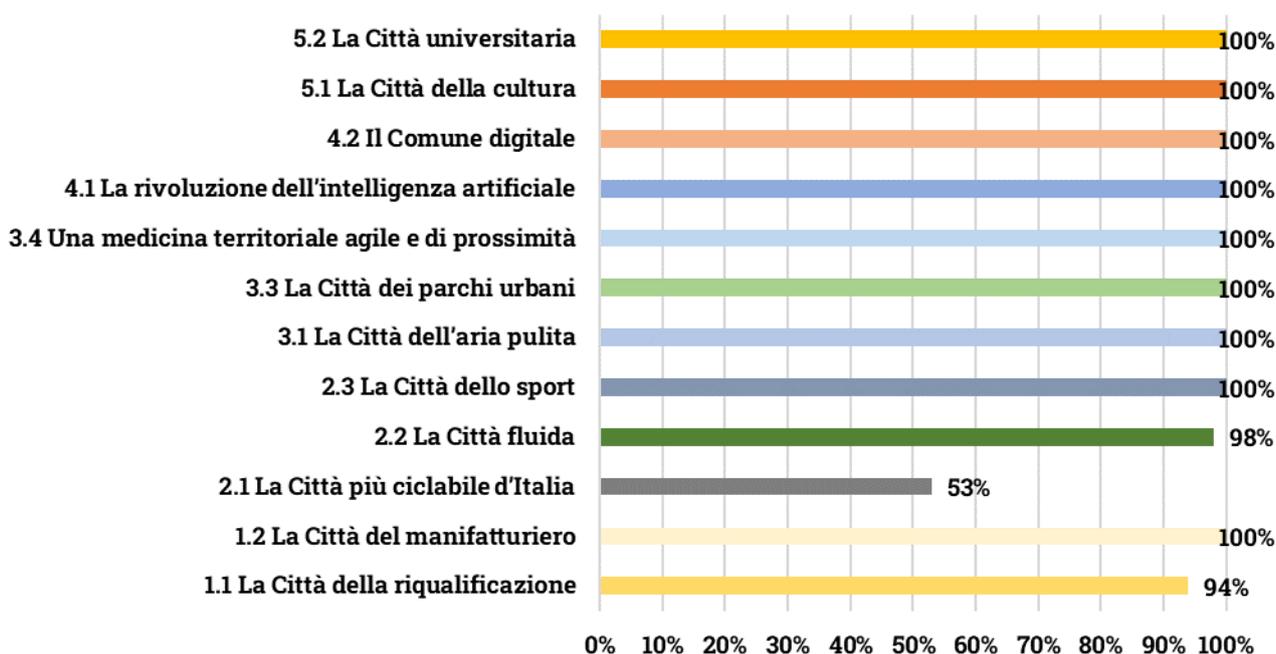
4.3 Sviluppo obiettivi strategici (DUP) nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) 2022

(Fonte: Rapporto di Controllo di Gestione 01/2023)



4.4 Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici (DUP) associati al Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) 2022

(Fonte: Rapporto di Controllo di Gestione 01/2023)



VALORE PUBBLICO

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

5.1 MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI IMPATTO DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI

L'Amministrazione ha introdotto nel DUP, quale principale strumento di programmazione, un set di indicatori al fine di misurare l'impatto (diretto ed indiretto) delle politiche attuate, rispetto all'ambiente. Allo sviluppo economico e alla società in generale.

La misurazione periodica di specifici indicatori permette, oltre che controllare la "salute" della realtà amministrata, anche di riprogrammare in tempi utili interventi e strategie.

Nel Documento Unico di Programmazione (Sezione Strategica) vengono, quindi, inseriti degli indicatori ricondotti ai pertinenti indirizzi ed i relativi obiettivi strategici del programma di mandato amministrativo dell'Ente, ri-classificati secondo gli ambiti attinenti alla creazione di Valore Pubblico (VP), inteso come miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale. Per ogni obiettivo sono riportati gli indicatori strategici di impatto aggiornati con le ultime rilevazioni disponibili.

Ulteriore classificazione che si intende introdurre con il presente monitoraggio, sulla scorta di esperienze sviluppate da altre pubbliche amministrazioni, riguarda la proposta di collegamento tra gli obiettivi strategici di mandato e gli indirizzi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, il programma d'azione su scala mondiale per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU. Il programma si compone di 17 Obiettivi e 169 traguardi da raggiungere, a livello globale, entro il 2030, per perseguire, appunto, uno sviluppo sostenibile, etico, equo e duraturo.



Documento Unico di Programmazione 2024-2026

5.2 INDICATORI DI VALORE PUBBLICO

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.	
							2019	2020	2021	2022		
BENESSERE ECONOMICO	1) LA CITTÀ CHE CRESCE	1.2) <i>La città del manifatturiero</i>	<i>La città del manifatturiero</i>	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	Imprese attive	impatto	8.348	8.432	8.458	8.490	annuale	
					Imprese registrate / popolazione (%)	impatto	11,75	11,84	11,91	11,90	annuale	
					Reddito Imponibile (€)	impatto	19.951	20.388	20.627	21.514	annuale	
BENESSERE SOCIALE	1) LA CITTÀ CHE CRESCE	1.1) <i>La città della riqualificazione</i>	<i>PINQuA / Rigenerazione Urbana / PNRR</i>	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	Rispetto del crono-programma	fisico	--	--	--	100%	bimestr.	
					<i>PINQuA / Rigenerazione Urbana / PNRR</i>	Nuove abitazioni di ERP	impatto	--	--	--	100%	bimestr.
					<i>PINQuA / Rigenerazione Urbana / PNRR</i>	Attivazione risorse private	impatto	--	--	--	100%	bimestr.
	2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE	2.3) <i>La città dello Sport</i>	2.3.1) <i>Manutenzione degli impianti sportivi</i> 2.3.2) <i>Progetti integrati tra pubblico e privato</i> 2.3.3) <i>Polo della vela</i>	3 SALUTE E BENESSERE 	Eventi a carattere nazionale	fisico	--	--	--	11	annuale	
					Incremento utenti degli impianti sportivi	impatto	24.088	15.185	21.896	19.813	annuale	

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.
							2019	2020	2021	2022	
BENESSERE SOCIALE	4) LA CITTA' FACILE	4.1) <i>La Rivoluzione dell'Intelligenza artificiale</i> 4.2) <i>Il Comune digitale</i>			Banda larga (Fttc >100mbps) % famiglie raggiunte Agcom, 2021)	fisico	--	--	52	--	annuale
					Servizi a pagamento tramite PagoPA	fisico	--	9	9	10	annuale
	5) LA CITTA' OSPITALE	5.1) <i>La città della cultura</i>	5.1.1) <i>Piano Strategico Della Cultura</i> 5.1.2) <i>Valorizzazione dei beni culturali e del turismo</i>		Presenze turistiche	impatto	1.127.829	925.121	1.108.236	1.105.346	annuale
					Presenze MAAM	impatto	16.402	14.368	8.474	15.367	annuale
					Pres. Museo Collezione Luzzetti / Clarisse	impatto	--	2.896	3.728	7.950	annuale
					Pres. Museo di Storia Naturale della Maremma	impatto	5.143	2.320	1.941	7.170	annuale
	5) LA CITTA' OSPITALE	5.1) <i>La città della cultura</i>	5.1.1) <i>Piano Strategico Della Cultura</i> 5.1.2) <i>Valorizzazione dei beni culturali e del turismo</i>		Pres. Parco Naturale della Maremma	impatto	51.246	38.235	51.703	52.137	annuale
					Presenze Parco Archeologico Roselle	impatto	20.261	10.071	13.564	13.662	annuale
		5.2) <i>La città universitaria</i>	5.2) <i>La città universitaria</i>		Residenti con titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	impatto	8.668 (2018)	8.713 (2019)	9.068 (2020)	9.195 (2021)	annuale

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.
							2019	2020	2021	2022	
BENESSERE SOCIALE	5) LA CITTÀ OSPITALE	5.2) La città universitaria	5.2.4) PNRR - Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco 5.2.5) PNRR - Nuova costruzione asilo nido in via Statonia 5.2.6) Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto		Rispetto del crono - programma	fisico	--	--	--	100%	bimestr.
BENESSERE AMBIENTALE	2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE	2.1) La città più ciclabile d'Italia	2.1.1) Nuovi percorsi pedonali e ciclabili 2.1.2) Abbattimento barriere architettoniche		Incremento tracciati ciclabili (Km)	fisico	42,28	52,45	61,50	63,053	annuale
					Strade marciapiedi mantenuti (mq)	fisico	--	--	--	30005,7	annuale
					Polveri sottili PM10 valore della concentrazione media annua (in µg/m3)	impatto	20,5	18,5	19,5	22	annuale
		2.2) La città fluida	2.2.1) Eliminazione del semaforo di via Sonnino 2.2.2) Collegamento stradale con via Giordania		Polveri sottili PM2.5 valore della concentrazione media annua (in µg/m3)	impatto	9	9	9	10	annuale
					Incidentalità: numero incidenti	impatto	731	779	817	927	annuale
					Incidentalità: num. feriti e morti / num. totale di incidenti	impatto	53,85%	51,68%	52,24%	39,48%	annuale
					TPL su gomma: passeggeri annui per abitante	impatto	10,5 (2018)	15,3 (2019)	9,3 (2020)	--	annuale

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.
							2019	2020	2021	2022	
BENESSERE AMBIENTALE	3) LA CITTÀ DEL BENESSERE	3.1) La città dell'aria pulita	3.1.1) Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti		(TARI) per nuclei di 3 unità in un appartamento di 90mq (€)	fisico	342,81	325,17 ⁹	342,85	345,84	annuale
					Raccolta differenziata	fisico	41%	44,3%	55,71%	60,14%	annuale
		3.1.2) Nuove alberature e verde urbano	3.1.3) Certificazioni verdi		Saldo alberature (piante messe a dimora)	fisico	--	--	--	137	annuale
					Qualità dell'aria NO2 valore della concentrazione media annua (in µg/m3)	impatto	--	15	16	15,33	annuale
		Consumi di gas e carburante per il riscaldamento degli edifici pubblici (uffici, scuole)	fisico	453.919	260.959	316.981	315.330	annuale / m3 gas			
			fisico	143.000	110.000	117.500	137.804	annuale / lt. gasolio			
			fisico	34.000	31.145	30.200	27.514	annuale / lt. GPL			
		Consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica - Kwh	fisico	5.517.000	3.094.704	--	3.027.512	annuale			
		3.3) La Città dei parchi urbani	3.3.1) PNRR - Parco del Diversivo: il bosco urbano		Rispetto del crono-programma	fisico	--	--	--	100%	bimestr.
		3.3.2) PNRR - Parco del Diversivo: il parco attrezzato									

⁹ Nel 2020 sono state introdotte delle riduzioni per fronteggiare le conseguenze della pandemia causata dal Covid-19

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 29 del 26/07/2022, ha fornito importanti indicazioni ai soggetti attuatori delle misure finanziate a valere sui fondi Next Generation Ue. Nel manuale operativo delle procedure finanziarie allegato alla suddetta circolare, viene specificato che, a livello programmatico, ogni ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP) e, se previsto, deve inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione, di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Il punto 8.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, prevede, infatti, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente, è richiesto un approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa è richiamata la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, sottolinea che la SeO ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

6.1 GOVERNANCE INTERNA PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

L'Amministrazione comunale, sulla base del modello di governance adottato a livello centrale dal legislatore, ha adottato, in qualità di soggetto attuatore, un articolato sistema di monitoraggio sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni fornite dalle normative vigenti, dalle citate circolari e dalle deliberazioni della magistratura contabile, al fine di garantire il rispetto della tempistica e degli adempimenti procedurali dettati dalla vigente normativa e vista anche la complessità e trasversalità delle competenze necessarie per attuare tutte le attività essenziali per la realizzazione dei programmi finanziati con le risorse del Piano e delle nuove progettualità da presentare a finanziamento.

Tale monitoraggio viene svolto tramite un sistema di *internal audit* da una Cabina di Regia, appositamente nominata, coordinata dal Segretario generale e composta da tutti i dirigenti dell'Ente. Obiettivo della cabina di regia è vigilare sulle fasi di attuazione degli interventi in modo da assicurarsi che:

- i. sia garantita la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ii. siano individuati i soggetti realizzatori nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale in materia di appalti e/o di partenariato;
- iii. vengano svolti i controlli di legalità e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione vigente per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare degli interventi;
- iv. siano rispettati gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto e di eventuali target e milestone ad esso associati;
- v. venga effettuata la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti connessi all'attuazione

dell'intervento, avvalendosi del sistema informativo ReGiS;

La Cabina di Regia provvederà a trasmettere i propri report all'organo di revisione e riceverà gli atti di vigilanza posti in essere dal medesimo organo al fine di un costante interscambio delle informazioni. I report saranno trasmessi altresì al Nucleo di Valutazione e alla Giunta Comunale.

6.2 EQUILIBRI FINANZIARI E SOSTENIBILITA'

Gli interventi sono oggetto di attenta analisi anche per quanto riguarda gli effetti e le ricadute rispetto al bilancio dell'Ente. In particolare, si stanno valutando i riflessi potenziali sulla gestione della spesa in riferimento ai principali costi di gestione che si dovranno sostenere una volta conclusi gli interventi ed entrate a regime le nuove opere pubbliche.

Inteso quanto sopra, è comunque da tenere in considerazione che due delle principali operazioni ricomprese nel Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), ovvero la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale nel compendio immobiliare di via Saffi e nell'area ex PEEP di via de' Barberi, verranno gestiti tramite soggetti terzi, ovvero EPG spa il primo e un Fondo di Housing Sociale da individuare tramite procedura ad evidenza pubblica il secondo.

Allo stesso tempo, l'Amministrazione sta procedendo all'analisi dell'attuale metodo di calcolo degli oneri di urbanizzazione per arrivare ad una rideterminazione degli stessi a seguito dell'impostazione di un nuovo metodo, basato su una maggiore aderenza al concetto dell'incremento del carico urbanistico. Tale nuovo metodo dovrebbe poter garantire la disponibilità di nuove risorse per l'Ente che, nei limiti di legge, potranno essere destinate a coprire gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla gestione delle nuove infrastrutture che si andranno a realizzare.

6.3 DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per garantire la realizzazione dei progetti finanziati a carico del PNRR la Giunta Comunale ha modificato la macro-organizzazione e la dotazione organica di qualifica dirigenziale prevedendo all'interno dell'Ente un dirigente tecnico in più, rispetto ai due precedentemente attesi, che è stato assunto ad inizio 2022.

Al fine coordinare al meglio le attività dirigenziali e di velocizzare i processi dell'Ente sono poi state istituite le figure di coordinamento di area una per l'area amministrativa ed una per l'area tecnica.

Il piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 e quello 2022/2024, sono stati redatti in funzione della presentazione e della realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, e negli anni 2021 e 2022 sono state assunte le figure professionali di seguito elencate:

- 27 dipendenti di categoria C con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo,
- 5 dipendenti di categoria C con il profilo professionale di Istruttore Tecnico,
- 16 dipendenti di categoria D con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo,
- 4 dipendenti di categoria D con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Informatico,
- 21 dipendenti di categoria D con il profilo di Istruttore Direttivo Tecnico.

Oltre ai dipendenti sopra elencati, nell'anno 2022, sono stati assunti 6 dipendenti di categoria D con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico, con contratto individuale di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 2, D. Lgs. 267/2000, da rendicontare all'interno dei progetti già finanziati dal PNRR.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

6.4 MONITORAGGIO INTERVENTI PNRR – STATO DI AVANZAMENTO AL 30 GIUGNO 2023

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
1	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F57H21002020001	Scuola G.B. Vico via Uranio lavori di messa in sicurezza delle palestre e rampe di accesso. (Anno 2021)	120.000,00 €			120.000,00 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 30/11/2021 - Per completare la trasmissione della rendicontazione manca l'attestazione per la liquidazione degli incentivi di funzione.
2	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F59J21002190001	Scuola elementare via Rovetta, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi. (Anno 2021)	115.000,00 €			115.000,00 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 22/12/2021 - APE in fase di redazione - La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 103.229,62 già presente su REGIS.
3	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F52G20000950005	Scuola elementare via Uranio, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi (Anno 2020)	170.000,00 €	17.500,00 €		187.500,00 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 26/09/2021 - APE in fase di redazione - La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 152.766,74 già presente su REGIS.
4	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54E21000520001	Polo Culturale "Le Clarisse" sostituzione pompa di calore impianto climatizzazione. (Anno 2021)	83.000,00 €			83.000,00 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 22/10/2021 - APE in fase di redazione - La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 77.240,41 già presente su REGIS.
5	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54E21005020001	Palazzetto dello Sport Atleti Azzurri d'Italia - adeguamento centrale termica. (Anno 2021)	7.400,00 €			7.400,00 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 12/11/2021 - La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 7.300,20 già presente su REGIS e presentato il rendiconto.
6	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54D22001220001	Intervento di riqualificazione energetica dell'impianto di climatizzazione estiva/invernale a servizio della biblioteca comunale Chelliana. (Anno 2022)	170.000,00 €			170.000,00 €		Lavori avviati da concludere entro il 31/12/2024	Lavori avviati nel mese di maggio 2023, sono in fase di conclusione.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
7	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54J23000190006	Efficientamento dell'impianto di climatizzazione invernale ed estiva del palazzo comunale di Grosseto sito in Piazza Duomo n. 1 - Rifacimento della centrale termica e frigorifera. (Anno 2023)	170.000,00 €			170.000,00 €		Lavori avviati da concludere entro il 31/12/2024	Lavori avviati nel mese di maggio 2023, sono in fase di conclusione.
8	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54J23000260006	Progetto di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport Piazza Azzurri d'Italia mediante sostituzione impianto di illuminazione con nuova tecnologia LED (Anno 2023 - Recupero economie)	55.000,00 €			55.000,00 €	Avvio entro 15/09/2023 - Conclusione 31/12/2024	Da concludere entro il 31/12/2024	Da Avviare
9	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F53C23000240006	Efficientamento energetico mediante relamping di edifici scolastici (Anno 2024)	40.000,00 €			40.000,00 €	Avvio entro 15/09/2024 - Conclusione 31/12/2025	Da concludere entro il 31/12/2025	Da Avviare
10	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54D23001290006	Adeguamento degli impianti elettrici ordinari e speciali presso la scuola di Via Anco Marzio (Anno 2024)	130.000,00 €			130.000,00 €	Avvio entro 15/09/2024 - Conclusione 31/12/2025	Da concludere entro il 31/12/2025	Da Avviare
11	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F55F21000120001	Restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Bastione Fortezza-Cassero senese	2.600.000,00 €		520.000 €	3.120.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre entro il 10/10/2023 - Avvio dei lavori entro il 31/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	10/05/2023 sono stati affidati i Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva (prot. n. 64667). In attesa della conclusione della progettazione definitiva, successivamente sarà fatta la verifica e avviata la conferenza dei servizi. L'approvazione PD entro il 01/08/23 e successivamente partirà la progettazione esecutiva, l'approvazione è prevista entro il 30/09/2023. Nella stessa data sarà predisposto l'ordine di attivazione dell'AQ di Invitalia per i lavori.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
12	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F57H21000590005	Restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Bastione Cavallerizza-Piazza De Maria	84.000,00 €	131.000,00 €		215.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre entro il 10/10/2023 - Avvio dei lavori entro il 31/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	I lavori sono stati consegnati in data 20/04/2023 La conclusione dei lavori è prevista per il 17/08/2023 con l'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione.
13	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F51B21000230005	ERP e uffici pubblici e spazi comuni integrati all'abitare nel compendio immobiliare in Via Saffi	5.046.000,00 €	1.954.000,00 €	1.009.200 €	8.009.200,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre entro il 10/10/2023 - Avvio dei lavori entro il 31/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Consegnato il progetto definitivo, in attesa di verifica. E' stata indetta la conferenza dei servizi in attesa di integrazioni. L'approvazione del PD è prevista entro il 31/08/2023. L'ODA è prevista entro il 30/09/2023. Per il citato intervento l'Amministrazione ha aderito a due Accordi Quadro indetti da Invitalia per: 1. l'affidamento dell'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione dei Lavori; 2. l'affidamento del servizio di collaudo. Affidata la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. In base al cronoprogramma dell'intervento, l'inizio dei lavori è stimato entro ottobre 2023.
14	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F57H21000600001	Rinnovo urbano di Piazza della Palma e spazi limitrofi	1.100.000,00 €		110.000 €	1.210.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre entro il 10/10/2023 - Avvio dei lavori entro il 31/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	La gara è andata deserta. Si sta procedendo all'aggiornamento della progettazione e alla definizione di una nuova procedure di gara aperta entro 30/07/2023. La fine dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2024.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
15	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F59J21000480001	Riqualificazione della Via dei Barberi	3.650.000,00 €		730.000 €	4.380.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre entro il 10/10/2023 - Avvio dei lavori entro il 31/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Acquisito Progetto definitivo. Con DD n. 1414 del 07/06/2023 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi, in attesa del parere da parte della Soprintendenza. In attesa di rivedere il quadro economico e successivamente si procederà all'approvazione progetto definitivo. Per la realizzazione della Greenway, l'Amministrazione ha aderito a due Accordi Quadro indetti da Invitalia per: 1. l'affidamento dei lavori; 2. l'affidamento del servizio di collaudo. In base al cronoprogramma dell'intervento, l'inizio dei lavori è stimato entro ottobre 2023. (L'Ordine di Attivazione dell'Accordo Quadro sarà emesso entro il mese di settembre 2023)

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
16	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F54F21000030001	Interventi di edilizia residenziale sociale e servizi integrati all'abitare nel PEEP Via De' Barberi	2.520.000,00 €			2.520.000,00 €		Conclusione lavori entro il 31/03/2026	In data 23/12/2022 si è conclusa in favore del Comune di Grosseto e degli altri partner privati, la procedura di vendita competitiva per l'alienazione dei lotti riferiti all'area PEEP di via de' Barberi a Grosseto, intervento utilmente inserito tra le azioni finanziate all'interno del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare della scrivente amministrazione. In data 15/02/2023 è stato staccato il CUP per l'intervento e comunicato con PEC di pari data all'indirizzo dg.edilizia div1@pec.mit.gov.it del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Direzione Generale Edilizia Divisione 1 per il suo inserimento sul portale REGIS . Il 20 di aprile è stato versato il saldo prezzo alla curatela fallimentare e si sono avviate le procedure per l'individuazione di un fondo di gestione immobiliare per la realizzazione degli interventi di progetto.
17	M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F53D21001260001	Ex Garibaldi - restauro e rivitalizzazione	2.600.000,00 €		260.000 €	2.860.000,00 €	Affidamento lavori entro il 30/07/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	L'intervento è suddiviso in tre stralci funzionali. Si è conclusa la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione. Il progetto esecutivo è stato consegnato e validato dal RUP con determina del 18/02/2023. Le procedure di gara per i lavori si sono concluse e sono stati affidati con DD n. 1544 del 21/06/2023.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
18	M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F59J21001660004	Parco del Diversivo - Boschi urbani	500.000,00 €			500.000,00 €	Affidamento lavori entro il 30/07/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Lavori ultimati. Siamo in attesa la redazione del certificato ultimazione lavori. In fase di pagamento secondo ed ultimo stato di avanzamento lavori (SAL).
19	M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F59J21001670004	Parco del Diversivo - Aree attrezzate	2.000.000,00 €		200.000 €	2.200.000,00 €	Affidamento lavori entro il 30/07/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	1° Stralcio Diversivo: lavori avviati il 27 gennaio 2023, presentato a maggio 2023 il primo SAL. In corso di pagamento il 2° SAL 2° Stralcio Approvato Progetto Esecutivo (DG n. 39 del 21/02/2023), in attesa firma determina di efficacia dell'aggiudicazione per la stipula del contratto entro il 30/07/2023.
20	M. 2 C. 3 INVEST. 1.1	Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	F51B22000050006	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico di via Adamello / via Montebianco	8.500.000,00 €	1.450.000,00 €	850.000 €	10.800.000,00 €	Aggiudicazione lavori 20/09/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	DD n. 900 del 04/04/2023 affidati i servizi attinenti all'Architettura e l'Ingegneria di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva. Prevista la consegna del progetto definitivo entro la terza settimana di luglio. Con DD n. 1186 del 12/05/2023 l'Amministrazione ha aderito all'AQ di Invitalia per l'affidamento dei lavori.
21	M. 4 C. 1 INVEST.1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	F51B22000260006	Nuova costruzione asilo nido in via Statonia	1.270.000,00 €	123.000,00 €	127.000 €	1.520.000,00 €	Consegna dei lavori entro il 30/11/2023	Conclusione lavori entro il 31/12/2025	In data 18/05/2023 si è conclusa la gara per l'appalto integrato dei lavori e dei servizi attinenti all'Architettura e l'Ingegneria di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, sono in corso da parte della commissione le valutazioni delle 6 offerte ricevute. L'aggiudicazione dei lavori e progettazione è avvenuta in data 16/06/2023 con DD n. 1494.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
22	M. 4 C. 1 INVEST. 1.2	Piano di estensione del tempo pieno e mense	F51B22000280006	Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto	440.000,00 €		44.000 €	484.000,00 €	Consegna dei lavori entro il 30/11/2023	Conclusione lavori entro il 31/12/2025	Con DGC n. 120 del 13/04/23 è stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica. La copertura finanziaria verrà garantita entro la fine del mese di giugno con variazione di bilancio a seguito di applicazione dell'avanzo di amministrazione, contestualmente saranno avviate le procedure di gara.
23	M. 5 C.2 INVEST. 3.1	Sport e inclusione sociale	F55B22000070001	Nuovo impianto sportivo polivalente per la riqualificazione dell'area di via Castiglione	2.500.000,00 €		250.000 €	2.750.000,00 €	Consegna dei lavori entro il 30/10/2023	Conclusione lavori entro il 31/01/2026	Il 24/02/2023 è stato approvato il progetto esecutivo. Con DD. 1214 del 17/05/2022 aggiudicazione efficace dei lavori all'operatore economico Edil F.A.M. Srl. Con DD. 1532 del 20/06/2023 aggiudicazione efficace dei servizi attinenti all'ingegneria e l'architettura per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione all'operatore economico HLAB ENGINEERING SRL
24	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.1	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	F51F22001730006	Nuovo sito internet e servizi al cittadino	328.160,00 €			328.160,00 €	Contrattualizzazione fornitore 16/06/2023	Completamento attività entro il 10/06/2024	
25	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.3	PagoPA	F51F23000210006	Estensione modalità di pagamento su PagoPA	81.945,00 €			81.945,00 €	Contrattualizzazione fornitore 11/09/2023	Completamento attività entro il 08/05/2024	
26	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.4	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	F51F23000200006	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00 €			14.000,00 €	Contrattualizzazione fornitore 28/03/2024	Completamento attività entro il 22/01/2025	
27	M. 1 C.1 INVEST. 1.4.3	Adozione app IO" Comuni aprile 2022	F51F22002800006	Adozione app IO	13.832,00 €			13.832,00 €	Contrattualizzazione fornitore 01/07/2023	Completamento attività entro il 25/02/2024	
28	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	F51F22003260006	Piattaforma Notifiche Digitali per sanzioni del codice della strada ed extra codice	59.966,00 €			59.966,00 €	Contrattualizzazione fornitore 30/06/2023	Completamento attività entro il 30/09/2023	Con D.D. 1502 del 19/06/2023 è stata affidata l'integrazione del software Concilia con il software di piattaforma Service Notification Hub

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine intervento	Stato avanzamento
29	M. 1 C. 1 INVEST. 1.3.1	Piattaforma Digitali Nazionale Dati	F51F22006210006	Piattaforma Digitali Nazionale Dati	162.748,00 €			162.748,00 €	Contrattualizzazione fornitore 28/08/2023	Completamento attività entro il 24/02/2024	
30	M. 1 C. 1 INVEST. 1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali	F51C23000200006	Migrazione al Cloud dei software gestionali dell'Ente	419.124,00 €			419.124,00 €	Contrattualizzazione fornitore 02/03/2024	Completamento attività entro il 25/08/2025	
					34.950.175,00 €	3.675.500,00 €	4.100.200,00 €	42.725.875,00 €			
Totale finanziamenti (PNRR + FOI)					39.050.375,00 €		Tot. investimenti	42.725.875,00 €			

REINGEGNERIZZAZIONE DI PROCEDURE E SERVIZI

OBIETTIVI

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 21/02/2023 - Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Grosseto triennio 2023-2025 – Approvazione)

7.1 REINGEGNERIZZAZIONE

Macro-Organizzazione e semplificazione

Al fine di recuperare efficienza la Giunta Comunale, con deliberazione n. 422 del 16.11.2021 ha adottato una nuova macro – organizzazione articolandola in aree, settori e servizi.

L'articolazione in aree, favorendo il dialogo ed il raccordo dei Settori appartenenti allo stesso ambito, consente di incrementare l'efficienza dell'azione dell'Amministrazione eliminando i continui rinvii alla competenza di altro Settore.

Sono attualmente presenti un'Area amministrativa e un'Area tecnica, fatti salvi i Servizi di Staff qualificati come tali o in relazione all'obbligo di garantirne una piena autonomia (Polizia Municipale e Sicurezza e Avvocatura) o per garantirne una diretta linearità rispetto all'organo di indirizzo politico (Servizio di Staff del Sindaco), o ancora, nel caso di servizi trasversali di ausilio a tutto l'Ente (Servizi Informativi).

All'interno dell'Area amministrativa sono stati istituiti il Settore Coordinamento e Indirizzo, il Settore Programmazione Economica ed il Settore Servizi per il Cittadino e per la Famiglia.

All'interno del Settore Coordinamento e Indirizzo sono stati accorpati i servizi che attengono a funzioni di programmazione, controllo, indirizzo, organizzazione, sia all'interno dell'Ente sia nei confronti degli organismi partecipati.

L'istituzione del Settore Programmazione Economica rende omogeneo e coordinato l'intero circolo della programmazione economica, sia nella fase dell'entrata che nella fase della spesa, e migliora gli strumenti finanziari dell'Ente. All'interno del Settore è stato istituito il Servizio Entrate cui, superando la concezione del vecchio ufficio tributi, sono state conferite le funzioni inerenti la riscossione di tutte le entrate dell'Ente.

Tutti i servizi che riguardano la persona sono stati ricondotti all'interno del Settore Servizi per il Cittadino e per la Famiglia semplificando in tal modo per il cittadino l'interlocuzione con l'Amministrazione e per quest'ultima aumentando l'efficienza nel rispondere.

All'interno dell'area tecnica sono stati costituiti il Settore Sviluppo Infrastrutturale, il Settore Sviluppo Ambientale ed il Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio.

All'interno del Settore Sviluppo Infrastrutturale le funzioni inerenti la progettazione e le funzioni inerenti le manutenzioni sono state accorpate rispettivamente nel Servizio Progettazione e nel Servizio Manutenzioni.

Le funzioni inerenti le attività produttive sono state accorpate a quelle in materia di edilizia all'interno del Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio mettendo a disposizione delle imprese e dei professionisti un unico interlocutore che faciliterà così i processi di valorizzazione del tessuto imprenditoriale della città.

Le funzioni inerenti le materie ambientali sono state ricondotte nel Settore Sviluppo Ambientale al fine di coordinare le politiche di transizione ecologica e di accorpare funzioni e processi finalizzati a programmi e progetti analoghi.

La nuova macro – organizzazione si caratterizza pertanto per:

- una migliore utilizzazione delle risorse a disposizione che porterà ad una maggiore economicità ed efficienza dell'azione amministrativa dovuta alla eliminazione dei frazionamenti dei processi;
- una semplificazione dell'accesso ai servizi resi dall'Amministrazione da parte dei cittadini/utenti sempre dovuta all'accorpamento delle funzioni omogenee.

L'accorpamento delle funzioni sarà seguito dalla razionalizzazione della logistica degli Uffici realizzata sulla base di due principi:

- le esigenze dei cittadini/utenti che accedono ai servizi dell'amministrazione
- l'accorpamento degli uffici di uno stesso Settore nell'ambito dei uno stesso edificio.

La razionalizzazione della logistica degli uffici dovrebbe essere realizzata entro il primo semestre dell'anno in corso.

Reingegnerizzazione e digitalizzazione procedure e servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione, documentazione e regolamentazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo dei servizi è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA.

Nel quadro complessivo della reingegnerizzazione dei processi dell'Ente e nell'ambito degli interventi per la transizione digitale della PA di cui alla Misura 1 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	STAKEHOLDER
Innovazione e semplificazione del rapporto con il cittadino	Ampliare e semplificare le modalità di pagamento attraverso la piattaforma nazionale PagoPA	Attivazione di PagoPa su 39 servizi di pagamento (in aggiunta agli 9 già attivati)	Cittadini /Imprese
	Ampliare e semplificare le modalità di fruizione dei servizi	Attivazione di 11 servizi su AppIO (in aggiunta agli 8 già attivati)	Cittadini /Imprese
		Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	Cittadini /Imprese
		Attivazione Piattaforma notifiche digitali per CdS e extra CdS (La Piattaforma Notifiche nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini)	Cittadini /Imprese
	Migliorare l'accessibilità alle informazioni e le modalità di interazione con i servizi/uffici.	Attivazione "pacchetto cittadino informato", per l'implementazione del nuovo sito istituzionale secondo le linee guida Agid e attivazione "pacchetto cittadino attivo", per l'implementazione di almeno 6 flussi d'interfaccia relativi ai servizi (sportello digitale)	Cittadini
Massimizzazione della sicurezza e dell'accessibilità dei dati	Rendere concreto il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio	Attivazione Piattaforma digitale nazionale dati e implementazione di 4 connettori (API)	Cittadini /Imprese /Altre amministrazioni
	Migrazione in sicurezza al Cloud	Migrazione di 9 "risorse" (applicazioni, dati e infrastrutture) in aggiunta alle 11 già migrate	Cittadini / Imprese
	Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale	Ampliare le informazioni disponibili sul SIT ed integrarlo con le basi dati disponibili	Cittadini / Imprese
	Building Information Modeling (BIM)	Avvio della progettazione e gestione degli interventi tramite software BIM	Imprese /Altre amministrazioni
	Gestione del patrimonio immobiliare	Informatizzazione della gestione del patrimonio immobiliare comunale	Cittadini /Imprese /Altre amministrazioni

SeO – Sezione Operativa

Parte prima

Generalità

La Sezione Operativa raccoglie la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale pari alla durata del bilancio di previsione autorizzatorio.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

Nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica e vengono definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'Amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella seconda parte è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, degli acquisti di forniture e servizi, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

*(fonte: Settore Risorse Finanziarie - Servizio Finanziario)***Entrata****Valutazione Generale sui mezzi finanziari***1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	51.953.201,00	52.422.525,00	52.558.500,00	52.558.500,00
Fondi perequativi	9.521.826,00	9.521.826,00	9.521.826,00	9.521.826,00
Totale	61.475.027,00	61.944.351,00	62.080.326,00	62.080.326,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	5.708.405,52	4.980.419,28	4.980.419,28	4.980.419,28
Totale	5.708.405,52	4.980.419,28	4.980.419,28	4.980.419,28

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.102.118,10	8.950.177,00	8.924.199,00	8.924.199,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.270.000,00	11.270.000,00	11.270.000,00	11.270.000,00
Interessi attivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	888.095,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.227.512,10	2.227.512,10	2.227.512,10	2.227.512,10
Totale	23.507.725,20	23.157.689,10	23.131.711,10	23.131.711,10

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Contributi agli investimenti	17.663.677,27	53.222.522,51	13.929.431,05	13.929.431,05
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.785.025,46	1.785.025,46	1.785.025,46	1.785.025,46
Altre entrate in conto capitale	5.332.000,00	5.332.000,00	5.332.000,00	5.332.000,00
Totale	24.870.702,73	60.429.547,97	21.136.456,51	21.136.456,51

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.379.253,56	1.952.000,00	967.000,00	967.000,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.379.253,56	1.952.000,00	967.000,00	967.000,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
Totale	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	26.821.000,00	26.821.000,00	26.821.000,00	26.821.000,00
Entrate per conto terzi	2.316.000,00	1.086.000,00	1.086.000,00	1.086.000,00
Totale	29.137.000,00	27.907.000,00	27.907.000,00	27.907.000,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.338.196,10	4.797.564,62	0,00	0,00	21.135.760,72
02 Giustizia	22.832,00	0,00	0,00	0,00	22.832,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.490.621,08	630.000,00	0,00	0,00	7.120.621,08
04 Istruzione e diritto allo studio	8.742.761,86	18.295.897,04	0,00	0,00	27.038.658,90
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.011.974,00	3.032.546,00	0,00	0,00	6.044.520,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	795.438,00	1.747.912,00	0,00	0,00	2.543.350,00
07 Turismo	883.679,00	0,00	0,00	0,00	883.679,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.610.289,00	1.213.030,00	0,00	0,00	3.823.319,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.968.386,00	20.533.000,00	0,00	0,00	43.501.386,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.604.134,00	9.544.062,32	0,00	0,00	14.148.196,32
11 Soccorso civile	261.000,00	0,00	0,00	0,00	261.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.205.072,55	1.222.900,00	0,00	0,00	9.427.972,55
13 Tutela della salute	357.131,00	0,00	0,00	0,00	357.131,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.001.657,00	9.025,46	0,00	0,00	1.010.682,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	388.864,00	0,00	0,00	0,00	388.864,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	9.658.199,11	0,00	0,00	0,00	9.658.199,11
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	3.598.557,45	3.598.557,45
Totale	86.353.534,70	61.025.937,44	0,00	3.598.557,45	150.978.029,59

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00
Totale	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	27.907.000,00	27.907.000,00
Totale	27.907.000,00	27.907.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2025					
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	16.584.343,10	4.541.363,00	0,00	0,00	21.125.706,10
02 Giustizia	21.763,00	0,00	0,00	0,00	21.763,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.490.562,53	630.000,00	0,00	0,00	7.120.562,53
04 Istruzione e diritto allo studio	8.726.526,86	5.631.000,00	0,00	0,00	14.357.526,86
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	3.005.992,00	1.315.430,75	0,00	0,00	4.321.422,75
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	792.157,00	1.011.503,00	0,00	0,00	1.803.660,00
07 Turismo	881.655,00	0,00	0,00	0,00	881.655,00
08 Assetto del territorio e edilizia abitativa	2.583.034,00	1.213.030,00	0,00	0,00	3.796.064,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	23.100.795,28	2.381.811,00	0,00	0,00	25.482.606,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.580.224,00	2.898.682,77	0,00	0,00	7.478.906,77
11 Soccorso civile	261.000,00	0,00	0,00	0,00	261.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.193.255,55	1.116.000,00	0,00	0,00	9.309.255,55
13 Tutela della salute	357.131,00	0,00	0,00	0,00	357.131,00
14 Sviluppo economico e competitività	999.486,00	9.025,46	0,00	0,00	1.008.511,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	383.331,00	0,00	0,00	0,00	383.331,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	9.813.256,83	0,00	0,00	0,00	9.813.256,83
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	3.274.276,00	3.274.276,00
Totale	86.787.813,15	20.747.845,98	0,00	3.274.276,00	110.809.935,13

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00
Totale	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	27.907.000,00	27.907.000,00
Totale	27.907.000,00	27.907.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.584.343,10	4.541.363,00	0,00	0,00	21.125.706,10
02 Giustizia	21.763,00	0,00	0,00	0,00	21.763,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.490.562,53	630.000,00	0,00	0,00	7.120.562,53
04 Istruzione e diritto allo studio	8.726.526,86	5.631.000,00	0,00	0,00	14.357.526,86
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.005.992,00	1.315.430,75	0,00	0,00	4.321.422,75
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	792.157,00	1.011.503,00	0,00	0,00	1.803.660,00
07 Turismo	881.655,00	0,00	0,00	0,00	881.655,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.583.034,00	1.213.030,00	0,00	0,00	3.796.064,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.100.795,28	2.381.811,00	0,00	0,00	25.482.606,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.580.224,00	2.898.682,77	0,00	0,00	7.478.906,77
11 Soccorso civile	261.000,00	0,00	0,00	0,00	261.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.193.255,55	1.116.000,00	0,00	0,00	9.309.255,55
13 Tutela della salute	357.131,00	0,00	0,00	0,00	357.131,00
14 Sviluppo economico e competitività	999.486,00	9.025,46	0,00	0,00	1.008.511,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	383.331,00	0,00	0,00	0,00	383.331,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	9.813.256,83	0,00	0,00	0,00	9.813.256,83
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	3.274.276,00	3.274.276,00
Totale	86.787.813,15	21.714.845,98	0,00	3.274.276,00	107.535.659,13

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00
Totale	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	27.907.000,00	27.907.000,00
Totale	27.907.000,00	27.907.000,00

Programmi operativi

La seguente sezione della SeO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi. (fonte tabelle spesa prevista: Servizio Finanziario)

MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
 Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programmi ex DLGS 118/2011	0101 Organi istituzionali 0102 Segreteria generale 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 Ufficio tecnico 0107 Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile 0108 Statistica e sistemi informativi 0109 Assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali 0110 Risorse umane 0111 Altri servizi generali
Obiettivi strategici di mandato	1.1 La Città della riqualificazione 4.1 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale 4.2 Il Comune digitale
Programmi	1.1.2 PINQuA – Via Saffi 1.1.7 Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali 4.1.0 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale 4.1.1 Digitalizzazione dei servizi al cittadino 4.2.0 Il Comune digitale 4.2.1 Area riservata per i servizi profilati 4.2.2 Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow 4.2.3 Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative 4.2.4 Rafforzamento delle relazioni con il pubblico

Dlgs. 118/2011 Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.2) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 PINQuA: via Saffi	Cittadini		Valorizzazione del compendio immobiliare comunale di via Saffi, con un intervento riqualificativo che ne rivoluzionerà i locali per creare un edificio moderno e multifunzionale che ospiterà venti appartamenti adatti alle famiglie con spazi comuni integrati e alcuni uffici pubblici.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare il centro storico di Grosseto ed il suo territorio dal punto di vista del suo patrimonio edilizio, con particolare riguardo alla domanda non soddisfatta di alloggi di edilizia residenziale pubblica.				
Finalità: Realizzare un intervento di rigenerazione urbana coniugando esigenze abitative private, spazi collettivi e rinnovati uffici pubblici.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.7) PNRR - M2C4 – INTERVENTO 2.2 - Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali	Cittadini		- Scuola G.B. Vico via Uranio lavori di messa in sicurezza delle palestre e rampe di accesso - Scuola elementare via Rovetta, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi - Scuola elementare via Uranio, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi - Polo Culturale "Le Clarisse" sostituzione pompa di calore impianto climatizzazione - Palazzetto dello Sport Atleti Azzurri d'Italia - adeguamento centrale termica ecc...	Triennale
Motivazione: Incrementare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ed aumentarne l'accessibilità e la sicurezza				
Finalità: Riqualificare gli edifici pubblici, in particolare le scuole al fine di ridurre il fabbisogno energetico e salvaguardare l'ambiente.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: Altri servizi generali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.1) Digitalizzazione dei servizi al cittadino (PNRR) - Nuovo sito internet e servizi digitali - Migrazione pagamenti PagoPA - Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale - SPID CIE - Adozione App IO - Piattaforma Notifiche Digitali - Piattaforma Nazionale Dati - Migrazione al Cloud	Cittadini		Rivoluzione del sistema di relazioni con il pubblico, digitalizzando completamente tutti gli sportelli di servizi al cittadino.	Triennale
Motivazione: Superare le difficoltà di accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Facilitare le modalità di accesso ai servizi utilizzando tutti gli strumenti informatici a disposizione.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: Altri servizi generali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.1) Area riservata per i servizi profilati	Cittadini		Creazione di un sistema che consente di integrare sistemi interattivi accessibili dal portale del Comune di Grosseto, con le stesse modalità di autenticazione ed accesso. Attivazione di un'area riservata per l'accesso ad informazioni e servizi profilati per ciascun utente.	Triennale
Motivazione: Superare le difficoltà di accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Facilitare le modalità di accesso ai vari servizi tramite il portale internet comunale attraverso una semplificazione delle procedure e un ampliamento degli strumenti informatici a disposizione.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programmi: Altri servizi generali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.2) Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow	Cittadini Imprese		Introduzione di nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow per l'organizzazione e l'esposizione di info e servizi a imprese, professionisti, associazioni di categoria cittadini e turisti.	Triennale
Motivazione: Modernizzare le modalità di accesso ai servizi comunali da parte di vari portatori d'interesse.				
Finalità: Implementare nuovi strumenti informatici per facilitare e velocizzare l'erogazione dei servizi a tutte le tipologie di utenti che possono aver bisogno dei servizi comunali.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programmi: Altri servizi generali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.3) Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative	Cittadini		Realizzazione di un sistema documentale accentrato per tutte le procedure amministrative permettendo l'accesso a tutte le info e i servizi offerti attraverso lo Spid.	Triennale
Motivazione: Superare le difficoltà di accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Facilitare le modalità di accesso ai vari servizi tramite il portale internet comunale attraverso una semplificazione delle procedure e un ampliamento degli strumenti informatici a disposizione.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programmi: Altri servizi generali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.4) Rafforzamento delle relazioni con il pubblico	Cittadini		Riorganizzazione del sistema di relazioni con il pubblico, rafforzando i canali di contatto con l'utenza tramite la creazione di un portale con l'attivazione di sistemi Voip e intelligenza artificiale.	Triennale
Motivazione: Facilitare in ogni modo il primo accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Ogni cittadino interessato dovrà poter dialogare con l'Amministrazione, grazie ad una pluralità di strumenti informatici a disposizione.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 01

Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
Servizi Demografici ed Elettorali	Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente
	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva
	Elettorale
Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo Settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate

Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
	Attività di segreteria al Segretario Generale
Servizio Segreteria Generale Coordinamento e Organizzazione	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di Cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
Servizio Gestione Economica e Previdenziale del Personale	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano
Servizio Gestione Economica e Previdenziale del Personale	Gestione economica del personale
	Gestione previdenziale, fiscale e assicurativa del personale
Servizio Programmazione Controllo Strategico e Fundraising	Servizi in convenzione
	Contrattazione collettiva
	Programmazione
	Controllo di gestione
	Controllo strategico
	Qualità dei servizi
Servizio Gestione del Personale	Ricerca progettazione e rendicontazione finanziamenti esterni
	Attuazione PNRR
	Facilitazione alle imprese
	Rilevazioni statistiche e censimenti
	Programmazione fabbisogno di personale
	Assunzione di personale
	Gestione graduatorie concorsuali
	Procedure di selezione interna
	Adempimenti connessi alla gestione del personale
	Convenzioni Uffici Giudiziari
Servizio URP Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Tirocinio e stage
	Procedimenti disciplinari
	Incarichi extra impiego
	Formazione del personale
	Sicurezza sui luoghi di lavoro: sorveglianza sanitaria
	Comitato Unico di Garanzia (CUG)
Servizio URP Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
URP, Informagiovani e Politiche Giovanili	

Servizio Turismo	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
	Attività contrattuale
	Mappatura dei processi e trasparenza
Servizio Partecipazioni, Contratti e Trasparenza	Archivio
	Protocollo
	Messi e Albo on line
	Centralino, portineria e guardiania Uffici Giudiziari
Servizio Sistemi Informativi	Programmazione, gestione e controllo delle partecipazioni societarie
	Architetture e Sistemi informatici
	Sicurezza Informatica
	Assistenza informatica (hardware e software)
	Toponomastica
	SIT – Sistema Informativo Territoriale
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
Servizio Finanziario	Formazione e gestione del bilancio
	Collaborazione con Istituzione le Mura aspetti finanziari
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione
Servizio Avvocatura	Economato
	Contenzioso
	Funzione consultiva
	Funzione assicurativa

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma: 0101 Organi istituzionali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.593.226,00	0,00	1.593.226,00	1.593.226,00	0,00	1.593.226,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.593.226,00	0,00	0,00	1.593.226,00	0,00	1.593.226,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma: 0102 Segreteria generale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.623.100,00	0,00	1.623.100,00	1.623.100,00	0,00	1.623.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.623.100,00	0,00	0,00	1.623.100,00	0,00	1.623.100,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.767.814,00	0,00	1.767.814,00	1.767.660,00	0,00	1.767.660,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.767.814,00	0,00	1.767.814,00	1.767.660,00	0,00	1.767.660,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.227.100,00	0,00	1.227.100,00	1.227.100,00	0,00	1.227.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.227.100,00	0,00	0,00	1.227.100,00	0,00	1.227.100,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.272.890,00	0,00	1.272.890,00	1.248.659,00	0,00	1.333.699,001.248. 659,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.272.890,00	0,00	1.272.890,00	1.248.659,00	0,00	1.248.659,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 Ufficio tecnico

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.776.416,00	0,00	2.776.416,00	2.775.834,00	0,00	2.775.834,00	0,00
Spese in conto capitale	4.531.012,62	0,00	4.531.012,62	4.290.363,00	0,00	1.252.350,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.307.428,62	0,00	7.307.428,62	7.066.197,00	0,00	4.028.184,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 0107 Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.444.250,00	0,00	1.444.250,00	1.444.250,00	0,00	1.444.250,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.444.250,00	0,00	1.444.250,00	1.444.250,00	0,00	1.444.250,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 0108 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.249.664,00	0,00	1.249.664,00	1.249.664,00	0,00	1.249.664,00	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.279.664,00	0,00	1.279.664,00	1.279.664,00	0,00	1.279.664,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 Risorse umane

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.134.644,50	0,00	1.134.644,50	1.405.894,50	0,00	1.405.894,50	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.134.644,50	0,00	1.134.644,50	1.405.894,50	0,00	1.405.894,50	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0111 Altri servizi generali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.249.091,60	0,00	2.249.091,60	2.248.955,60	0,00	2.248.955,60	0,00
Spese in conto capitale	236.552,00	0,00	236.552,00	221.000,00	0,00	221.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.485.643,60	0,00	2.485.643,60	2.469.955,60	0,00	2.469.955,60	0,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programmi ex DLGS 118/2011	0201Uffici giudiziari 0202Casa circondariale e altri servizi
Obiettivi strategici di mandato	
Programmi	

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 02

Servizio Segreteria Generale Coordinamento e Organizzazione	Attività di segreteria al Segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di Cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
Servizio Gestione Economica e Previdenziale del Personale	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano
	Gestione economica del personale
	Gestione previdenziale, fiscale e assicurativa del personale
	Servizi in convenzione
Servizio Gestione del Personale	Contrattazione collettiva
	Programmazione fabbisogno di personale
	Assunzione di personale
	Gestione graduatorie concorsuali
	Procedure di selezione interna
Adempimenti connessi alla gestione del personale	

	Convenzioni Uffici Giudiziari
	Tirocinio e stage
	Procedimenti disciplinari
	Incarichi extra impiego
	Formazione del personale
	Sicurezza sui luoghi di lavoro: sorveglianza sanitaria
	Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Dlgs. 118/2011 – Missione: Giustizia
Programma: 0201 Uffici giudiziari

Risorse finanziarie
Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	22.832,00	0,00	22.832,00	21.763,00	0,00	21.763,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.832,00	0,00	22.832,00	21.763,00	0,00	21.763,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi ex DLGS 118/2011	0301 Polizia locale e amministrativa 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivi strategici di mandato	2.2 La città fluida
Programmi	2.2.0 La città fluida

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 03

Servizi Interni di Coordinamento	Affari generali
	Verbali e contenzioso
	Sezione Procura
Servizio Polizia Stradale	Centrale operativa
	Pronto intervento
Servizio Sicurezza e Controllo	Nucleo Operativo di sicurezza
	Polizia di prossimità e Quartieri
	Polizia Giudiziaria – Specialistiche
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia di sanità
	Commissione pubblico spettacolo
	Tributi Comunali, Canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione
	Servizio Entrate
Gestione contenzioso tributario	
Attività di coordinamento riscossione entrate patrimoniali	

Servizi Demografici ed Elettorali	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva
	Elettorale
Servizio Gare	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
	Programma biennale acquisti di beni e servizi
	Attività generali di Protezione Civile
	Censimento danni Protezione Civile
	Gestione DAE
Servizio Protezione Civile	Coordinamento delle emergenze di protezione civile
	Rapporti con Associazioni di volontariato
	Gestione dei progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza delle procedure di Protezione Civile
	Redazione degli adeguamenti al Piano di Protezione Civile
	Rilascio pareri di compatibilità con Piano di Protezione Civile
Servizio Patrimonio	Gestione delle applicazioni di allertamento
	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
Servizio Manutenzioni Edifici Pubblici	Espropri
	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
Servizio Manutenzioni Strade e Verde Pubblico	Gestione calore e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
	Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
Servizio Progettazioni (Opere pubbliche)	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza.
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
Servizio Progettazioni (Opere di urbanizzazione)	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
	Formazione e gestione del Bilancio
Servizio Finanziario	Collaborazione con Istituzione Le Mura aspetti finanziari
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione
	Economato
	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti

Dlgs. 118/2011 – Missione: Ordine pubblico e sicurezza
 Programma: 0301 Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	6.153.256,05	0,00	6.153.256,05	6.153.197,50	0,00	6.153.197,50	0,00
Spese in conto capitale	630.000,00	0,00	630.000,00	630.000,00	0,00	630.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.783.256,05	0,00	6.783.256,05	6.783.197,50	0,00	6.783.197,50	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Ordine pubblico e sicurezza
 Programma: 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	337.365,03	0,00	337.365,03	337.365,03	0,00	337.365,03	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	337.365,03	0,00	337.365,03	337.365,03	0,00	337.365,03	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi ex DLGS 118/2011	0401 Istruzione prescolastica 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria 0404 Istruzione universitaria 0405 Istruzione tecnica superiore 0406 Servizi ausiliari all'istruzione 0407 Diritto allo studio
Obiettivi strategici di mandato	5.2 La città universitaria
Programmi	5.2.0 La città universitaria 5.2.1 Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento 5.2.2 Adeguamento delle sedi del Polo universitario 5.2.3 Laboratorio di bioeconomia 5.2.4 Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco 5.2.5 Nuova costruzione asilo nido in via Statonia 5.2.6 Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto

Dlgs. 118/2011				
Missione: Istruzione e diritto allo studio				
Programma: Istruzione tecnica superiore				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.1) Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento	Cittadini		Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento puntando sulla forte professionalizzazione dei percorsi di studio e legandoli al mondo del manifatturiero e della sanità.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio anche nell'offerta formativa di studi superiori.				
Finalità: Consolidare la presenza di formazione di studi superiori anche con percorsi formativi che valorizzino le peculiarità del territorio.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Istruzione universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.2) Adeguamento delle sedi del Polo universitario	Cittadini		Vasta opera di ristrutturazione ed adeguamento per valorizzare le funzionalità degli spazi delle sedi del Polo. Creazione di una struttura dinamica ed innovativa per soddisfare la domanda locale di investimento in ricerca e informazione di livello verso i settori vocazionali del territorio.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio anche nell'offerta formativa universitaria.				
Finalità: Consolidare la presenza dell'Università a Grosseto anche con percorsi formativi che valorizzino le peculiarità del territorio.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Istruzione universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.3) Laboratorio di bioeconomia	Cittadini		Dotare il nuovo centro di laboratori con strumentazioni all'avanguardia: in particolare, sarà realizzato un laboratorio mobile territoriale dedicato alla bioeconomia con l'obiettivo di creare un dimostratore funzionante come prototipo di piattaforma per l'industria 4.0 per il trattamento degli scarti del comparto agro-forestale.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio anche nell'offerta formativa universitaria.				
Finalità: Consolidare la presenza dell'Università a Grosseto anche con percorsi formativi che valorizzino le peculiarità del territorio.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Altri ordini di istruzione non universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.4) PNRR - M2C3 – INTERVENTO 1.1 - Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco	Cittadini		Demolire e ricostruire secondo i nuovi criteri di edilizia scolastica il plesso Adamello/Montebianco	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare e rinnovare secondo i criteri della Buona Scuola il patrimonio immobiliare scolastico del Comune di Grosseto				
Finalità: Migliorare l'offerta educativa anche attraverso interventi edilizi incentrati sui nuovi bisogni di insegnanti e studenti.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Altri ordini di istruzione non universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.5) PNRR - M4C1 – INTERVENTI 1.1 / 1.2 - Nuova costruzione asilo nido in via Statonia	Cittadini		Realizzare un nuovo asilo nido in via Statonia	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare e rinnovare secondo i criteri della Buona Scuola il patrimonio immobiliare scolastico del Comune di Grosseto				
Finalità: Migliorare l'offerta educativa anche attraverso interventi edilizi incentrati sui nuovi bisogni di insegnanti e studenti.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Altri ordini di istruzione non universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.6) PNRR - M4C1 – INTERVENTI 1.1 / 1.2 - Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto	Cittadini		Realizzare nuovi locali destinati alla mensa scolastica nella scuola elementare di via Giotto al fine di prolungare i tempi scolastici	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare e rinnovare secondo i criteri della Buona Scuola il patrimonio immobiliare scolastico del Comune di Grosseto				
Finalità: Migliorare l'offerta educativa anche attraverso interventi edilizi incentrati sui nuovi bisogni di insegnanti e studenti.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 04

Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi
Servizio URPM Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
Servizio Turismo	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
	Ufficio turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale

Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Espropri
	Attività di segreteria al Segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
Servizio Segreteria Generale Coordinamento e Organizzazione	Istituti di Cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0401 Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.668.543,00	0,00	2.668.543,00	2.659.409,00	0,00	2.659.409,00	0,00
Spese in conto capitale	1.075.000,00	0,00	1.075.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.743.543,00	0,00	3.743.543,00	2.659.409,00	0,00	2.659.409,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.057.876,00	0,00	1.057.876,00	1.051.006,00	0,00	1.051.006,00	0,00
Spese in conto capitale	17.220.897,04	0,00	17.220.897,04	5.631.000,00	0,00	631.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.278.773,04	0,00	18.278.773,04	6.682.006,00	0,00	1.682.006,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0404 Istruzione universitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	155.000,00	0,00	155.000,00	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	155.000,00	0,00	155.000,00	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	4.361.342,86	0,00	4.361.342,86	4.361.111,86	0,00	4.361.111,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.361.342,86	0,00	4.361.342,86	4.361.111,86	0,00	4.361.111,86	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0407 Diritto allo studio

Finalit  da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
 Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi ex DLGS 118/2011	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivi strategici di mandato	1.1 La città della riqualificazione 5.1 La città della cultura
Programmi	1.1.0 La città della riqualificazione 1.1.1 PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza 1.1.6 Rigenerazione Urbana – Recupero edificio Ex Garibaldi 5.1.0 La città della cultura 5.1.1 Piano strategico della cultura

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programma: Valorizzazione dei beni di interesse storico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.1) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza	Cittadini		Riqualificazione al bastione Fortezza per dare nuova centralità tramite un progetto che darà accessibilità al monumento e un nuovo sistema di allestimento sul Cassero per creare uno spazio in grado di ospitare eventi in ogni periodo dell'anno. Interventi volti alla valorizzazione sul bastione Cavallerizza, rispetto agli investimenti già attivati dall'Amministrazione.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le Mura Medicee come fondamentale monumento cittadino.				
Finalità: Restituire ai bastioni delle Mura Medicee il ruolo di attrattori di eventi e iniziative di carattere culturale.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programma: Valorizzazione dei beni di interesse storico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.6) PNRR: - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Rigenerazione Urbana – recupero edificio Ex Garibaldi	Cittadini		Riqualificazione e ristrutturazione dell'immobile denominato ex-Garibaldi	Triennale
Motivazione: Necessità di riqualificare l'immobile ex Garibaldi che andrà ad ospitare la Casa della Musica				
Finalità: Restituire ai cittadini l'immobile ex Garibaldi				

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.1.1) Piano strategico della cultura	Cittadini		Realizzazione del Piano strategico della cultura, tra i cui punti rileva la candidatura di Grosseto a Capitale italiana della cultura per il 2024. Definizione di quali sono i progetti prioritari, allo scopo di creare una solida rete di contatti e rapporti fra i vari soggetti del territorio nel campo dei beni culturali e del turismo, arrivare alla progettazione del brand e quindi alla realizzazione del dossier della candidatura.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto dal punto di vista culturale.				
Finalità: Unire le eccellenze culturali del territorio per formare un progetto organico al fine di definire un Piano strategico della cultura.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 05

Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
Servizio Turismo	Gestione teatri ed attività teatrali
	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
	Ufficio turismo, Promozione turistica del territorio
Servizio Patrimonio	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
	Attività di segreteria al Segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di Cittadinanza attiva

Servizio Attività Produttive e Commercio	Pari Opportunità	
	Organizzazione	
	Progetti Speciali e Unità di Progetto	
	Controllo successivo degli atti	
	Anticorruzione	
	Gestione Ciclo della Performance	
	Coordinamento in materia di privacy	
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano	
	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)	
	Procedimenti in materia di attività economiche	
Servizio Manutenzioni (Edifici pubblici)	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa	
	Programmazione commerciale	
	Iniziative di promozione economica	
	Caccia	
	Autorizzazioni in materia di sanità	
	Commissione pubblico spettacolo	
	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata	
	Gestione fascicoli fabbricati	
	Gestione calore e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza	
	Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca
Parchi, giardini e verde urbano		
Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza.		
Attività generali di Protezione civile		
Censimento danni, Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)		
Coordinamento delle emergenze di protezione civile		
Gestione DAE		
Servizio Protezione Civile		Rapporti con Associazioni di volontariato
		Gestione dei progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza delle procedure di Protezione Civile
		Redazione degli adeguamenti al Piano di Protezione Civile
	Rilascio pareri di compatibilità con Piano di Protezione Civile	
	Gestione delle applicazioni di allertamento	
	Servizio Progettazioni (Opere pubbliche)	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
Servizio Progettazioni (Opere di urbanizzazione)		Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
	Servizio Gare (Servizi e Forniture)	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
Programma biennale acquisti di beni e servizi		

Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti
Istituzione Le Mura	Valorizzazione delle Mura
	Promozione delle Mura
	Comunicazione inerente le attività dell'istituzione

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Programma: 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen o Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	205.000,00	0,00	205.000,00	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00
Spese in conto capitale	1.916.000,00	0,00	1.916.000,00	59.154,75	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.121.000,00	0,00	2.121.000,00	264.154,75	0,00	205.000,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Programma: 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziament o Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziame nto Tot 2025	di cui Fondo	Stanziament o Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.806.974,00	0,00	2.806.974,00	2.800.992,00	0,00	2.800.992,00	0,00
Spese in conto capitale	1.116.546,00	0,00	1.116.546,00	1.258.276,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.923.520,00	0,00	3.923.520,00	4.057.268,00	0,00	2.800.992,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi ex DLGS 118/2011	0601 Sport e tempo libero 0602 Giovani
Obiettivi strategici di mandato	2.3 La città dello Sport 3.3 La città dei parchi urbani
Programmi	2.3.1 Manutenzione degli impianti sportivi 2.3.2 Progetti integrati tra pubblico e privato 2.3.3 Polo della vela 2.3.4 Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo 3.3.2 Parco del Diversivo: il parco attrezzato

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.1) Manutenzione degli impianti sportivi	Cittadini		Sono stati destinati oltre 2 milioni di euro per proseguire la grande attenzione verso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.	Triennale
Motivazione: Necessità di mantenere efficiente l'offerta sportiva per gli studenti e l'associazionismo sportivo.				
Finalità: Permettere la pratica sportiva in strutture adeguate e in piena efficienza.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.2) Progetti integrati tra pubblico e privato	Cittadini		Sarà portato avanti l'impegno, in un'ottica di sinergia tra pubblico e privato, in progetti integrati per fare di Grosseto la città dello Sport.	Triennale
Motivazione: Necessità di sviluppare l'offerta sportiva attraverso la collaborazione tra settore pubblico e privato				
Finalità: Permettere la pratica sportiva in strutture adeguate e in piena efficienza.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.3) Polo della vela	Cittadini		Realizzazione di un Polo della vela per rendere la nostra costa centro internazionale della pratica e diffusione di questa disciplina.	Triennale
Motivazione: Necessità di sviluppare una realtà sportiva dalle grandi potenzialità.				
Finalità: Creare un centro sportivo specializzato che possa attrarre appassionati del settore e la realizzazione di eventi sportivi di rilievo.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.4) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 3.1 - Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo	Cittadini		Sono stati destinati oltre 2 milioni di euro per la realizzazione del nuovo velodromo di via Quarzo	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare l'offerta sportiva per gli studenti e l'associazionismo sportivo.				
Finalità: Permettere la pratica sportiva in strutture adeguate e in piena efficienza.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.2) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Parco del Diversivo: il parco attrezzato	Cittadini		Realizzazione di un parco con un'identità ben definita e soprattutto legata alla natura dell'area dell'ex canale su cui risiede, riprendendo il tema delle bonifiche con numerosi elementi diffusi, alcuni di valenza simbolica ed altri più specificamente didattici. Il parco, progettato secondo l'ottica di design legato all'accessibilità per tutti, prevede tre diverse categorie di percorsi ciclopedonali, tra cui un boulevard principale alberato che collegherà via Portogallo a via Carnicelli. Le maggiori attrazioni del parco saranno costituite da un'area eventi e un anfiteatro naturale multifunzione, una zona sportiva compresa tra via Carnicelli e via Bulgaria	Triennale
Motivazione: Necessità di rilanciare le potenzialità cittadine relative agli ampi spazi verdi presenti ma non strutturati per la pubblica fruizione.				
Finalità: Realizzare un grande parco attrezzato che sia un luogo privilegiato ove trascorrere il tempo libero, grazie ad attrezzature idonee a soddisfare le esigenze di relax dei cittadini.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 06

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizi Sociali	Progetti e attività per il sociale
	Politiche della casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate
Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali URP, Informagiovani e Politiche Giovanili

Servizio Turismo	Ufficio turismo, Promozione turistica del territorio Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale	
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)	
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali	
Segreteria Generale, Coordinamento e organizzazione	Espropri Attività di segreteria al Segretario Generale	
	Supporto agli organi di Governo Istituti di Cittadinanza attiva	
	Pari Opportunità Organizzazione	
	Progetti Speciali e Unità di Progetto Controllo successivo degli atti	
	Anticorruzione Gestione Ciclo della Performance	
	Coordinamento in materia di privacy Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano	
	Servizio Edilizia Privata	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati Attività intersettoriale in supporto ad altri Servizi e /o altri Enti
	Servizio Forestale e Politiche Agricole	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto
		Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
		Condoni edilizi Autorizzazioni paesaggistiche, Accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
Servizi Educativi, Sport	Progetti educativi	
	Gestione e assegnazione impianti sportivi Eventi sportivi e promozione dello sport	
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata	
	Gestione fascicoli fabbricati	
	Gestione calore e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca	
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde Pubblico)	Parchi, giardini e verde urbano Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza.	
	Servizio progettazioni (Opere Pubbliche)	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
Servizio Protezione Civile	Attività generali di Protezione civile	
	Censimento danni, Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)	

	Gestione DAE
	Coordinamento delle emergenze di protezione civile
	Rapporti con Associazioni di volontariato
	Gestione dei progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza delle procedure di Protezione Civile
	Redazione degli adeguamenti al Piano di Protezione Civile
	Rilascio pareri di compatibilità con Piano di Protezione Civile
Servizio Gare (Servizi e Forniture)	Gestione delle applicazioni di allertamento
	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture Programma biennale acquisti di beni e servizi
Supporto Amministrativo al Settore (Servizi Imprese e Territorio)	Autorizzazioni veicoli pubblicitari
	Ordinanze
	Attestazioni di idoneità alloggiativa
	Ascensori
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche
	Sportello Unico Edilizia (SUE)
	Abusi edilizi
	Supporto amministrativo e legale al Settore
	Convenzioni urbanistiche e atti d'obbligo
	Rimborso oneri e gestione polizze fidejussorie
Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti

Dlgs. 118/2011

Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	795.438,00	0,00	795.438,00	792.157,00	0,00	792.157,00	0,00
Spese in conto capitale	1.747.912,00	0,00	1.747.912,00	1.011.503,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.543.350,00	0,00	2.543.350,00	1.803.660,00	0,00	892.157,00	0,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi ex DLGS 118/2011	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivi strategici di mandato	3.2 La città termale 5.1 La città della cultura
Programmi	3.2.1 Agevolare il nuovo centro termale di Roselle 5.1.2 Valorizzazione dei beni culturali e del turismo

Dlgs. 118/2011 Missione: Turismo Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.2.1) Agevolare il nuovo centro termale di Roselle	Cittadini		Realizzazione di un centro termale costituito da un albergo, con ristorante e locali destinati a spa e centro benessere, oltre a due piccole dependance, mentre gli edifici esistenti saranno ristrutturati ed inseriti nel nuovo complesso come accettazione e guardiania. La società assumerà l'obbligo di realizzazione di una pista ciclopedonale collegante l'area interessata dall'intervento con il centro abitato di Roselle. Un importante progetto, convenzionato tra Comune e società privata, apre prospettive nuove del termalismo a Roselle che, insieme alle prossime scelte da attuare negli strumenti urbanistici, garantirà alla frazione di diventare un polo termale di attrazione, integrando l'attuale turismo marittimo e garantendo un sistema di mobilità dolce, già realizzato.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio ricco di potenzialità turistiche ancora inespresse, in particolare sotto l'aspetto termale.				
Finalità: Rilanciare i servizi legati al termalismo come strumento di promozione turistica.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Turismo Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.1.2) Valorizzazione dei beni culturali e del turismo	Cittadini		Creazione di un sistema completo e autonomo della cultura cittadina attraverso il lavoro sinergico con tutti gli stakeholder del territorio, non solo quelli strettamente legati all'ambito culturale, cercando partnership a livello nazionale ed internazionale. Creare una fitta rete di relazioni e di contatti come elemento utile al territorio che potrà servire per la valorizzazione dei beni culturali locali e del turismo.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio ricco di potenzialità turistiche ancora inesprese, in particolare sotto l'aspetto culturale.				
Finalità: Rilanciare i beni e i servizi legati alla cultura come strumento di promozione turistica.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 07

Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro Terzo Settore
Servizi Educativi, Sport	Controllo COESO o organizzazioni delegate
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi
Servizio Turismo	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
	Cultura
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
Servizio Mobilità	Mobilità urbana
	Mobilità sostenibile
	Trasporto pubblico locale
	Pareri concessioni passi carrabili
	Gestione ZTL
Servizio Patrimonio	Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio

	<p>Strade vicinali e rapporti con COSTRAVI</p> <p>Espropri</p>
Servizio Protezione Civile	<p>Attività generale di protezione civile</p> <p>Censimento danni Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)</p>
	<p>Gestione DAE</p> <p>Coordinamento delle emergenze di protezione civile</p>
	<p>Rapporti con associazioni di volontariato</p> <p>Gestione di progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza</p>
	<p>Piano di Protezione Civile</p> <p>Rilascio pareri di compatibilità al Piano di Protezione Civile</p>
	<p>Gestione delle applicazioni di allertamento</p> <p>Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)</p>
	<p>Procedimenti in materia di attività economiche</p> <p>Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa</p>
	<p>Programmazione commerciale</p> <p>Iniziative di promozione economica</p>
	<p>Caccia</p> <p>Autorizzazioni in materia di sanità</p>
Servizio Entrate	<p>Commissione pubblico spettacolo</p> <p>Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione</p>
	<p>Gestione integrata dei passi carrabili</p> <p>Gestione contenzioso tributario</p>
	<p>Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente</p> <p>Architetture e Sistemi informatici</p>
Servizio Sistemi Informativi	<p>Sicurezza Informatica</p> <p>Assistenza informatica (Hardware e software)</p>
	<p>Toponomastica</p> <p>SIT – Sistema Informativo Territoriale</p>
Servizio Manutenzioni (Edifici pubblici)	<p>Edilizia istituzionale, scolastica, sportiva e vincolata</p> <p>Gestione fascicoli dei fabbricati</p>
	<p>Gestione calore e rapporti con Sistema s.r.l. per le materie di competenza</p>
Servizio Manutenzioni (Strade e verde pubblico)	<p>Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca</p> <p>Parchi, giardini e verde pubblico</p>
	<p>Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema s.r.l. per le materie di competenza</p>
Servizio Progettazioni	<p>Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche</p> <p>Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione</p>
Servizio Gare	<p>Gare per i vari uffici dell'ente e supporto amministrativo alla procedura di gara di lavori e servizi di architettura e di ingegneria</p>
	<p>Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture</p>
	<p>Programma biennale acquisti di beni e servizi</p>

Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale) Istituzione Le Mura	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti
	Valorizzazione delle Mura, promozione delle Mura, comunicazione inerente alle attività dell'istituzione

Dlgs. 118/2011

Missione: Turismo

Programma: 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	883.679,00	0,00	883.679,00	881.655,00	0,00	881.655,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	883.679,00	0,00	883.679,00	881.655,00	0,00	881.655,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi ex DLGS 118/2011	0801 Urbanistica e assetto del territorio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivi strategici di mandato	1.1 La città della riqualificazione
Programmi	1.1.3 PINQuA: piazza Pacciardi 1.1.5 PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

Dlgs. 118/2011 Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma: Urbanistica ed assetto del territorio				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.3) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: piazza Pacciardi	Cittadini		Riqualificazione piazza c.d. della Palma, che avrà una nuova identità e centralità con una nuova pavimentazione, mantenendo e riqualificando l'area verde centrale.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare il centro storico dal punto di vista dell'assetto urbanistico.				
Finalità: Rivitalizzare una piazza centrale cittadina con nuovi elementi architettonici e di arredo, al fine di renderla più funzionale al suo ruolo.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.5) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP	Cittadini		Riqualificazione del Peep via de Barberi che andrà ad ospitare edifici di social housing e nuovi spazi per servizi pubblici.	Triennale
Motivazione: Necessità di rivitalizzare un'area cittadina caratterizzata da degrado edilizio e incuria, rispondendo nel contempo alla domanda di edilizia economico-popolare.				
Finalità: Costruire nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica e realizzare nuovi uffici pubblici.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 08

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica	
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)	
Servizio Forestale e Politiche Agricole	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni	
	Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto	
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto	
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate	
	Condoni edilizi	
Servizio Edilizia Privata	Autorizzazioni paesaggistiche, e accertamenti di compatibilità paesaggistica	
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati	
	Attività intersettoriale in supporto ad altri servizi e/o altri enti	
	Procedimenti sanatoria ordinaria di repressione dell'abusivismo edilizio nei centri abitati	
	Procedimenti di fiscalizzazione abusi edilizi	
	Procedimenti sanatoria straordinaria	
	Procedimenti ordinari in materia paesaggistica relativi al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	
	Procedimenti sanzionatori di compatibilità paesaggistica	
	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)	
	Procedimenti in materia di attività economiche	
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa	
	Servizio Attività Produttive e Commercio	Programmazione commerciale
		Iniziative di promozione economica
		Caccia
		Autorizzazioni in materia di sanità
		Commissione pubblico spettacolo
	Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti
Educazione e progetti ambientali		
Demanio marittimo e pulizia delle spiagge		
Demanio terrestre		
Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo		
Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)		
Cave e acque termali		
Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT		
Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali		
SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT		
Bandiera Blu, Spighe Verdi		
Bonifiche ambientali		
Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas		

Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche della casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro Terzo Settore
Servizi Educativi, Sport	Controllo COESO o organizzazioni delegate
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
Servizi Educativi, Sport	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio Avvocatura	Contenzioso
	Funzione consultiva
	Funzione assicurativa
	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
Servizio Patrimonio	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
	Attività di segreteria al segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Gestione ciclo della performance
	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Progettazioni	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Gare	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
	Gare per i vari uffici dell'ente e supporto amministrativo alla procedura di gara di lavori e servizi di architettura e di ingegneria
	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
Supporto Amministrativo al Settore (Servizi Imprese e Territorio)	Programma biennale acquisti di beni e servizi
	Autorizzazione veicoli pubblicitari
	Ordinanze
	Attestazioni di idoneità alloggiativa
	Ascensori
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche

Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Sportello Unico Edilizia (SUE)
	Abusi edilizi
	Supporto amministrativo e legale al settore
	Convenzioni urbanistiche e atti d'obbligo
	Rimborso oneri e gestione polizze fidejussorie
	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti

Dlgs. 118/2011

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.419.242,00	0,00	2.419.242,00	2.395.298,00	0,00	2.395.298,00	0,00
Spese in conto capitale	1.191.030,00	0,00	1.191.030,00	1.191.030,00	0,00	1.191.030,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.610.272,00	0,00	3.610.272,00	3.586.328,00	0,00	3.586.328,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziament o Tot 2025	di cui Fondo	Stanziament o Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	191.047,00	0,00	191.047,00	187.736,00	0,00	187.736,00	0,00
Spese in conto capitale	22.000,00	0,00	22.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	213.047,00	0,00	213.047,00	209.736,00	0,00	209.736,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi ex DLGS 118/2011	0901 Difesa del suolo 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0904 Servizio idrico integrato 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Obiettivi strategici di mandato	1.1 La città della riqualificazione 3.1 La città dell'aria pulita 3.3 La città dei parchi urbani
Programmi	1.1.4 PINQuA: via dei Barberi – green way 3.1.1 Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti 3.1.2 Nuove alberature e verde urbano 3.1.3 Certificazioni verdi 3.3.1 Parco del Diversivo: il bosco urbano

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programmi: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.4) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: via dei Barberi – green way	Cittadini		Riqualificazione di via dei Barberi che diventerà la nuova "greenway" cittadina, un collegamento tra la periferia e il centro, con interventi di traffic calming per migliorare la viabilità del quartiere.	Triennale
Motivazione: Una buona gestione ambientale della città non può prescindere dal contenimento dei livelli d'inquinamento atmosferico per assicurare ai suoi abitanti uno standard di vita salubre.				
Finalità: Riqualificazione a fini ambientali di una via cittadina di collegamento tra il Centro storico e un quartiere oggetto di una rinascita edilizia a fini abitativi.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.1) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Parco del Diversivo: il bosco urbano	Cittadini		Realizzazione di 12mila metri quadrati per un polmone verde che ospiterà 1346 specie arboree e circa 1232 specie arbustive.	Triennale
Motivazione: Il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento sono declinati nella specifica esigenza di piantumazione di nuove alberature concentrate in una nuova grande area.				
Finalità: Il benessere di tutti i cittadini passa anche attraverso la messa a dimora di nuove alberature tramite la creazione di nuovo grande bosco urbano.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programmi: Rifiuti				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.1) Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti	Cittadini		La Rivoluzione dei rifiuti, attraverso l'introduzione della tariffa puntuale, consentirà un ulteriore abbattimento della bolletta per i cittadini.	Triennale
Motivazione: Razionalizzare il tributo di raccolta rifiuti in un'ottica di vantaggio economico per la cittadinanza.				
Finalità: Ridurre il carico fiscale sulla cittadinanza relativo alla raccolta rifiuti, mantenendo al contempo il livello di servizio erogato.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programmi: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.2) Nuove alberature e verde urbano	Cittadini		Carbon neutrality: un impegno massiccio nella messa a dimora di nuove alberature e verde urbano permetterà un sensibile abbattimento della co2.	Triennale
Motivazione: Il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento sono declinati nella specifica esigenza di maggiore verde urbano e la piantumazione di nuove alberature.				
Finalità: Il benessere di tutti i cittadini passa anche attraverso la messa a dimora di nuove alberature e la creazione di nuovo verde urbano, che permetterà di tendere all'obiettivo di lungo periodo della "carbon neutrality".				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.3) Certificazioni verdi	Imprese		Creazione di un sistema premiale di certificazioni verdi per l'intero territorio: le aziende impegnate nella realizzazione di buone pratiche in campo green potranno vantare crediti spendibili verso la pubblica amministrazione o smaltire debiti creando nuove zone verdi.	Triennale
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento sono esigenze che devono essere avvertite non solo dai cittadini ma anche dal sistema produttivo locale.				
Finalità: Incentivare e sostenere investimenti imprenditoriali sulla tutela dell'ambiente, sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.1) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Parco del Diversivo: il bosco urbano	Cittadini		Realizzazione di 12mila metri quadrati per un polmone verde che ospiterà 1346 specie arboree e circa 1232 specie arbustive.	Triennale
Motivazione: Il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento sono declinati nella specifica esigenza di piantumazione di nuove alberature concentrate in una nuova grande area.				
Finalità: Il benessere di tutti i cittadini passa anche attraverso la messa a dimora di nuove alberature tramite la creazione di nuovo grande bosco urbano.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 09

Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti
	Educazione e progetti ambientali
	Demanio marittimo e pulizia delle spiagge
	Demanio terrestre
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)
	Cave e acque termali
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT
	Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT
	Bandiera Blu, Spighe Verdi
	Bonifiche ambientali
Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas	
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
Segreteria Generale, Coordinamento e organizzazione	Espropri
	Attività di segreteria al segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione ciclo della performance
Coordinamento in materia di privacy	
Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano	
Servizio Sicurezza e Controllo	Nucleo Operativo di sicurezza
	Polizia di prossimità e Quartieri
	Polizia Giudiziaria – Specialistiche
	Formazione e gestione del Bilancio
Servizio Finanziario	Collaborazione con Istituzione Le Mura aspetti finanziari
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione
	Economato
Servizio Mobilità	Mobilità urbana
	Mobilità sostenibile
	Trasporto pubblico locale
	Pareri concessioni passi carrabili

	Gestione ZTL Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Parchi, giardini e verde urbano Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
Servizio Protezione Civile	Attività generale di protezione civile Censimento danni Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)
	Gestione DAE Coordinamento delle emergenze di protezione civile
	Rapporti con associazioni di volontariato Gestione di progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza
	Piano di Protezione Civile Rilascio pareri di compatibilità al Piano di Protezione Civile
	Gestione delle applicazioni di allertamento Gare per i vari uffici dell'ente e supporto amministrativo alla procedura di gara di lavori e servizi di architettura e di ingegneria
	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
	Programma biennale acquisti di beni e servizi
Servizio Gare	Procedimenti amministrativi a supporto del settore Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0901 Difesa del suolo

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	185.700,00	0,00	185.700,00	185.700,00	0,00	185.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	185.700,00	0,00	185.700,00	185.700,00	0,00	185.700,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.677.547,00	0,00	2.677.547,00	2.675.629,00	0,00	2.675.629,00	0,00
Spese in conto capitale	150.000,00	0,00	150.000,00	1.998.811,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.827.547,00	0,00	0,00	4.674.440,00	0,00	2.675.629,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0903 Rifiuti

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	19.852.464,00	0,00	19.852.464,00	19.994.798,28	0,00	19.994.798,28	0,00
Spese in conto capitale	20.133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	0,00	133.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.985.464,00	0,00	0,00	20.127.798,28	0,00	20.127.798,28	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0904 Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to o Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	252.675,00	0,00	252.675,00	244.668,00	0,00	244.668,00	0,00
Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	352.675,00	0,00	352.675,00	344.668,00	0,00	344.668,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0908 Qualit  dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalit  da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi ex DLGS 118/2011	1001 Trasporto ferroviario 1002 Trasporto pubblico locale 1003 Trasporto per vie d'acqua 1004 Altre modalità di trasporto 1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivi strategici di mandato	2.1 La città più ciclabile d'Italia 2.2 La città fluida 3.2 La città termale
Programmi	2.1.0 La città più ciclabile d'Italia 2.1.1 Nuovi percorsi pedonali e ciclabili 2.1.2 Abbattimento barriere architettoniche 2.1.3 Nuovi luoghi di scambio modale 2.2.0 La città fluida 2.2.1 Eliminazione del semaforo di via Sonnino 2.2.2 Collegamento stradale con via Giordania 3.2.2 Nuova viabilità a servizio del termalismo a Roselle

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.1) Nuovi percorsi pedonali e ciclabili	Cittadini		Realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili nella zona centrale della città che collegheranno gli attuali rami delle piste ciclabili esistenti, migliorando i percorsi casa-scuola e casa-lavoro.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana integrato in grado di diminuire gli impatti ambientali generati dai veicoli, aumentando la sicurezza per gli utenti della bicicletta ed i pedoni.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.2) Abbattimento barriere architettoniche	Cittadini		Abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.	Triennale
Motivazione: Ridurre al minimo le difficoltà di spostamento pedonale delle persone con disabilità.				
Finalità: Aumento della sicurezza per la circolazione dei pedoni, in particolare di quelli disabili.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programmi: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.3) Nuovi luoghi di scambio modale	Cittadini		Creazione nuovi luoghi di scambio modale verso gli altri tipi di sistemi di trasporto, alternativi ed ecocompatibili.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana integrato in grado di diminuire gli impatti ambientali generati dai veicoli, aumentando la sicurezza per gli utenti della bicicletta ed i pedoni.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.1) Eliminazione del semaforo di via Sonnino	Cittadini		Eliminazione dell'ultimo semaforo presente in via Sonnino, in linea con efficaci teorie già sperimentate in alcune città europee. Il traffico risulterà più scorrevole: ne risentiranno in maniera positiva anche l'ambiente, grazie ad una minore emissione di CO ₂ , ed il portafoglio dei cittadini che risparmieranno carburante.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli a motore.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.2) Collegamento stradale con via Giordania	Cittadini		Realizzazione di una bretella di collegamento con via Giordania.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli a motore.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.2.2) Nuova viabilità a servizio del termalismo a Roselle	Cittadini		Implementazione di un nuovo sistema viario e di parcheggi scambiatori a servizio del nuovo centro termale.	Triennale
Motivazione: Favorire la nascita e lo sviluppo di un nuovo polo di attrazione turistica.				
Finalità: Facilitazione degli spostamenti che interesseranno un nuovo polo di attrazione turistica.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 10

Servizi Interni di Coordinamento	Affari generali
	Verbali e contenzioso
	Sezione Procura
Servizio Polizia Stradale	Centrale operativa
	Pronto Intervento
	Nucleo Operativo di Sicurezza
Servizio Sicurezza e Controllo	Polizia di prossimità e Quartieri
	Polizia Giudiziaria - Specialistiche
	Mobilità urbana
	Mobilità sostenibile
Servizio Mobilità	Trasporto pubblico locale
	Pareri concessioni passi carrabili
	Gestione ZTL
	Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza

Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
Servizio Progettazione	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione

Dlgs. 118/2011

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1002 Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	829.376,00	0,00	829.376,00	827.806,00	0,00	827.806,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	829.376,00	0,00	829.376,00	827.806,00	0,00	827.806,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziament o Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziame nto Tot 2025	di cui Fondo	Stanziament o Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	3.774.758,00	0,00	3.774.758,00	3.752.418,00	0,00	3.752.418,00	0,00
Spese in conto capitale	9.544.062,32	0,00	9.544.062,32	2.898.682,77	0,00	1.934.009,47	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.318.820,32	0,00	13.318.820,32	6.651.100,77	0,00	5.686.427,47	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi ex DLGS 118/2011	1101 Sistema di protezione civile 1102 Interventi a seguito di calamità naturali
Obiettivi strategici di mandato	2.2 La città fluida
Programmi	2.2.0 La città fluida

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 11

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti Educazione e progetti ambientali Demanio marittimo e pulizia delle spiagge
	Demanio terrestre
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)
	Cave e acque termali
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT Bandiera Blu, Spighe Verdi
	Bonifiche ambientali
	Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas

Servizio Finanziario	Formazione e gestione del Bilancio
	Collaborazione con Istituzione Le Mura aspetti finanziari
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione
Servizio Sicurezza e Controllo	Economato
	Nucleo Operativo di Sicurezza
	Polizia di prossimità e Quartieri Polizia Giudiziaria - Specialistiche
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
Servizio Progettazioni	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione Attività generale di protezione civile
	Censimento danni Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini) Gestione DAE
Servizio Protezione Civile	Coordinamento delle emergenze di protezione civile Rapporti con associazioni di volontariato
	Gestione di progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza Piano di Protezione Civile
	Rilascio pareri di compatibilità al Piano di Protezione Civile Gestione delle applicazioni di allertamento

Dlgs. 118/2011

Missione: Soccorso civile

Programma: 1101 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	261.000,00	0,00	261.000,00	261.000,00	0,00	261.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	261.000,00	0,00	261.000,00	261.000,00	0,00	261.000,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi ex DLGS 118/2011	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 1202 Interventi per la disabilità 1203 Interventi per gli anziani 1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 1205 Interventi per le famiglie 1206 Interventi per il diritto alla casa 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 1208 Cooperazione e associazionismo 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Obiettivi strategici di mandato	3.4 Una medicina territoriale agile e di prossimità
Programmi	3.4.0 Una medicina territoriale agile e di prossimità 3.4.1 Miglioramento del sistema di medicina territoriale

Dlgs. 118/2011				
Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie				
Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.4.1) Miglioramento del sistema di medicina territoriale	Cittadini		Valutazione di ogni percorso migliorativo del sistema di medicina territoriale, oggi coordinato dal consorzio COeSO, ivi compreso, qualora ciò si rivelasse utile nell'interesse della comunità, per arrivare a una diretta gestione dei servizi sociosanitari di prossimità per rispondere con maggiore aderenza ai bisogni delle persone.	Triennale
Motivazione: Fornire al cittadino un apparato di assistenza sanitaria che sia pronto a fornire il miglior servizio possibile nel minor tempo possibile.				
Finalità: Ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche finalizzate al sistema di medicina territoriale.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 12

Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo Settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate
Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
	Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente
Servizi Demografici ed Elettorali	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva
	Elettorale
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia di sanità
	Commissione pubblico spettacolo
Servizio Turismo	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
	Rapporti con Sistema per le materie di competenza
	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziament o Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziame nto Tot 2025	di cui Fondo	Stanziament o Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.035.305,00	0,00	2.035.305,00	2.026.305,00	0,00	2.026.305,00	0,00
Spese in conto capitale	522.900,00	0,00	522.900,00	416.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.558.205,00	0,00	0,00	2.442,305,00	0,00	2.091.305,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1203 Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziament o Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziame nto Tot 2025	di cui Fondo	Stanziament o Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	17.225,00	0,00	17.225,00	16.421,00	0,00	16.421,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.225,00	0,00	17.225,00	16.421,00	0,00	16.421,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.235.058,55	0,00	1.235.058,55	1.233.688,55	0,00	1.233.688,55	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.235.058,55	0,00	1.235.058,55	1.233.688,55	0,00	1.233.688,55	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1206 Interventi per il diritto alla casa

Finalit  da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen o Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen o Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	787.775,00	0,00	787.775,00	787.775,00	0,00	787.775,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	787.775,00	0,00	787.775,00	787.775,00	0,00	787.775,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	4.113.950,00	0,00	4.113.950,00	4.113.950,00	0,00	4.113.950,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.113.950,00	0,00	4.113.950,00	4.113.950,00	0,00	4.113.950,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	15.759,00	0,00	15.759,00	15.116,00	0,00	15.116,00	0,00
Spese in conto capitale	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	715.759,00	0,00	715.759,00	715.116,00	0,00	715.116,00	0,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programmi ex DLGS 118/2011	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Obiettivi strategici di mandato	3.4 Una medicina territoriale agile e di prossimità
Programmi	3.4.0 Una medicina territoriale agile e di prossimità 3.4.1 Miglioramento del sistema di medicina territoriale

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 13

Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti
	Educazione e progetti ambientali
	Demanio marittimo e pulizia delle spiagge
	Demanio terrestre
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)
	Cave e acque termali
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT
	Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT
	Bandiera Blu, Spighe Verdi
	Bonifiche ambientali
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas
	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza

Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo Settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate
Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela della salute

Programma: 1307 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	357.131,00	0,00	357.131,00	357.131,00	0,00	357.131,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	357.131,00	0,00	0,00	357.131,00	0,00	357.131,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programmi ex DLGS 118/2011	1401 Industria, PMI e Artigianato 1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 1403 Ricerca e innovazione 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Obiettivi strategici di mandato	1.2 La città del manifatturiero 4.1 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale
Programmi	1.2.0 La città del manifatturiero 1.2.1 Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio 1.2.2 Riqualificazione dell'area di via Genova 4.1.0 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale 4.1.2 Servizio per le imprese 4.1.3 Sportello per il lavoro

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programma: Industria, PMI e Artigianato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.1) Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio	Imprese		Sviluppo con le Istituzioni superiori e con le associazioni di categoria per un "patto di territorio" almeno quinquennale destinato al nostro territorio per individuare risorse destinate al sostegno di nuovi investimenti nel manifatturiero.	Triennale
Motivazione: Sostenere il manifatturiero in quanto è uno dei principali fattori di sviluppo del sistema economico locale.				
Finalità: Realizzare un accordo che faciliti il reperimento di risorse per investimenti.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programmi: Industria, PMI e artigianato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.2) Riqualificazione dell'area di via Genova	Imprese		Riqualificazione del polo manifatturiero grossetano di via Genova, già sede di imprese come Eurovinil, Toscano, Noxerior, Elmu, Rrd, Tecnoseal, Maremmana Ecologia, Fluxinos.	Triennale
Motivazione: Contrastare la crisi economica che ha colpito il nostro settore secondario con un progetto di rilancio.				
Finalità: Riqualificare un'area artigianale-industriale che si sta caratterizzando come un polo manifatturiero, al fine di agevolare lo sviluppo.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programma: Ricerca e innovazione				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.2) Servizio per le imprese	Imprese		Riorganizzazione della struttura interna del Comune in funzione di cittadini e imprese. Un servizio interamente dedicato alla formazione, innovazione e reperimento dei finanziamenti per le imprese.	Triennale
Motivazione: Contrastare la crisi economica che ha colpito il nostro territorio con un progetto innovativo di riorganizzazione interna.				
Finalità: Rilanciare ruolo dell'Amministrazione come motore di sviluppo per l'economia locale.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programma: Reti e altri servizi di pubblica utilità				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.3) Sportello per il lavoro	Cittadini		Creazione di uno sportello per il lavoro orientato su tutto ciò che è strategico per l'economia del territorio.	Triennale
Motivazione: Contrastare la crisi economica che ha colpito il nostro territorio con un progetto innovativo di riorganizzazione interna.				
Finalità: Rilanciare ruolo dell'Amministrazione come motore di sviluppo per l'economia locale.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 14

Servizio Sistemi Informativi	Architetture e Sistemi informatici
	Sicurezza informatica
	Assistenza informatica (Hardware e Software)
	Toponomastica
	Sistema Informativo Territoriale (SIT)
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia sanitaria
Commissione pubblico spettacolo	
Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, recupero evasione ed elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
	Attività di coordinamento riscossione alte entrate patrimoniali dell'Ente
Servizi Demografici ed Elettorali	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva
Servizio Programmazione, Controllo Strategico e Fundraising	Elettorale
	Programmazione
	Controllo di gestione
	Controllo strategico
	Qualità dei servizi
	Ricerca, progettazione e rendicontazione finanziamenti esterni
	Attuazione PNRR
	Facilitazione alle imprese
Rilevazioni statistiche e censimenti	
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
	Rapporti con Sistema per le materie di competenza
Servizio Turismo	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale

Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione	Attività di segreteria al segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione ciclo della performance
	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 Industria, PMI e Artigianato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	9.025,46	0,00	9.025,46	9.025,46	0,00	9.025,46	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.025,46	0,00	9.025,46	9.025,46	0,00	9.025,46	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
 Personale assegnato al Settore
 Risorse strumentali
 Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie
 Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	869.657,00	0,00	869.657,00	867.486,00	0,00	867.486,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	869.657,00	0,00	869.657,00	867.486,00	0,00	867.486,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	132.000,00	0,00	132.000,00	132.000,00	0,00	132.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	132.000,00	0,00	132.000,00	132.000,00	0,00	132.000,00	0,00

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programmi ex DLGS 118/2011	1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 1602 Caccia e pesca
Obiettivi strategici di mandato	1.2 La città del manifatturiero
Programmi	1.2.0 La città del manifatturiero

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 16

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia di sanità
Servizi Educativi, Sport	Commissione pubblico spettacolo
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
Servizio Edilizia Privata	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati
	Attività intersettoriale in supporto ad altri servizi e/o altri enti
	Procedimenti sanatoria ordinaria di repressione dell'abusivismo edilizio nei centri abitati
	Procedimenti di fiscalizzazione abusi edilizi

	Procedimenti sanatoria straordinaria
	Procedimenti ordinari in materia paesaggistica relativi al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
	Procedimenti sanzionatori di compatibilità paesaggistica
Servizio Turismo	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio Forestale e Politiche Agricole	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni
	Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Condoni edilizi
	Autorizzazioni paesaggistiche, e accertamenti di compatibilità paesaggistica

Dlgs. 118/2011

Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	13.300,00	0,00	13.300,00	13.300,00	0,00	13.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.300,00	0,00	13.300,00	13.300,00	0,00	13.300,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1602 Caccia e pesca

Finalit  da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmi ex DLGS 118/2011	1601 Fonti energetiche
Obiettivi strategici di mandato	3.1 La città dell'aria pulita
Programmi	3.1.0 La città dell'aria pulita

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 17

Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti
	Educazione e progetti ambientali
	Demanio marittimo e pulizia delle spiagge
	Demanio terrestre
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)
	Cave e acque termali
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT
	Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT
	Bandiera Blu, Spighe Verdi
	Bonifiche ambientali
	Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas
Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, recupero evasione ed elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
	Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente
Servizio Mobilità	Mobilità urbana
	Mobilità sostenibile
	Trasporto pubblico locale
	Pareri concessioni passi carrabili
	Gestione ZTL
	Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
Servizio Edilizia Privata	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati
	Attività intersettoriale in supporto ad altri servizi e/o altri enti
	Procedimenti sanatoria ordinaria di repressione dell'abusivismo edilizio nei centri abitati
	Procedimenti di fiscalizzazione abusi edilizi
	Procedimenti sanatoria straordinaria
	Procedimenti ordinari in materia paesaggistica relativi al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
	Procedimenti sanzionatori di compatibilità paesaggistica
Servizio Forestale e Politiche Agricole	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni
	Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Condoni edilizi
	Autorizzazioni paesaggistiche, e accertamenti di compatibilità paesaggistica

Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Progettazioni	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione

Dlgs. 118/2011

Missione: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Programma: 1701 Fonti energetiche

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	388.864,00	0,00	388.864,00	383.331,00	0,00	383.331,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	388.864,00	0,00	388.864,00	383.331,00	0,00	383.331,00	0,00

SeO – Sezione Operativa

Parte seconda

Allegato A – Programma Triennale dei Lavori Pubblici

Allegato B – Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi

Allegato C – Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Allegato D – Piano Alienazioni e Valorizzazione degli immobili comunali

Allegato E – Piano Triennale per la Transizione al Digitale

A

**Programma triennale
dei lavori pubblici
2023 – 2025**

**Programma opere pubbliche modificato con Deliberazione di
Consiglio Comunale
n. 92 del 29.06.2023**



Città di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 92 del 29/06/2023

OGGETTO: MODIFICA N. 2 AL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 ED ELENCO ANNUALE 2023, APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 9/2023 E SMI

L' anno 2023 il giorno 29 del mese di Giugno alle ore 08:30 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti alla votazione:

Nome	P	A	Nome	P	A
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	X		VITALE LUCA		X
TURBANTI FAUSTO	X		GABBRIELLI AMEDEO		X
PETTRONE ANGELO	X		BARTALUCCI MANUELE (Fdi)	X	
CIUCCHI FRANCESCA	X		PIZZUTI VALERIO		X
MINACCI CARLA	X		CULICCHI LEONARDO		X
VASELLINI ANDREA	X		BARTOLINI DAVIDE	X	
CERBONI GIACOMO	X		CIRILLO CIRO	X	
TORNUSCIOLO GINO	X		BARTALUCCI MANUELE (PD)	X	
BRAGAGLIA ALESSANDRO	X		ROSINI STEFANO	X	
BALDI LUDOVICO		X	BERNARDINI RITA	X	
PIERACCINI ALFIERO	X		BUGGIANI CECILIA	X	
LAURETANO LORENZO	X		CAPONE GABRIELLA		X
GUIDONI ANDREA	X		DE MARTIS CARLO	X	
BACCETTI SIMONETTA	X		DEL SANTO MARILENA		X
SERRA PAOLO	X		GORI GIACOMO		X
PEPI FRANCESCA	X		GAVIANO AMELIA	X	
MANZO ANNALISA	X				

CONSIGLIERI ASSEGNATI: 33

PRESENTI: 25

ASSENTI: 8

Presidente del Consiglio: Fausto Turbanti

Segretario Generale: Simone Cucinotta

Scrutatori: Pepi Francesca, Manzo Annalisa, Bernardini Rita.

Il Presidente Del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

Il Consiglio Comunale

VISTI:

- la Delibera di Consiglio Comunale n.128 del 29/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 130 del 29/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025;
- la Delibera di Giunta n. 7 del 12/01/2023, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) definitivo 2023-2025;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 454/2022, con cui è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 9/2023, con cui è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e ss.mm.ii;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 53/2022, con cui è stato approvato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2022-2024”;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 è stato approvato con D.G.C. n. 38 del 21/02/2023;

CHE ai sensi del comma 8, dell’art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ha approvato il decreto n. 14/2018 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”

VISTO l’art. 5 comma 9 del DM 14/2018, in base al quale le modifiche al programma lavori pubblici sono possibili, nel corso dell’anno, previa approvazione dell’organo competente, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell’elenco annuale;
- b) l’aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l’aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie;
- d) l’anticipazione della realizzazione, nell’ambito dell’elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell’elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

RILEVATO CHE:

a) a seguito dell’approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta Comunale, sono stati richiesti finanziamenti statali ricompresi nel PNRR per il seguente lavoro:

- ✓ “PNRR – *Efficientamento dell’impianto di climatizzazione invernale ed estiva del palazzo comunale di Grosseto sito in Piazza Duomo n. 1. Installazione pompa di calore*”;

b) a seguito nel Nuovo Accordo di Programma, sottoscritto tra la Regione Toscana e il Comune di Grosseto, i due interventi sotto riportati:

- ✓ intervento “*Percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra il ponte sul fiume Ombrone e la frazione balneare di Principina a Mare. LOTTO 1*” di € 1.220.000,00, CUP F51B18000640004;
- ✓ intervento “*Realizzazione percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra l’abitato di Marina di Grosseto e il Ponte sul Canale Emissario San Leopoldo (Fiumara). LOTTO 2*” di € 780.000,00 CUP F51B19000420004;

sono stati rimodulati in un unico intervento rinominato “*Ciclopista Tirrenica-Attraversamento Canale San Leopoldo (Ponte di Fiumara)*”; € 2.000.000,00 – CUP F51B23000140006 - RUP Ing. Luca Vecchieschi;

CONSIDERATA, quindi, l'esigenza di modificare il suddetto programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e relativo elenco annuale 2023 nel seguente modo:

- con l’inserimento nell’annualità 2023 dell’intervento “*PNRR – Efficientamento dell’impianto di climatizzazione invernale ed estiva del palazzo comunale di Grosseto sito in Piazza Duomo n. 1. Installazione pompa di calore*”; € 170.000,00 – CUP F54J23000190006 - RUP Ing. Alessandro Villani;
- con l’inserimento nell’annualità 2023 dell’intervento “*Ciclopista Tirrenica-Attraversamento Canale San Leopoldo (Ponte di Fiumara)*”; € 2.000.000,00 – CUP F51B23000140006 - RUP Ing. Luca Vecchieschi, che trova riscontro e priorità nel Nuovo Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Toscana e il Comune di Grosseto e derivante da una rimodulazione degli interventi già inseriti nel Piano Triennale 2023/2025 e di seguito riportati:
 - ✓ intervento “*Percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra il ponte sul fiume Ombrone e la frazione balneare di Principina a Mare. LOTTO 1*” di € 1.220.000,00, CUP F51B18000640004;
 - ✓ intervento “*Realizzazione percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra l’abitato di Marina di Grosseto e il Ponte sul Canale Emissario San Leopoldo (Fiumara). LOTTO 2*” di € 780.000,00 CUP F51B19000420004;

ATTESO CHE sono state apportate le seguenti modifiche:

- per gli anni 2023-2024-2025 , l’importo dell’intervento “*PNRR - Sostituzione edilizia dell’immobile sito in Via Monte Bianco/Via Adamello/Via Capodistria sede dell’Istituto Scolastico E. Toti*” (**CUP F51B22000050006 – RUP Arch. Elisabeta Cinti**) che con DGC. n. 114/2023 viene aumentato da € 8.500.000,00 ad € 10.900.000,00 a seguito di un incremento esponenziale dei costi di costruzione indotti da aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché da carburanti e dei prodotti energetici degli ultimi mesi, nel modo seguente:
 - 2023:** € 2.550.000,00 di cui € 1.000.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR, e € 1.550.000,00 finanziato con fondi propri;
 - 2024:** € 3.350.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
 - 2025:** € 5.000.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
- per gli anni 2023-2024 , l’importo dell’intervento “*PNRR – Costruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso mensa per la scuola primaria di Viale Giotto*”(CUP **F51B22000280006 – RUP Arch. Carla Aurigi**) che con DGC. n. 120/2023 viene aumentato da € 440.000,00 ad € 740.000,00 a seguito di un incremento esponenziale dei costi di costruzione indotti da aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché da carburanti e dei prodotti energetici degli ultimi mesi, nel modo seguente:
 - 2023:** € 608.750,00 di cui € 352.750,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR ed € 256.000,00 finanziato da fondi propri;
 - 2024:** € 131.250,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;

- per gli anni 2023-2024-2025 , l'importo dell'intervento "*PNRR – Costruzione di un nuovo edificio adibito ad asilo nido in via Statonia*" (**CUP F51B22000260006 – RUP Arch. Luana Barbato**) che con DGC. n. 129/2023 viene aumentato da € 1.270.000,00 ad € 1.520.000,00 a seguito di un incremento esponenziale dei costi di costruzione indotti da aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché da carburanti e dei prodotti energetici degli ultimi mesi, nel modo seguente:
2023: € 711.100,00 di cui € 588.100,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR ed € 123.000,00 mediante fondi comunali;
2024: € 457.900,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
2025: € 351.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;

RITENUTO di eliminare:

- l'intervento "*Nuovo plesso scolastico "Scuola primaria in via Giovanni Falcone, Grosseto*" di € 13.030.000,00, in quanto ad oggi non risultano reperibili le risorse finanziarie derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici di finanziamento che interessino la specifica tipologia di intervento, ne' risorse comunali derivanti da stanziamenti nel bilancio dell'Ente;
- l'intervento "*Percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra il ponte sul fiume Ombrone e la frazione balneare di Principina a Mare. LOTTO 1*" di € 1.220.000,00, derivante dalla necessità di rimodulare l'intervento così come previsto dal Nuovo Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Toscana e il Comune di Grosseto, mantenendo le attuali risorse indicate nell'originario Accordo di Programma;
- l'intervento "*Realizzazione percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra l'abitato di Marina di Grosseto e il Ponte sul Canale Emissario San Leopoldo (Fiumara). LOTTO 2*" di € 780.000,00 derivante dalla necessità di rimodulare l'intervento così come previsto dal Nuovo Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Toscana e il Comune di Grosseto, mantenendo le attuali risorse indicate nell'originario Accordo di Programma;

RILEVATO che il funzionario referente e responsabile del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dell'Elenco Annuale dei Lavori è individuato nel Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed elenco annuale 2023 e ss.mm, integrati con le modifiche sopra richiamate e redatti secondo gli schemi tipo sopra citati costituito dalle schede: A (Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma), B (Elenco opere incompiute), C (Elenco degli immobili disponibili), D (Elenco degli interventi del programma), E (Interventi ricompresi nell'elenco annuale), F (Interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale non riproposti e non avviati), predisposte dal referente responsabile del programma, Ing. Luca Vecchieschi, ed allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere, per quanto sopra evidenziato, all'approvazione della modifica al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 ed Elenco Annuale 2023, precedentemente approvato con Delibera C.C. n. 9/2023;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, approva, tra gli atti fondamentali del Comune, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.111 del 10/11/2003 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 76 del 10/07/08, n. 68 del 28/03/2011, n. 70 del 25/09/2013 e n. 82 del 13/09/2019, entrato in vigore il 18/10/2019;

DATO ATTO che gli schemi di cui al presente provvedimento andranno ad aggiornare automaticamente la SeO, del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023/2025;

DATO ATTO che la presente deliberazione è soggetta all'esame della Commissione Consiliare Permanente, competente in materia, ai sensi dell'art.13 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTI il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il D. Lgs 267 del 18/08/2000, il DM del MIT n. 14/2018;

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/200, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale,

VISTO altresì il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, in quanto il presente atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e quindi anche maggiori o minori entrate o spese per l'ente

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale 2023, approvato con Deliberazioni C.C. n. 9/2023, per le motivazioni indicate in premessa, nel seguente modo:
 - con l'inserimento nell'annualità 2023 dell'intervento “PNRR – *Efficientamento dell'impianto di climatizzazione invernale ed estiva del palazzo comunale di Grosseto sito in Piazza Duomo n. 1. Installazione pompa di calore*”; € 170.000,00 – **CUP F54J23000190006 - RUP Ing. Alessandro Villani**;
 - con l'inserimento nell'annualità 2023 dell'intervento “Ciclopista Tirrenica-Attraversamento Canale San Leopoldo (Ponte di Fiumara)”; € **2.000.000,00** – **CUP F51B23000140006 - RUP Ing. Luca Vecchieschi**, che trova riscontro e priorità nel Nuovo Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Toscana e il Comune di Grosseto e derivante da una rimodulazione degli interventi già inseriti nel Piano Triennale 2023/2025 e di seguito riportati:
 - intervento “*Percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra il ponte sul fiume Ombrone e la frazione balneare di Principina a Mare. LOTTO 1*” di € 1.220.000,00, CUP F51B18000640004
 - intervento “*Realizzazione percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra l'abitato di Marina di Grosseto e il Ponte sul Canale Emissario San Leopoldo (Fiumara). LOTTO 2*” di € 780.000,00, CUP F51B19000420004;
 - con la variazione degli importi relativi agli interventi di seguito elencati:
 - a) l'importo dell'intervento “*PNRR - Sostituzione edilizia dell'immobile sito in Via Monte Bianco/Via Adamello/Via Capodistria sede dell'Istituto Scolastico E. Toti*” (**CUP F51B22000050006 – RUP Arch. Elisabeta Cinti**) che con DGC. n. 114/2023 viene aumentato da € 8.500.000,00 ad € 10.900.000,00 a seguito di un incremento esponenziale dei costi di costruzione indotti da aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché da carburanti e dei prodotti energetici degli ultimi mesi, nel modo seguente:
2023: € 2.550.000,00 di cui € 1.000.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR, 2.550.000,00 di cui € 1.000.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR, e € 1.550.000,00 finanziato con fondi propri;

- 2024:** € 3.350.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
2025: € 5.000.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
- b) l'importo dell'intervento "*PNRR – Costruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso mensa per la scuola primaria di Viale Giotto*" (**CUP F51B22000280006 – RUP Arch. Carla Aurigi**) che con DGC. n. 120/2023 viene aumentato da € 440.000,00 ad € 740.000,00 a seguito di un incremento esponenziale dei costi di costruzione indotti da aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché da carburanti e dei prodotti energetici degli ultimi mesi, nel modo seguente:
2023: € 608.750,00 di cui € 352.750,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR ed € 256.000,00 finanziato da fondi propri;
2024: € 131.250,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
- c) l'importo dell'intervento "*PNRR – Costruzione di un nuovo edificio adibito ad asilo nido in via Statonia*" (**CUP F51B22000260006 – RUP Arch. Luana Barbato**) che con DGC. n. 129/2023 viene aumentato da € 1.270.000,00 ad € 1.520.000,00 a seguito di un incremento esponenziale dei costi di costruzione indotti da aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché da carburanti e dei prodotti energetici degli ultimi mesi, nel modo seguente:
2023: € 711.100,00 di cui € 588.100,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR ed € 123.000,00 mediante fondi comunali;
2024: € 457.900,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
2025: € 351.000,00 finanziati da contributi europei ricompresi nel PNRR;
- con l'eliminazione :
 - dell'intervento denominato "*Nuovo plesso scolastico "Scuola primaria in via Giovanni Falcone, Grosseto*" di € 13.030.000,00, in quanto ad oggi non risultano reperibili le risorse finanziarie derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici di finanziamento che interessino la specifica tipologia di intervento, ne' risorse comunali derivanti da stanziamenti nel bilancio dell'Ente;
 - dell'intervento "*Percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra il ponte sul fiume Ombrone e la frazione balneare di Principina a Mare. LOTTO 1*" di € 1.220.000,00, derivante dalla necessità di rimodulare l'intervento così come previsto dal Nuovo Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Toscana e il Comune di Grosseto, mantenendo le attuali risorse indicate nell'originario Accordo di Programma;
 - dell'intervento "*Realizzazione percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra l'abitato di Marina di Grosseto e il Ponte sul Canale Emissario San Leopoldo (Fiumara). LOTTO 2*" di € 780.000,00 derivante dalla necessità di rimodulare l'intervento così come previsto dal Nuovo Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Toscana e il Comune di Grosseto, mantenendo le attuali risorse indicate nell'originario Accordo di Programma;
3. di approvare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per gli anni 2023/2025 e l'Elenco Annuale 2023, integrati con la modifica sopra richiamata, costituito dalle allegate schede A (Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma), B (Elenco opere incompiute), C (Elenco degli immobili disponibili), D (Elenco degli interventi del programma), E (Interventi ricompresi nell'elenco annuale), F (Interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale non riproposti e non avviati), allegate, che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che rimane individuato nel Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale, il Funzionario referente e responsabile del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei Lavori;
5. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Ing. Luca Vecchieschi;

6. di dare atto che gli schemi di cui al presente provvedimento andranno ad aggiornare automaticamente la SeO, del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023/2025;
7. di pubblicare, ai sensi degli articoli 21 comma 7 e 29 del D.Lgs. 50/2016, il programma triennale e l'elenco annuale come sopra approvato, sul profilo di questo Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune e sul profilo informatico dell'Osservatorio Regionale, secondo le modalità determinate dall'ANAC.
8. Di dichiarare, con separata votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di dare attuazione immediata a quanto sopra esposto.

Si riporta il verbale sintetico della seduta, integralmente presente agli atti in forma di registrazione audio/video.

Si dà atto che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della IV Commissione Consiliare nella seduta del 26/06/2023.

Relaziona l'assessore Ginanneschi.

Aperta la discussione, intervengono i consiglieri Bartolini e De Martis, ai quali replica l'assessore Ginanneschi.

Intervengono altresì, per dichiarazione di voto, i consiglieri Pieraccini, De Martis e Bartolini.

Non avendo altri chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con 18 voti favorevoli (Sindaco Vivarelli Colonna e consiglieri Baccetti, Bartalucci (FdI), Bragaglia, Cerboni, Ciucchi, Gaviano, Guidoni, Lauretano, Manzo, Minacci, Pepi, Pettrone, Pieraccini, Serra, Tornusciolo, Turbanti e Vasellini) e 7 contrari (Bartalucci-PD, Bartolini, Bernardini, Buggiani, Cirillo, De Martis e Rosini), espressi dai consiglieri presenti.

(Esce il consigliere Tornusciolo)

Dopodichè

IL CONSIGLIO

con 17 voti favorevoli (Sindaco Vivarelli Colonna e consiglieri Baccetti, Bartalucci (FdI), Bragaglia, Cerboni, Ciucchi, Gaviano, Guidoni, Lauretano, Manzo, Minacci, Pepi, Pettrone, Pieraccini, Serra, Turbanti e Vasellini) e 7 contrari (Bartalucci-PD, Bartolini, Bernardini, Buggiani, Cirillo, De Martis e Rosini)

DELIBERA ALTRESI'

di rendere la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio
Fausto Turbanti

Il Segretario Generale
Dott. Simone Cucinotta

(atto sottoscritto digitalmente)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	47,427,455.09	18,181,514.85	12,657,166.91	78,266,136.85
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	985,000.00	0.00	0.00	985,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	6,690,713.74	1,948,759.47	0.00	8,639,473.21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	720,000.00	630,000.00	0.00	1,350,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	4,392,594.70	0.00	0.00	4,392,594.70
totale	60,215,763.53	20,760,274.32	12,657,166.91	93,633,204.76

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)													
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale									
																					0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0008252053720180003	1/21	F57H18003190002	2023	GUALDANI RAFFAELE	No	No	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' VIA SERENISSIMA	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L0008252053720200013	12/21	F51E20000120004	2023	VILLANI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI BRACCAGNI	2	285.000,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100007	18/2021	F57H15002120004	2023	GUALDANI RAFFAELE	No	No	009	053	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PROGETTO DI OLI DESTINAZIONE ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA DI GROSSETO SITUATA IN	1	368.567,96	0,00	0,00	0,00	368.567,96	0,00		0,00			
L00082520537202100012	15/2022	F53D21001260001	2023	VILLANI ALESSANDRO	Si	No	009	053	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR - PROGETTO DI COMPLETAMENTO EX GARIBOLDI - LOTTO 2 - PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO DELLE FACCIATE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERTINENZE SU VIA MAMELI	3	500.000,00	300.000,00	200.000,00	100.000,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100018	19/2021	F53D21001260001	2023	VILLANI ALESSANDRO	Si	No	009	053	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR - Progetto di completamento ex Garibaldi - lotto 1 - Progetto di restauro e ristrutturazione del piano II dell'immobile denominato "ex Garibaldi"	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100022	6/2023		2023	VILLANI ALESSANDRO	Si	No	009	053	011		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR - PROGETTO DI COMPLETAMENTO EX GARIBOLDI - LOTTO 3 - REALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM CIVICO DEL "PARCO DEL SUONO"	3	400.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100028	24/2021	F59J21010570006	2023	VILLANI ALESSANDRO	Si	No	009	053	011		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLO STADIO DI BASEBALL "MAMELI" DI GROSSETO MEDIANTE RELAMPING DELLE TORNI FARE	2	304.000,00	0,00	0,00	0,00	304.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100030	26/2021	F57H21000590005	2023	GUALDANI RAFFAELE	Si	No	009	053	011		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PNRR - PINQUA 1 RIUSO DEL SISTEMA DEI BASTIONI INTERVENTO 1.B RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE CAVALERIZZA	2	215.000,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100031	27/2021	F57H21000600001	2023	GUALDANI RAFFAELE	Si	No	009	053	011		03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	PNRR - PINQUA 3 RINNOVO URBANO DI PIAZZA DELLA PALMA E SPAZI LIMITROFI	2	722.827,63	377.172,37	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100032	27/2021	F59J21000480001	2023	GUALDANI RAFFAELE	Si	No	009	053	011		03 - Recupero	01.01 - Stradali	PNRR - PINQUA 4 RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE VIARIO DI VIA DEI CANTONIERI FINITO DELLA REALIZZAZIONE DI UNA GREENWAY URBANA	2	1.333.400,00	2.316.600,00	0,00	0,00	3.650.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100039	19/2022	F5F21000120001	2023	GUALDANI RAFFAELE	Si	No	009	053	011		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PNRR - PINQUA 1 RIUSO DEL SISTEMA DEI BASTIONI INTERVENTO 1.A RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE FORTEZZA	1	990.845,25	1.550.000,00	59.154,75	0,00	2.600.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202100040	20/2022	F51B21000230005	2023	GUALDANI RAFFAELE	Si	No	009	053	011		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	PNRR - PINQUA 2 DEMOLIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE IN VIA SAFFI	1	690.000,00	3.700.000,00	2.510.000,00	100.000,00	7.000.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202200001	1/22		2023	ELISABETTA CINTI	Si	No	009	053	011		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PNRR - Riqualificazione del centro urbano dell'area di bonifica per il contributo alla neutralità climatica ed alla fruizione di spazi verdi urbani - lotto 2 - il progetto generale degli spazi verdi fruibili degli abitamenti di area attrezzate e dei percorsi ciclo-pedonali - stralcio 2	1	1.416.457,00	0,00	0,00	0,00	1.416.457,00	0,00		0,00			
L00082520537202200004			2023	VILLANI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	ACCORDO QUADRO ANNI 2023-2024 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL COMUNE DI GROSSETO, OPERE EDILI, MOBILI ED IMPUNTISTICHE	1	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202200005			2023	VILLANI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	ACCORDO QUADRO ANNI 2023-2024 PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL COMUNE DI GROSSETO, IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI E TERMICI	1	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202200019		F51B22000430009	2023	BISDOMINI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	LAVORI DI REALIZZAZIONE AI SENSI DEL NUOVO D.M. 842008 E S.M.I DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA SITO IN VIA GIORNANA NEL COMUNE DI GROSSETO	2	834.380,92	0,00	0,00	0,00	834.380,92	0,00		0,00			
L00082520537202200024	21/2022	F5B22000070001	2023	GUALDANI RAFFAELE	No	No	009	053	011		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PNRR - RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI VIA CASTIGLIONESE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE ADIBITO A CICLISMO, BMXMTB, SKATEBOARD, PATTINAGGIO	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202200030	27/22		2023	GUALDANI RAFFAELE	No	No	009	053	011	IT1A	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	La Biblioteca Elementare Giardino letterario: riqualificazione, valorizzazione e fruizione del piano di pertinenza della biblioteca comunale Chelliana. Approvazione Progetto Esecutivo in Linea Tecnica	2	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00			
L00082520537202200033	1	F59J21007550005	2023	SPALLONE STEFANO	Si	Si	009	053	011		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR - PARCO DEL DIVERSIVE E VARE SCUOLE COMUNALE PROGRAMMA DI INTERVENTI DI ADETTAMENTO AI	1	653.000,00	0,00	0,00	0,00	653.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															60.215.763,53	20.790.274,32	12.657.166,91	822.846,28	94.456.051,04	0,00		0,00		

- Note:**
- Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 1 e 12
 - Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
- priorità massima
 - priorità media
 - priorità minima

- Tabella D.4**
- finanziamento di progetto
 - concessione di costruzione e gestione
 - sponsorizzazione
 - società partecipata o di scopo
 - locazione finanziaria
 - contratto di disponibilità
 - altro

- Tabella D.5**
- modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 - modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 - modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 - modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 - modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00082520537201800003	F57H18003190002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA "IABIATA" VIA SERENISSIMA	GUALDANI RAFFAELE	1,100,000.00	1,100,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00082520537202000013	F51E20000120004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI BRACCAGNI	VILLANI ALESSANDRO	285,000.00	285,000.00	CPA	2	Si	Si	4			
L00082520537202100007	F57H15002120004	PROGETTO DI CICLOSTAZIONE ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA DI GROSSETO SITUATA IN VIA MARCONI	GUALDANI RAFFAELE	368,567.96	368,567.96	URB	1	Si	Si	4			
L00082520537202100012	F53D21001260001	PNRR PROGETTO DI COMPLETAMENTO EX GARIBALDI - LOTTO 2 - PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO DELLE FACCIATE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERTINENZE SU VIA MAMELI	VILLANI ALESSANDRO	500,000.00	1,100,000.00	CPA	3	Si	No	2			
L00082520537202100018	F53D21001260001	PNRR Progetto di completamento ex Garibaldi - lotto 1 - Progetto di restauro e ristrutturazione del piano II dell'immobile denominato "ex Garibaldi"	VILLANI ALESSANDRO	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00082520537202100022		PNRR PROGETTO DI COMPLETAMENTO EX GARIBALDI - LOTTO 3 - REALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM CIVICO DEL "PARCO DEL SUONO"	VILLANI ALESSANDRO	400,000.00	1,000,000.00	CPA	3	Si	No	2			
L00082520537202100028	F59J21010570006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLO STADIO DI BASEBALL "IANNELLA" DI GROSSETO MEDIANTE RELAMPING DELLE TORRI	VILLANI ALESSANDRO	304,000.00	304,000.00	CPA	2	Si	Si	4			
L00082520537202100030	F57H21000590005	PNRR PINQUA 1 RIUSO DEL SISTEMA DEI BASTIONI INTERVENTO 1.B RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE CAVALLERIZZA	GUALDANI RAFFAELE	215,000.00	215,000.00	VAB	2	Si	Si	2			
L00082520537202100031	F57H21000600001	PNRR PINQUA 3 RINNOVO URBANO DI PIAZZA DELLA PALMA E SPAZI LIMITROFI	GUALDANI RAFFAELE	722,827.63	1,100,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00082520537202100032	F59J21000480001	PNRR PINQUA 4 RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE VIARIO DI VIA DEI BARBERI TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UNA GREENWAY URBANA	GUALDANI RAFFAELE	1,333,400.00	3,650,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00082520537202100039	F55F21000120001	PNRR PINQUA 2 RIUSO DEL SISTEMA DEI BASTIONI INTERVENTO 1.A RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE FORTEZZA	GUALDANI RAFFAELE	990,845.25	2,600,000.00	VAB	1	Si	Si	2			
L00082520537202100040	F51B21000230005	PNRR PINQUA 2 DEMOLIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE IN VIA SAFFI	GUALDANI RAFFAELE	690,000.00	7,000,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00082520537202200001		PNRR Riquilificazione del corridoio urbano dell'ex canale di bonifica per il contributo alla neutralità climatica ed alla fruizione di spazi verdi urbani lotto 2: Il progetto generale degli spazi verdi fruibili, degli allestimenti di aree attrezzate e dei percorsi ciclo-pedonali...stralcio 2	ELISABETTA CINTI	1,416,457.00	1,416,457.00	AMB	1	Si	Si	2			
L00082520537202200004		ACCORDO QUADRO ANNI 2023-2024 PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL COMUNE DI GROSSETO. OPERE EDILI FABBRILI ED IMPIANTISTICHE	VILLANI ALESSANDRO	500,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	No	4			
L00082520537202200005		ACCORDO QUADRO ANNI 2023-2024 PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL COMUNE DI GROSSETO. IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI E TERMICI	VILLANI ALESSANDRO	150,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	4			
L00082520537202200019	F51B22000430009	LAVORI DI REALIZZAZIONE AI SENSI DEL NUOVO D.M. 8/4/2008 E S.M.I DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA SITO IN VIA GIORDANIA NEL COMUNE DI GROSSETO	BISDOMINI ALESSANDRO	834,380.92	834,380.92	AMB	2	Si	Si	1			
L00082520537202200024	F55B22000070001	PNRR RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI VIA CASTIGLIONESE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE ADIBITO A CICLISMO SNIKXITE, SKATEBOARD, PATTINAGGIO	GUALDANI RAFFAELE	2,500,000.00	2,500,000.00	CPA	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00082520537202200030		La Biblioteca Riemersa Giardino letterario: riqualificazione, valorizzazione e fruizione dell'area di pertinenza della biblioteca comunale Chelliana. Approvazione Progetto Esecutivo in Linea Tecnica	GUALDANI RAFFAELE	140.000,00	140.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00082520537202200033	F59J21007550005	PNRR - PARCO DEL DIVERSIVO E VARIE SCUOLE COMUNALE PROGRAMMA DI INTERVENTI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO	SPALLONE STEFANO	653.000,00	653.000,00	URB	1	No	Si	4			
L00082520537202200035	F51B22000260006	PNRR - Realizzazione di un nuovo asilo nido in via via Statorina	BARBATO LUANA ASSUNTA	711.100,00	1.520.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00082520537202200036	F51B22000280006	*PNRR - Costruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso mensa per la scuola primaria di Viale Gioto	AURIGI CARLA	608.750,00	740.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00082520537202200041	F57H22003440004	Manutenzione straordinaria di via Canova/Viale De Nicola, Grosseto, Stralcio 1	SPALLONE STEFANO	230.000,00	230.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00082520537202300001		ACCORDO QUADRO 2023/2024. INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA	SPALLONE STEFANO	776.009,47	1.526.768,94	MIS	2	Si	Si	1			
L00082520537202200039	F51B22000050006	*PNRR - Sostituzione edilizia dell'immobile sito in Via Monte Bianco/Via Adameila/Via Capodistria sede dell'Istituto Scolastico E. Toti	ELISABETTA CINTI	2.550.000,00	10.900.000,00	MIS	1	No	No	1			
L00082520537202200020	F57H22000290001	MESSA IN SICUREZZA VIALE MONTECRISTO, MARINA DI GROSSETO	SPALLONE STEFANO	650.000,00	650.000,00	URB	2	No	No	1			
L00082520537202200021	F57H22000280001	MESSA IN SICUREZZA STRADA VALLE GIARDINO, ALBERESE	SPALLONE STEFANO	31.800,00	915.000,00	URB	2	No	No	1			
L00082520537202200022	F57H22000300001	RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DI PIANO VIABILE DI VIA DEI PLATANI A MARINA DI GROSSETO	SPALLONE STEFANO	745.000,00	745.000,00	URB	2	No	No	1			
L00082520537202200032	F58C22000100001	PNRR INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO E DARTE DELLA MAREMMA SUI TEMI DI INCLUSIONE ACCESSIBILITA' E SICUREZZA	VILLANI ALESSANDRO	604.331,72	2.500.000,00	CPA	1	No	No	2			
L00082520537202200037	F55F22001010001	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di un insieme di piani viabili in località Marina di Grosseto	SPALLONE STEFANO	32.739,48	1.435.000,00	CPA	1	No	No	1			
L00082520537202200038	F55F22001020001	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di un insieme di piani viabili in località Principina a Mare	SPALLONE STEFANO	23.216,74	840.000,00	CPA	2	No	No	1			
L00082520537202300002		RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO PISCINA COMUNALE GB FINETTI DI VIA LAGO DI VARANO GROSSETO FASE 1	CARULLO FELICE	1.220.000,00	1.220.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L00082520537202300007	F53D21003610004	Messa in sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche in Via Bonghi e nell'attiguo parcheggio in Via Crispi a Grosseto	SPALLONE STEFANO	196.000,00	196.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00082520537202300008	F53G22000300004	RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLA BIBLIOTECA CHELLIANA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI TERZO STRALCIO	VILLANI ALESSANDRO	240.000,00	240.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00082520537202300009	F54J23000190006	PNRR EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEL PALAZZO COMUNALE DI GROSSETO	VILLANI ALESSANDRO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00082520537202300010	F51B23000140006	Ciclopista Tirrenica-Attraversamento Canale San Leopoldo (Porte di Fiumara)	VECCHIESCHI LUCA	2.000.000,00	2.000.000,00	AMB	2	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
VECCHIESCHI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

B

**Programma biennale
degli acquisti di forniture e
servizi
2023 - 2024**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 29.12.2022

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	85,400.00	24,400.00	109,800.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,823,314.82	4,726,753.93	7,550,068.75
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,908,714.82	4,751,153.93	7,659,868.75

Il referente del programma

CUCINOTTA SIMONE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS (5)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00082520537202200002	2023		1		No	IT11A	Forniture	39156000-0	Fornitura e posa in opera di arredi a ridotto impatto ambientale al primo e al secondo piano di Palazzo Mensini, Via Mazzini 36 a Grosseto, destinati ad ospitare la Biblioteca Comunale Chelliana	1	BONELLI ANNA	12	No	160,000.00	320,000.00	0.00	480,000.00	0.00				
S00082520537202300001	2023		1		No	IT11A	Servizi	85141000-9	Affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria dei dipendenti del Comune di Grosseto e nomina del medico competente previsto dal Testo Unico in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)	1	GAGGIOLI ALESSIA	36	Si	10,000.00	40,000.00	40,000.00	90,000.00	0.00				
S00082520537202300002	2023		1		Si	IT11A	Servizi	72250000-2	Passaggio al cloud del gestionale Demografici ed Elettorale e relativa manutenzione, manutenzione dei servizi su App IO ed eventuale provvisione di proroga del servizio per un	1	VESTRI CINZIA	12	Si	28,548.00	23,912.00	0.00	52,460.00	0.00				
S00082520537202300003	2023		1		No	IT11A	Servizi	55524000-9	Affidamento gestione servizio di refezione scolastica	1	mannini patrizia	60	Si	1,203,062.00	2,800,000.00	9,997,139.00	14,000,201.00	0.00				
S00082520537202300004	2023		1		No	IT11A	Servizi	60112000-6	Affidamento gestione servizio di trasporto scolastico	1	mannini patrizia	60	Si	112,000.00	303,000.00	1,100,000.00	1,515,000.00	0.00				
F00082520537202300001	2023		1		No	IT11A	Forniture	15890000-3	Affidamento fornitura derrate alimentari nidi e scuole infanzia comunali	1	mannini patrizia	48	Si	59,360.00	148,400.00	385,840.00	593,600.00	0.00				
S00082520537202300005	2023		1		No	IT11A	Servizi	92610000-0	Affidamento gestione impianto sportivo Palazzetto Volley di Piazza Azzurri d'Italia	1	mannini patrizia	72	Si	10,000.00	10,000.00	40,000.00	60,000.00	0.00				
S00082520537202300006	2023		1		No	IT11A	Servizi	32240000-7	Affidamento del Servizio per la fornitura di telecamere di video sorveglianza per la rilevazione di illeciti ambientali	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	24,400.00	24,400.00	0.00	48,800.00	0.00				
S00082520537202300007	2023		1		No	IT11A	Servizi	80540000-1	Affidamento del Servizio di ispettore ambientale per n. 1 figura	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	22,135.68	22,135.68	22,135.68	66,407.04	0.00				
S00082520537202300008	2023		1		No	IT11A	Servizi	80540000-1	Affidamento del Servizio di ispettore ambientale per n. 1 figura	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	22,135.68	22,135.68	22,135.68	66,407.04	0.00				
S00082520537202300009	2023		1		No	IT11A	Servizi	80540000-1	Affidamento del Servizio di ispettore ambientale per n. 1 figura	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	22,135.68	22,135.68	22,135.68	66,407.04	0.00				
S00082520537202300010	2023		1		No	IT11A	Servizi	80540000-1	Affidamento del Servizio di ispettore ambientale per n. 1 figura	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	22,135.68	22,135.68	22,135.68	66,407.04	0.00				
S00082520537202300011	2023		1		No	IT11A	Servizi	80540000-1	Affidamento del Servizio di ispettore ambientale per n. 1 figura	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	22,135.68	22,135.68	22,135.68	66,407.04	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (1)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (2) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione		
S00082520537202300012	2023		1		No	IT11A	Servizi	75252000-7	Affidamento del Servizio di salvataggio in mare per assistenti bagnanti	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	0.00	61.000.00	122.000.00	183.000.00	0.00					
S00082520537202300013	2023		1		No	IT11A	Servizi	90611000-3	Affidamento del Servizio di igienizzazione strade	1	BISDOMINI ALESSANDRO	24	Si	0.00	48.800.00	48.800.00	97.600.00	0.00					
S00082520537202300014	2023		1		No	IT11A	Servizi	90680000-7	Affidamento del Servizio di Pulizia spiagge	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	Si	244.000.00	244.000.00	244.000.00	732.000.00	0.00					
S00082520537202300016	2023		1		No	IT11A	Servizi	90533000-2	servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati del concentrato derivante dalla depurazione del percolato prodotto dal sito della ex discarica Le Strillaie	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	7	Si	421,829.42	0.00	0.00	421,829.42	0.00					
S00082520537202300019	2023		1		No	IT11A	Servizi	90533000-2	Monitoraggi da AIA - gestione impianto di trattamento del percolato prodotto dalla ex discarica Le Strillaie	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	24	Si	80.000.00	20.000.00	0.00	100.000.00	0.00					
S00082520537202300020	2023		1		No	IT11A	Servizi	90711500-9	Servizio di Monitoraggio ambientale del SIR Le Strillaie-	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	36	Si	53.337.00	62.000.00	62.000.00	177.337.00	0.00					
S00082520537202300021	2023		1		No	IT11A	Servizi	90710000-7	Servizio di Gestione post operativa della ex discarica Le Strillaie	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	36	Si	150.000.00	200.000.00	200.000.00	550.000.00	0.00					
S00082520537202300022	2023		1		No	IT11A	Servizi	90533000-2	CONSULENZE SERVIZI INIZIATIVE UFFICIO AMBIENTE	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	36	Si	91.700.00	91.700.00	91.700.00	275.100.00	0.00					
S00082520537202300023	2023		1		No	IT11A	Servizi	90712000-1	CONSULENZE E SERVIZI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	12	Si	40.000.00	0.00	0.00	40.000.00	0.00					
S00082520537202200004	2023		1		No	IT11A	Servizi	64110000-0	Servizi postali e accessori	2	CARTAGINESE PAOLA	48	Si	24.400.00	48.800.00	122.000.00	195.200.00	0.00					
S00082520537202300024	2023	F51F22001730006	1		No	IT11A	Servizi	72413000-8	Acquisizione nuovo sito web istituzionale	1	MANFUCCI CARLO	36	No	85.400.00	24.400.00	24.400.00	134.200.00	0.00			226120	CONSP SpA	
S00082520537202300015	2024		1		No	IT11A	Servizi	90510000-5	SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CUSTODIA DI VEICOLI ABBANDONATI E DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI VEICOLI FUORI USO SU AREE PUBBLICHE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI GROSSETO	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	24	Si	0.00	38.780.99	111,117.60	149,898.59	0.00					
S00082520537202300017	2024		1		No	IT11A	Servizi	98380000-0	Affidamento servizio di cattura, recupero esemplari incidentati, mantenimento in vita, custodia ed adozione dei cani vaganti sul territorio comunale	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	24	Si	0.00	115.203.76	305.000.00	420.203.76	0.00					
S00082520537202300018	2024		1		No	IT11A	Servizi	90910000-9	Derattizzazione e disinfezione del territorio comunale	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	24	Si	0.00	16.078.78	48.800.00	64.878.78	0.00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														2.908.714,82 (13)	4.751.153,93 (13)	13.053.475,00 (13)	20.713.343,75 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CUCINOTTA SIMONE

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00082520537202200005		Servizi software per Gestione Atti dell'Ente di Organi Monocratici e Collegiali, Protocollo Informatico, Albo on-line, Notifiche e recupero somme, Portale della Trasparenza, Contratti digitali, Elenco Operatori Economici e Gestione della Performance -	268,400.00	1	L'intervento non viene riproposto in quanto sarà accorpato ad una nuova procedura di gara prevista nell'anno 2023.

Il referente del programma

CUCINOTTA SIMONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

C

**Programma triennale
del fabbisogno di personale
2023 - 2025**

**Approvato all'interno del
Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) - Sez. 3.3
Deliberazione di Giunta Comunale
n. 100 del 04.04.2023**



Città di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 100 del 04/04/2023

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) DEL COMUNE DI GROSSETO TRIENNIO 2023-2025 – PRIMA VARIAZIONE (PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE, SOTTOSEZIONE 3.3 DELLA SEZIONE 3 “ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO”)

Presenti alla votazione:

Nome	P	A
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	X	
CECCHERINI BRUNO	X	
MINOZZI SARA	X	
GINANNESCHI RICCARDO	X	
MEGALE RICCARDO	X	
AMANTE ANGELA	X	
ROSSI FABRIZIO		X
AGRESTI LUCA	X	
RUSCONI SIMONA	X	
VANELLI ERIKA	X	

PRESENTI: 9 ASSENTI: 1

Verbalizza il Segretario Generale Dott. Simone Cucinotta

Assessore: VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO

Visto il “Disciplinare per il funzionamento della Giunta Comunale” approvato con delibera G.C. N 124 del 19/04/2022;

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 39 della L. 27.12.1997, n. 449 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale, prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

- l'art. 91 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 33 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 prevede quale passaggio preliminare ed inderogabile per effettuare nuove assunzioni a qualsiasi titolo, una verifica annuale che attesti l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Preso atto che il legislatore con l'emanazione del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75 è intervenuto modificando, fra gli altri, l'art. 6 del D. Lgs.30.3.2001, n. 165 al quale si rinvia;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8.5.2018, pubblicato sulla G.U. del 27.7.2018, n. 173, col quale sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, D.Lgs. 25.5.2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

Rilevato che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarità con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica";
- rispetto dei vincoli finanziari;
- revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali;

Evidenziato che:

- le richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale hanno definito il concetto di superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica", per effetto del quale il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima rappresentato dal limite imposto dall'art. 1, commi 557 - spesa media triennio 2011/2013 della L. n. 296/2006;
- nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati;

- sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti necessari nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D. Lgs.30.3.2001, n. 165, ecc.);
- la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dalla legge;
- la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato sempre annualmente, con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari;

Visto l'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014;

Visto l'art. 14-bis del D.L. 4/2019, convertito con L. 26/2019;

Visto l'articolo 33, comma 2, D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema più flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;

Dato atto che il sopra citato articolo 33, comma 2, D.L. 34/2019 dispone che “i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato”

Visto il DPCM 17.3.2020, pubblicato in G.U. il 27.4.2020, la cui entrata in vigore è fissata, dal decreto stesso, al 20.4.2020 e la cui finalità è quella di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019;

Visto l'articolo 4 del DPCM 17.3.2020 che dopo aver individuato i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti, al comma 2 consente ai comuni che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia;

Visto l'articolo 5 del DPCM 17.3.2020 che al comma 1 stabilisce le percentuali di incremento della spesa di personale, a seguito di assunzioni a tempo indeterminato, applicabili fino al 31.12.2024 dai comuni il cui rapporto spese di personale /entrate correnti è al disotto dei valori soglia di cui all'articolo 4 comma 1;

Vista la tabella allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale nella quale sono calcolati per il Comune di Grosseto:

- la fascia demografica di cui al DPCM 17.3.2020,
- i valori soglia di cui al DPCM 17.3.2020,
- il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti come definiti nell'articolo 2 del DPCM 17.3.2020,
- l'incremento massimo della spesa di personale registrata nell'anno 2018 calcolata ai sensi dell'articolo 5 comma 1 DPCM 17.3.2020,
- il margine di incremento per assunzioni a tempo indeterminato della spesa di personale 2018, pari ad euro 2.538.294,59;

Dato atto che il Comune di Grosseto, come evidenziato nella suddetta tabella risulta essere un Ente virtuoso in quanto il rapporto spese di personale / entrate correnti, calcolato come indicato all'articolo 2 del DPCM 17.3.2020, è pari al 23,09% ed il valore soglia di cui all'articolo 4 dello stesso DPCM prevede per la fascia demografica cui appartiene il Comune di Grosseto, un rapporto pari al 27,60%;

Dato atto che, per quanto sopra la spesa di personale relativa all'anno 2018, calcolata ex articolo 2 DPCM 17.3.2020, in applicazione dell'articolo 5, commi 1 e 2, dello stesso decreto, come indicato anche nell'allegato A sopra richiamato, può essere incrementata fino ad un massimo di euro 2.538.294,59;

Visti:

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che, all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm. e ii.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

Dato atto che il P.I.A.O., come definito all'art. 6 del citato D.L. 80/2021, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 21/02/2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025;

Dato atto che si intende procedere alla prima variazione, con specifico riferimento al piano triennale del fabbisogno del personale, sottosezione 3.3 della sezione 3 “organizzazione e capitale umano”, del P.I.A.O. 2023/2025;

Dato atto che si è provveduto a trasmettere la documentazione relativa al punto 3.3 "Piano triennale del Fabbisogno di Personale" del PIAO alle OO.SS e RSU per la sola informazione così come previsto dall'articolo 4, comma 5, CCNL16.11.2022;

Dato atto che la suddetta sottosezione del P.I.A.O. “piano triennale del fabbisogno del personale” è coerente con l’attività di programmazione generale dell’Ente e si sviluppa, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l’Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del D.lgs. 27/10/2009, n. 150), come dettagliati nei seguenti atti programmatici:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 467/2020 con la quale è stato approvato il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della performance;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 29 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 – Nota di Aggiornamento;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 130 del 29 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2023/2025;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2023 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità, relativo al triennio 2023/2025, ai sensi dell’art. 48, comma 1, D.Lgs. 11/4/2006 n. 198;

Dato atto che l’amministrazione comunale ha effettuato la verifica delle eccedenze di personale prevista dall’art.33 del D.Lgs 165/2001 che non ha evidenziato situazioni di soprannumero e/o eccedenza;

Rilevato pertanto necessario, in considerazione delle esigenze formulate dai Dirigenti, a fronte delle dimissioni intervenute o già agli atti dell’ufficio per collocamento a riposo ed in virtù delle potenzialità assunzionali, aggiornare il seguente Piano Triennale dei Fabbisogno di personale 2023-2025, con le seguenti nuove previsioni:

NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
n. dipendenti da assumere	Categoria/Area	Profilo Professionale	Modalità di reclutamento	Decorrenza assunzione
3	C – Area Istruttori	Istruttore Tecnico	scorrimento graduatoria / concorso	01/05/2023
1	C – Area Istruttori	Istruttore Tecnico	scorrimento graduatoria / concorso	01/10/2023
1	C – Area Istruttori	Agente di Polizia Municipale	c scorrimento graduatoria / concorso	01/04/2023

4	C – Area Istruttori C	Istruttore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	30/04/2023
1	C – Area Istruttori C	Istruttore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	15/07/2023
2	C – Area Istruttori	Istruttore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	una unità 16/09/2023 e una unità 01/08/2023
2	B – Area Operatori esperti	Collaboratore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	30/04/2023
1	B – Area Operatori esperti	Collaboratore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	Alla cessazione della unità
1	D- Area Funzionari	Istruttore Direttivo Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	01/05/2023
2	D- Area Funzionari	Istruttore Direttivo Tecnico	scorrimento graduatoria / concorso	01/05/2023
1	C- Area Istruttori	Istruttore Informatico	scorrimento graduatoria / concorso	01/08/2023

Integrazione nuove assunzioni tempo indeterminato 2024

NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
n. dipendenti da assumere	Categoria/Area	Profilo Professionale	Modalità di reclutamento	Decorrenza assunzione
1	D – Area Funzionari	Istruttore Direttivo Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	01/01/2024

Fermo restando la programmazione già prevista con delibera G.C 38/2023;

Considerato che l'incremento della spesa di personale di euro 156.750,88 per le assunzioni previste con la presente delibera per l'anno 2023 è contenuto entro il limite massimo di euro 2.538.294,59;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente competente, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sul presente atto è richiesto il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario, in quanto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Acquisito il prescritto parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei conti conservato agli atti d'Ufficio;

Con voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate per costituire parte integrante e sostanziale del deliberato,

1 di dare atto che l'amministrazione comunale ha effettuato la verifica delle eccedenze di personale prevista dall'art.33 del D.Lgs 165/2001 che non ha evidenziato situazioni di soprannumero e/o eccedenza;

2 di approvare la 1° variazione del PIAO 2023/2025 approvato con delibera G.C 38/2023, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevedendo l'aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023/2025, punto 3.3 della Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", con la previsione di assunzione di personale in sostituzione delle unità che hanno cessato il servizio le cui risultanze sono riportate nella tabella riepilogativa denominata "Tabella di Integrazione per le NUOVE ASSUNZIONI Tempo Indeterminato 2023 e 2024";

3 di dare atto che gli oneri per le assunzioni di personale riportate nella 1°variazione del PIAO non comportano nuova spesa sul bilancio 2023/2025 annualità 2023 in quanto, trovano copertura nei risparmi derivanti dalle cessazioni di personale sopraggiunte;

4 di dare atto che la spesa per le nuove assunzioni a tempo pieno e indeterminato che complessivamente ammontano ad Euro 156.750,88 comprese quelle già indicate nel PIAO approvato con delibera G.C 38/2023, rientra nei limiti previsti per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2023, il cui valore è pari ad euro 2.538.294,59;

5 di dare atto che il PTFP 2023/2025 di cui al punto 3.3 della Sezione 3 del PIAO, a seguito dell'aggiornamento apportato con la presente deliberazione è coerente con le vigenti disposizioni inerenti al contenimento delle spese di personale e che l'Ente ha rispettato l'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006 e la spesa di personale è stata calcolata secondo i parametri di cui alla Circolare del MEF n. 9/2006;

Con separata votazione, espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata, all'unanimità, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs. 267/2000 stante l'urgenza di porre in essere tutti gli atti necessari alle assunzioni previste nel presente atto di programmazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
Antonfrancesco Vivarelli Colonna

(atto sottoscritto digitalmente)

Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. Simone Cucinotta

della prestazione lavorativa, più che alla verifica del lavoro quotidianamente svolto, o attraverso il numero delle ore lavorate.

L'analisi della performance nel nuovo contesto del lavoro agile deve prendere in esame tre principali direttrici all'interno del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), e renderle coerenti con le diverse modalità di esecuzione della prestazione lavorativa proprie dal lavoro agile:

- 1) Indicatori di attività, riferiti allo stato di implementazione del lavoro agile nell'Amministrazione;
- 2) performance organizzativa, cioè i "traguardi" che la struttura/ufficio deve raggiungere nel suo complesso e al perseguimento dei quali tutti (dirigenti e personale) sono chiamati a contribuire;
- 3) performance individuale, cioè il contributo diretto del lavoratore nel conseguimento degli obiettivi assegnati sia a livello di struttura che individuali, nonché i comportamenti agiti dal lavoratore nell'erogazione della sua prestazione, sia in presenza che in lavoro agile.

Partendo dal Vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Grosseto, nell'anno 2022 sono stati confermati i seguenti indicatori sullo stato di implementazione del lavoro agile, della performance organizzativa e di quella individuale (cfr. Linee Guida sul P.O.L.A. - dicembre 2020):

1) INDICATORI DI ATTIVITÀ

DIMENSIONI	Esempi di INDICATORI sullo stato di implementazione del lavoro agile
QUANTITA'	• % lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali: risultato 2022 21,51%
QUALITA' percepita	• % dipendenti in lavoro agile soddisfatti : risultato 2022 95%

2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

DIMENSIONI		Esempi di INDICATORI di performance organizzativa
EFFICACIA	Quantitativa e Qualitativa	• Il SMVP prevede nell'ambito della performance organizzativa la valutazione delle funzioni di supporto con indicatori in materia di lavoro agile, per quanto attiene alla gestione delle risorse umane, e indicatori in materia di gestione informatiche e di digitalizzazione.

3) PERFORMANCE INDIVIDUALE E COMPORAMENTI

Esempi di INDICATORI di performance individuale	
RISULTATI	<i>Gli obiettivi/attività contenuti nel PDO 2023/2025 contengono l'indicazione relativa alla modalità di svolgimento (lavoro agile o necessariamente in presenza)</i>

Esempi di COMPORAMENTI DA OSSERVARE		
	Dirigente/Funziionario Responsabile	Dipendente
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • definizione e comunicazione degli obiettivi di gruppo e degli obiettivi individuali ai dipendenti • feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance <ul style="list-style-type: none"> - il SMVP prevede feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance, - apprezzati dal SMVP nella scheda di valutazione dei Dirigenti ai punti 3, 7, 11 e 14 - apprezzati dal SMVP nella scheda di valutazione delle P.O. ai punti 3, 5, 6 e 7 	<ul style="list-style-type: none"> • puntualità nel rispetto degli impegni presi • disponibilità a condividere con una certa frequenza lo stato avanzamento di lavori relativi a obiettivi/task assegnati • disponibilità a condividere le informazioni necessarie con tutti i membri del gruppo <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito della valutazione dei comportamenti dei dipendenti sono previste voci che consentono di valutare quanto sopra.
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione e mantenimento dei contatti con i membri del Gruppo • ascolto attento dei colleghi <ul style="list-style-type: none"> - apprezzati dal SMVP nella scheda di valutazione dei Dirigenti al punto 12 - apprezzati dal SMVP nella scheda di valutazione delle P.O. al punto 9 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione scritta non ambigua, concisa, corretta • comunicazione orale chiara e comprensibile <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito della valutazione dei comportamenti dei dipendenti sono previste voci che consentono di valutare quanto sopra.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Premessa

In merito al quadro normativo attualmente vigente in materia di programmazione e modifica del PTFP si ricorda che sono intervenute le seguenti rilevanti novità riguardo al “Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO” e alle procedure di reclutamento del personale per mobilità volontaria e concorsi, già evidenziate in occasione della stesura dei precedenti PTFP, ma che si riportano di seguito per completezza dell’atto.

L’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ai commi 1,5 e 6 stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

(...)

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo;

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1.

Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti; (...);”

-in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, (art.6 comma 5 D. Lgs.80/21);

-sempre in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art.6 comma 6 D. Lgs.80/21);

Riguardo al PIAO si precisa che:

- il PIAO del Comune di Grosseto è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 21/02/2023 e si intende aggiornato in occasione dell’aggiornamento dei singoli documenti programmatori che lo compongono, tra cui il PTFP stesso;
- il suddetto PIAO è un atto ricognitivo ed assorbente al suo interno di una serie di documenti programmatici dell’Ente, tra i quali il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025;
- come descritto nelle Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche, firmate dal Ministro dell’Economia delle Finanze il 22.07.2022 e adottate ai sensi dell’art. 6-ter D.lgs. 165/2001, il PTFP è confluito nel PIAO quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane,

espressa in termini di profili professionali e competenze, la programmazione strategica dell'ente e le strategie di valorizzazione del capitale umano.

Si rileva inoltre che:

- il sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica n.81/22 stabilisce all'art.1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione di una serie di documenti programmatici in quanto assorbiti dallo stesso PIAO tra i quali il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale dell'Ente di riferimento;
- il medesimo decreto all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai vari piano assorbiti nello stesso PIAO citati al comma 1 del medesimo articolo sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- il citato decreto ministeriale concernente la definizione del contenuto del PIAO stabilisce che:

il PIAO è suddiviso nelle Sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione,
 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione,
 3. Organizzazione e Capitale Umano,
 4. Monitoraggio;
- sono esclusi dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del D.L80/22;
 - il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
 - in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Si ricorda altresì che relativamente al Documento Unico di Programmazione (DUP) al punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D. Lgs. n. 118/2011, è inserita anche l'analisi della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni ed alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa. Parimenti il successivo punto 8.2 lett. j) prescrive espressamente, nella redazione della sezione operativa, l'indicazione della programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale.

Si ricorda inoltre che con Deliberazione della GC n. 20 del 31/01/2023 è stato adottato il Piano di azioni positive del Comune di Grosseto, per il triennio 2023-2025 di cui all'art. 48, comma 1, del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, assorbito anch'esso nel PIAO dell'Ente. A tal proposito si ricorda che l'adozione di tale piano costituisce una delle condizioni per poter effettuare assunzioni nell'Ente (rif. Deliberazione Corte dei Conti Veneto n.548/2018).

Con riferimento alle procedure di reclutamento del personale per mobilità volontaria e concorsi si precisa che il Decreto-legge n.36 del 30 aprile 2022, come convertito dalla Legge n.79/2022 ha tra le altre cose, per quanto qui di interesse, introdotto delle novità sostanziali in termini di reclutamento di personale, novellando l'art. 35-ter del D.lgs.165/2001 con la previsione del Portale unico del reclutamento.

Il medesimo decreto ha altresì novellando l'art.35 quater del D.lgs.165/2001 introducendo una riforma delle procedure di reclutamento del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

La presente relazione illustra il Piano del Fabbisogno del Personale (PTFP) relativo alle annualità 2023-2024-2025 del Comune di Grosseto per quanto concerne:

- il lavoro Flessibile
- le assunzioni a tempo indeterminato
- i comandi ex art. 30 comma 2 sexies D. Lgs. 165/2001
- la spesa di personale: dimostrazione rispetto dei limiti
- la rimodulazione della dotazione organica

Il PTFP è definito in coerenza con l'attività di programmazione generale dell'ente.

Nella presente sezione vengono riportate le politiche più rilevanti ai fini dei fabbisogni prioritari o emergenti.

Analisi

Il PTFP è preceduto ed ha come base di partenza l'analisi dello stato e delle relative carenze di risorse umane nell'ente ed è effettuata considerando:

- o la dimensione quantitativa della “risorse personale”, per perseguire obiettivi di adeguatezza e di “corretto dimensionamento” delle strutture, in relazione al mantenimento dei servizi, al soddisfacimento delle esigenze che l'amministrazione è chiamata a fronteggiare ed al perseguimento degli obiettivi di programmazione;
- o la dimensione qualitativa riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione anche tecnologica del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

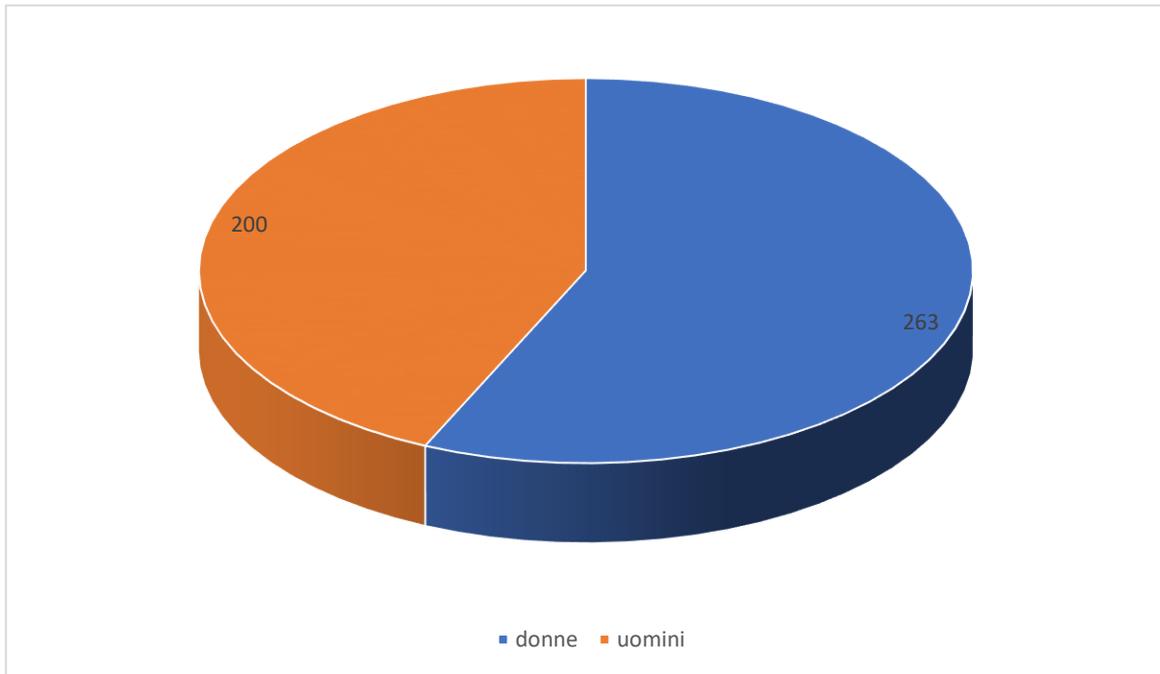
3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale

Nella tabella seguente è rappresentata la consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2022 con l'indicazione del personale in servizio suddiviso per area e per profilo professionale, alla luce del nuovo ordinamento professionale che entrerà in vigore il 1° aprile 2023.

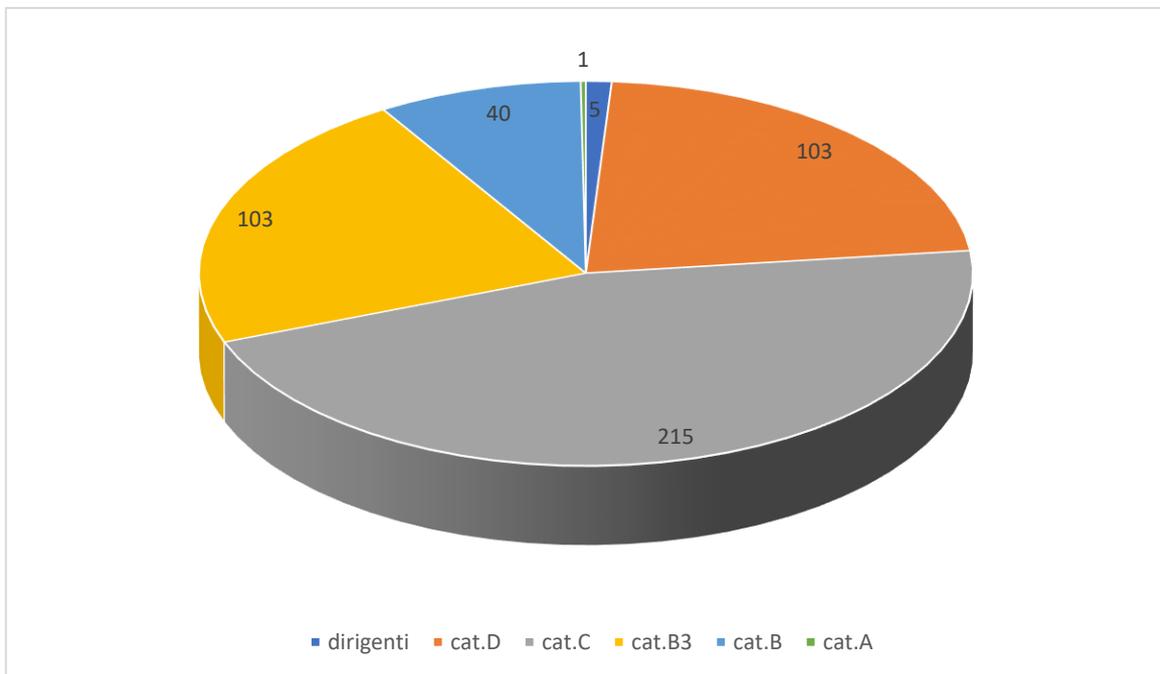
Area	Descrizione Profilo Professionale	Numero dipendenti
Operatori	OPERATORE	1
Operatori Esperti	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	22
Operatori Esperti	ESECUTORE SV INFORMATIVI E SUPPORTO	10
Operatori Esperti	ESECUTORE TECNICO	4
Operatori Esperti	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	84
Operatori Esperti	COLLABORATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI	5
Operatori Esperti	COLLABORATORE INFORMATICO	2
Operatori Esperti	COLLABORATORE TECNICO	16
Operatori Esperti	COLLABORATORE TECNICO AUTISTA	3
Istruttori	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	86
Istruttori	EDUCATORE ASILI NIDO	12
Istruttori	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	4
Istruttori	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	90
Istruttori	ISTRUTTORE INFORMATICO	1
Istruttori	ISTRUTTORE RESTAURATORE	1
Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO	33
Funzionari	FUNZIONARIO AVVOCATO	3
Funzionari	ISTRUT. DIRET. POLIZIA MUNICIPALE	5
Funzionari	ISTRUT. DIRET. SERVIZI CULTURALI	2
Funzionari	ISTRUT. PEDAGOGICO ESPERTO	1
Funzionari	ISTRUT. DIRET. AMMINISTRATIVO	53
Funzionari	ISTRUTT. DIRETTIVO INFORMATICO	5
Funzionari	ISTRUTTORE DIRET. TECNICO	32
Funzionari	COORD. DI POLIZIA MUNICIPALE	1
Funzionari	COORDINATORE ESPERTO AMM.VO	10
Funzionari	COORDINATORE ESPERTO TECNICO	4
	DIRIGENTE	5
	SEGRETARIO GENERALE	1
	TOT	496

Nella presente sezione, inoltre, è riportata la distribuzione del personale effettuata per genere, categoria, titolo di studio e anzianità di servizio basata sui dati relativi al Conto Annuale 2021;

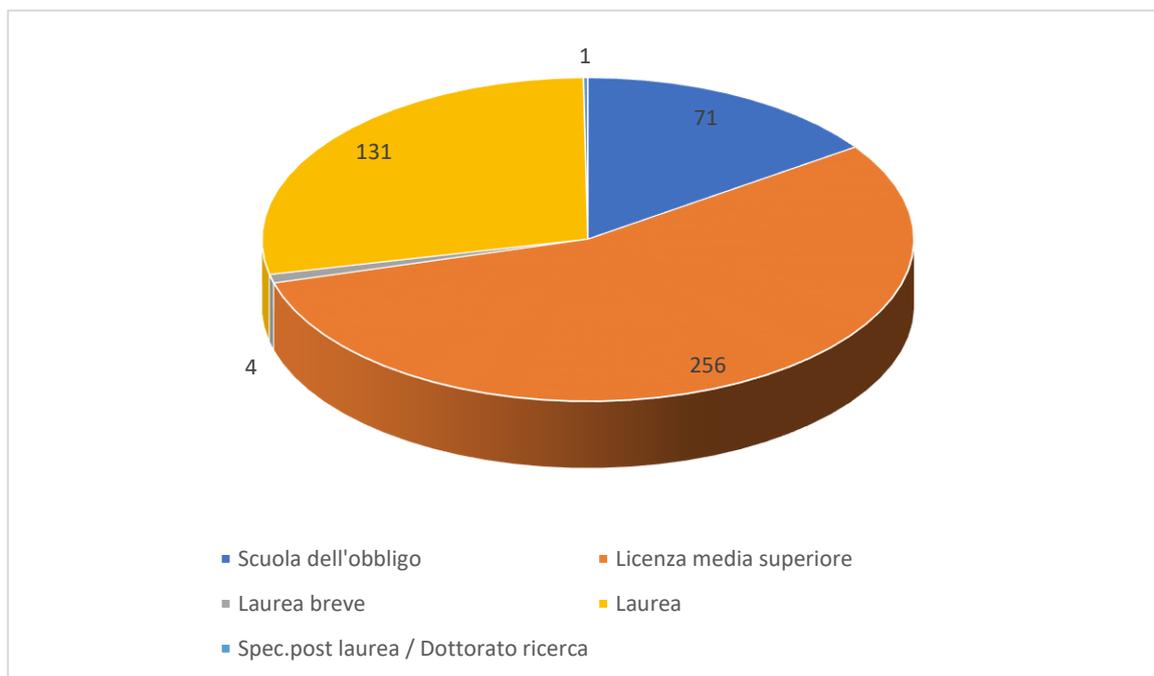
1. Distribuzione del personale per genere:



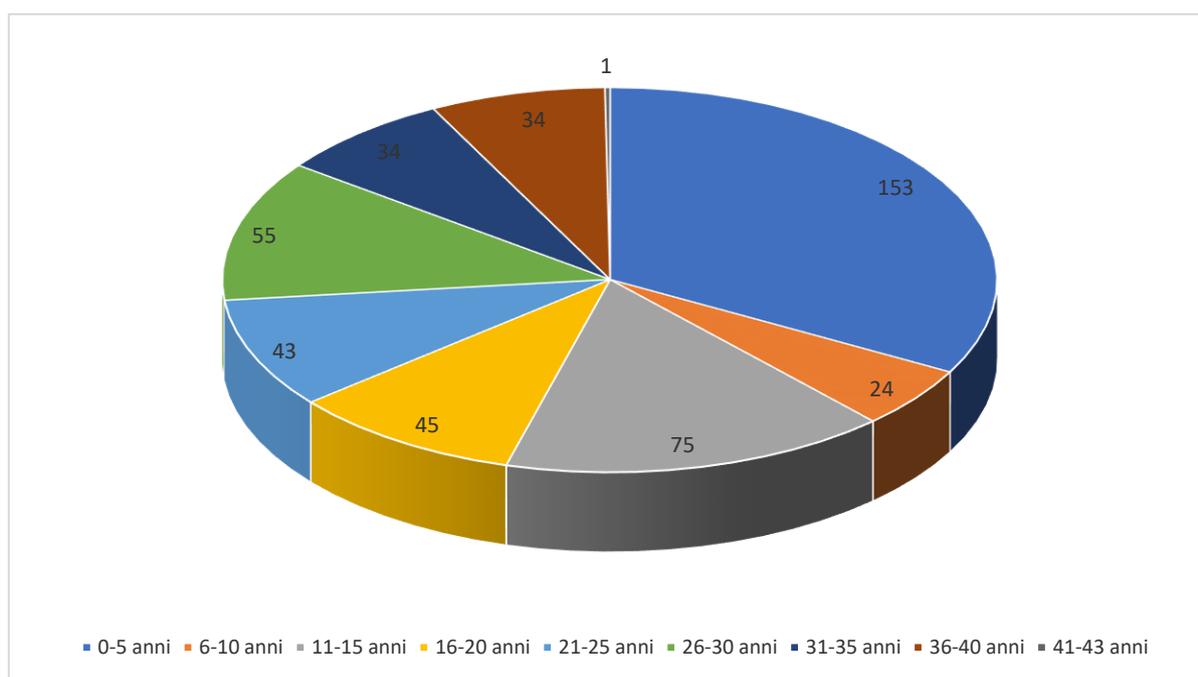
2. Distribuzione del personale per categorie:



3. Distribuzione del personale per titolo di studio:



4. Distribuzione del personale per classi di anzianità di servizio:



Dimensioni quantitative

1. Gli Enti locali hanno applicato per oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni: a) una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto accompagnata dalla riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale; b) un notevole incremento dell'età media del personale (Quaderno ANCI 13 giugno 2018 "Il personale degli enti locali – Le assunzioni", p. 4);

2. Dal 2008 al 2019 nel Comune di Grosseto si è registrata una riduzione quantitativa dell'organico del personale a tempo indeterminato del 16,20%. Solo a decorrere dall'anno 2020 con l'applicazione del D.L. 34/2019 si è registrata una inversione di tendenza che ha consentito di frenare la grave emorragia di personale degli anni precedenti. La maggiore possibilità di assumere accompagnata dall'applicazione del D.L. 4/2019 - che ha consentito il collocamento a riposo anticipato con quota 100 – ha poi consentito un parziale rinnovamento del personale in servizio.

Dimensioni qualitative

1. L'analisi delle competenze professionali è effettuata:
 - tenendo conto delle indicazioni della proposta di tassonomia di aree e famiglie professionali presentata nel paragrafo 3.3. del Rapporto finale del DFP – ARAN, “*Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per le PA*”, novembre 2017, p. 80;
 - sulla scorta anche della tipologia di fabbisogno rappresentato dai Dirigenti e di quanto emerso nelle Conferenze dei Dirigenti;
2. L'Amministrazione Comunale di Grosseto ha effettuato nell'anno 2021 “l'analisi del valore della struttura organizzativa” che ha evidenziato la necessità di:
 - procedere ad assunzioni in categorie direttive o comunque specialistiche, potenziandone l'organico,
 - sostituire le competenze cessate al fine conclusivo di mantenere la l'organico complessivo.

Per una analisi più approfondita si rinvia al documento completo.

Nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate assunzioni dirette a potenziare le carenze evidenziate dal lavoro di analisi svolto e ad incrementare la capacità progettuale dell'Ente in relazione al PNRR.

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Vincoli finanziari

Il PTFP è redatto in termini di neutralità finanziaria rispetto alla spesa potenziale massima. A tal fine, nella presente sezione viene indicato:

- il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFB imposta come vincolo esterno al Comune dalla normativa;
- la capacità assunzionale del Comune, calcolata nel rispetto del regime delle assunzioni;
- il tetto massimo dei tempi determinati effettuabili dal comune in base alla normativa di riferimento;
- le risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFB.

Spesa potenziale massima

1. La spesa potenziale massima è rappresentata dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 e calcolata sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti.

<i>Normativa di riferimento</i>	<i>Spesa potenziale massima</i>
<ul style="list-style-type: none"> art. 1, comma 557-quater, L. 296/2006 CDC Sezioni Autonomie 13/2015 	euro 19.241.505,55

2. Per il personale a tempo determinato (ad esclusione dei dirigenti in dotazione organica inclusi nel personale in servizio), la situazione, ai fini del controllo del rispetto dei limiti, è la seguente:

TIPOLOGIA	SPESA ANNO 2009
Rapporto lavoro a t.d. ex art.90	107.563
Assunzioni t.d.	550.441
TOTALE *	658.004

**La spesa è comprensiva dei contributi assistenziali e fiscali a carico del datore di lavoro*

Dimostrazione capacità assunzionale 2023

<i>Normativa di riferimento</i>
<ul style="list-style-type: none"> Articolo 33, comma 2, D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema più flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale DPCM 17.3.2020, pubblicato in G.U. il 27.4.2020, la cui entrata in vigore è fissata, dal decreto stesso, al 20.4.2020 e la cui finalità è quella di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019

1. Ai fini della dimostrazione della capacità assunzionale dell'Ente occorre fare riferimento alla seguente tabella nella quale sono calcolati per il Comune di Grosseto:
- o la fascia demografica di cui al DPCM 17.3.2020,
 - o i valori soglia di cui al DPCM 17.3.2020,
 - o il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti come definiti nell'articolo 2 del DPCM 17.3.2020,
 - o l'incremento massimo della spesa di personale registrata nell'anno 2018 calcolata ai sensi dell'articolo 5 comma 1 DPCM 17.3.2020,
 - o il margine di incremento per assunzioni a tempo indeterminato della spesa di personale 2018, pari ad euro 2.538.294,59.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

	2019	2020	2021	Media
Entrate correnti (titoli I - II - III)	83.149.640	87.466.017	84.869.783,01	85.161.813,34
FCDE bilancio assestato 2021				7.801.312,05
Media al netto FCDE				77.360.501,29
Spesa personale anno 2021				17.862.901,20
Incidenza %				23,09%

Spesa del personale anno 2018	16.921.964
Aliquota	27,60%
Spesa del personale massima	21.351.498,36

Incremento percentuale massimo (tabella 2)			15,00%
Incremento spesa personale massima anno 2023			2.538.294,59

Spesa del personale assentibile da tabella 1 per l'anno 2023			19.460.258,51
Spesa del personale prevista anno 2023 bilancio di previsione			18.642.573,43
Differenza rispetto al bilancio di previsione 2022			-817.685,08

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA PROSPETTICA (da bilancio di previsione 2023-2025)				
	2023	2024	2025	Media
Entrate correnti (titoli I - II - III)	85.904.059	89.373.097	89.496.266,33	88.257.807,60
FCDE bilancio 2025				9.155.200,00
Media al netto FCDE				79.102.607,60
Spesa personale anno 2025				20.396.684,10
Incidenza %				25,79%

Il Comune di Grosseto, come evidenziato nella suddetta tabella risulta essere un Ente virtuoso in quanto il rapporto spese di personale / entrate correnti, calcolato come indicato all'articolo 2 del DPCM 17.3.2020, è pari al 23,09% ed il valore soglia di cui all'articolo 4 dello stesso DPCM prevede per la fascia demografica cui appartiene il Comune di Grosseto, un rapporto pari al 27,6%.

Cessazione di personale

1. I dipendenti cessati nell'anno 2022 sono stati quasi interamente sostituiti da nuove assunzioni, eccetto i profili riportati nella sottostante tabella le cui procedure di reclutamento non si sono ancora concluse.

Area di Vigilanza	n. 1 C Agente Polizia Municipale
Area Tecnica	n. 1 D Istruttore Direttivo Tecnico
Area Amministrativa	n. 1 C Istruttore Amministrativo
Area Amministrativa	n.2 B3 Collaboratori Amministrativi

2. Le cessazioni ad oggi previste per l'anno 2023 sono quelle di seguito elencate:

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Area tecnica	n. 2 C Istruttore Tecnico
Area amministrativa	n. 3 B3 Collaboratori Amministrativi
Area Amministrativa	n. 7 C Istruttori Amministrativi
Area Amministrativa	n.1 C Istruttore informatico

3. Le cessazioni ad oggi previste per l'anno 2024 sono quelle di seguito elencate:

Area Amministrativa	n. 1 D Istruttore Direttivo Amministrativo
---------------------	--

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

L'attività di programmazione del personale del comune è effettuata di pari passo all'eventuale ripensamento, ove necessario, degli assetti organizzative. A tal fine il l'Ente:

- effettua processi dinamici di revisione dell'organizzazione;
- valuta e ricorre ove possibile ai percorsi di mobilità interna del personale.

Interventi sulla macrostruttura e mobilità interne

Con deliberazione n. 422 del 16.11.2021 la Giunta Comunale ha adottato la nuova macro – organizzazione dell'Ente al fine di:

- dotare l'ente di una organizzazione che favorisca il dialogo tra i servizi e l'accorpamento di funzioni al fine di evitare l'eccessiva parcellizzazione degli uffici e il conseguente spezzettamento dei procedimenti;
- dotarsi di una organizzazione che dialoghi e si rapporti in modo semplificato con le diverse tipologie di utenza accorpando quindi processi di linee che permettano all'utenza stessa di avere il minor numero possibile di interlocutori nel pieno rispetto del principio di semplificazione dei procedimenti.

La precedente macro-organizzazione dell'Ente risentiva di una eccessiva parcellizzazione dei procedimenti e, in altri casi, di un accorpamento di funzioni non del tutto coerente rispetto a funzioni di back office e front office con la conseguente costituzione di servizi al cui interno non vi era alcuna possibilità di intercambiabilità o continuità.

L'Amministrazione ha costruito una macro-organizzazione fondata su aree, settori e servizi per favorire una maggiore coesione dei processi e fra i processi in una logica di organizzazione per strategie, programmi e obiettivi.

In particolare, l'Amministrazione:

- ha istituito un'area amministrativa e un'area tecnica, fatti salvi i servizi di staff qualificati come tali o in relazione all'obbligo di garantirne una piena autonomia (Polizia Municipale e Sicurezza e Avvocatura) o per garantirne una diretta linearità rispetto all'organo di indirizzo politico (Servizio di Staff del Sindaco), o ancora, nel caso di servizi trasversali di ausilio a tutto l'Ente (Servizi Informativi);
- all'interno dell'area amministrativa ha costituito un Settore Coordinamento e Indirizzo non quale sono stati accorpati i servizi che attengono a funzioni di programmazione, controllo, indirizzo, organizzazione, sia nell'Ente sia nei confronti degli organismi partecipati;

- all'interno del Settore sopra citato, anche in relazione al PNRR vigente, ha istituito un Servizio Gare funzionale rispetto a tutti i Settori dell'Ente al fine di professionalizzare e velocizzare le procedure ad evidenza pubblica;
- ha assegnato la funzione inerente i rapporti con l'Università direttamente alla Segreteria Generale al fine di permettere all'Università di avere rapporti tecnici con il Segretario Generale, figura trasversale rispetto a tutti i processi dell'Ente;
- ha ritenuto strategico affidare al servizio Programmazione e Controllo Strategico le funzioni inerenti la transizione digitale, la facilitazione alle imprese e lo sportello lavoro al fine di avviare un percorso virtuoso che associ la capacità dell'ente di costruire progetti finanziabili con i programmi di sviluppo degli asset del territorio (imprese, lavoro, digitalizzazione);
- all'interno dell'area amministrativa ha ritenuto funzionale la costituzione del Settore Programmazione Economica tale da rendere omogeneo e coordinato l'intero circolo della programmazione economica sia nella fase dell'entrata che nella fase della spesa al fine di migliorare gli strumenti finanziari dell'ente;
- ha ritenuto estremamente strategico costituire all'interno del citato Settore un Servizio Entrate che accorpi il monitoraggio di tutte le entrate dell'Ente e non solo di quelle tributarie;
- ha ritenuto più funzionale inserire nel citato Settore il Servizio Gestione economica e previdenziale del personale per le evidenti connessioni con il Servizio Finanziario;
- all'interno dell'area amministrativa ha istituito il Settore Servizi per il Cittadino e per la Famiglia al fine di favorire da parte del cittadino una interlocuzione semplificata verso i servizi che riguardano "la persona";
- ha ritenuto più funzionale, all'interno del citato Settore, accorpare i Servizi Demografici con il Servizio Elettorale anche al fine di favorire una intercambiabilità del personale addetto migliorando quindi l'efficienza dei procedimenti;
- ha ritenuto strategico costituire un Servizio Sociale esclusivamente finalizzato alla tutela della persona mentre ha ritenuto più funzionale associare i procedimenti inerenti lo sport ai servizi educativi anche per affinità di gran parte dei destinatari;
- ha ritenuto strategico per l'Ente istituire all'interno del citato Settore un Servizio Cultura che accorpi tutte le funzioni in materia ed un Servizio Turismo finalizzato in particolare alla promozione del turismo sul territorio;
- ha ritenuto l'istituzione Le Mura, pur quale ente dotato di autonomia rispetto al comune, un servizio comunque afferente al citato Settore perché finalizzato alla promozione delle mura cittadine come monumento da valorizzare in funzione della fruibilità a favore dei cittadini e dei turisti;
- all'interno dell'area tecnica ha ritenuto strategico costituire il Settore Sviluppo Infrastrutturale accorpando in esso tutti i servizi che ineriscono alla valorizzazione del patrimonio e delle infrastrutture del Comune di Grosseto, compresa la viabilità cittadina, al fine di favorire una visione strategica e coordinata dello sviluppo della città;
- all'interno del Settore Sviluppo Infrastrutturale ha ritenuto strategico, in funzione del PNRR vigente, costituire il Servizio Progettazione incrementando e rafforzando la capacità progettuale dell'ente;
- ha ritenuto più efficiente costituire un Servizio Manutenzioni che, in modo coordinato, si occupi di tutta la manutenzione del patrimonio immobiliare, stradale e infrastrutturale dell'ente;
- ha ritenuto più efficiente associare al citato Settore il Servizio Patrimonio al fine di favorire una circolarità tra la valorizzazione del patrimonio e la sua manutenzione;
- ha ritenuto strategico per l'Ente, al fine di mettere a disposizione delle imprese e dei professionisti un unico interlocutore facilitando così i processi di valorizzazione del tessuto imprenditoriale della città, costituire il Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio associando al citato Settore le funzioni inerenti le attività produttive e il commercio, compreso il SUAP e mantenendo al suo interno il Servizio Pianificazione Urbanistica, il Servizio Edilizia Privata, il Servizio Forestale e Politiche Agricole per favorire una visione coordinata dello sviluppo urbanistico della città;

- ha ritenuto strategico, al fine di coordinare le politiche di transizione ecologica accorpando funzioni e processi finalizzati a programmi e progetti analoghi, costituire un Settore Sviluppo Ambientale cui sono state tra l'altro conferiti i processi inerenti il Demanio - data la forte connessione con la valorizzazione dell'ambiente, all'interno del quale, le aree demaniali di Grosseto svolgono un ruolo primario (demanio marittimo, pulizia spiagge, ecc.) – e le funzioni di protezione civile inserite all'interno di un servizio autonomo;
- per quanto attiene il Servizio Autonomo Polizia Municipale e Sicurezza ha ritenuto strategico concentrare l'organico sulle tipiche funzioni della polizia locale evitando di assegnare altri processi.

A seguito della deliberazione di cui sopra, per consentire alla macro – organizzazione di essere operativa e produrre quindi i risultati auspicati per i cittadini, è stata effettuata anche una nuova assegnazione del personale ai Settori ed ai Servizi dell'Ente tale da corrispondere allo schema organizzativo adottato e da **rispondere a logiche di ottimizzazione delle risorse disponibili.**

3.3.4 Strategia di copertura del fabbisogno

Piano triennale del fabbisogno di personale 2023 -2025 e piano delle assunzioni 2023

Comandi di personale ex art. 30 comma 2 sexies D. Lgs 165/2001 – IN USCITA-

Nell'anno 2023 n. 1 unità di personale profilo Istruttore Amministrativo è assegnata in comando a tempo pieno ex. art. 30 comma 2 sexies D. Lgs 165/2001 presso il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Comando di personale ai sensi della legge 100/1987 e dell'art. 17 legge 266/1999 – IN ENTRATA-

Per il periodo 01/01/2023-28/02/2023 è stata accolta l'istanza di ricongiungimento al coniuge sensi della legge 100/1987 e dell'art. 17 legge 266/1999 per n.1 unità cat. D profilo Istruttore Direttivo di Vigilanza.

Dal 01/04/2023 si prevede l'assegnazione temporanea dal Comune di Roma di n. 1 unità Cat. C profilo Agente di Polizia Municipale per di ricongiungimento al coniuge sensi della legge 100/1987 e dell'art. 17 legge 266/1999.

Si da atto che la Segreteria convenzionata di cui agli artt. 98, comma 3, del D. Lgs 8 agosto 2000, n. 267 e 10 del DPR 4 Dicembre 1997, n. 465, attivata tra i Comuni di Grosseto, quale Ente capo convenzione, ed il Comune di Isola del Giglio (Rif. Deliberazione Consiglio Comunale m. 20/2023).

Rispetto a quanto previsto con il PIAO approvato con delibera G.C 38/2023 si conferma per il triennio 2023-2025 quanto riportato nella tabella di seguito:

2023
Tempo indeterminato
Assunzione, con decorrenza 31.12.2023 , mediante chiamata numerica dall'Ufficio Provinciale per il Lavoro di n. 2 unità di personale di categoria B, disabile e/o appartenente alle categorie protette come previsto dalla L. 68/1999.
L'incremento annuo della spesa di personale sarà pari ad euro 58.000 che graverà sul bilancio 2024.
A seguito delle suddette assunzioni a tempo indeterminato la spesa complessiva annua di personale viene incrementata di euro 58.000

Assunzioni Flessibili

Conferma / assunzione delle seguenti figure professionali a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del TUEL per il supporto al Sindaco nelle funzioni di indirizzo e controllo e destinati allo Staff del Sindaco, con una spesa complessiva di euro 168.500,00 già prevista sui capitoli di bilancio destinati alla spesa di personale per gli uffici di Staff del Sindaco. Di seguito si riporta la dotazione complessiva dei predetti uffici:

- n. 1 Collaboratore Amministrativo, categoria B3 con funzioni di raccordo tra i componenti della Giunta Comunale
- n. 3 Istruttore Amministrativo, categoria C con funzioni di segreteria e di supporto agli organi di governo nell'attività di indirizzo e controllo
- n. 1 Istruttore Amministrativo, categoria C con funzioni di portavoce del Sindaco

Alla figura del portavoce, in ragione dell'attività svolta, per i profili di responsabilità e per l'impegno in termini lavorativi, è riconosciuta, ai sensi dell'articolo 90, comma 3, un'indennità comprensiva di tutti gli emolumenti accessori pari ad euro 7.000,00.

Conferma assunzione di una unità di personale in categoria C, part time 18h settimanali con il profilo di insegnante di religione con una spesa di euro 16.100,00 già prevista nei capitoli di bilancio relativi alle spese di personale per le scuole infanzia e asili nido

Assunzione di n. 15 unità di personale area di vigilanza, categoria C, per sei mesi con una spesa complessiva di euro 253.000,00 finanziato con i proventi del CDS

Sono previsti inoltre n. 3 tirocini non curriculari con una spesa annua complessiva di euro 18.000,00 la cui spesa trova copertura sul bilancio 2023 nei capitoli di spesa del personale dello Staff del Sindaco

2024

Assunzioni Flessibili

Conferma assunzione delle seguenti figure professionali a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del TUEL per il supporto al Sindaco nelle funzioni di indirizzo e controllo e destinati allo Staff del Sindaco, con una spesa complessiva di euro 168.500,00 già prevista sui capitoli di bilancio destinati alla spesa di personale per gli uffici di Staff del Sindaco. Di seguito si riporta la dotazione complessiva dei predetti uffici:

- n. 1 Collaboratore Amministrativo, categoria B3 con funzioni di raccordo tra i componenti della Giunta Comunale
- n. 3 Istruttore Amministrativo, categoria C con funzioni di segreteria e di supporto agli organi di governo nell'attività di indirizzo e controllo
- n. 1 Istruttore Amministrativo, categoria C con funzioni di portavoce del Sindaco

Alla figura del portavoce, in ragione dell'attività svolta, per i profili di responsabilità e per l'impegno in termini lavorativi, è riconosciuta, ai sensi dell'articolo 90, comma 3, un'indennità comprensiva di tutti gli emolumenti accessori pari ad euro 7.000,00.

Conferma assunzione di una unità di personale in categoria C, part time 18h settimanali con il profilo di insegnante di religione con una spesa di euro 16.100,00 già prevista nei capitoli di bilancio relativi alle spese di personale per le scuole infanzia e asili nido

Assunzione di n. 15 unità di personale area di vigilanza, categoria C, per sei mesi con una spesa complessiva di euro 253.000,00 finanziato con i proventi del CDS.

Sono previsti inoltre n. 3 tirocini non curriculari con una spesa annua complessiva di euro 18.000,00 la cui spesa trova copertura sul bilancio 2024 nei capitoli di spesa del personale dello Staff del Sindaco

2025
Assunzioni Flessibili
<p>Conferma assunzione delle seguenti figure professionali a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del TUEL per il supporto al Sindaco nelle funzioni di indirizzo e controllo e destinati allo Staff del Sindaco, con una spesa complessiva di euro 168.500,00 già prevista sui capitoli di bilancio destinati alla spesa di personale per gli uffici di Staff del Sindaco. Di seguito si riporta la dotazione complessiva dei predetti uffici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Collaboratore Amministrativo, categoria B3 con funzioni di raccordo tra i componenti della Giunta Comunale • n. 3 Istruttore Amministrativo, categoria C con funzioni di segreteria e di supporto agli organi di governo nell'attività di indirizzo e controllo • n. 1 Istruttore Amministrativo, categoria C con funzioni di portavoce del Sindaco <p>Alla figura del portavoce, in ragione dell'attività svolta, per i profili di responsabilità e per l'impegno in termini lavorativi, è riconosciuta, ai sensi dell'articolo 90, comma 3, un'indennità comprensiva di tutti gli emolumenti accessori pari ad euro 7.000,00.</p>
<p>Conferma assunzione di una unità di personale in categoria C, part time 18h settimanali con il profilo di insegnante di religione con una spesa di euro 16.100,00 già prevista nei capitoli di bilancio relativi alle spese di personale per le scuole infanzia e asili nido</p>
<p>Assunzione di n. 15 unità di personale area di vigilanza, categoria C, per sei mesi con una spesa complessiva di euro 253.000,00 finanziato con i proventi del CDS.</p>
<p>Sono previsti inoltre n. 3 tirocini non curriculari con una spesa annua complessiva di euro 18.000,00 la cui spesa trova copertura sul bilancio 2025 nei capitoli di spesa del personale dello Staff del Sindaco</p>

Rispetto alle cessazioni di personale intervenute a fine 2022 le cui procedure di sostituzione del personale sono ancora in corso e tenuto conto delle cessazioni anno 2023 e 2024 al contempo intervenute, si determina il seguente fabbisogno di personale, le cui risultanze sono riportate nella tabella di seguito.

A tal proposito è stato tenuto conto che:

1. A fronte della cessazione intervenuta nell'anno 2022 di n. 1 unità CAT. D, Area Funzionari, Profilo di Istruttore Direttivo Tecnico, le cui procedure di sostituzione erano state attivate con immediatezza all'esito del 34 bis di cui al D. Lgs 165/2001, avendo esaurito la graduatoria concorsuale per il medesimo profilo e non avendo coperto il posto vacante, si ritiene più confacente alle esigenze dell'Ente, trasformare il posto da Istruttore Direttivo Tecnico CAT D, Area Funzionari, a Istruttore Tecnico CAT- C, Area Istruttori, e procedere alla copertura anche con attingimento di graduatorie valide in altri enti;
2. Si ritiene necessario trasformare il fabbisogno del Servizio Sociale, potenziandone i ruoli operativi, sostituendo una unità CAT. D Istruttore Direttivo Amministrativo con una unità CAT- C profilo Istruttore Amministrativo assegnando al Servizio Sociale, una delle risorse assumibili a fronte delle cessazioni al contempo intervenute.
3. Si ritiene necessario potenziare il settore Servizio Infrastrutturale, a fronte delle cessazioni di n. 2 unità CAT. D – Area Funzionari- ex art. 110 comma 2- con assunzione a tempo pieno e indeterminato, soprattutto per le attività afferenti il PNRR, con n. 2 unità profilo Istruttore Direttivo Tecnico, Area Funzionari, utilizzando la graduatoria in corso di validità approvata con DD. 1142/2022 a invarianza di spesa;
4. Si ritiene, tenuto conto delle esigenze organizzative rappresentate dal Settore Sviluppo Ambientale, sostituire una unità vacante CAT. C profilo amministrativo in una unità CAT. C profilo tecnico, a invarianza di spesa, provvedendo alla copertura mediante utilizzo di graduatorie concorsuali disponibili.
5. Le n. 3 unità CAT. C profilo Istruttore Tecnico la cui assunzione è prevista con decorrenza 01/05/2023 trovano copertura in corrispondenza degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio riferiti al personale cessato;

6. L'ulteriore unità CAT. C profilo Istruttore Tecnico la cui assunzione è prevista con decorrenza 01/10/2023 trova copertura in corrispondenza degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio riferiti all'unità cessata;
7. Le n. 7 unità CAT. C profilo Istruttore Amministrativo la cui assunzione è prevista con la decorrenza riportata nella tabella sotto trovano copertura in corrispondenza degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio riferiti al personale cessato;
8. Le n. 3 unità CAT. B profilo Collaboratore Amministrativo la cui assunzione è prevista con la decorrenza riportata nella tabella sotto trovano copertura in corrispondenza degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio riferiti al personale cessato relativo alle cessazioni che interverranno con le dimissioni di personale attualmente in servizio che assumerà servizio in CAT. C a seguito di scorrimento della graduatoria concorsuale a copertura dei fabbisogni di cui al punto 7.

Tabella di integrazione per le nuove assunzioni a tempo indeterminato 2023

NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
n. dipendenti da assumere	Categoria/Area	Profilo Professionale	Modalità di reclutamento	Decorrenza assunzione
3	C – Area Istruttori	Istruttore Tecnico	scorrimento graduatoria / concorso	01/05/2023
1	C – Area Istruttori	Istruttore Tecnico	scorrimento graduatoria / concorso	01/10/2023
1	C – Area Istruttori	Agente di Polizia Municipale	c scorrimento graduatoria / concorso	01/04/2023
4	C – Area Istruttori C	Istruttore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	30/04/2023
1	C – Area Istruttori C	Istruttore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	15/07/2023
2	C – Area Istruttori	Istruttore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	una unità 16/09/2023 e una unità 01/08/2023
2	B – Area Operatori esperti	Collaboratore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	30/04/2023
1	B – Area Operatori esperti	Collaboratore Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	Alla cessazione della unità
1	D- Area Funzionari	Istruttore Direttivo Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	01/05/2023
2	D- Area Funzionari	Istruttore Direttivo Tecnico	scorrimento graduatoria / concorso	01/05/2023
1	C- Area Istruttori	Istruttore Informatico	scorrimento graduatoria / concorso	01/08/2023

Tabella di integrazione per le nuove assunzioni a tempo indeterminato 2024

NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
n. dipendenti da assumere	Categoria/Area	Profilo Professionale	Modalità di reclutamento	Decorrenza assunzione
1	D – Area Funzionari	Istruttore Direttivo Amministrativo	scorrimento graduatoria / concorso	01/01/2024

Si dà atto che complessivamente:

1. la spesa per assunzioni di personale riportate nella tabella sopra denominata “*Tabella di Integrazione per le NUOVE ASSUNZIONI Tempo Indeterminato 2023*” non comporta nuova spesa sul bilancio 2023/2025 annualità 2023 in quanto, trova copertura nei risparmi derivanti dalle cessazioni di personale sopraggiunte;
2. La spesa per le nuove assunzioni a tempo pieno e indeterminato che complessivamente ammontano ad euro 156.750,88 comprese quelle già indicate nel PIAO approvato con delibera G.C 38/2023, rientra nei limiti previsti per le assunzioni a tempo indeterminato per l’anno 2023, il cui valore è pari ad euro 2.538.294,59.

D

**Piano delle alienazioni e
valorizzazioni degli immobili
comunali
2023 – 2025**

Deliberazione di Consiglio Comunale

n. 127 del 29.12.2022



Città di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 127 del 29/12/2022

OGGETTO: ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ TRIENNIO 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D. L. 25/06/2008 N. 112 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 06/08/2008 N. 133 E SS.MM.II. APPROVAZIONE.

L' anno 2022 il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 08:30 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, presieduto da Fausto Turbanti nella sua qualità di Presidente Del Consiglio e così composto:

Presenti alla votazione:

Nome	P	A	Nome	P	A
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	X		VITALE LUCA	X	
TURBANTI FAUSTO	X		GABBRIELLI AMEDEO	X	
PETTRONE ANGELO		X	BARTALUCCI MANUELE (GM)	X	
CIUCCHI FRANCESCA	X		PIZZUTI VALERIO	X	
MINACCI CARLA	X		CULICCHI LEONARDO	X	
VASELLINI ANDREA	X		BARTOLINI DAVIDE	X	
CERBONI GIACOMO	X		CIRILLO CIRO		X
PACELLA COSIMO	X		BARTALUCCI MANUELE (PD)		X
BRAGAGLIA ALESSANDRO	X		ROSINI STEFANO	X	
BALDI LUDOVICO	X		BERNARDINI RITA		X
PIERACCINI ALFIERO	X		BUGGIANI CECILIA	X	
VANELLI ERIKA	X		CAPONE GABRIELLA		X
GUIDONI ANDREA	X		DE MARTIS CARLO		X
BACCETTI SIMONETTA		X	DEL SANTO MARILENA	X	
SERRA PAOLO	X		GORI GIACOMO	X	
PEPI FRANCESCA	X		GAVIANO AMELIA	X	
MANZO ANNALISA	X				

CONSIGLIERI ASSEGNATI: 33

PRESENTI: 26

ASSENTI: 7

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge il Segretario Generale, Dott. Simone Cucinotta.

Scrutatori: Vanelli Erika, Buggiani Cecilia, Gaviano Amelia.

Il Presidente Del Consiglio riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con Legge 06/08/2008 n. 133 e ss.mm.ii., prevede:

- a) comma 1; per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio;
- b) comma 2; l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. (...);
- c) comma 3; gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) comma 4; gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- e) comma 5; contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

ATTESO che una efficace gestione del patrimonio immobiliare rappresenta obiettivo di fondamentale importanza per gli Enti Locali poiché solo attraverso una corretta gestione del patrimonio immobiliare si può ottenerne una valorizzazione ed un proficuo utilizzo;

RITENUTO che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente attraverso il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento;

DATO atto che, anche alla luce delle suddette disposizioni legislative, il Servizio Patrimonio ha effettuato una ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale e avviato il processo per la redazione delle perizie tecniche e di stima;

VISTA la relazione relativa a beni immobili di proprietà comunale comprendente un elenco descrittivo dei Lotti e relativi importi da porre a base d'asta, al netto di IVA nella misura di legge se dovuta, da inserire in un futuro bando di alienazione tramite asta pubblica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO atto che dalla predetta relazione si rileva che il Lotto 4, il Lotto 5, il Lotto 6, il Lotto 7, il Lotto 8, il Lotto 9, il Lotto 10, il Lotto 11, il Lotto 12, il Lotto 13, il Lotto 14 ed il Lotto 17 debbono essere assoggettati all'esercizio di diritto di prelazione;

EVIDENZIATO che il Servizio Pianificazione Urbanistica, con lettera prot. 0156203 del 10/11/2022 ha confermato, in considerazione che la strumentazione urbanistica è in fase di revisione conformemente a quanto previsto dalla Legge Regione Toscana n. 65/2014 e preso atto del contributo al Piano Operativo formulato dal Servizio Patrimonio con nota prot. 0132886 del 07/10/2021, la validità del certificato diritti edificatori n. 01 del 19/07/2017, prot. 0120703 del 19/09/2017;

EVIDENZIATO che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni di immobili 2023-2025 risulta formato da 20 Lotti come da elenco, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la delibera n. 433 del 22/11/2022 con cui la Giunta comunale ha adottato il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni degli immobili di proprietà per il triennio 2023-2025;

DATO atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023-2025 deve essere inserito nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ed allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025, costituendone parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 491 del 21/09/2010 con cui, prendendo atto che risultavano sussistere i presupposti per l'attivazione di una posizione ai fini IVA per lo svolgimento a cura del Comune di Grosseto dell'attività di 'gestione immobiliare' di una parte del patrimonio di proprietà o detenuto dall'Ente, veniva attivata, presso il locale ufficio dell'Agenzia delle Entrate, una apposita posizione ai fini IVA denominata "gestione immobiliare";

CONSIDERATO

- a) che l'attività di gestione immobiliare acquisisce tutte le caratteristiche ed i connotati tipici di professionalità, sistematicità ed abitualità richiesti dalla normativa e dalla prassi ministeriale per la qualificazione ai fini IVA della commercialità di un'attività economica (requisito soggettivo) oltre alla sussistenza degli altri requisiti territoriale ed oggettivo non sussistendo, almeno in termini generici, la volontà dell'Ente di esercitare poteri di imperio come declinati nell'art. 4 paragrafo 5 della Direttiva VI in materia di IVA applicata agli enti pubblici per l'attività immobiliare;
- b) che con il citato atto n. 491/2010 la Giunta procedeva anche alla individuazione di un elenco di immobili per i quali, conformemente alla normativa IVA dettata dal D.P.R. 633/1972 ed alla prassi e giurisprudenza in materia, venivano riconosciute la strumentalità, l'inerenza e l'afferenza all'esercizio dell'attività di natura commerciale consistente nella gestione immobiliare;
- c) che successivamente a cura del Settore Programmazione Economica, Servizio Finanziario si procede alla revisione ed integrazione del predetto elenco;

RITENUTO di procedere ad una ulteriore integrazione degli elenchi degli immobili per i quali, conformemente alla normativa IVA dettata dal D.P.R. n. 633/1972 ed alla prassi

e giurisprudenza in materia, vengono riconosciute la strumentalità, l'inerenza e l'afferenza all'esercizio dell'attività di natura commerciale consistente nella gestione immobiliare con i beni immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023-2025 approvato con il presente atto;

DATO atto che il nuovo Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023-2025 deve essere, altresì, approvato dal Consiglio comunale, a norma dell'art. 42 T.U.E.L., e che eventuali integrazioni e/o modifiche al Piano di cui trattasi devono essere apportate da parte dell'Organo consiliare ogni qualvolta si rendessero necessarie, con conseguente variazione da apportare ai relativi Bilanci ed allegati;

RICHIAMATO il D. Lgs. 25/05/2016 n. 97 'Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 07/08/2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche';

RICHIAMATA la delibera n. 21 in data 01/02/2021 con la quale la Giunta ha approvato le disposizioni operative in materia di 'Data Breach Policy Procedura di notifica di violazione dei dati personali' e relativi allegati, richiesta dagli articoli 33 e 34 del GDPR "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (Regolamento UE 2016/679), demandando la concreta attuazione delle misure regolamentari minime contenute nelle disposizioni operative al personale operante all'interno dell'Ente nelle sue articolazioni gerarchiche e secondo le loro rispettive funzioni e competenze;

VISTA e richiamata la delibera n. 405 del 25/10/2022 con cui la Giunta comunale, tra l'altro, ha approvato lo schema di macro-organizzazione, lo schema di organigramma ed il funzionigramma dell'Ente;

RICHIAMATO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), triennio 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 200 del 30/05/2022 ed aggiornato con delibera di Giunta n. 372 del 04/10/2022;

VISTA e richiamata la deliberazione n. 17 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 07/03/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024, successiva variazione approvata con deliberazione di Consiglio n. 47 del 03/06/2022, nonché la delibera n. 73 approvata dal Consiglio in data 28/07/2022 di assestamento generale del bilancio 2022-2024 e salvaguardia degli equilibri;

VISTA e richiamata la deliberazione n. 87 del 24/03/2022 con cui la Giunta comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e le successive variazioni al documento approvate con delibera di Giunta n. 288 del 04/08/2022 e delibera di Giunta n. 414 del 03/11/2022;

RICHIAMATO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19/04/2016 e modificato con atti consiliari n. 141 del 04/10/2018 e n. 18 del 04/02/2019;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 'Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali' e successive modificazioni, in particolare il comma 2 dell'art. 48 e l'art. 42, comma 2 lett. l), che, specificatamente, prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera

esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

VISTO il vigente Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 10/11/2003 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 76 del 10/07/08, n. 68 del 28/03/2011, n. 70 del 25/09/2013 e n. 82 del 13/09/2019;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., rilasciato dal Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Finanziario sul presente atto in quanto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, quindi anche maggiori o minori entrate o spese per l'Ente, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

- 1) **Le** premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, segnatamente riguardo i capoversi inerenti le modalità di vendita e di aggiudicazione di alcuni Lotti, che qui si devono intendersi interamente richiamati e transfusi.
- 2) **Di** approvare, ex articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, con Legge 06/08/2008 n. 133 e ss.mm.ii., il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari degli immobili di proprietà 2023-2025 risultante dall'elenco allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, che si compone di n. 20 Lotti di cui il Lotto 4, il Lotto 5, il Lotto 6, il Lotto 7, il Lotto 8, il Lotto 9, il Lotto 10, il Lotto 11, il Lotto 12, il Lotto 13, il Lotto 14 ed il Lotto 17 soggetti all'esercizio di diritto di prelazione.
- 3) **Di** dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023-2025 deve essere approvato, ex art. 42 T.U.E.L., dal Consiglio comunale, costituendo allegato al Bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 122/2008, convertito con Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii., e che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano in argomento potranno essere apportate dal Consiglio stesso ogni qualvolta si rendessero necessarie, con conseguenti variazioni da apportare al documento unico, al bilancio e relativi allegati.
- 4) **Di** dare, pertanto, atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli immobili comunali, così come formato ed approvato, deve essere inserito nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ed allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025, costituendone parte integrante e sostanziale.
- 5) **Di** dare atto che gli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023-2025 saranno classificati automaticamente come patrimonio disponibile, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del citato D. L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.

- 6) **Di** dare atto che l'elenco degli immobili avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà, ai sensi del più volte citato articolo 58, comma 3, gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile.
- 7) **Di** dare atto che l'attuazione del presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2023-2025.
- 8) **Di** dare atto che le procedure per l'alienazione dei beni immobili inseriti nel Piano approvato saranno esplicate con indizione di pubblico incanto al rialzo libero con la procedura delle offerte segrete, che la vendita dei beni immobili è assoggettata, per le motivazioni espresse in narrativa, alla applicazione di IVA nella misura di legge, se dovuta, e che eventuali oneri e spese per trasferimento, trascrizione, volture catastali saranno a carico dei soggetti aggiudicatari.
- 9) **Di** precisare che riguardo al Lotto 3 “Area edificabile disciplinata dalla scheda normativa di Regolamento Urbanistico denominata “Trv 01B - via Bramante”, posta in Marina di Grosseto nel contesto urbano dell'ex Piano di Zona P.E.E.P., avente destinazione funzionale a residenziale-sociale, per una potenzialità edificatoria complessiva realizzabile pari a mq. 1.700,00 di Superficie Utile Lorda dovrà essere pubblicata, unitamente al Bando 2023, a beneficio dei soggetti partecipanti al procedimento amministrativo ad evidenza pubblica, la documentazione allegata alla presente delibera.
- 10) **Di** dare atto e precisare che
 - a) relativamente ai Lotti concernenti aree a verde, a seguito della conclusione dei procedimenti di vendita delle porzioni già aggiudicate, si dovrà procedere alla revisione dei singoli Lotti con aggiornamento delle particelle da inserire nel Bando 2023;
 - b) dalla allegata relazione relativa a beni immobili di proprietà comunale si rileva che, come già detto, il Lotto 4, il Lotto 5, il Lotto 6, il Lotto 7, il Lotto 8, il Lotto 9, il Lotto 10, il Lotto 11, il Lotto 12, il Lotto 13, il Lotto 14 ed il Lotto 17 dovranno essere assoggettati all'esercizio di diritto di prelazione e che per alcuni Lotti la superficie complessiva indicata in perizia dovrà essere oggettivamente rettificata a seguito delle attività e/o operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza di ogni singolo Lotto.
- 11) **Di** dare atto che
 1. la vendita dei beni immobili è assoggettata, per le motivazioni espresse in narrativa, alla applicazione dell'IVA di legge se dovuta;
 2. il prezzo di vendita e la quota parte delle spese di pubblicità per l'espletamento della procedura di gara dovranno essere corrisposti all'Ente da parte dei soggetti aggiudicatari all'atto della sottoscrizione del contratto di vendita in una unica soluzione con le seguenti modalità di pagamento: assegni circolari intestati al Comune di Grosseto emessi con clausola di non trasferibilità; versamento sul ccp 118588 intestato a Comune di Grosseto; qualora attivato al momento della sottoscrizione del contratto di vendita, attraverso il sistema PagoPA (accedendo al portale IRIS piattaforma Regione Toscana) con commissioni per le transazioni di pagamento applicate dai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) abilitati a carico dell'aggiudicatario;
 3. per i Lotti per i quali la perizia tecnica e di stima preveda che il valore a base d'asta indicato sia oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato ed indichi anche un valore unitario stimato a metro quadro, il soggetto partecipante nell'offerta economica

- deve indicare il prezzo offerto o sul valore posto a base d'asta oppure sul valore unitario stimato a mq. con individuazione, in quest'ultimo caso, di una superficie presunta per la quale si intende concorrere;
4. il Comune di Grosseto si riserva al momento delle attività per il frazionamento e relative operazioni di natura catastale di definire esattamente la superficie delle porzioni di immobile;
 5. per i Lotti per i quali si prevede che gli oneri e le spese per frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario, al medesimo non verrà riconosciuto alcun rimborso o indennizzo per le eventuali spese, ivi comprese quelle tecniche, che avesse sostenuto nel periodo intercorso tra l'aggiudicazione provvisoria e la stipula del rogito;
 6. gli oneri e le spese per frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale, atti notarili per trasferimento, trascrizione, volture catastali, nonché ogni altra spesa derivante dalla aggiudicazione sono a carico dell'aggiudicatario di ciascun immobile posto in vendita ed il rogito dovrà essere effettuato con Notaio di fiducia dell'acquirente.
- 12) **Di** approvare le indicazioni circa le modalità per l'esercizio del diritto di prelazione come riportate nel documento allegato, per formarne parte integrante e sostanziale, al presente atto, dando contestualmente mandato al Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale, Servizio Patrimonio di apportare le necessarie modifiche od integrazioni alle predette modalità in sede di approvazione del Bando 2023.
- 13) **Di** dare incarico al Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale, Servizio Patrimonio di attivare i procedimenti amministrativi conseguenti.
- 14) **Di** dare atto che la responsabilità del trattamento dei dati per le prestazioni, i servizi e le attività contrattuali connesse alle funzioni assegnate, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679) e del Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE approvato con propria deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 24/05/2021, e visto il Registro Unico dei trattamenti approvato con deliberazione di Giunta n. 226 del 21/06/2022, è attribuita con disposizione Sindacale n. 126 del 05/07/2022 al Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale.
- 15) **Avverso** al presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro sessanta giorni dalla sua esecutività o, in via straordinaria, entro centoventi giorni, al Capo dello Stato.
- 16) **Di** dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., stante la necessità di procedere con i procedimenti amministrativi e gli adempimenti conseguenti per dare attuazione alle decisioni dell'assise consiliare.

Si dà atto che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della II Commissione Consiliare nella seduta del 19/12/2022.

Si riporta il verbale sintetico della seduta, integralmente presente agli atti in forma di registrazione audio/video.

Il Presidente dà atto che, come da decisione della Conferenza dei Capigruppo, il bilancio di previsione e le altre proposte di deliberazione ad esso correlate verranno trattate congiuntamente, per poi procedere a votazioni distinte.

Comunica inoltre che sulla deliberazione relativa al bilancio di previsione sono stati presentati 2 emendamenti dal consigliere Gori.

L'assessore Ginanneschi illustra la presente proposta di deliberazione, l'assessore Agresti quella relativa al DUP 2023-2025 (*v. delib. n. 128/2022*) e l'assessore Rusconi illustra le proposte di deliberazione relative alle aliquote IMU e al bilancio di previsione 2023-2025 (*v. delib. nn. 129/2022 e 130/2022*).

Il consigliere Gori illustra gli emendamenti da lui presentati alla proposta di deliberazione relativa al bilancio di previsione (*v. delib. 130/2022*)

Prima dell'apertura del dibattito generale, come concordato in sede di Capigruppo consiliare, il consigliere Cerboni pone alcune domande tecniche alle quali risponde il dirigente al Servizio Finanziario dr. Festeggiato. Quindi si apre la discussione con l'intervento dei consiglieri Bartolini, Cerboni, Rosini e Gori.

Replicano gli assessori Agresti, Gianneschi e Rusconi.

Intervengono altresì, per dichiarazione di voto, i consiglieri Culicchi, Bartolini, Gori, Guidoni e Vasellini.

A seguire, interviene nuovamente il consigliere Gori lamentandosi delle considerazioni di natura politica del consigliere Vasellini rese in sede di dichiarazione di voto anziché in corso di discussione, e quindi non replicabili. Il Presidente Turbanti si rende disponibile per un ulteriore chiarimento nella prossima Conferenza dei Capigruppo.

Non avendo altri chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con 19 voti favorevoli (Sindaco Vivarelli Colonna e consiglieri Baldi, Bartalucci GM, Bragaglia, Cerboni, Ciucchi, Gabbrielli, Gaviano, Guidoni, Manzo, Minacci, Paccella, Pepi, Pieraccini, Serra, Turbanti, Vanelli, Vasellini e Vitale) e 7 contrari (Bartolini, Buggiani, Culicchi, Del Santo, Gori, Pizzuti e Rosini), espressi dai consiglieri presenti.

Dopodiché

IL CONSIGLIO

con identica votazione palese

DELIBERA ALTRESI'

di rendere la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio
Fausto Turbanti

Il Segretario Generale
Dott. Simone Cucinotta

(atto sottoscritto digitalmente)



Comune di Grosseto

Settore Sviluppo Infrastrutturale
Servizio Patrimonio

**Settore Sviluppo Infrastrutturale
Servizio Patrimonio**

Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale 2023 - 2025.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023-2025, ai sensi e per gli effetti dell'art.58 della Legge n.133/2008 di conversione del Decreto legge n.112/2008, successivamente integrato dall'art.3, comma 6, del Decreto Legge n.98/2011, convertito nella Legge n.111/2011, a sua volta modificato dall'art.27 della Legge 214/2011, individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione Comunale, e pertanto suscettibili di essere valorizzati od alienati.

Di seguito riportiamo l'elenco dei beni immobili che potranno essere oggetto del procedimento ad evidenza pubblica secondo le disposizioni normative di cui sopra, con le varie specifiche in merito ai valori adottati da assumere a titolo di base d'asta.

Per ciascun lotto riportato in elenco, è stata predisposta una stima sintetica basata sul criterio estimativo ritenuto più consono al caso di specie, con la quale si rappresentano gli elementi essenziali di riferimento, con l'inquadramento catastale-urbanistico di terreni e fabbricati e le indicazioni di massima utilizzate per la determinazione del valore assunto a titolo di base d'asta.

Quanto sopra, al fine di consentire a tutti i soggetti interessati al procedimento ad evidenza pubblica, di operare le proprie opportune verifiche sullo stato di fatto e di diritto di ogni singolo lotto inserito nel bando di asta pubblica, anche in merito alla situazione amministrativa, catastale, edilizia ed urbanistica dei beni di seguito elencati, nonché per le proprie dirette e personali valutazioni finalizzate all'eventuale presentazione di un'offerta economica.

Nel dettaglio, i lotti di seguito indicati risultano essere quelli invenduti rispetto all'ultima procedura ad evidenza pubblica e per i quali si ritiene opportuno non apportare ulteriori ribassi per i valori posti a base d'asta.

Tali valori si intendono al netto dell'imposta (I.V.A.), se dovuta ai sensi di legge.

Il sottoscritto resta a disposizione per ogni ulteriore contributo, integrazione e fornitura di documentazione suppletiva a richiesta dei soggetti interessati.

ELENCO DEI LOTTI

1) Resede in area produttiva posto in via Malenchini a Braccagni tra i civici n.30/32, ricompreso nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. della frazione. Trattasi di una fascia di terreno di forma rettangolare avente una larghezza di circa ml.15,00 per una lunghezza di circa ml.80,00, confinante su ambo i lati con i lotti esistenti. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tale area come "tessuto produttivo" mediante il combinato disposto di cui agli art.74/166 delle Norme Tecniche di Attuazione. L'area è censita al catasto terreni del Comune di Grosseto al foglio di mappa n.7, particella n.36, per una superficie di mq. 1.125,00;
Valore unitario per metro quadrato di euro 20,00;
- valore a base d'asta di € **22.500,00** (ventiduemilacinquecento).

2) Area edificabile disciplinata dalla scheda normativa di Regolamento Urbanistico denominata "Trv_01A- Fosso dei Molini", posta in corrispondenza della Piazza Donatori del Sangue a Grosseto nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso dei Molini. Il Regolamento Urbanistico Comunale attribuisca a tale area una destinazione funzionale a commerciale, direzionale e servizi, con una potenzialità edificatoria di mc. 3.000,00. L'area è censita al foglio di mappa n.93, particella n.174, per una superficie di mq. 2.288,00;
Valore unitario per metro quadrato di euro 94,40;
- valore a base d'asta di € **216.000,00** (duecentosedicimila).

3) Area edificabile disciplinata dalla scheda normativa di Regolamento Urbanistico denominata "Trv_01B – via Bramante", posta in Marina di Grosseto nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. della frazione, avente destinazione funzionale a residenziale-sociale, per una potenzialità edificatoria complessiva realizzabile pari a mq. 1.700,00 di Superficie Utile Lorda. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.104, particella n.1613/parte, per una superficie di circa mq. 3.385,00;
Valore unitario per metro quadrato di euro 184,25;
- valore a base d'asta di € **623.700,00** (seicentoventitremilasettecento).

4) Resede di area produttiva posto in via Giordania n.158 a Grosseto, nel contesto della ex piano di zona "P.I.P Nord" del capoluogo. Trattasi di una fascia di terreno di forma rettangolare avente una larghezza di circa ml. 5,00 per una lunghezza di circa ml.100,00, compresa tra la pubblica viabilità ed il lotto artigianale contiguo di proprietà privata. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tale area come "tessuto produttivo" mediante il combinato disposto di cui agli art.74/166 delle Norme Tecniche di Attuazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.62, particella n. 84, per una superficie di mq. 527,00;
Valore unitario per metro quadrato di euro 37,95;
- valore a base d'asta di € **20.000,00** (ventimila);
* **Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

5) Porzioni di aree urbane ricomprese tra la via Senegal e gli adiacenti fabbricati condominiali di civile abitazione con ingresso dalla retrostante via Stato di Israele.
Trattasi di resedi di terreno con una larghezza variabile tra i 6,00 e gli 8,00 mt. prospicienti gli stabili condominiali confinanti ed aventi di fatto una destinazione funzionale a verde. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tali aree come "tessuto consolidato" di cui agli art.

74 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione. I terreni sono censiti presso il catasto terreni al foglio di mappa n.71, particelle n.954, n.284, n.938, per una superficie complessiva di mq. 451,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 18,00;

- valore a base d'asta di € **8.118,00** (ottomilacentodiciotto).

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

6) Porzioni di Aree urbane ricomprese tra la via El Alamein e le corti esclusive degli adiacenti fabbricati a schiera per civile abitazione facenti parte del complesso immobiliare denominato "Il Borgo". Trattasi di resedi di terreno di una larghezza variabile (circa 10 mt.) aventi di fatto una destinazione funzionale a verde, che potrebbe costituire ampliamento delle attuali pertinenze delle villette a schiera con ingresso indipendente previsto sul lato opposto. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tale area come "tessuto consolidato" di cui agli art.74 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione. I terreni sono censiti presso il catasto terreni al foglio di mappa n.72, particelle n.1140/parte, n.967/parte, n.1071/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1.200,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 26,40;

- valore a base d'asta di € **31.680,00** (trentunomilaseicentottanta);

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

7) Area urbana posta in adiacenza alla via Svizzera, e ricompresa tra la fascia di verde pubblico antistante il fabbricato condominiale di civile abitazione (ex p.e.e.p.) e le edificazioni in fase di ultimazione realizzate nei terreni di cui alla scheda normativa di Regolamento Urbanistico Comunale denominata "Area di Trasformazione TR_10A – Sugherella 2". Trattasi di una fascia di terreno avente forma trapezoidale, che di fatto risulta confinante con le corti di pertinenza delle unità abitative realizzate nel contesto dell'intervento edificatorio di cui sopra. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.71, particella n.908, per una superficie di mq. 252,00.

Valore unitario per metro quadrato di euro 18,00;

- valore a base d'asta di € **4.536,00** (quattromilacinquecentotrentasei).

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

8) Area urbana posta sul retro dei fabbricati condominiali per civile abitazione aventi ingresso dalla via Repubblica di San Marino. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma rettangolare, per una lunghezza superiore ai 70 mt., con larghezza variabile di circa 10,00 mt., retrostante lo stabile condominiale identificato dal civico n.99 al 123, e laterale a quello dal civico n.83 al n.97. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.71, con la particella n.505/parte e n.414/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 650,00.

Valore unitario per metro quadrato di euro 18,00;

- valore a base d'asta di € **11.700,00** (undicimilasettecento);

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

9) Area urbana ricompresa tra il Parco del Fiume Ombrone e la corte retrostante ai fabbricati condominiali di civile abitazione ricompresi nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso dei Molini, aventi ingresso dalla via Pier Luigi da Palestrina n.36 e dal n.2 al n.18. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma trapezoidale, per una lunghezza superiore ai 100 mt., prospiciente i due stabili condominiali confinanti, che di fatto potrebbe costituire un possibile ampliamento delle relative pertinenze private. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.92, quale porzione della particella n.1044, per una superficie complessiva di mq. 825,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 18,60;

- valore a base d'asta di € **15.345,00** (quindicimilatrecentoquarantacinque).

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

10) Area urbana localizzata all'ingresso del complesso immobiliare "Il Borgo". Trattasi di un terreno avente forma ottagonale, facente funzione di spartitraffico per la viabilità che conduce agli ingressi delle varie unità immobiliari, nonché di spazio a verde di utilizzo collettivo. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.72, particella n.585, per una superficie complessiva di mq. 4.059,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 10,00;

- valore a base d'asta di € **40.590,00** (quarantamilacinquecentonovanta).

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

11) Area urbana localizzata sulle adiacenze del perimetro esterno del complesso immobiliare "Il Borgo" e ricompresa tra la via Borsellino, la piazza Caduti Polizia di Stato e la via El Alamain. Trattasi di una fascia di terreno direttamente confinante con le unità immobiliari in parte aventi ingresso dalla viabilità interna allo stesso complesso residenziale e si distende per una lunghezza di circa 100 mt. con larghezza variabile tra gli 8 ed i 15 mt.. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.72, con la particella n. 666, per una superficie di mq. 1.182,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 26,40;

- valore a base d'asta di € **31.205,00** (trentunomiladuecentocinque).

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

12) Area urbana posta in adiacenza al viale Edvard Grieg, antistante l'adiacente fabbricato di civile abitazione prospiciente gli ingressi contraddistinti dal n.15 al n.25 e ricompresa nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso dei Molini. Trattasi di una fascia di terreno avente forma rettangolare che di fatto potrebbe costituire un ampliamento delle attuali corti di proprietà privata. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la

connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni in parte al foglio di mappa n.92, quale porzione della particella n.891, ed in parte al foglio di mappa n.93, quale porzione della particella n.206, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 365,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 18,60;

- valore a base d'asta di € **6.789,00** (seimilasettecentottantanove);

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

13) Aree urbane poste in località Principina Terra, nel contesto del complesso residenziale "Il Poggiale", ricomprese l'una tra l'area con destinazione a verde pubblico attrezzato ed il fabbricato di via dell'Airone dal civico n.36 al n.44, e l'altra tra il verde pubblico attrezzato e il fabbricato di via del Tarabuso dal civico n.70 al n.80 e parte collocata in adiacenza al civico n. 12 della stessa. Trattasi di fasce di terreno che potrebbero costituire un possibile ampliamento delle pertinenze private all'adiacente fabbricato per civile abitazione.

La normativa vigente sull'area di che trattasi, che risulta ricompresa nel limite del centro urbano dell'agglomerato di Principina Terra, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi all'art.74 e ss. "Tessuto consolidato" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa 102, particella n.447/parte, di circa mq. 783,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 17,40;

- valore a base d'asta di € **13.625,00** (tredicimilaseicentoventicinque)

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

14) Terreni in area produttiva posti nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. Nord del capoluogo e localizzati sul retro dei lotti produttivi aventi ingresso dalla via Birmania. Trattasi di fasce di terreno di forma pressoché rettangolare che si sviluppano per una larghezza di circa ml.20 dal confine dell'edificio. Attualmente sono spazi aperti ed incolti trovandosi ai margini del territorio urbanizzato, per cui di fatto potrebbero anche costituire un ampliamento dei prospicienti lotti artigianali. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.100/2019 per l'individuazione di aree di trasformazione produttive nella zona nord del capoluogo, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. Per quanto sopra, la normativa vigente inquadra l'area come "Tessuto produttivo" disciplinata in particolare dalla specifica scheda normativa denominata "Area di Trasformazione TRv_05A - via Giordania, via Siria". Le aree sono censite presso il catasto terreni al foglio di mappa n.69, particella n.472, n.473 e n.474 per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1.391,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 32,00;

- valore a base d'asta di € **44.512,00** (quarantaquattromilacinquecentododici).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

*** Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

15) Lotto produttivo posto nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. Nord del capoluogo localizzato sulle adiacenze della via Giordania opposto ai civici n.227 e n.235. Trattasi di una fascia di terreno di forma pressoché trapezoidale, confinante su due lati con la stessa via Giordania, e con

la previsione a viabilità pubblica. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.100/2019 per l'individuazione di aree di trasformazione produttive nella zona nord del capoluogo, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. Per quanto sopra, la normativa urbanistica vigente inquadra l'area come "*Tessuto produttivo*" disciplinata in particolare dalla specifica scheda normativa denominata "*Area di Trasformazione TRv_05A - via Giordania, via Siria*" per cui l'intervento edificatorio dovrà essere dimensionato ed avere le destinazioni consentite dalle disposizioni di cui agli art.78 e 166 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n.69, quale porzione della particella n.471, per una superficie complessiva di mq. 5.550,00;

Valore unitario per metro quadrato di euro 50,00;

- valore a base d'asta di € **277.500,00** (duecentosettantasettemilacinquecento).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

16) Area urbana posta nella località Rugginosa e collocata sulla Str. della Rugginosa Vecchia in prossimità dell'area destinata ad attività artigianale.

Trattasi di un terreno avente forma quadrata caratterizzato dalla presenza di suolo scoperto e in parte dalla presenza di essenze arboree e massi di pietra.

Il terreno è censito al Catasto dei Terreni al Foglio di Mappa n.60 particella n.1008 per una superficie totale di mq.1789,00. Il Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto classifica le particelle in oggetto come aree di recupero regolamentate dalle *Schede Normative RCprg_02TA Rugginosa vecchia*.

Valore stimato al metro quadrato di euro 40,00.

- Valore a base d'asta € **72.000,00** (settantaduemila).

17) Resedi di aree urbane situate nella frazione di Marina di Grosseto in prevalenza poste lungo la via Eritrea, e una piccola porzione collocata lungo la via del Giglio. Trattasi di aree pianeggianti, in parte ricoperte da essenze arbustive e in parte scoperte, di fatto ricomprese nello spazio antistante i complessi residenziali avente destinazione turistico ricettiva "*Residence La Lira*" e "*Residence La Tartaruga*". La normativa vigente sull'area di che trattasi, che risulta ricompresa nel limite della frazione di Marina di Grosseto, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi all'art.74 e ss. "*Tessuto consolidato*" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale.

In merito al parametro economico unitario da utilizzare per la determinazione del valore dell'area da porre a base d'asta, si è proceduto adottando lo stesso valore di stima determinato a suo tempo per l'area adiacente al condominio residenziale di via Eritrea n.45, avente le medesime caratteristiche anche in termini di consistenza, e oggetto di un precedente bando pubblico di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 07.04.2020. L'area è censita al Catasto dei Terreni, Foglio di mappa 103, particelle n.2019, n.2569, n.2584/parte, n.2566/parte per un totale di circa mq. 380,00.

- valore a base d'asta di € **25.270,00** (venticinquemiladuecentosettanta).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

* **Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.**

18) Area urbana localizzata nella fascia periferica della città, posta nel contesto dello stabile condominiale di via Monte Labro tra i civici 9/A e 15. Trattasi di una porzione di terreno scoperto, di forma triangolare e compreso tra il giardino di proprietà privata e l'alberatura rasente alla via Monte Labro; rimane escluso dal lotto il pozzetto di fognatura che si trova in prossimità del marciapiede.

L'area è censita al Catasto Fabbricati, Foglio di mappa n.70 quale porzione della particella 592, subalterno 7, per una superficie di circa mq 88,50.

La normativa vigente sull'area di che trattasi, con riferimento all'U.T.O.E. nel limite del centro urbano del capoluogo, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi con l'art.74bis e ss. "*Tessuto consolidato promiscuo*" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale.

Valore unitario per metro quadrato di euro 18,60;

- valore a base d'asta di **€1.646,00** (milleseicentoquarantasei).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

19) Terreno posto a ridosso della frazione di Montepescali e collocato all'intersezione tra la Via del Cimitero Vecchio e la Strada Vallerotana di Poggio Pelato. Trattasi di un terreno con forma quadrata e completamente ricoperto da piante pioniere quali rovi, ginestre e prugnoli e da alberi da frutto posti ai margini del perimetro del lotto.

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto classifica le particelle in oggetto come *Aree a prevalente funzione agricola*. Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione, che contengono la disciplina delle zone omogenee in cui è suddiviso il territorio, suddette particelle sono disciplinate dagli art.124 *Aree a prevalente funzione agricola* e art.68 *Tratti di percorsi panoramici e punti visuali emergenti*.

L'area è censita al catasto terreni al foglio di mappa n.17 particella n.88 e particella n.16, per una superficie complessiva di mq. 1.120,00.

- valore a base d'asta di **€ 5.600,00** (cinquemilaseicento).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

20) Diritti edificatori di cui al certificato n. 1 del 19.07.2017 prot.120703 del 19.09.2017, rilasciato dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio e dal Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, emesso ai sensi dell'articolo 29 e 26 comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico Comunale, con riferimento all'art. 101, comma2 della Legge Regione Toscana n.65/2014 s.m.i. Il certificato attesta che il Comune di Grosseto è titolare di diritti edificatori per complessivi 939,63 mq. di s.u.l.

- valore a base d'asta di **€ 281.889,00** (duecentottantunomilaottocentottantanove).

*L'efficacia dei diritti edificatori è confermata dal Settore servizi per le imprese e il territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica sino al 31/12/2022, dovrà essere nuovamente convalidare dallo stesso Settore come richiesto con prot. n. 0148088/2022.

Grosseto, 9/11/2022

Istruttore Direttivo Amministrativo
Becarelli Gian Luca





Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobili triennio 2023-2025 **Elenco Lotti**

LOTTO 1

Resede in area produttiva posto in via Malenchini a Braccagni tra i civici n. 30/32, ricompreso nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. della frazione. Trattasi di una fascia di terreno di forma rettangolare avente una larghezza di circa ml. 15,00 per una lunghezza di circa ml. 80,00, confinante su ambo i lati con i lotti esistenti. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tale area come "tessuto produttivo" mediante il combinato disposto di cui agli art. 74/166 delle Norme Tecniche di Attuazione. L'area è censita al catasto terreni del Comune di Grosseto al foglio di mappa n. 7, particella n. 36, per una superficie di mq. 1.125,00; valore a base d'asta di € 22.500,00 (ventiduemilacinquecento virgola zero zero).

LOTTO 2

Area edificabile disciplinata dalla scheda normativa di Regolamento Urbanistico denominata "Trv_01A- Fosso dei Molini", posta in corrispondenza della Piazza Donatori del Sangue a Grosseto nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso del Molini. Il Regolamento Urbanistico Comunale attribuisca a tale area una destinazione funzionale a commerciale, direzionale e servizi, con una potenzialità edificatoria di mc. 3.000,00. L'area è censita al foglio di mappa n. 93, particella n. 174, per una superficie di mq. 2.288,00; valore a base d'asta di € 216.000,00 (duecentosedicimila virgola zero zero).

LOTTO 3

Area edificabile disciplinata dalla scheda normativa di Regolamento Urbanistico denominata "Trv_01B - via Bramante", posta in Marina di Grosseto nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. della frazione, avente destinazione funzionale a residenziale-sociale, per una potenzialità edificatoria complessiva realizzabile pari a mq. 1.700,00 di Superficie Utile Lorda. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n. 104, particella n. 1613/parte, per una superficie di circa mq. 3.385,00; valore a base d'asta di € 623.700,00 (seicentoventitremilasettecento virgola zero zero).

LOTTO 4

Resede di area produttiva posto in Grosseto via Giordania n. 158, nel contesto ex piano di zona "P.I.P Nord" del Capoluogo. Trattasi di una fascia di terreno di forma rettangolare avente una larghezza di circa ml. 5,00 per una lunghezza di circa ml. 100,00, compresa tra la pubblica viabilità ed il lotto artigianale contiguo di proprietà privata. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tale area come "tessuto produttivo" mediante il combinato disposto di cui agli art. 74/166 delle Norme Tecniche di Attuazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n. 62, particelle n. 84, per una superficie di mq. 527,00; valore unitario per metro quadrato di euro 37,95; valore a base d'asta di € 20.000,00 (ventimila virgola zero zero). Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 5

Porzioni di aree urbane ricomprese tra la via Senegal e gli adiacenti fabbricati condominiali di civile abitazione con ingresso dalla retrostante via Stato di Israele.



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

Trattasi di resedi di terreno con una larghezza variabile tra i 6,00 e gli 8,00 mt. prospicienti gli stabili condominiali confinanti ed aventi di fatto una destinazione funzionale a verde. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tali aree come "tessuto consolidato" di cui agli art. 74 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione. I terreni sono censiti presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 71, particelle n. 954, n. 284, n. 938, per una superficie complessiva di mq. 451,00; valore unitario per metro quadrato di euro 18,00; valore a base d'asta di € 8.118,00 (trentamilaquattrocentoventi virgola zero zero). Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 6

Porzioni di aree urbane ricomprese tra la via El Alamein e le corti esclusive degli adiacenti fabbricati a schiera per civile abitazione facenti parte del complesso immobiliare denominato "Il Borgo". Trattasi di resedi di terreno di una larghezza variabile (circa 10 mt.) aventi di fatto una destinazione funzionale a verde, che potrebbe costituire ampliamento delle attuali pertinenze delle villette a schiera con ingresso indipendente previsto sul lato opposto. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tale area come "tessuto consolidato" di cui agli art. 74 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione. I terreno sono censiti presso il catasto terreni al foglio di mappa n.72, particelle n. 1140/parte, n. 967/parte, n. 1071/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1.200,00; valore unitario per metro quadrato di euro 26,40; valore a base d'asta di € 31.680,00 (trentunomilaseicentottanta virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 7

Area urbana posta in adiacenza alla via Svizzera, e ricompresa tra la fascia di verde pubblico antistante il fabbricato condominiale di civile abitazione (ex P.E.E.P.) e le edificazioni in fase di ultimazione realizzate nei terreni di cui alla scheda normativa di Regolamento Urbanistico comunale denominata "Area di Trasformazione TR_10A – Sugherella 2". Trattasi di una fascia di terreno avente forma trapezoidale, che di fatto risulta confinante con le corti di pertinenza delle unità abitative realizzate nel contesto dell'intervento edificatorio di cui sopra. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 71, particella n. 908, per una superficie di mq. 252,00. valore unitario per metro quadrato di euro 18,00; valore a base d'asta di € 4.536,00 (quattromilacinquecentotrentasei virgola zero zero). Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 8

Area urbana posta sul retro dei fabbricati condominiali per civile abitazione aventi ingresso dalla via Repubblica di San Marino. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma rettangolare, per una lunghezza superiore ai 70 mt., con larghezza variabile di circa 10,00 mt., retrostante lo stabile condominiale identificato dal civico n. 99 al 123, e laterale a quello dal civico n. 83 al n. 97. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n. 71, con la particella n. 505/parte e n. 414/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 650,00. valore unitario per metro quadrato di euro 18,00; valore a base d'asta di € 11.700,00 (cinquantaquattromila virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 9

Area urbana ricompresa tra il Parco del Fiume Ombrone e la corte retrostante ai fabbricati condominiali di civile abitazione ricompresi nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso dei Molini, aventi ingresso dalla via Pier Luigi da Palestrina n.36 e dal n. 2 al n. 18. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma trapezoidale, per una lunghezza superiore ai 100 mt., prospiciente i due stabili condominiali confinanti, che di fatto potrebbe costituire un possibile ampliamento delle relative pertinenze private. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 92, quale porzione della particella n. 1044, per una superficie complessiva di mq. 825,00; valore unitario per metro quadrato di euro 18,60; valore a base d'asta di € 15.345,00 (quindicimilatrecentoquarantacinque virgola zero zero). Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 10

Area urbana localizzata all'ingresso del complesso immobiliare "Il Borgo". Trattasi di un terreno avente forma ottagonale, facente funzione di spartitraffico per la viabilità che conduce agli ingressi delle varie unità immobiliari, nonché di spazio a verde di utilizzo collettivo. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 72, particella n. 585, per una superficie complessiva di mq. 4.059,00; valore unitario per metro quadrato di euro 10,00; valore a base d'asta di € 40.590,00 (quarantamilacinquecentonovanta virgola zero zero). Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 11

Area urbana localizzata sulle adiacenze del perimetro esterno del complesso immobiliare "Il Borgo" e ricompresa tra la via Borsellino, la piazza Caduti Polizia di Stato e la via El Alamain. Trattasi di una fascia di terreno direttamente confinanti con le unità immobiliari in parte aventi ingresso dalla viabilità interna allo stesso complesso residenziale e si distende per una lunghezza di circa 100 mt. con larghezza variabile tra gli 8 ed i 15 mt. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 72, con la particella n. 666, per una superficie di mq. 1.182,00; valore unitario per metro quadrato di euro 26,40; valore a



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

base d'asta di € 31.205,00 (trentunomiladuecentocinque virgola zero zero). Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 12

Area urbana posta in adiacenza al viale Edvard Grieg, antistante l'adiacente fabbricato di civile abitazione prospiciente gli ingressi contraddistinti dal n. 15 al n. 25 e ricompresa nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso dei Molini. Trattasi di una fascia di terreno avente forma rettangolare che di fatto potrebbe costituire un ampliamento delle attuali corti di proprietà privata. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per la individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni in parte al foglio di mappa n. 92 quale porzione della particella n. 891, ed in parte al foglio di mappa n. 93 quale porzione della particella n. 206, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 365,00; valore unitario per metro quadrato di euro 18,60; valore a base d'asta di € 6.789,00 (seimilasettecentottantanove virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 13

Aree urbane poste in Principina Terra, nel contesto del complesso residenziale "Il Poggiale", ricomprese l'una tra l'area con destinazione a verde pubblico attrezzato ed il fabbricato di via dell'Airone dal civico n. 36 al n. 44, e l'altra tra il verde pubblico attrezzato e il fabbricato di via del Tarabuso dal civico n. 70 al n. 80 e parte collocata in adiacenza al civico n. 12 della stessa. Trattasi di fasce di terreno che potrebbero costituire un possibile ampliamento delle pertinenze private all'adiacente fabbricato per civile abitazione. La normativa vigente sull'area di che trattasi, che risulta ricompresa nel limite del centro urbano dell'agglomerato di Principina Terra, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi all'art.74 e ss. "Tessuto consolidato" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa 102, particella n. 447/parte, di circa mq. 783,00; valore unitario per metro quadrato di euro 17,40; valore a base d'asta di € 13.625,00 (tredicimilaseicentoventicinque virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 14

Terreni in area produttiva posti nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. Nord del Capoluogo e localizzati sul retro dei lotti produttivi aventi ingresso dalla via Birmania. Trattasi di fasce di terreno di forma pressoché rettangolare che si sviluppano per una larghezza di circa ml. 20 dal confine dell'edificato. Attualmente sono spazi aperti ed incolti trovandosi ai margini del territorio urbanizzato, per cui di fatto potrebbero anche costituire un ampliamento dei prospicienti lotti artigianali. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 100/2019 per la individuazione di aree di trasformazione produttive nella zona nord del Capoluogo, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. Per quanto sopra, la normativa vigente inquadra l'area come "tessuto produttivo" disciplinata in particolare dalla specifica scheda normativa



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

denominata “Area di Trasformazione TRv_05A - via Giordania, via Siria”. Le aree sono censite presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 69, particella n. 472, n. 473 e n. 474 per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1.391,00; valore unitario per metro quadrato di euro 32,00; valore a base d’asta di € 44.512,00 (quarantaquattromilacinquecentododici virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all’esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 15

Lotto produttivo posto nel contesto urbano dell’ex piano di zona P.I.P. Nord del Capoluogo localizzato sulle adiacenze della via Giordania opposto ai civici n. 227 e n. 235. Trattasi di una fascia di terreno di forma pressoché trapezoidale, confinante su due lati con la stessa via Giordania, e con la previsione a viabilità pubblica. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera Consiglio comunale n. 100/2019 per l’individuazione di aree di trasformazione produttive nella zona nord del capoluogo, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. Per quanto sopra, la normativa urbanistica vigente inquadra l’area come “tessuto produttivo” disciplinata in particolare dalla specifica scheda normativa denominata “Area di Trasformazione TRv_05A-via Giordania, via Siria” per cui l’intervento edificatorio dovrà essere dimensionato ed avere le destinazioni consentite dalle disposizioni di cui agli art. 78 e 166 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico comunale. L’area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 69, quale porzione della particella n. 461 per una superficie complessiva di mq. 5.550,00; valore unitario per metro quadrato di euro 50,00; valore a base d’asta di € 277.500,00 (duecentosettantasettemilacinquecento virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

LOTTO 16

Area urbana posta nella località Rugginosa e collocata sulla Str. della Rugginosa Vecchia in prossimità dell’area destinata ad attività artigianale. Trattasi di un terreno avente forma quadrata caratterizzato dalla presenza di suolo scoperto e in parte dalla presenza di essenze arboree e massi di pietra. Il terreno è censito al Catasto dei Terreni al Foglio di Mappa n.60 particella n.1008 per una superficie totale di mq.1789,00. Il Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto classifica le particelle in oggetto come aree di recupero regolamentate dalle Schede Normative Rcpgrg_02TA Rugginosa vecchia; valore stimato al metro quadrato di euro 40,00; valore a base d’asta € 72.000,00 (settantaduemila virgola zero zero).

LOTTO 17

Resedi di aree urbane situate nella frazione di Marina di Grosseto in prevalenza poste lungo la via Eritrea, e una piccola porzione collocata lungo la via del Giglio. Trattasi di aree pianeggianti, in parte ricoperte da essenze arbustive e in parte scoperte, di fatto ricomprese nello spazio antistante i complessi residenziali avente destinazione turistico ricettiva “Residence La Lira” e “Residence La Tartaruga”. La normativa vigente sull’area di che trattasi, che risulta ricompresa nel limite della frazione di Marina di Grosseto, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi all’art. 74 e ss. “Tessuto consolidato” delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale. L’area è censita al Catasto Terreni, Foglio di mappa 103, particelle n. 2019,



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

n. 2569, n. 2584/parte, n. 2566/parte per un totale di circa mq. 380,00; valore a base d'asta di € 25.270,00 (venticinquemiladuecentosettanta virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

LOTTO 18

Area urbana localizzata nella fascia periferica della città, posta nel contesto dello stabile condominiale di via Monte Labro tra i civici 9/A e 15. Trattasi di una porzione di terreno scoperto, di forma triangolare e compreso tra il giardino di proprietà privata e l'alberatura rasente alla via Monte Labro; rimane escluso dal lotto il pozzetto di fognatura che si trova in prossimità del marciapiede. L'area è censita al Catasto Fabbricati, Foglio di mappa n.70 quale porzione della particella 592, subalterno 7, per una superficie di circa mq 88,50. La normativa vigente sull'area di che trattasi, con riferimento all'U.T.O.E. nel limite del centro urbano del capoluogo, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi con l'art. 74bis e ss. "Tessuto consolidato promiscuo" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale; valore unitario per metro quadrato di euro 18,60; valore a base d'asta di € 1.646,00 (milleseicentoquarantasei virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

LOTTO 19

Terreno posto a ridosso della frazione di Montepescali e collocato all'intersezione tra la via del Cimitero Vecchio e la Strada Vallerotana di Poggio Pelato. Trattasi di un terreno con forma quadrata e completamente ricoperto da piante pioniere quali rovi, ginestre e prugnoli e da alberi da frutto posti ai margini del perimetro del lotto. Il Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto classifica le particelle in oggetto come Aree a prevalente funzione agricola. Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione, che contengono la disciplina delle zone omogenee in cui è suddiviso il territorio, suddette particelle sono disciplinate dagli art. 124 Aree a prevalente funzione agricola e art.68 Trattati di percorsi panoramici e punti visuali emergenti. L'area è censita al catasto terreni al foglio di mappa n. 17 particella n. 88 e particella n. 16 per una superficie complessiva di mq. 1.120,00; valore a base d'asta di € 5.600,00 (cinquemilaseicento virgola zero zero). Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

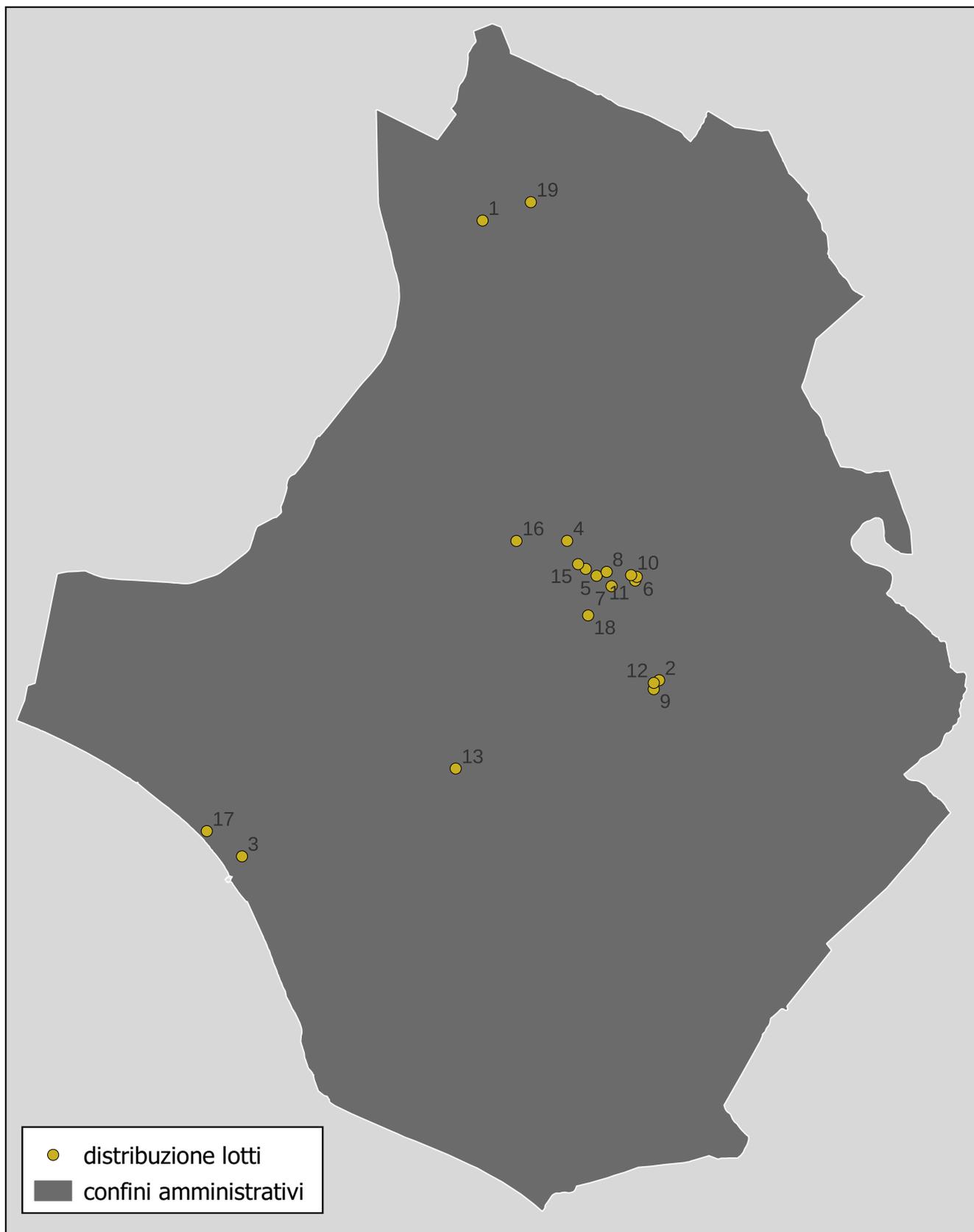
LOTTO 20

Diritti edificatori di cui al certificato n. 1 del 19/07/2017 prot. 120703 del 19/09/2017, rilasciato dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio e dal Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, emesso ai sensi dell'articolo 29 e 26, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, con riferimento all'art. 101, comma 2, della Legge Regione Toscana n. 65/2014 e ss.mm.ii. Il certificato attesta che il Comune di Grosseto è titolare di diritti edificatori per complessivi 939,63 mq. di S.U.L. (superficie complessiva costruibile); valore a base d'asta di € 281.889,00 (duecentottantunomilaottocottantanove virgola zero zero). L'efficacia dei diritti edificatori è confermata dal Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio, Servizio Pianificazione Urbanistica sino al 31/12/2022, è stata richiesta convalida allo stesso Settore con lettera prot. 0148088/2022.



COMUNE DI GROSSETO
Settore sviluppo infrastrutturale
Servizio patrimonio

Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025



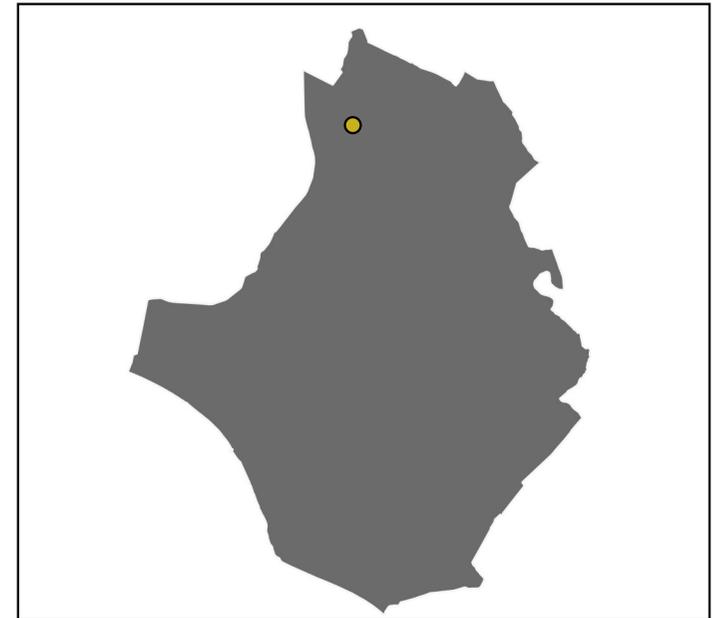


Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

RESEDE PIP BRACCAGNI



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
1	AREA URBANA	1.125,00	€ 22.500,00

1/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

CENTRO SERVIZI FOSSO DEI MULINI



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
2	AREA EDIFICABILE	2.288,00	€ 216.000,00

2/20

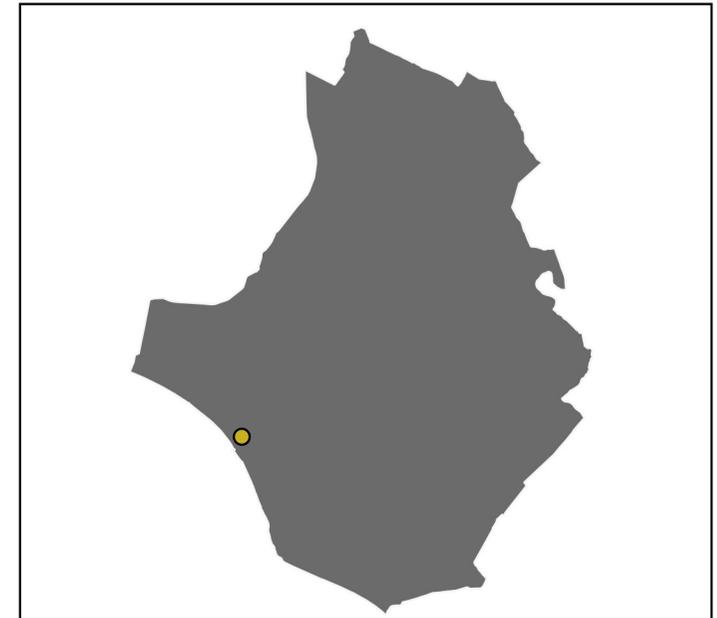


Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

AREA EDIFICABILE MARINA



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
3	AREA EDIFICABILE	3.385,00	€ 623.700,00

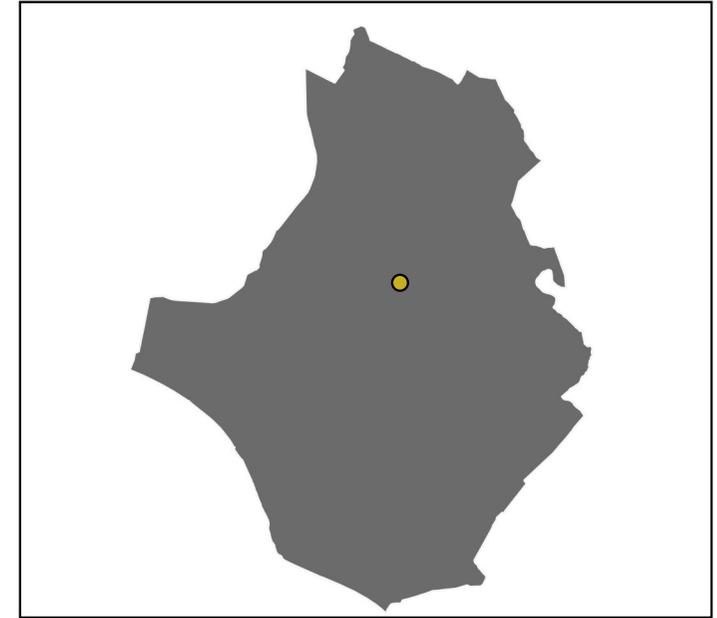
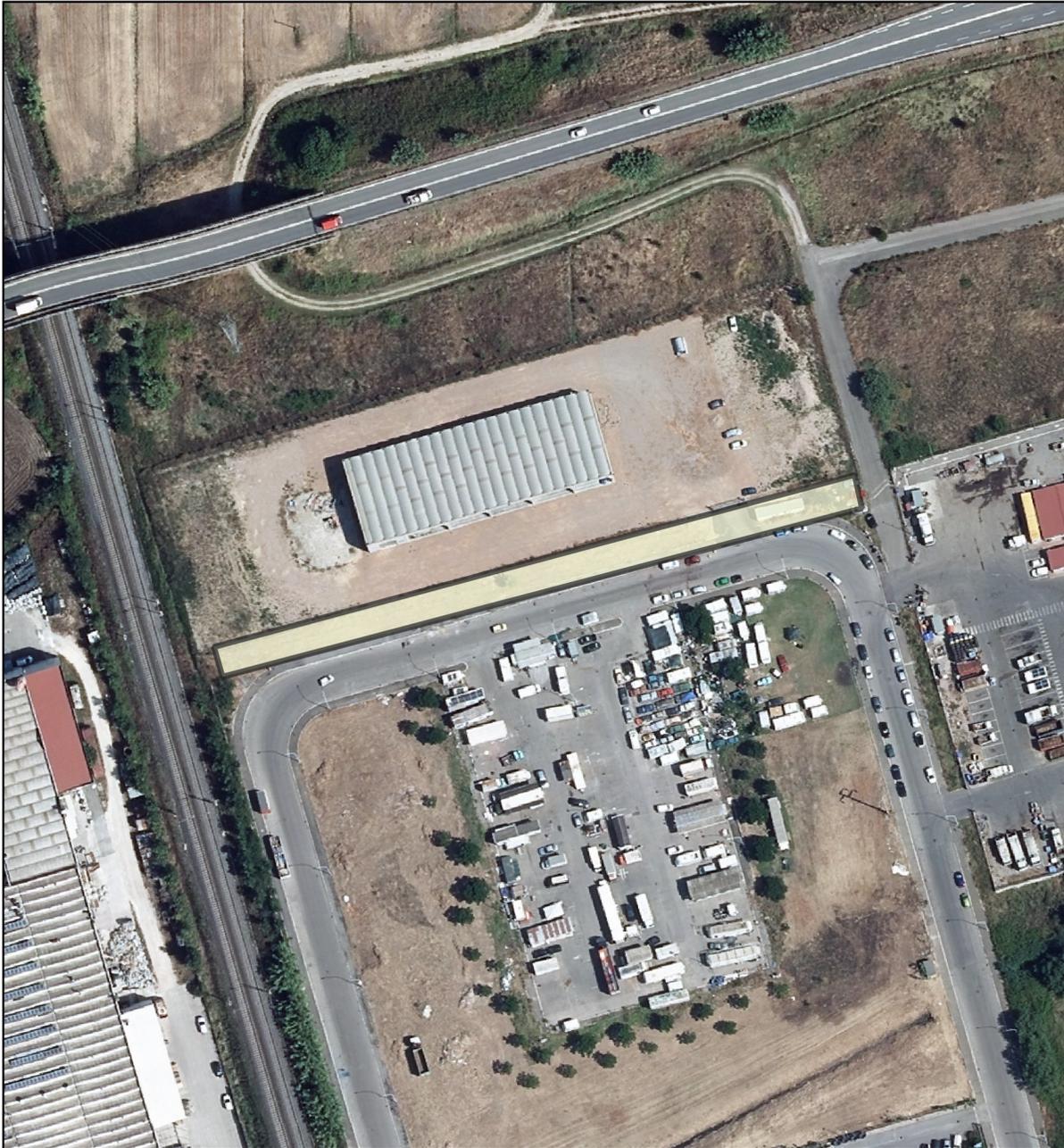
3/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

PIP GIORDANIA

Panoramica



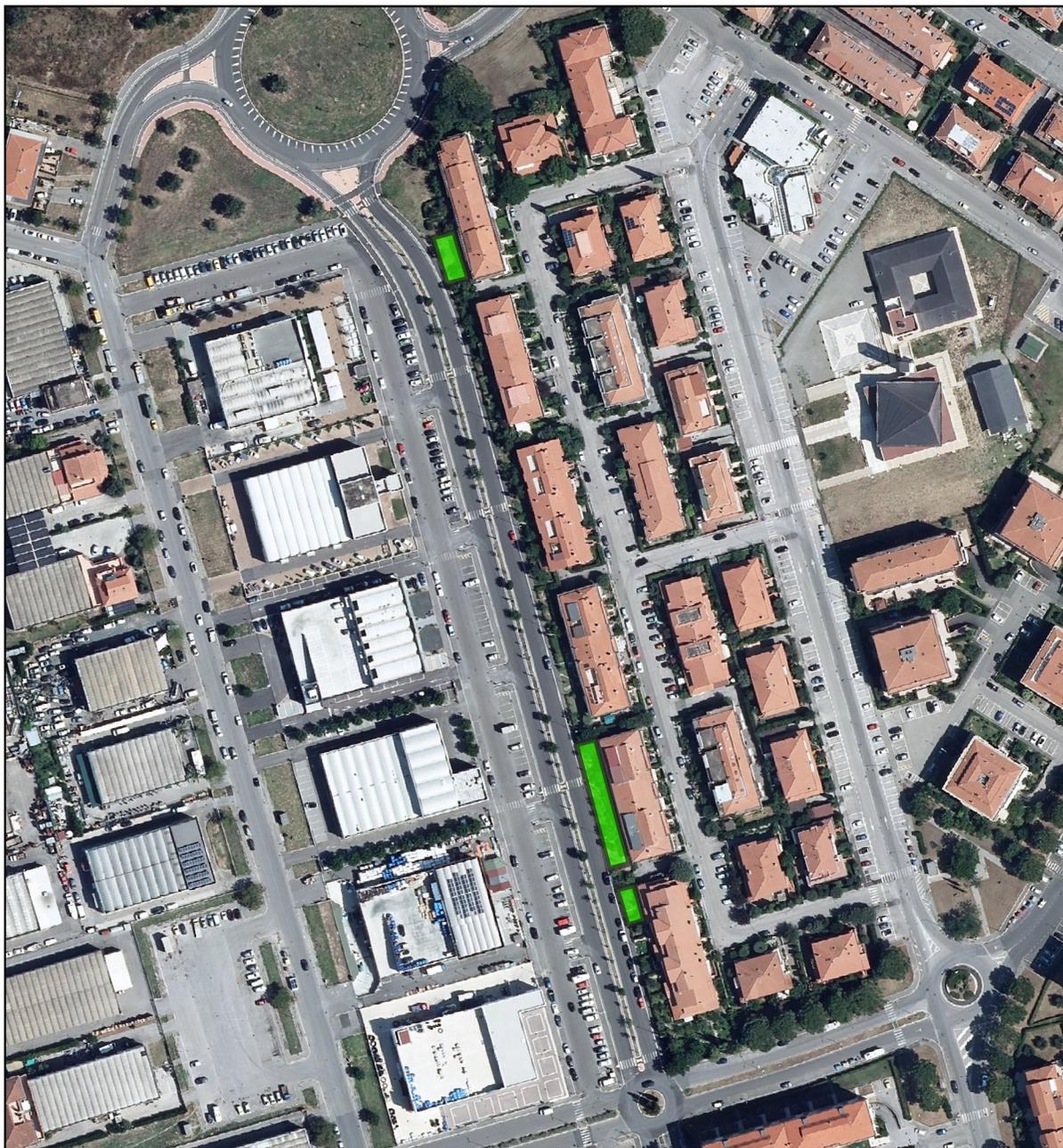
LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
4	AREA URBANA	527,00	€ 20.000,00

4/20

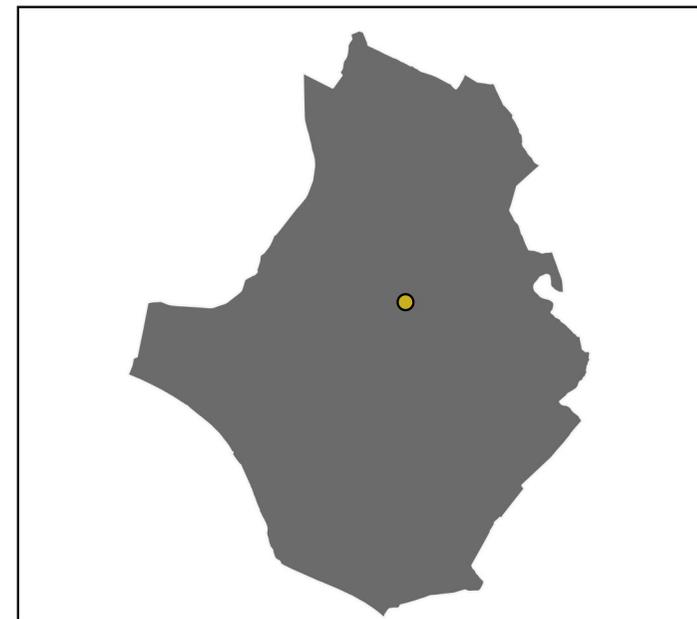


Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VERDE VIA SENEGAL



Panoramica



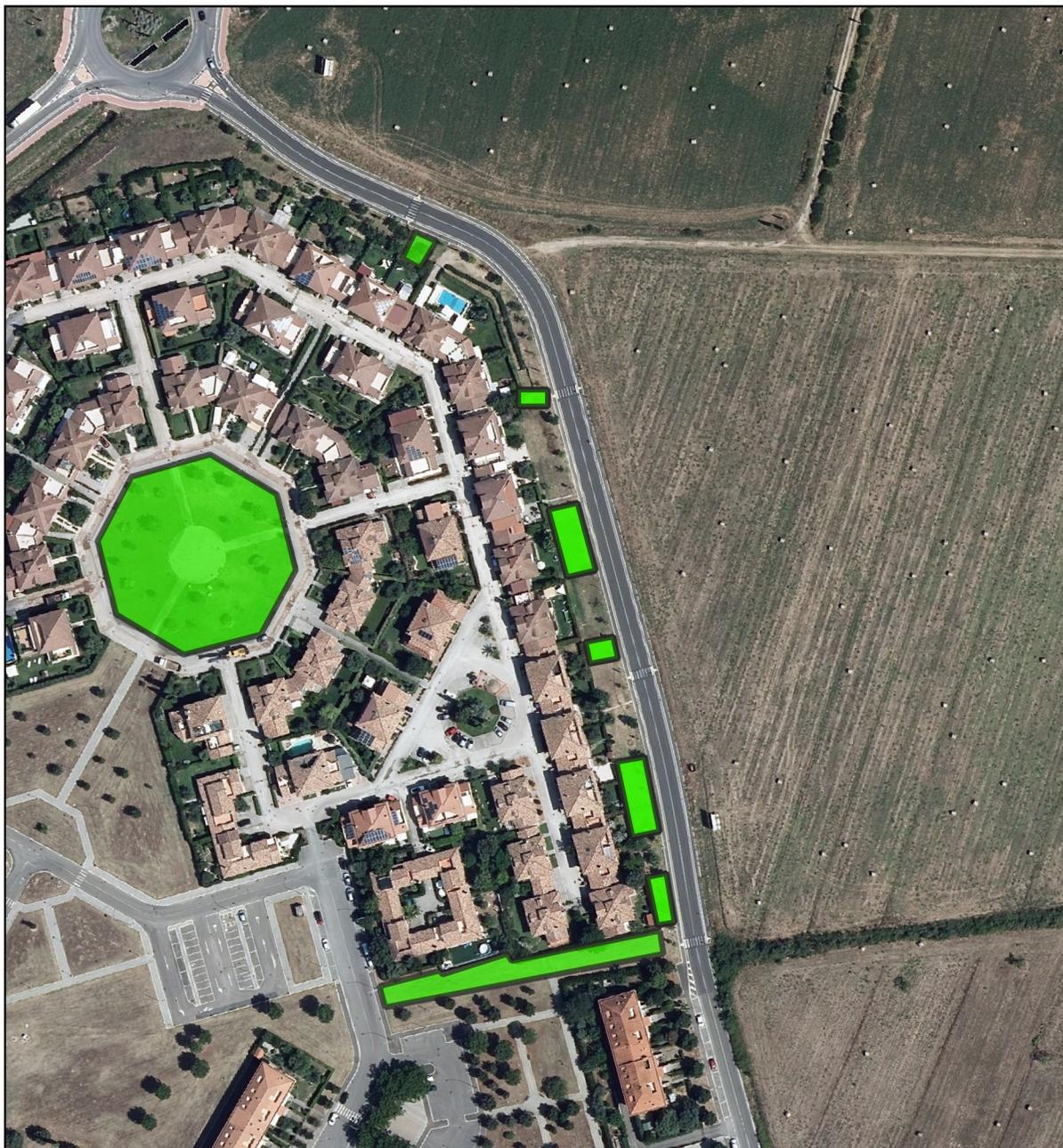
LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
5	VERDE	451,00	€ 8.118,00

5/20

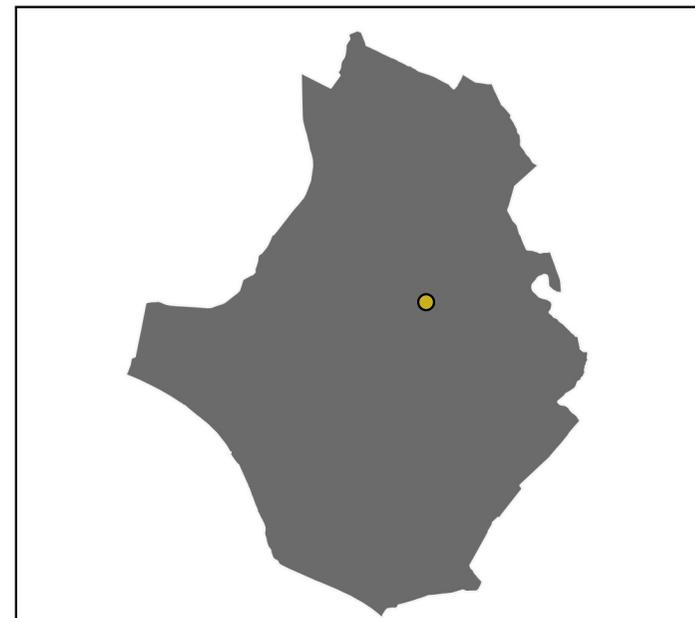


Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VERDE VIA ELALAMAIN



Panoramica



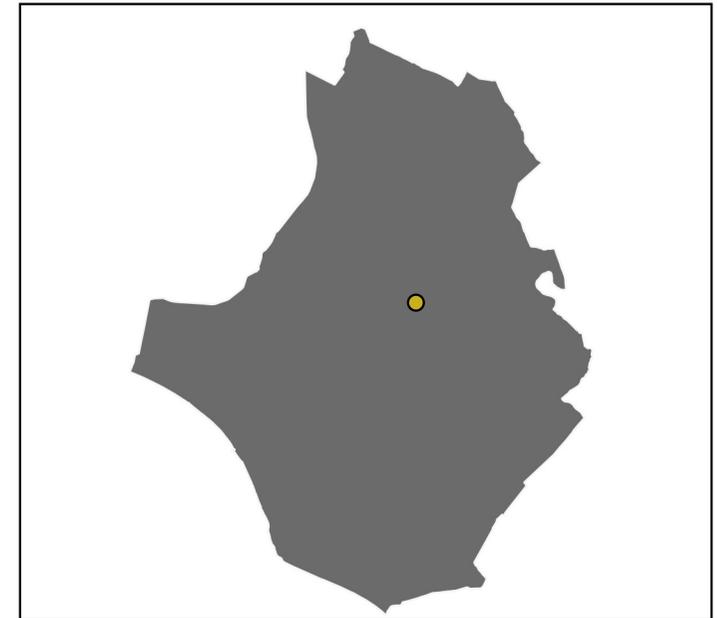
LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
6	VERDE	1.200,00	€ 31.680,00

6/20



VERDE VIA SVIZZERA

Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
7	VERDE	252,00	€ 4.536,00

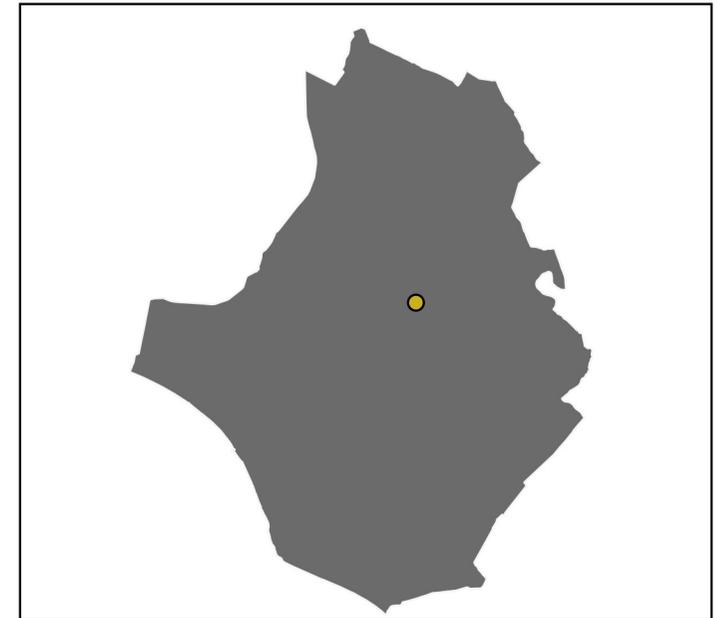
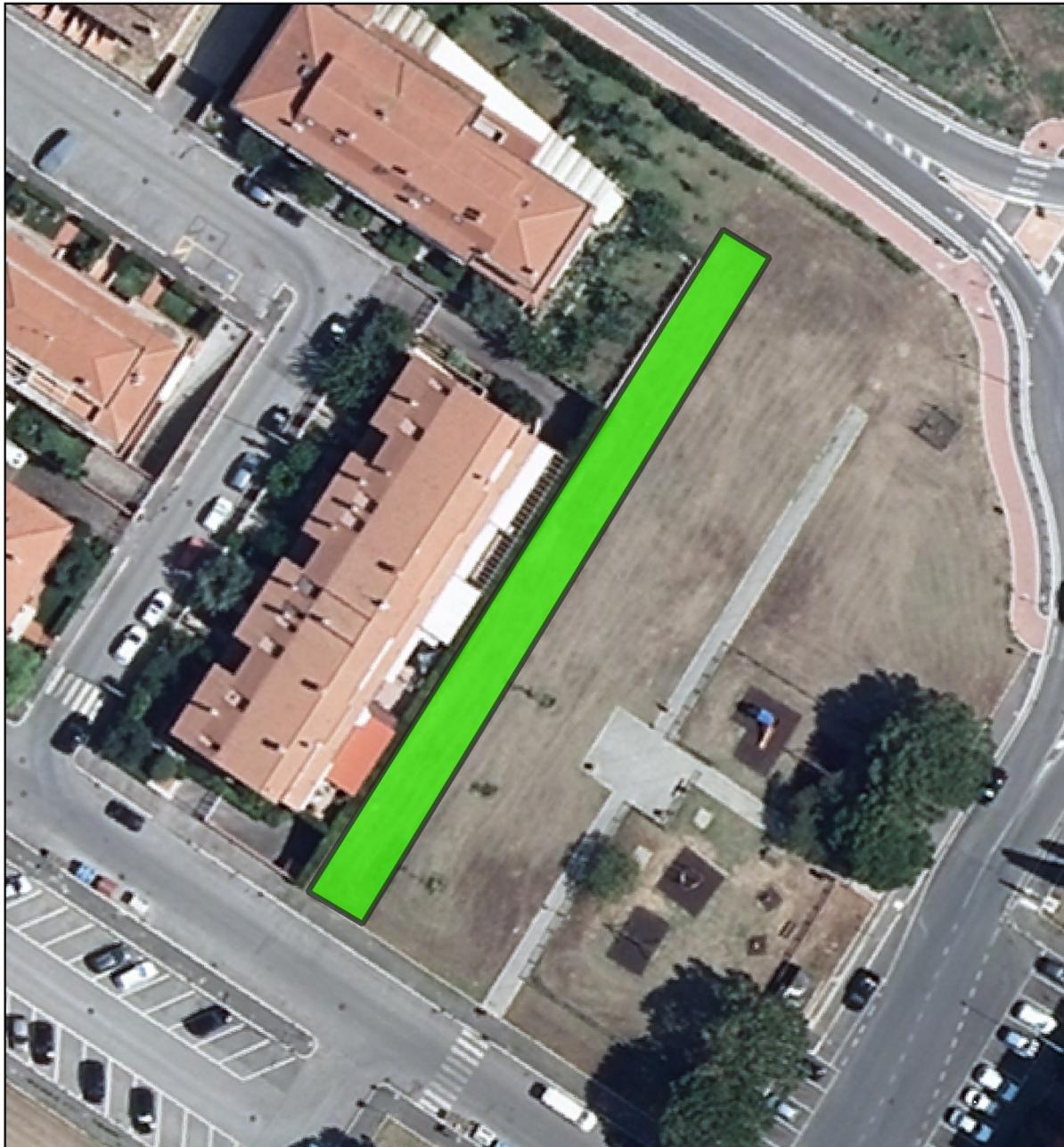
7/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VERDE VIA PERU'

Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
8	VERDE	650,00	€ 11.700,00

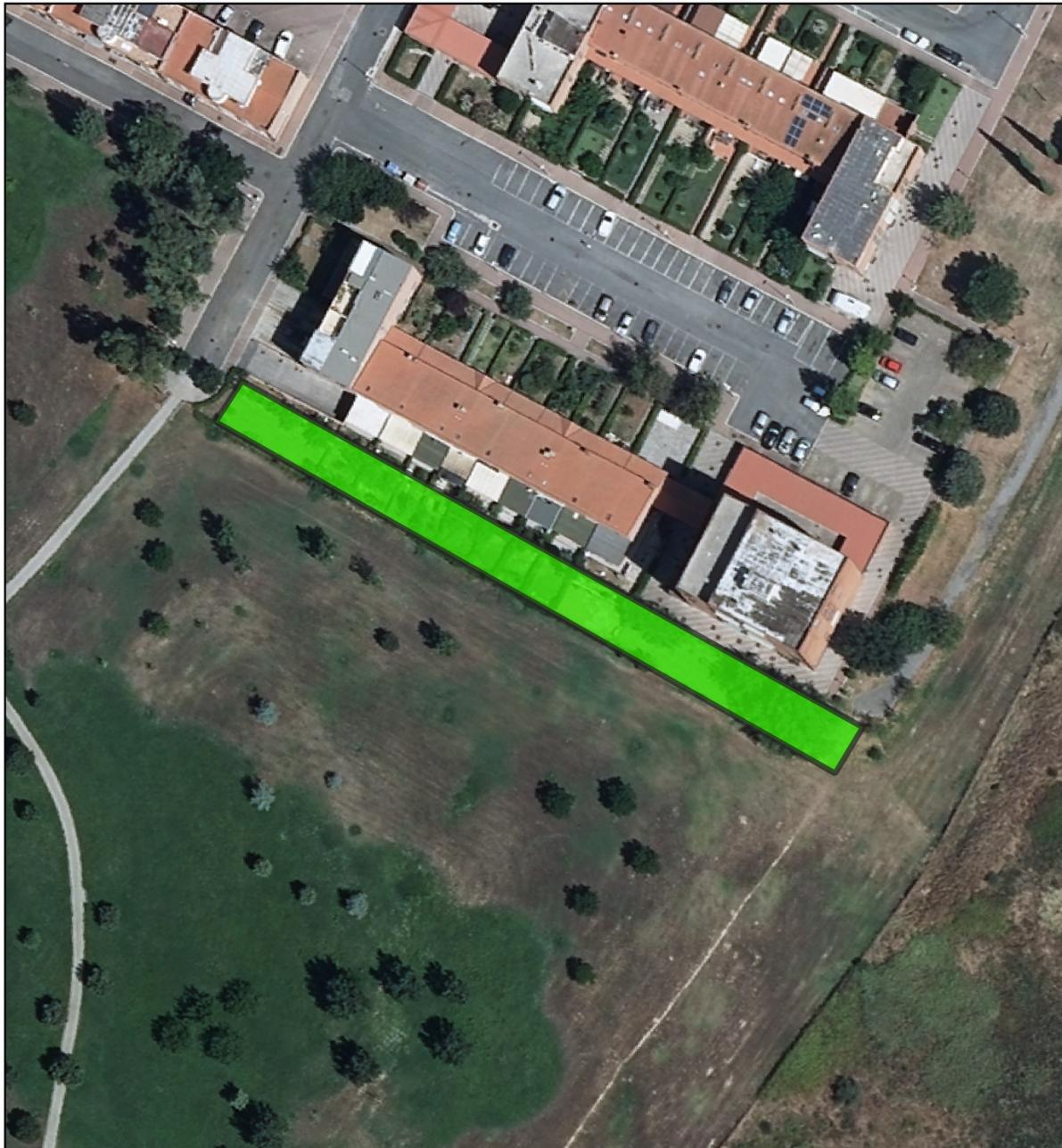
8/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VERDE PARCO OMBRONE

Panoramica

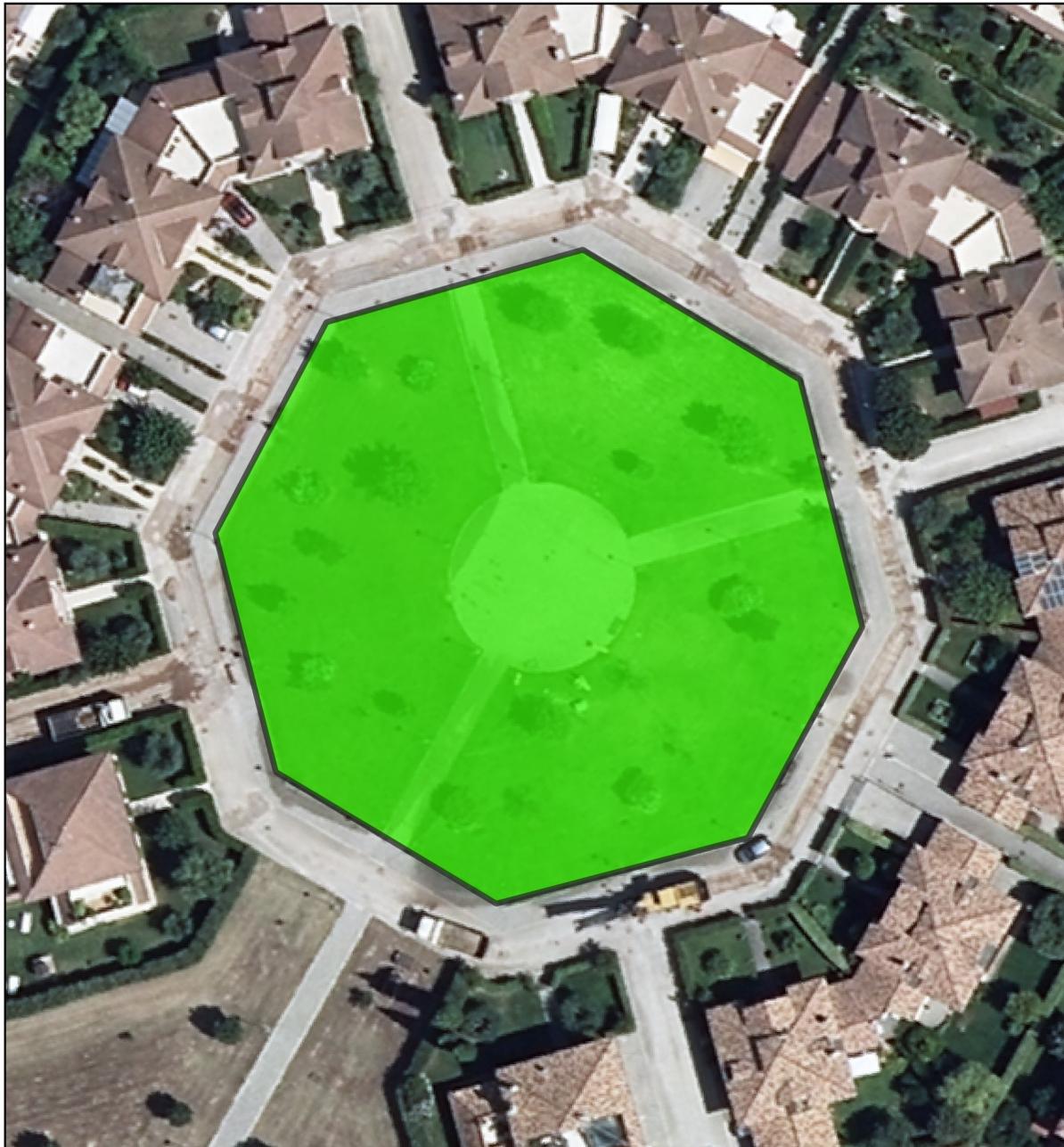


LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
9	VERDE	825,00	€ 15.345,00

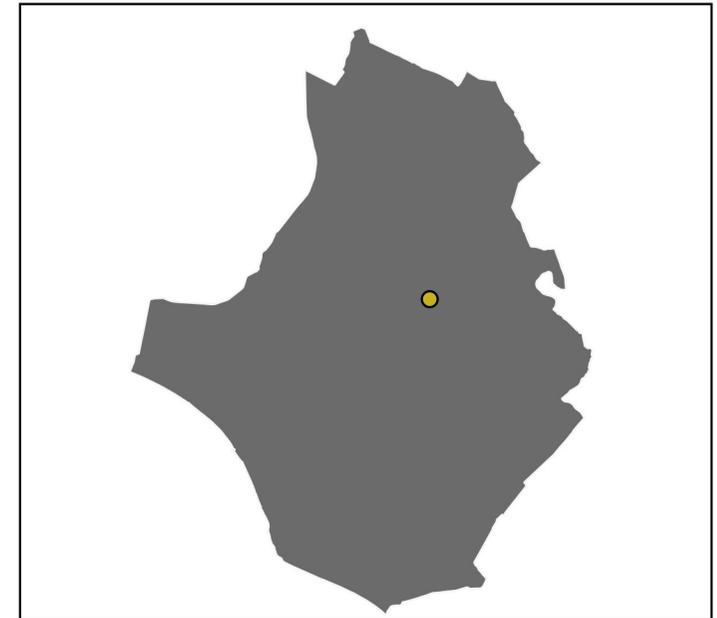
9/20



VERDE BORGO



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
10	VERDE	4.059,00	€ 40.590,00

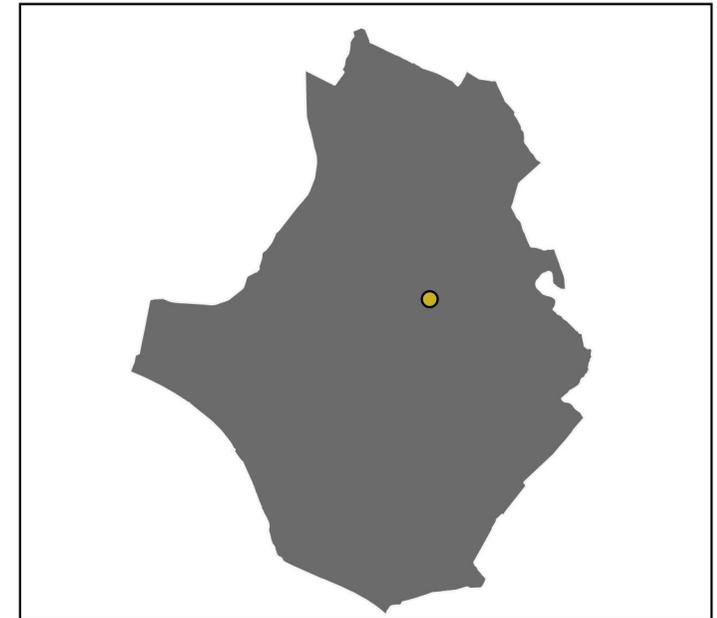
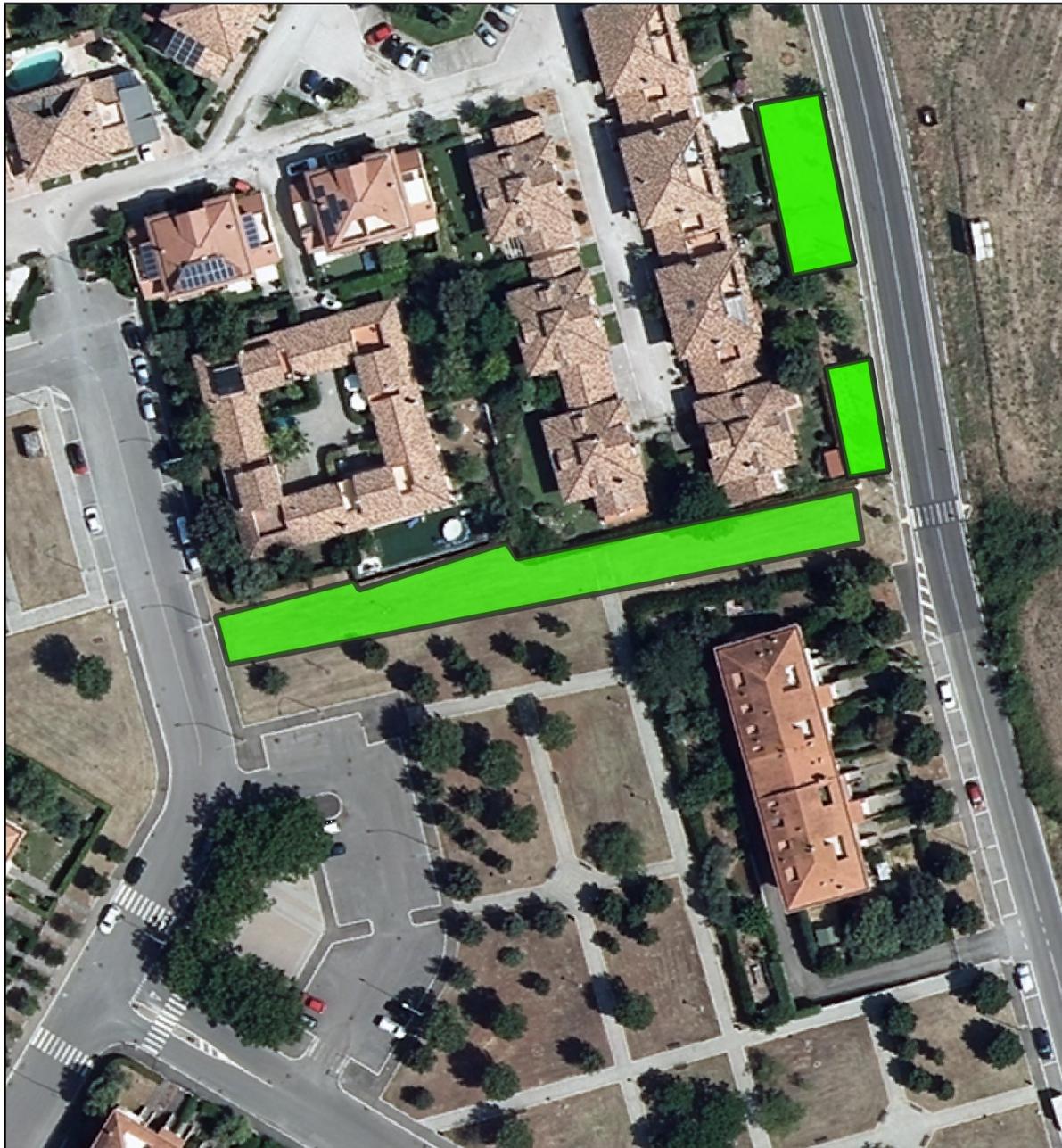
10/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VERDE VIA FALCONE-ALAMAIN

Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
11	VERDE	1.182,00	€ 31.205,00

11/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VERDE VIA GRIEG



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
12	VERDE	365,00	€ 6.789,00

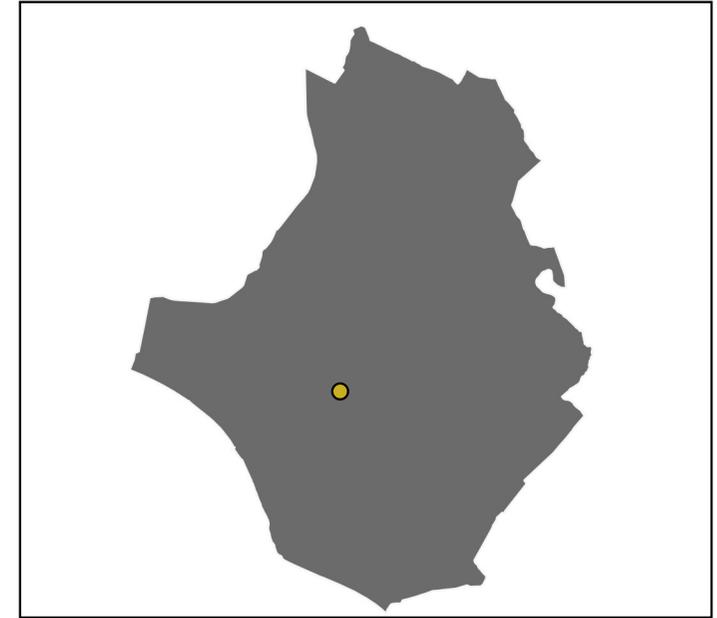
12/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VERDE PRINCIPINA TERRA

Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
13	VERDE	783,00	€ 13.625,00

13/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

AREA EX PIP BIRMANIA



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
14	AREA URBANA	1.391,00	€ 44.512,00

14/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

AREA EX PIP GIORDANIA



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
15	AREA URBANA	5.550,00	€ 277.500,00

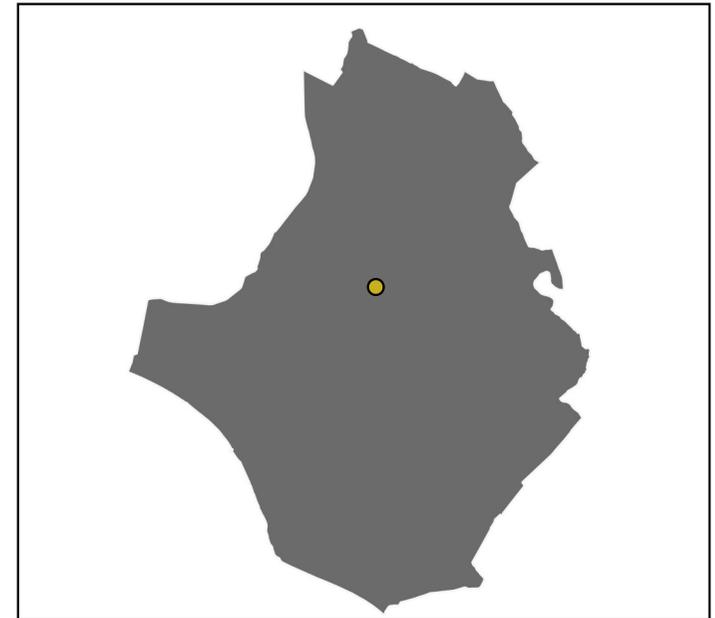
15/20



TERRENO RUGGINOSA



Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
16	AREA URBANA	1.798,00	€ 72.000,00

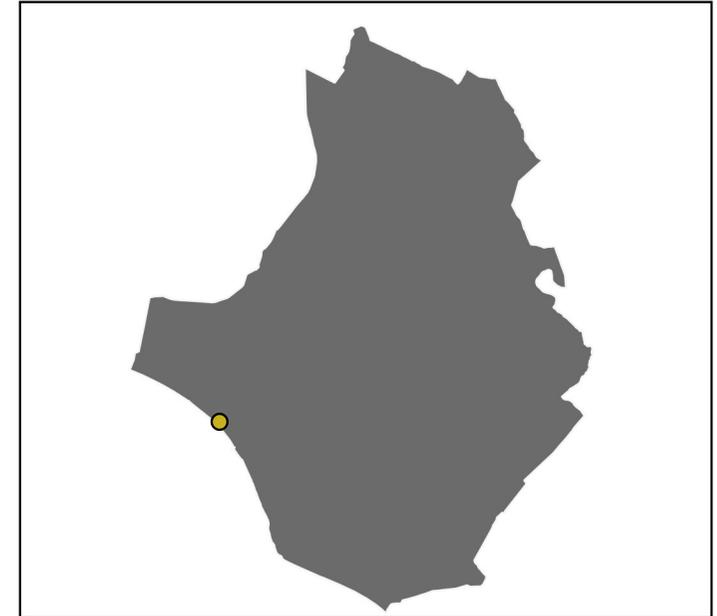
16/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

VIA ERITREA - MARINA

Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
17	AREA URBANA	380,00	€ 25.270,00

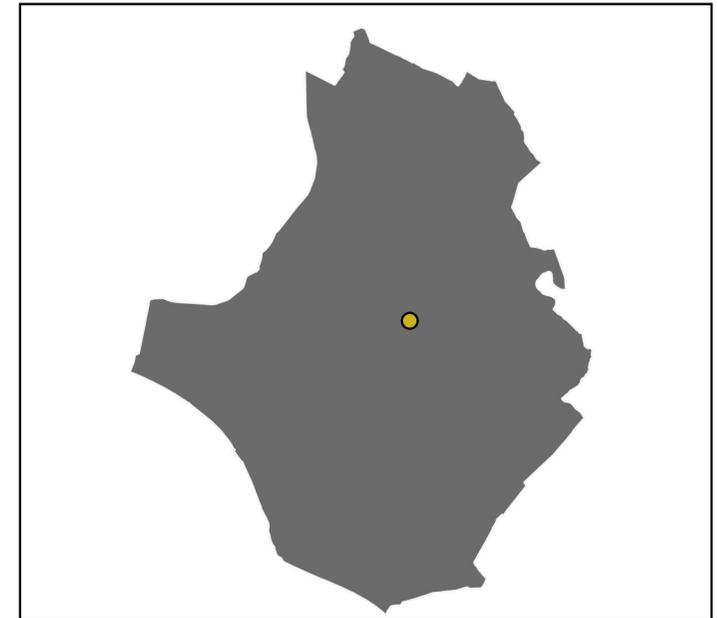
17/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

AREA URBANA VIA MONTE LABRO

Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
18	VERDE	88,50	€ 1.646,00

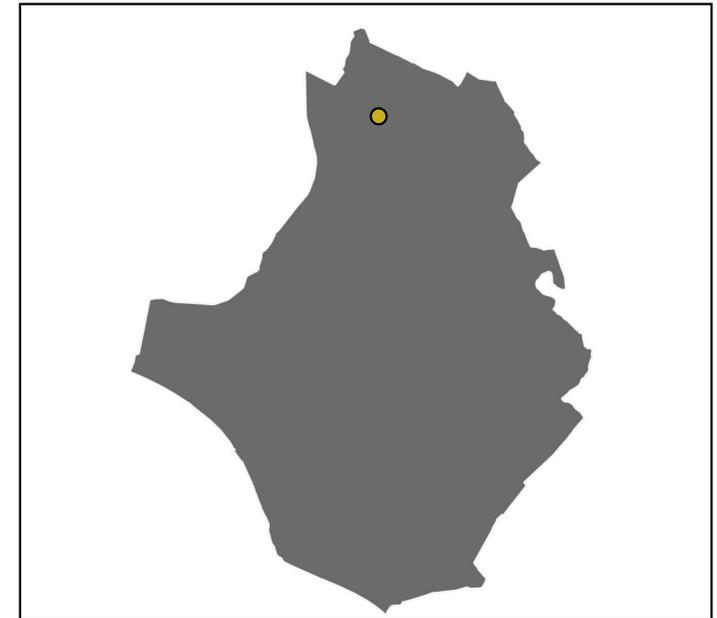
18/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

AREA RURALE MONTEPESCALI

Panoramica



LOTTO	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	VALORE
19	TERRENO	1.120,00	€ 5.600,00

19/20



Atlante Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023-2025

DIRITTI EDIFICATORI

SUPERFICIE COMPLESSIVA COSTRUIBILE 939,63 mq

VALORE € 281.889,00



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobili triennio 2023-2025
Lotti soggetti a diritto di prelazione
Documento allegato

LOTTO 4

Resede di area produttiva posto in Grosseto via Giordania n. 158, nel contesto ex piano di zona "P.I.P Nord" del Capoluogo. Trattasi di una fascia di terreno di forma rettangolare avente una larghezza di circa ml. 5,00 per una lunghezza di circa ml. 100,00, compresa tra la pubblica viabilità ed il lotto artigianale contiguo di proprietà privata. Il Regolamento Urbanistico Comunale classifica tale area come "tessuto produttivo" mediante il combinato disposto di cui agli art. 74/166 delle Norme Tecniche di Attuazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n. 62, particelle n. 84, per una superficie di mq. 527,00

valore unitario per metro quadrato di euro 37,95

valore a base d'asta di € 20.000,00 (ventimila virgola zero zero).

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 5

Porzioni di aree urbane ricomprese tra la via Senegal e gli adiacenti fabbricati condominiali di civile abitazione con ingresso dalla retrostante via Stato di Israele. Trattasi di resedi di terreno con una larghezza variabile tra i 6,00 e gli 8,00 mt. prospicienti gli stabili condominiali confinanti ed aventi di fatto una destinazione funzionale a verde. Il Regolamento Urbanistico comunale classifica tali aree come "tessuto consolidato" di cui agli art. 74 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione. I terreni sono censiti presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 71, particelle n. 954, n. 284, n. 938, per una superficie complessiva di mq. 451,00

valore unitario per metro quadrato di euro 18,00

valore a base d'asta di € 8.118,00 (trentamilaquattrocentoventi virgola zero zero)

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE Servizio Patrimonio

ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 6

Porzioni di aree urbane ricomprese tra la via El Alamein e le corti esclusive degli adiacenti fabbricati a schiera per civile abitazione facenti parte del complesso immobiliare denominato "Il Borgo". Trattasi di resedi di terreno di una larghezza variabile (circa 10 mt.) aventi di fatto una destinazione funzionale a verde, che potrebbe costituire ampliamento delle attuali pertinenze delle villette a schiera con ingresso indipendente previsto sul lato opposto. Il Regolamento Urbanistico comunale classifica tale area come "tessuto consolidato" di cui agli art. 74 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione. I terreni sono censiti presso il catasto terreni al foglio di mappa n. 72, particelle n. 1140/parte, n. 967/parte, n. 1071/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1.200,00

valore unitario per metro quadrato di euro 26,40

valore a base d'asta di € 31.680,00 (trentunomilaseicentottanta virgola zero zero)

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti,



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 7

Area urbana posta in adiacenza alla via Svizzera, e ricompresa tra la fascia di verde pubblico antistante il fabbricato condominiale di civile abitazione (ex P.E.E.P.) e le edificazioni in fase di ultimazione realizzate nei terreni di cui alla scheda normativa di Regolamento Urbanistico comunale denominata "Area di Trasformazione TR_10A - Sugherella 2". Trattasi di una fascia di terreno avente forma trapezoidale, che di fatto risulta confinante con le corti di pertinenza delle unità abitative realizzate nel contesto dell'intervento edificatorio di cui sopra. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 71, particella n. 908, per una superficie di mq. 252,00

valore unitario per metro quadrato di euro 18,00

valore a base d'asta di € 4.536,00 (quattromilacinquecentotrentasei virgola zero zero)

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 8

Area urbana posta sul retro dei fabbricati condominiali per civile abitazione aventi ingresso dalla via Repubblica di San Marino. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma rettangolare, per una lunghezza superiore ai 70 mt., con larghezza variabile di circa 10,00 mt., retrostante lo stabile condominiale identificato dal civico n. 99 al 123, e laterale a quello dal civico n. 83 al n. 97. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa n. 71, con la particella n. 505/parte e n. 414/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 650,00.

valore unitario per metro quadrato di euro 18,00

valore a base d'asta di € 11.700,00 (cinquantaquattromila virgola zero zero).



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 9

Area urbana ricompresa tra il Parco del Fiume Ombrone e la corte retrostante ai fabbricati condominiali di civile abitazione ricompresi nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso dei Molini, aventi ingresso dalla via Pier Luigi da Palestrina n. 36 e dal n. 2 al n. 18. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma trapezoidale, per una lunghezza superiore ai 100 mt., prospiciente i due stabili condominiali confinanti, che di fatto potrebbe costituire un possibile ampliamento delle relative pertinenze private. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 92, quale porzione della particella n. 1044, per una superficie complessiva di mq. 825,00

valore unitario per metro quadrato di euro 18,60

valore a base d'asta di € 15.345,00 (quindicimilatrecentoquarantacinque virgola zero zero).

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE Servizio Patrimonio

alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 10

Area urbana localizzata all'ingresso del complesso immobiliare "Il Borgo". Trattasi di un terreno avente forma ottagonale, facente funzione di spartitraffico per la viabilità che conduce agli ingressi delle varie unità immobiliari, nonché di spazio a verde di utilizzo collettivo. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 72, particella n. 585, per una superficie complessiva di mq. 4.059,00

valore unitario per metro quadrato di euro 10,00

valore a base d'asta di € 40.590,00 (quarantamila cinquecentonovanta virgola zero zero).

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 11

Area urbana localizzata sulle adiacenze del perimetro esterno del complesso immobiliare "Il Borgo" e ricompresa tra la via Borsellino, la piazza Caduti Polizia di Stato e la via El Alamain. Trattasi di una fascia di terreno direttamente confinanti con le unità immobiliari in parte aventi ingresso dalla viabilità interna allo stesso complesso residenziale e si distende per una lunghezza di circa 100 mt. con larghezza variabile tra gli 8 ed i 15 mt. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per l'individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 72, con la particella n. 666, per una superficie di mq. 1.182,00

valore unitario per metro quadrato di euro 26,40



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE Servizio Patrimonio

valore a base d'asta di € 31.205,00 (trentunomiladuecentocinque virgola zero zero).

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 12

Area urbana posta in adiacenza al viale Edvard Grieg, antistante l'adiacente fabbricato di civile abitazione prospiciente gli ingressi contraddistinti dal n. 15 al n. 25 e ricompresa nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.E.E.P. Fosso dei Molini. Trattasi di una fascia di terreno avente forma rettangolare che di fatto potrebbe costituire un ampliamento delle attuali corti di proprietà privata. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 98/2019 per la individuazione di aree a verde pubblico da trasformare in tessuto edilizio, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. L'area è censita presso il Catasto Terreni in parte al foglio di mappa n. 92 quale porzione della particella n. 891, ed in parte al foglio di mappa n. 93 quale porzione della particella n. 206, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 365,00; valore unitario per metro quadrato di euro 18,60; valore a base d'asta di € 6.789,00 (seimilasettecentottantanove virgola zero zero).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 13

Aree urbane poste in Principina Terra, nel contesto del complesso residenziale "Il Poggiale", ricomprese l'una tra l'area con destinazione a verde pubblico attrezzato ed il fabbricato di via dell'Airone dal civico n. 36 al n. 44, e l'altra tra il verde pubblico attrezzato e il fabbricato di via del Tarabuso dal civico n. 70 al n. 80 e parte collocata in adiacenza al civico n. 12 della stessa. Trattasi di fasce di terreno che potrebbero costituire un possibile ampliamento delle pertinenze private all'adiacente fabbricato per civile abitazione. La normativa vigente sull'area di che trattasi, che risulta ricompresa nel limite del centro urbano dell'agglomerato di Principina Terra, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi all'art.74 e ss. "Tessuto consolidato" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale. L'area è censita presso il catasto terreni al foglio di mappa 102, particella n. 447/parte, di circa mq. 783,00

valore unitario per metro quadrato di euro 17,40

valore a base d'asta di € 13.625,00 (tredicimilaseicentoventicinque virgola zero zero).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato. Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione.

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 14

Terreni in area produttiva posti nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. Nord del Capoluogo e localizzati sul retro dei lotti produttivi aventi ingresso dalla via Birmania. Trattasi di fasce di terreno di forma pressoché rettangolare che si sviluppano per una larghezza di circa ml. 20 dal confine dell'edificato. Attualmente sono spazi aperti ed incolti trovandosi ai margini del territorio



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE Servizio Patrimonio

urbanizzato, per cui di fatto potrebbero anche costituire un ampliamento dei prospicienti lotti artigianali. Con la variante al R.U.C. approvata con delibera di Consiglio comunale n. 100/2019 per la individuazione di aree di trasformazione produttive nella zona nord del Capoluogo, il terreno ha assunto la connotazione di bene patrimoniale disponibile e la conformità urbanistica finalizzata ad una sua regolare alienazione. Per quanto sopra, la normativa vigente inquadra l'area come "tessuto produttivo" disciplinata in particolare dalla specifica scheda normativa denominata "Area di Trasformazione TRv_05A - via Giordania, via Siria". Le aree sono censite presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n. 69, particella n. 472, n. 473 e n. 474 per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1.391,00; valore unitario per metro quadrato di euro 32,00; valore a base d'asta di € 44.512,00 (quarantaquattromilacinquecentododici virgola zero zero).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

LOTTO 17

Resedi di aree urbane situate nella frazione di Marina di Grosseto in prevalenza poste lungo la via Eritrea, e una piccola porzione collocata lungo la via del Giglio. Trattasi di aree pianeggianti, in parte ricoperte da essenze arbustive e in parte scoperte, di fatto ricomprese nello spazio antistante i complessi residenziali avente destinazione turistico ricettiva "Residence La Lira" e "Residence La Tartaruga". La normativa vigente sull'area di che trattasi, che risulta ricompresa nel limite della frazione di Marina di Grosseto, viene disciplinata per i relativi assetti insediativi all'art. 74 e ss. "Tessuto consolidato" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento di pianificazione territoriale. L'area è censita al Catasto Terreni, Foglio di mappa 103, particelle n. 2019, n. 2569, n. 2584/parte, n. 2566/parte per un totale di circa mq. 380,00; valore a base d'asta di € 25.270,00 (venticinquemiladuecentosettanta virgola zero zero).

Tale valore sarà oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato.

In considerazione delle valutazioni in sede di perizia, Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione consentito ai titolari del diritto, in possesso dei requisiti di legge e che abbiano presentato una offerta in sede di asta, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricevimento della lettera di comunicazione di aggiudicazione provvisoria effettuata nei confronti del soggetto che



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

abbia presentato al Comune di Grosseto la migliore offerta in sede di asta. Non potranno essere proposte modificazioni né integrazioni all'offerta e, scaduto il termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà di esercizio del diritto, decadrà in capo ai titolari ogni diritto di prelazione sull'immobile. Qualora pervenisse anche da parte di uno solo degli aventi diritto la manifestazione della volontà di avvalersi della prelazione, nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'aggiudicatario dell'incanto nei confronti del Comune di Grosseto. Qualora uno solo degli aventi diritto esercitasse la prelazione, l'intero immobile oggetto della vendita sarà attribuito al medesimo. Qualora più aventi diritto esercitassero la prelazione l'immobile sarà attribuito in quote pari tra gli aventi diritto. Scaduto il suddetto termine perentorio, qualora non pervenisse alcuna manifestazione di volontà, il diritto di prelazione sul bene decadrà ed il Comune procederà con gli adempimenti conseguenti in favore dell'aggiudicatario provvisorio, senza che nessuna pretesa possa essere fatta valere nei confronti del Comune di Grosseto da parte di chicchessia. Gli oneri e le spese per l'espletamento delle verifiche, regolarizzazioni ipocatastali, frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario.

Si precisa che

- (a) per i Lotti per i quali la perizia tecnica e di stima preveda che il valore a base d'asta indicato sia 'oggettivamente rettificato a seguito delle operazioni di ordine catastale che stabiliranno definitivamente la consistenza del lotto aggiudicato' ovvero indichi anche un valore unitario stimato a base d'asta a metro quadro, il soggetto partecipante nell'offerta economica deve indicare il prezzo offerto o sul valore posto a base d'asta oppure sul valore unitario a mq. posto a base d'asta individuando, in quest'ultimo caso, una superficie presunta per la quale si intende concorrere presentando l'offerta.
- (b) il Comune di Grosseto si riserva al momento delle attività per il frazionamento e relative operazioni di natura catastale, che sono poste a completo carico dell'aggiudicatario, di definire esattamente la superficie delle porzioni di immobile.
- (c) per i Lotti per i quali si prevede che gli oneri e le spese per frazionamenti, rettifiche di frazionamenti e relativi aggiustamenti di natura catastale sono a carico dell'aggiudicatario, al medesimo non verrà riconosciuto alcun rimborso o indennizzo per le eventuali spese, ivi comprese quelle tecniche, che avesse sostenuto nel periodo intercorso tra l'aggiudicazione provvisoria e la stipula del rogito.
- (d) l'aggiudicatario non può avanzare né far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa risarcitoria per l'esercizio da parte del Comune di Grosseto della facoltà insindacabile di non procedere alla cessione dell'immobile.



UNITA' DI PROGETTO INTERSETTORIALE
Delibera Giunta Comunale n.251 del 15.04.2008 s.m.i. – Art.11 Regolamento di Organizzazione
“Aree edificabili a Marina di Grosseto per Edilizia Residenziale Sociale”

Oggetto: Regolamento Urbanistico Comunale – Aree “TRv” per la trasformazione degli assetti insediativi derivanti dalla valorizzazione del patrimonio comunale.

Procedimento amministrativo ad evidenza pubblica per l’alienazione di aree edificabili di proprietà comunale:

- TRv_01B via Bramante a Marina di Grosseto
- TRv_02B via Montreuil a Marina di Grosseto.

RELAZIONE FINALE

Con l’approvazione e la parziale riadozione del nuovo Regolamento Urbanistico, intervenuta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27.05.2013, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno inserire nel Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni immobiliari dell’Ente le schede normative per la trasformazione degli assetti insediativi derivanti dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, di seguito indicate:

- Area TRv_01B via Bramante. (Superficie mq.3.462 – s.u.l. realizzabile mq. 1.700)
- Area TRv_02B via Montreuil. (Superficie mq.2.339 – s.u.l. realizzabile mq. 1.275).

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 19.05.2014, integrata dalla successiva Deliberazione adottata dallo stesso Consiglio nella seduta dello scorso 30.09.2014, è stato approvato il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni immobiliari per il triennio 2014-2016, da allegare al bilancio 2014.

A tale scopo, ed in considerazione della localizzazione degli interventi edificatori in aree con particolare valenza ambientale, è stata costituita, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento di Organizzazione, specifica Unità di Progetto Intersectoriale denominata “*Aree edificabili a Marina di Grosseto per Edilizia Residenziale Sociale*” con Disposizione del Segretario Generale n. 925 del 29.08.2014.

La formazione di un qualificato gruppo di lavoro interno si è resa necessaria per fornire un supporto tecnico alla predisposizione del bando pubblico di gara per l’alienazione delle stesse aree edificabili, ma anche per l’elaborazione di una progettualità di massima, con le relative prescrizioni operative, a beneficio del soggetto aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, che in tal senso potrà procedere autonomamente alla richiesta dei corrispondenti titoli abilitativi all’edificazione anche nel pieno rispetto del parere “*post-approvazione Regolamento Urbanistico*” espresso dalla Regione Toscana ai sensi dell’art. 27 della Legge Regionale n.01/2005 depositato agli atti del Settore Gestione del Territorio.

Dettaglio dei lavori:

Con la prima riunione tenutasi il 02.09.2014 presso la sede del coordinatore dott. Nazario Festeggiato, sono state elaborate e sviluppate le direttrici operative del gruppo di lavoro e, contestualmente, si è proceduto ad una ripartizione degli incarichi in base alle specifiche professionalità dei singoli componenti:

- 1) Geom. Carlo Marcoaldi (Servizio Pianificazione Urbanistica):
per tutte le operazioni di rilievo topografico da eseguire direttamente sul posto mediante la predisposizione del tipo di frazionamento necessario per l'esatta individuazione dell'area oggetto di bando pubblico di gara. Rilievo specifico del comparto edificatorio con l'individuazione di tutte le essenze arboree presenti sull'area di intervento e relativa catalogazione.
- 2) Arch. Alessandro Bisdomini (Servizio Pianificazione Urbanistica):
Realizzazione di un progetto planivolumetrico esemplificativo redatto sulla scorta delle indicazioni derivanti dalle preliminari operazioni di rilievo tecnico eseguite sul posto e finalizzate a definire i particolari "Ambiti di intervento" per l'esatta localizzazione del sedime dei fabbricati nel contesto del comparto edificatorio da realizzare in relazione alle prescrizioni delle norme tecniche di attuazione ed alle opportune valutazioni di specifico carattere forestale per la salvaguardia del patrimonio boschivo esistente.
- 3) Dott. Michele Angeli (Servizio Edilizia Privata):
Indicazione di soluzioni progettuali consone alla salvaguardia delle essenze arboree di Pino Marittimo con individuazione delle idonee misure di compensazione e/o opere di mitigazione, nel contesto del generale studio di inserimento paesaggistico dell'intervento edificatorio da realizzare, e conseguenti valutazioni di compatibilità con l'area sottoposta a vincolo idrogeologico.
- 4) Geom. Gia Luca Becarelli (Servizio Tributi):
Specifico supporto tecnico attinente gli aspetti di carattere patrimoniale con l'individuazione di ulteriori proprietà dell'Amministrazione Comunale nelle adiacenze delle aree oggetto di bando pubblico di gara per l'eventuale realizzazione di opere di riqualificazione ambientale in connessione con gli interventi edificatori in progetto.
Predisposizione della relazione di stima per la determinazione del valore economico di riferimento da assumere a base d'asta nel procedimento di evidenza pubblica.

In data 04.09.2014 è stato effettuato un sopralluogo congiunto sulle aree oggetto di bando pubblico di gara al fine di constatare concretamente lo stato dei luoghi e raccogliere utili elementi di valutazione per la predisposizione di quella progettualità di massima capace di consentire un armonico inserimento nel contesto preesistente di nuove strutture edilizie che dovranno assumere le caratteristiche di quelle già realizzate nello stesso comparto edificatorio.

In data 12.09.2014 si è svolta un'ulteriore riunione per valutare lo stato di avanzamento dei lavori e, a seguito di opportune considerazioni circa la validità del lavoro svolto, si è ritenuto appropriato effettuare uno specifico e dettagliato confronto tecnico con i tecnici della Soprintendenza dei Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto.

In data 19.09.2014 si è tenuto l'incontro di cui sopra e si è potuto rilevare che l'operato del gruppo di lavoro era correttamente impostato e, inoltre, sono state puntualizzate tutte quelle specifiche prescrizioni aventi natura vincolante ai fini della realizzazione degli interventi edificatori.

Inoltre, in esecuzione delle direttive indicate nella Disposizione del Segretario Generale n. 925 del 29.08.2014, con la quale è stata costituita l'Unità di Progetto Intersettoriale incaricata di fornire il supporto tecnico alla predisposizione del bando di gara, ed in riferimento alla destinazione funzionale delle unità abitative di Edilizia Residenziale Sociale da realizzare, sono stati elencati tra

l'altro, gli opportuni requisiti di natura soggettiva che dovranno avere i vari soggetti richiedenti ed i futuri assegnatari degli alloggi, come segue:

1) Richiedenti la cessione dell'area in diritto di proprietà

- le Cooperative edilizie e/o loro Consorzi;
- le Imprese di costruzione e/o loro Consorzi;
- i Singoli privati anche riuniti in Consorzi;
- le Associazioni Temporanee di Cooperative (A.T.C.).

I soci delle Cooperative, loro Consorzi, Associazioni Temporanee di Cooperative ed i singoli privati, anche riuniti in Consorzio, nonché gli acquirenti assegnatari delle imprese costruttrici e/o loro consorzi devono avere i requisiti di cui al seguente punto 2.

2) Requisiti soggettivi assegnatari alloggi

1. Gli assegnatari degli alloggi da realizzare nelle aree oggetto di bando dovranno possedere, alla data di pubblicazione dell'Avviso di concorso, i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, cittadinanza di uno Stato aderente all'Unione Europea (ai sensi del D.P.C.M. 28.10.1988), cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea. In quest'ultimo caso, è richiesto il possesso/titolarità di permesso/carta di soggiorno di durata almeno annuale e il regolare esercizio di attività di lavoro subordinato o autonomo;

b) residenza anagrafica nella Provincia di Grosseto, con preferenza per i soggetti assegnatari residenti anagraficamente nella frazione di Marina di Grosseto alla data del 19.05.2014, o esplicitazione di attività lavorativa esclusiva o prevalente nel Comune di Grosseto;

c) non titolarità esclusiva di diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ubicato nel territorio del Comune di Grosseto.

Si intende adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile (intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte o finestre) sia non inferiore alle seguenti superfici, di cui alla L.R. n. 96/96 e successive modifiche ed integrazioni, maggiorato del 10%:

Componenti nucleo familiare	Superficie utile
1 persona	Non inferiore a 30 mq. + 10% = 33,00 mq.
2 persone	Non inferiore a 45 mq. + 10% = 49,5 mq.
3 persone	Non inferiore a 55 mq. + 10% = 60,5 mq.
4 persone	Non inferiore a 65 mq. + 10% = 71,5 mq.
5 persone	Non inferiore a 75 mq. + 10% = 82,5 mq.
6 persone e oltre	Non inferiore a 95 mq. + 10% = 104,5 mq.

d) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione su uno o più alloggi o locali ad uso abitativo anche sfitti o concessi a terzi, ubicati nel territorio del Comune di Grosseto, il cui valore catastale complessivo sia uguale o superiore al valore catastale di un alloggio adeguato determinato assumendo come vani catastali quelli sotto indicati rapportati al nucleo familiare e come tariffa d'estimo convenzionale quella sotto indicata risultante dalla media del valore delle classi della categoria A3 – Zona esterna al centro abitato - del Comune di Grosseto:

Componenti del nucleo familiare	Vani catastali	Tariffa d'estimo convenzionale
1 persona	3	€ 304,71
2 persone	4	€ 406,28
3 persone	4,5	€ 457,06
4 persone	5	€ 507,85
5 persone	6	€ 609,42
6 persone e oltre	7	€ 710,99

Nel caso di quote di proprietà, il relativo valore, calcolato in base a detta quota, è convenzionalmente ridotto in proporzione della quota posseduta di un terzo.

Nel caso di diritto di usufrutto su uno o più alloggi o locali ad uso abitativo (o su quote di essi) sfitti o concessi a terzi, ubicati nel territorio del Comune di Grosseto, il valore catastale degli stessi ai fini della valutazione, di cui al presente comma d), è convenzionalmente ridotto della metà;

e) non aver ottenuto in qualsiasi parte del territorio nazionale, precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di altri alloggi realizzati con contributi pubblici, in qualunque forma concessi dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, da Enti Pubblici;

f) reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla deliberazione G.C. n. 128 del 23.02.2010, da aggiornare biennialmente con determinazione dirigenziale, sulla base dell'inflazione accertata dall' I.S.T.A.T. relativamente ai prezzi al consumo delle famiglie di operai e di impiegati riferito al biennio sopra detto, incrementato di un ulteriore 5%.

Il reddito di riferimento, calcolato ai sensi del comma precedente, è quello imponibile al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari, relativo all'ultimo anno, per il quale è scaduto il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

2. Ai fini del presente avviso, per nucleo familiare si intende:

la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purchè la stabile convivenza con il richiedente abbia avuto inizio un anno prima della data di assegnazione o stipulazione dell'atto preliminare d'acquisto dell'alloggio e sia dimostrata nelle forme di legge.

Possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità, sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, sia stata instaurata da almeno un anno dalla data dell'Avviso di concorso e sia dichiarata nelle forme di legge sia da parte del dichiarante, sia da parte dei conviventi.

3. I requisiti di cui al presente articolo debbono essere posseduti dal richiedente e dagli altri componenti il suo nucleo familiare:

-alla data di pubblicazione del bando ed alla data del contratto di assegnazione in uso o godimento degli alloggi (e relative pertinenze) e/o di cessione in proprietà degli stessi;

-in ogni trasferimento successivo al primo della proprietà degli alloggi (e relative pertinenze) qualora detto trasferimento avvenga nei primi 5 (cinque) anni dal primo contratto di acquisto;

-per i trasferimenti successivi al primo della proprietà dell'alloggio (e relative pertinenze), qualora detti trasferimenti avvengano dopo 5 (cinque) anni dal primo contratto di acquisto;

-per la locazione l'alloggio (e relative pertinenze) è previsto il possesso dei requisiti di cui al presente articolo qualora il/i relativo/i contratto/i sia/no stipulato/i nei primi cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio;

-per il contratto di locazione stipulato dopo cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio è previsto come requisito che l'assegnatario/proprietario debba locare l'alloggio in proprietà soltanto a chi abbia residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'alloggio.

4. Trenta giorni prima dell'atto notarile della prima cessione in proprietà o di assegnazione in uso o godimento degli alloggi, la Cooperativa e/o la Impresa dovranno produrre al competente Servizio della Amministrazione Comunale, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, relativamente a ciascun socio/acquirente.

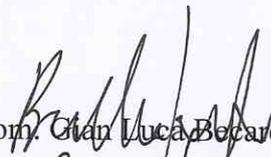
5. Negli atti notarili di prima vendita/assegnazione dovranno essere inserite od allegate apposite dichiarazioni sostitutive atto di notorietà sottoscritte dagli assegnatari o dagli acquirenti, attestanti la sussistenza di tutti i requisiti soggettivi.

6. E' vietata l'assegnazione o la vendita di più alloggi alla stessa persona o a più membri conviventi della stessa famiglia, fatte salve le eccezioni sopra richiamate.

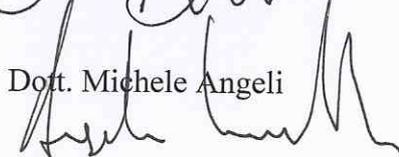
In merito alle ulteriori obbligazioni a carico del soggetto aggiudicatario, nonché per i criteri di assegnazione degli alloggi, prezzi, vincoli e limiti temporali, si fa riferimento allo "Schema di convenzione" che nel dettaglio richiama le singole condizioni.

Infine, sempre in allegato alla presente relazione finale, vengono depositati gli ulteriori elaborati tecnici prodotti dall'Unità di Progetto Intersectoriale, che, contestualmente agli atti amministrativi facenti parte integrante del bando pubblico di gara, saranno pubblicati a beneficio dei soggetti partecipanti al procedimento amministrativo ad evidenza pubblica.

Da tale documentazione sarà possibile reperire tutte quelle informazioni di carattere tecnico in merito alle modalità di attuazione dell'intervento edificatorio, fermo restando tutte le prescrizioni contenute nelle relative schede normative di Regolamento Urbanistico (Area TRv_01B via Bramante - Area TRv_02B via Montreuil), che, tra l'altro, prevedono la sottoscrizione di una specifica convenzione urbanistica tra il soggetto aggiudicatario del bando pubblico e l'Amministrazione Comunale per la definizione di tutti gli aspetti relativi alle procedure di realizzazione degli edifici residenziali.


Geom. Gian Luca Becarelli


Arch. Alessandro Bisdomini


Dott. Michele Angeli

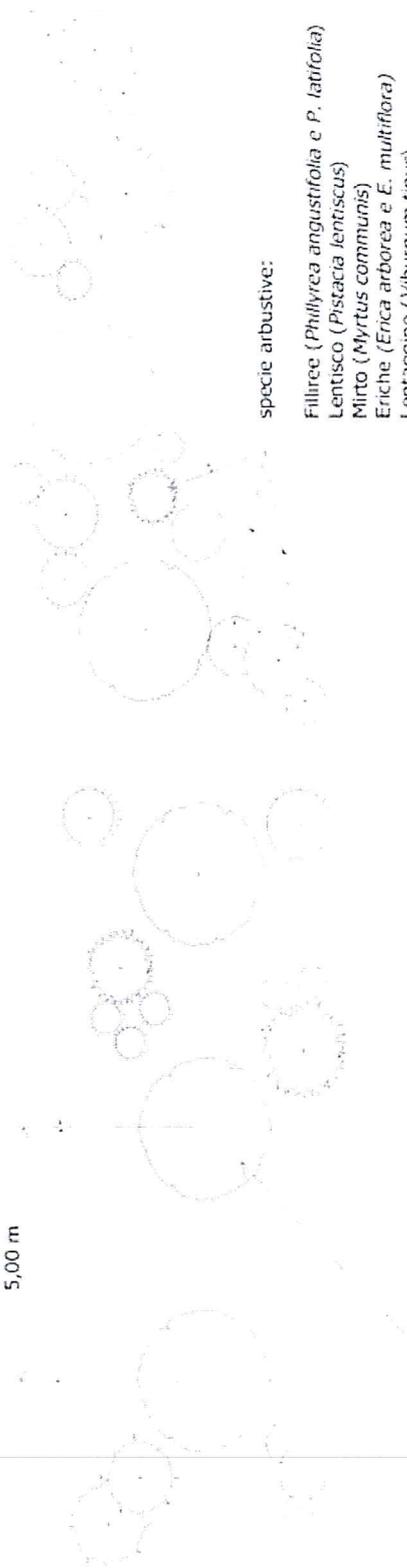

Geom. Carlo Marcoaldi *limitatamente al rilievo topografico*


Dott. Nazario Festeggiato

Grosseto, 03 ottobre 2014

distanza di impianto tra le specie arboree

5,00 m

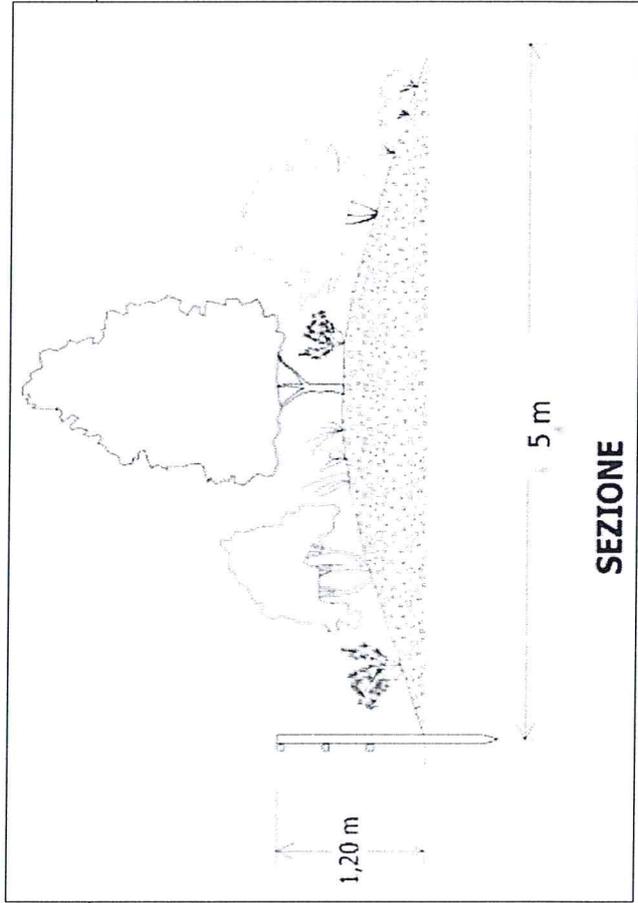


specie arboree:

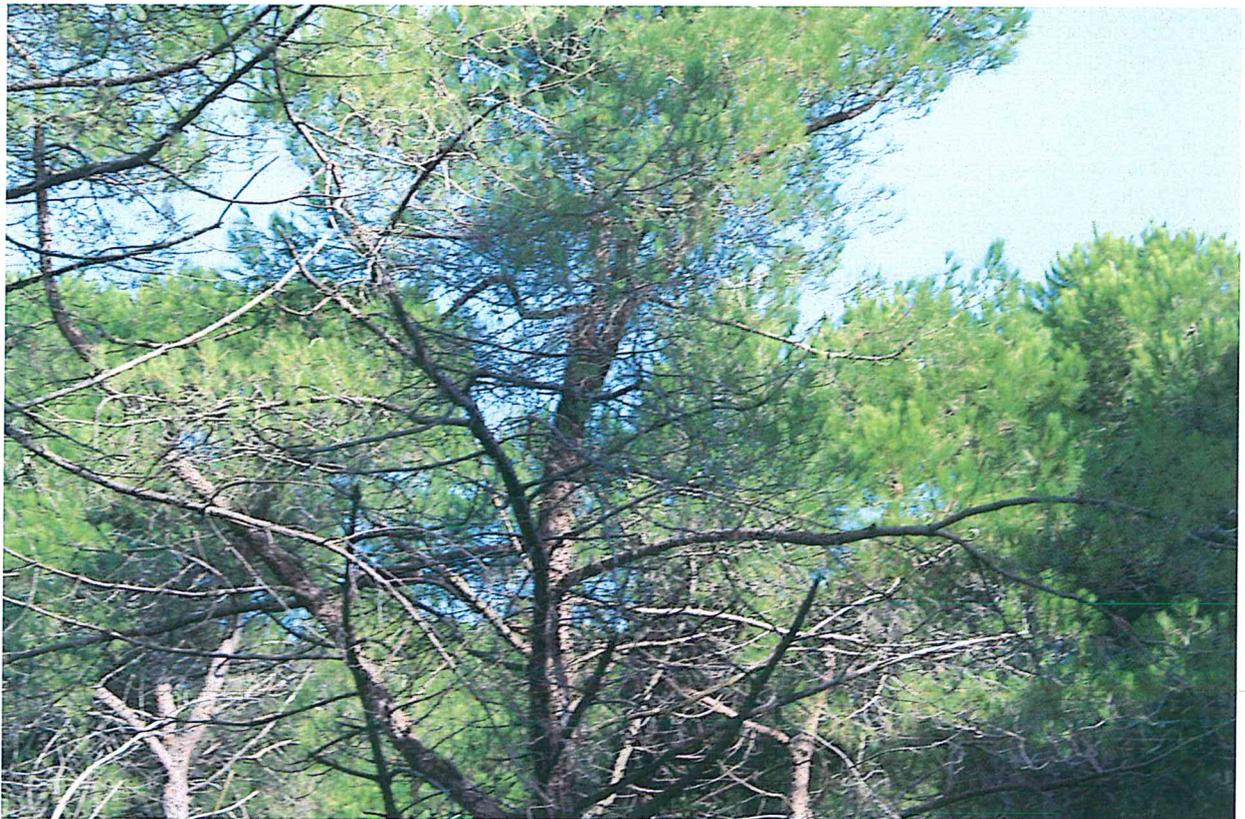
Leccio (*Quercus ilex*)

specie arbustive:

- Filliree (*Phillyrea angustifolia* e *P. latifolia*)
- Lentisco (*Pistacia lentiscus*)
- Mirto (*Myrtus communis*)
- Eriche (*Erica arborea* e *E. multiflora*)
- Lentaggine (*Viburnum tinus*)
- Ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*)
- Ginepro macrocarpa (*J. oxycedrus* var. *macrocarpa*)
- Corbezzolo (*Arbutus unedo*)
- Cisti (*Cistus* ssp)
- Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*)



SEZIONE









7 4 0



7 4 0



REPERTORIO N. ____ RACCOLTA N. ____

**CONVENZIONE PER LA CESSIONE IN DIRITTO DI
PROPRIETA' DI AREA EDIFICABILE PER EDILIZIA
RESIDENZIALE SOCIALE**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 201. (duemila.....), addì... , del mese
di...

, in Grosseto , nel mio studio in ...

Avanti a me Dottor Notaio residente in
Grosseto ed iscritto presso il Collegio No-
tarile della stessa città, sono presenti:

1) - FESTECCIATO NAZARIO, nato ad Aversa il 17
luglio 1969, nella sua qualità di Dirigente
del Settore Entrate, patrimonio, servizi al
cittadino ed alle imprese - incarico confe-
ritogli con provvedimento del Sindaco di
Grosseto n. .. del .., che in copia confor-
me, rilasciata dal Comune di Grosseto in da-
ta

2) - DE BIANCHI MARCO, nato a Santa Maria Ca-
pua Vetere il 27 giugno 1963, nella sua qua-
lità di Dirigente del Settore Gestione del
Territorio, giusta provvedimento del Sindaco
n. ... del .. che, in copia conforme rilascia-
ta in data...

i quali dichiarano di intervenire al presente atto, e di stipularlo, non in proprio, ma, ciascuno per le rispettive competenze, in nome e per conto e nell'interesse esclusivo del " **COMUNE DI GROSSETO**", con sede in Grosseto (GR), Piazza Duomo n. 1, Codice Fiscale: 00082520537 a ciò abilitati ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Comunale, in virtù dei poteri conferitigli dall'art. 107 comma 3^ lettera "c" del D.lgs. n. 267 in data 18/08/2000 ed in esecuzione delle determinazioni dirigenziali n. in data e n..... in data, che in copia conforme, omessane la lettura per espressa e concorde volontà delle parti, si allega al presente atto sotto la lettera "... " e

3) - (SOGGETTO AGGIUDICATARIO), nato a... il... , residente a..., il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipularlo, non in proprio, ma nella sua qualità di..., e come tale rappresentante della **(SOCIETA' AGGIUDICATARIA)** con sede in... Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione nel Registro delle Im-

prese di... N..., numero REA:..., indirizzo
PEC:... ;

Società iscritta all'Albo

in esecuzione della Delibera del Consiglio
di Amministrazione in data... ed in data ... che
per estratto autentico di me notaio in data
..., omessane la lettura per espressa e con-
corde volontà dei componenti, si allega al
presente atto sotto la lettera "...".

Componenti, cogniti tra di loro della cui
identità personale, qualifica e poteri io
Notaio sono certo, i quali con il presente
atto premettono, dichiarano, convengono e
stipulano quanto segue.

P R E M E S S O

- che con deliberazione n.48 del
27.05.2013, il Consiglio Comunale ha appro-
vato la scheda normative per la trasforma-
zione degli assetti insediativi derivanti
dalla valorizzazione del patrimonio comunale
di cui all' area di trasformazione TRv_01B
via Bramante a Marina di Grosseto, finaliz-
zate alla realizzazione di alloggi per edi-
lizia residenziale sociale;

- che con deliberazione n... del... il Consi-

glio Comunale ha approvato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per l'anno 2015, tra le quali è compresa l' area edificabile sopra richiamata;

- che con Disposizione n. 925 del 29.08.2014 il Segretario Comunale ha costituito qualificata Unità di Progetto Intersettoriale quale supporto tecnico per la predisposizione di bando pubblico per la cessione in diritto di proprietà dell' area edificabile di che trattasi;

- che con determinazione n... del... è stato indetto pubblico incanto con approvazione del Bando di gara per la vendita, tra l'altro, dell' area di cui trattasi;

- che con determinazione dirigenziale n... in data... si è preveduto all' aggiudicazione provvisoria dell'area oggetto del presente atto alla Società....

C O N S I D E R A T O

- che l' area oggetto della assegnazione provvisoria e del presente atto è individuata nel catasto Fabbricati del Comune di Grosseto nel Foglio... , con la particella ..., avente la superficie catastale di mq ...;

- che, in particolare, sulla stessa area dovranno essere realizzate unità abitative aventi le caratteristiche costruttive e tipologiche previste dalle corrispondenti schede normative di Regolamento Urbanistico Comunale;

- che per la realizzazione dell'intervento sopraindicato la Società aggiudicataria d'ora in avanti nominata nel presente atto anche come "CESSIONARIO", intende assumere i relativi impegni, con le prescrizioni, modalità e criteri risultanti dall'art. 18 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

T U T T O C I O ' P R E M E S S O

considerato e descritto, ed a valere come parte integrante del presente atto, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

A R T. 1

OGGETTO DELLA CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA'

1. Il Comune di Grosseto, in forza del presente atto, ai sensi dell' art. 18 del D.P.R. 06/06/2001 n.380 e successive modifi-

cazioni ed integrazioni;

CEDE E VENDE

alla Società...

CHE ACCETTA ED ACQUISTA

il diritto di proprietà sul lotto edificabile TRv_01B sito in Comune di Grosseto nella frazione di Marina di Grosseto, individuato con il n... del relativo Avviso d' Asta pubblica, avente la consistenza catastale di mq..., confinante con via..., pertinenze fabbricato condominiale via Bramante civici nn. da... a..., ecc...;

Detto terreno è censito al Catasto Terreni del Comune di Grosseto nel foglio... con la particella ..., sul quale potranno essere realizzati numero minimo alloggi di edilizia residenziale sociale, conformi alle prescrizioni del regolamento urbanistico, per una cubatura complessiva di mc... assegnati e per una superficie complessiva di mq... s.u.l..

Al "CESSIONARIO" compete, pertanto, il diritto di realizzare opere al di sopra, ed al di sotto del suolo nei limiti consentiti dagli strumenti urbanistici.

La parte venditrice mi consegna il certificato di destinazione urbanistica relativo al terreno oggetto del presente atto dichiarando che dalla data del suo rilascio non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici relativi.

Detto certificato, rilasciato dal comune di Grosseto in data... con il numero di protocollo..., omessane la lettura per espressa e concorde volontà dei comparenti, si allega il presente atto sotto la lettera "...".

La parte venditrice, da me notaio fatto richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'articolo 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,

dichiara

che l'immobile oggetto del presente atto non ricade in zona del Comune percorsa dal fuoco per la quale si applicherebbero i divieti, le prescrizioni e le sanzioni previste dalla legge 21 novembre 2000 n. 353 e sue successive modificazioni.

A R T. 2

CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE DELL' AREA

Le parti dichiarano che il corrispettivo della cessione dell'area è pari ad euro quale risulta determinato in esito al pubblico incanto di vendita, citato in premessa ed in conformità alla risultanza della determina di aggiudicazione del terreno di cui trattasi alla Società... , giusta Determinazione Dirigenziale n... in data... ;

A R T. 3

ALTRE OBBLIGAZIONI

Il "CESSIONARIO" si obbliga a corrispondere al Comune di Grosseto sull'area di cui al precedente art. 1, all'atto del rilascio del permesso di costruire, il contributo determinato agli articoli 16 e 17 D.P.R. n. 380/2001 relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, che verrà determinato in applicazione di quanto previsto determinato da apposite deliberazioni del Consiglio Comunale.

Su richiesta del "CESSIONARIO" l'importo degli oneri può essere rateizzato in numero....

rate semestrali da corrispondere a partire dalla data del rilascio del permesso di costruire, subordinatamente alla prestazione di apposita garanzia fideiussoria in misura pari al doppio dell'importo degli oneri di urbanizzazione effettivamente rateizzati.

Il "CESSIONARIO" è obbligato a provvedere alla realizzazione e manutenzione degli accessi e spazi viari interni al lotto, nonché alla sistemazione e manutenzione a verde delle porzioni di aree assegnate non occupate dalle costruzioni e dagli accessi.

Tali aree sono soggette a servitù di uso pubblico sia per le eventuali opere di urbanizzazioni presenti o future poste in essere dalla Amministrazione Comunale, sia, specificatamente, per le sedi viarie, anche pedonali, previste dal Piano di Zona, all'interno del lotto e realizzate dal "CESSIONARIO".

A R T. 4

ESECUZIONE DIRETTA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il "CESSIONARIO", che si obbliga all'esecuzione diretta, a propria cura e spese, delle opere di urbanizzazione primaria e seconda-

ria in conformità a quanto previsto dal relativo progetto, previa nulla osta del settore tecnico manutentivo del Comune di Grosseto.

I programmi di realizzazione delle opere possono essere attuati anche per stralci funzionali, previa autorizzazione da parte dell'Ente. La procedura è obbligatoria per la realizzazione di comparti unitari. E' facoltativa per tutti gli altri interventi oggetto di convenzionamento.

L'importo delle opere di urbanizzazione primaria potranno essere scomutate previo rilascio di idonea garanzia.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione, la Ditta lottizzante costituirà a favore del Comune di Grosseto, al momento del rilascio del permesso di costruire, una polizza fidejussoria per l'importo corrispondente all'intero costo stimato (IVA e progettazione esclusa) delle opere di urbanizzazione primaria, maggiorato del 20% (venti per cento), con scadenza annuale, rinnovabile per la parte non realizzata.

L'importo delle garanzie fidejussorie é suscettibile di variazione in aggiunta o in detrazione in dipendenza del costo delle opere risultanti dal progetto esecutivo delle opere di cui sopra, sempre maggiorato del 20% (venti per cento), il cui ammontare dovrà comunque essere sottoposto a valutazione da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune.

Su specifica richiesta avanzata dalla Società..., tale garanzia potrà essere parzialmente svincolata dall'Amministrazione Comunale in seguito ed in proporzione a collaudi parziali delle opere e nei limiti del 90% (novanta per cento) del valore di questi.

La polizza fidejussoria sarà completamente estinta al momento in cui saranno adempiuti tutti gli obblighi relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria).

La Società... si impegna comunque a reintegrare la fideiussione medesima, qualora essa venisse utilizzata, in tutto o in parte, a seguito di inadempienza.

Al riguardo la Società stessa riconosce al

Comune di Grosseto, in caso di propria inadempienza, ampia facoltà di sostituirsi a se stessa nell'esecuzione delle opere, avvalendosi della garanzia fidejussoria sopra prestata e salvo recupero di eventuali maggiori spese.

Nel contratto fideiussorio dovrà essere inserita la specifica clausola che impegna l'istituto fideiubente a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune, con esclusione del beneficio di cui al secondo comma dell'art. 1944 del Codice Civile e senza attendere la pronuncia del Giudice.

Le parti confermano quindi, che le opere di urbanizzazione primaria relativa all'intervento di cui trattasi saranno a totale carico della Cooperativa, con conseguente scomputo dal versamento degli oneri di urbanizzazione primaria.

La sottoscritta parte richiedente, per sé e per i suoi aventi causa, si obbliga quindi, alla realizzazione diretta, a propria cura e spese, delle opere di urbanizzazione suddette secondo il progetto esecutivo redatto da Tecnico abilitato, dell'importo risultante

dal computo Metrico Estimativo, vistato dall'Ufficio Tecnico Manutenzioni.

Tale importo sarà scomputato dagli Oneri di Urbanizzazione previsti per l'edificazione.

A R T . 5

CONDIZIONI DI CESSIONE DELL' AREA.

DURATA DELLA CONVENZIONE

L' area è trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui versa al momento della consegna, con tutti i diritti e servitù attive e passive, anche non apparenti, se ed in quanto esistenti o aventi ragione di esistere legalmente.

Il Comune garantisce la piena proprietà, la libertà da privilegi, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli ed oneri fiscali delle aree, pervenutegli per atto ai rogiti del Segretario Comunale in data 26 gennaio 1970 repertorio n. 463 reso esecutivo con Decreto Prefettizio in data 25 febbraio 1970 protocollo 828 div. IV, registrato a Grosseto il 21 marzo 1970 al n. 828 e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Grosseto al n.rpf rgo in data.....

Il Comune rinuncia all'ipoteca legale con

esonero del Conservatore dell'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - da ogni inerente responsabilità.

La parte acquirente dichiara di conoscere i vincoli reali che derivano sull'area dalle prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti.

La durata della presente convenzione e' stabilita in anni 20 (venti) decorrenti dalla data di stipula della stessa.

A R T. 6

TEMPI DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Il "CESSIONARIO" si obbliga ad iniziare ed ultimare la costruzione degli edifici entro i termini fissati nel relativo permesso di costruire di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, salvo eventuali proroghe secondo quanto prescritto dallo stesso articolo.

Sono fatti salvi termini più restrittivi imposti dalle leggi di finanziamento pubblico statale o regionale qualora l' intervento edificatorio sia assistito da tali normative. In tal caso detti termini prevalgono su quelli fissati nel permesso di costruire relativamente all'inizio e fine lavori.

L'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, accerta la data di inizio e di ultimazione dei lavori sulla base di comunicazione obbligatoria del "CESSIONARIO".

A R T. 7

RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

OPERE ESISTENTI NEL SOPRASUOLO E NEL SOTTOSUOLO

Rimarranno di proprietà pubblica gli oggetti eventualmente rinvenuti in occasione di scavi, costruzioni ed altre opere eseguite in qualunque tempo sul terreno ceduto e che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, possono avere valore storico, artistico o qualsiasi altro. Oltre all'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di tutela delle cose di interesse artistico o storico, il "CESSIONARIO" e' tenuto, appena avvenuto il ritrovamento, a darne comunicazione per lettera raccomandata al Comune, che disporrà per il trasporto degli oggetti rinvenuti. Qualora nell'ambito del Piano di Zona, nel soprasuolo e nel sottosuolo, esistano condutture

elettriche o telefoniche, tubazioni di acqua e gas, nonché fogne, ecc., gli oneri per la loro ricerca e spostamento in altra sede, ove necessario, saranno assunti dal "CESSIONARIO".

A R T. 8

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E TIPOLOGICHE

DEGLI ALLOGGI CONTROLLI DA PARTE DEL COMUNE

Le costruzioni previste nell'area oggetto della presente convenzione dovranno essere realizzate nel rispetto:

- del piano attuativo con il permesso di costruire e successive varianti regolarmente autorizzate;
- delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale;
- del vigente Regolamento igienico edilizio comunale dell'Ente.

Gli edifici risponderanno alle caratteristiche tipologiche, costruttive e di finitura previste dalla Legge n.457/78 e dalle altre normative statali nonché dalle normative regionali in materia di attuazione degli interventi di edilizia agevolata qui applicabili agli interventi disciplinati dalla pre-

sente convenzione.

L'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, è tenuta a verificare la corrispondenza delle costruzioni alle prescrizioni della convenzione ex-art. 18 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. ed è preposta al controllo della rispondenza al livello qualitativo che risulta dagli elaborati tecnici approvati e della esecuzione a perfetta regola d'arte degli alloggi.

Nel caso di intervento assistito da contributo dello Stato, della Regione o di altro Ente Pubblico, dovranno altresì essere osservate le prescrizioni fissate nelle leggi speciali di finanziamento. In particolare, l'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, è tenuta ad esercitare il controllo sul rispetto da parte del "CESSIONARIO" dei tempi, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici stabiliti dalla Legge n. 457/1978 con particolare riferimento all'art. 4, lettera "m", previa rilascio di competente attestazione.

A R T. 9

CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

La Società aggiudicataria dell'area assegnata in diritto di proprietà assegnerà gli alloggi e relative pertinenze ai soggetti quali quali individuati come segue:

-alla data di pubblicazione del bando di concorso per l'assegnazione dell'area, secondo l'ordine di priorità indicato nell'elenco trasmesso in allegato alla domanda di partecipazione. A tal fine l'elenco dei soggetti prenotatari dovrà essere aumentato di una quota di riserva fino al 50% per le sostituzioni necessarie in sede di assegnazione. La quota di riserva deve indicare l'ordine di priorità. Qualora sia stato esaurito l'elenco dei prenotatari ampliato come sopra detto, si farà ricorso all'elenco generale dei soggetti interessati e gli alloggi disponibili verranno assegnati in ordine di data di iscrizione come risultante dall'elenco stesso;

-alla data del contratto di assegnazione in uso o godimento degli alloggi e/o di cessione in prima proprietà degli stessi;

-in ogni trasferimento successivo al primo

della proprietà degli alloggi.

L'Impresa cessionaria dell'area assegnata in diritto di proprietà alienerà gli alloggi e relative pertinenze agli acquirenti come individuati:

-alla data del rogito di trasferimento degli alloggi in prima proprietà;

-in ogni trasferimento successivo al primo della proprietà degli alloggi.

A R T. 10

REQUISITI SOGGETTIVI DEI SOGGETTI

ASSEGNATARI DEGLI ALLOGGI

Gli acquirenti ed i locatari degli alloggi e relative pertinenze realizzati nell'area ceduta in proprietà devono possedere i requisiti previsti al punto 2 della relazione finale dell'U.D.P. del 03 ottobre 2014;

tali requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando ed alla data del contratto di prima assegnazione in uso o in godimento degli alloggi o di cessione in proprietà degli stessi;

nonchè in ogni trasferimento successivo al primo della proprietà degli alloggi e relative pertinenze qualora detto trasferimento

avvenga nei primi cinque anni dal primo contratto di acquisto, e per la locazione dell'alloggio i requisiti di cui al punto 2, della citata relazione, dovranno sussistere qualora il contratto sia stipulato nei cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio.

Nel caso in cui il contratto di locazione venga stipulato dopo cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio è previsto come requisito che l'assegnatario-proprietario debba locare l'alloggio soltanto a chi abbia la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto, ove è ubicato l'alloggio.

In espressa rettifica dell'errore materiale contenuto nella relazione finale sopra citata, le parti convengono che in caso di trasferimento della proprietà dell'alloggio successivo al primo, qualora detto trasferimento avvenga dopo cinque anni dopo il primo contratto di acquisto, l'acquirente dovrà avere il seguente requisito soggettivo:

- avere la residenza anagrafica nel comune di Grosseto, ove è ubicato l'alloggio da ac-

quistare, ovvero

- stabilire entro diciotto mesi la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'immobile da acquistare.

La relazione finale della Unità di Progetto Intersectoriale in data 3 ottobre 2014 in copia conforme, omessane la lettura per espressa e concorde volontà dei comparenti, si allega al presente atto, sotto la lettera "...".

A R T . 11

LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI

Per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è prevista la locazione degli alloggi e relative pertinenze, anche con patto di futura vendita, ad un canone annuo non superiore al 9% del valore catastale dell'immobile stesso, anche se trattasi di alloggi ammobiliati, nei riguardi di soggetti in possesso dei requisiti soggettivi sopra precisati alternativamente per il caso di locazione nei primi cinque anni dal primo trasferimento o decorsi cinque anni dal primo trasferimento.

A R T . 12

PREZZO MASSIMO DI PRIMA CESSIONE RAPPORTATO

A MQ.

CONVENZIONALE DI COSTRUZIONE

Il prezzo massimo di prima cessione degli alloggi e relative pertinenze viene stabilito alla data di stipula della presente convenzione, (salvo aggiornamento), in € , al mq. di superficie complessiva.

Per superficie complessiva (S.C.) si intende:

a- il 100% della superficie utile abitabile (S.U.) intesa quale superficie di pavimento degli alloggi calcolata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre (art. 1 lettera "d" D.M. n. 62 del 26.4.1991);

b- il 60% della superficie non residenziale per servizi e accessori (S.N.R.) intesa quale risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio quali: logge, balconi, cantine, soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo quali: androni di ingresso, porticati liberi, volumi

tecnici, vani ascensore, centrali termiche e altri locali a stretto servizio della residenza, misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni (art. 1 lettera "e" D.M. n. 62 del 26.4.1991) ;

c- il 60% della superficie per parcheggi (S.P.) intesa quale superficie per autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo comprensiva degli spazi di manovra di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 328 del 18/03/1996.

Al fine del controllo comunale, da espletare a cura del competente Ufficio di Edilizia Privata sulla esatta applicazione di quanto al comma che precede, l'operatore "CESSIONARIO" si obbliga a compilare il/i prospetto/i per la determinazione del/i prezzo/i di cessione secondo detti criteri inviandone copia/e all'Amministrazione Comunale per il/i visto/i di congruità successivamente al provvedimento regionale di nulla osta alla realizzazione dello/degli intervento/i finanziato/i.

Per gli interventi di edilizia convenzionata

con l'Amministrazione Comunale, il/i pro-
spetto/i per la determinazione del/i prez-
zo/i di cessione degli alloggi, delle strut-
ture non residenziali e relative pertinenze
da inviare a cura dell'operatore "CESSIONA-
RIO" per il/i visto/i di congruità comunale
successivamente al provvedimento di assegna-
zione dell'area - deve/ono essere calcola-
to/i per analogia, secondo i criteri stabi-
liti dalla Regione Toscana per gli interven-
ti di edilizia sovvenzionata/agevolata, in
"linea", "schiera" e "torre", di cui alle
norme che precedono, tranne che per i se-
guenti punti consistenti:

a) nell'adozione del piano di qualità e/o
programma di manutenzione e confort ambien-
tale ove la percentuale da applicare è ade-
guata ad un massimo del 35% del C.B.N. (co-
sto base di realizzazione tecnica) per in-
terventi in "linea", "schiera" e "torre" ed
applicabile su richiesta documentata dell'o-
peratore "CESSIONARIO", da aggiornare bien-
nalmente, previa valutazione di congruità in
ordine alla misura della stessa e del suo
aggiornamento di volta in volta attestati

dal competente Ufficio di Edilizia Privata dell'Ente;

b) nel riconoscimento di ulteriori migliorie aggiuntive, di cui al Decreto Regionale n. 1633 del 12.04.2002 di approvazione della relativa modulistica, non quantificate nell'adozione del piano di qualità, di cui al punto a) che precede, contenute nel limite massimo del 35% del costo base di realizzazione tecnica (C.B.N.) ed applicabile su richiesta documentata dell'operatore "CESSIONARIO", da aggiornare biennialmente, previa valutazione di congruità in ordine alla misura della stessa e del suo aggiornamento di volta in volta attestati dal competente Ufficio comunale di Edilizia Privata e approvata con provvedimento dell'Ente;

c) nell'inserimento nell'articolazione dei prezzi di convenzione del costo effettivo delle urbanizzazioni regolarmente approvato dall'Ufficio Tecnico della Amministrazione Comunale.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" di avvalersi, per la compilazione del/i prospetto/i per la determinazione del/i prezzo/i di ces-

sione degli alloggi della modulistica predisposta dall'Ente.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" di rilasciare all'acquirente, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 122/2005, prima o contestualmente alla stipula dell'eventuale contratto preliminare di acquisto (o di assegnazione), una fidejussione bancaria a garanzia, a semplice richiesta, delle somme già versate.

L'Amministrazione Comunale resta ad ogni effetto estranea ad ogni controversia tra le parti, inerente o conseguente a tale garanzia.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" di consegnare al promittente assegnatario/acquirente la documentazione completa in base alla quale è stato determinato il prezzo di prima cessione dell'alloggio.

L'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, è tenuta ad esercitare il controllo, a seguito della comunicazione di fine lavori presentata dal "CESSIONARIO" sulla congruenza del prezzo di vendita al mq. (riferito alla

S.C.) di cui alla presente convenzione, tenuto conto delle fatturazioni riferite ai singoli interventi su ciascun lotto. Tale adempimento deve essere espletato su un campione del 30% dei lotti mediante pubblico sorteggio.

L'Amministrazione Comunale, tramite il Servizio Lavori Pubblici dell'Ente è tenuta ad esercitare il controllo dei prezzi indicati nel computo metrico estimativo a corredo del prezzo di prima cessione proposto dal "CESSIONARIO" ai fini del rilascio del parere di congruità su detto prezzo di convenzione (verifica dei singoli prezzi di cui al C.M.E., tramite bollettino degli Ingegneri della Provincia di Grosseto).

A R T. 13

CONDIZIONI DI GODIMENTO DEGLI ALLOGGI. VENDITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA

L'assegnazione o alienazione definitiva degli alloggi e relative pertinenze da parte della Società costruttrice non è consentita prima del rilascio del certificato di abitabilità e, salvo non sia imposto un termine

diverso da leggi di finanziamento, i predetti alloggi e relative pertinenze devono essere ceduti e/o assegnati entro 1 (un) anno dalla data di ultimazione dei lavori esclusivamente a soci o acquirenti in possesso dei requisiti previsti.

Per tutto il periodo di validità della presente convenzione, in caso di vendita o di costituzione di diritti reali di godimento successive alla prima, il prezzo di vendita di ciascun immobile e relative pertinenze, non potrà essere superiore:

A - all'importo che si configurerà come il maggiore fra il prezzo ricavato dalla rendita catastale e quello ricavabile dall'applicazione della seguente formula:

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEL PREZZO ANNUALE PER TIPOLOGIA EDILIZIA:

(SCHIERA, LINEA, TORRE)

ARTICOLAZIONE DEL PREZZO

1) COSTO DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.B.N.) +

2) DIFFERENZA DI QUALITÀ E ULTERIORI MIGLIORIE (C.R.N.) +

3) ONERI COMPLEMENTARI

=

PREZZO MEDIO DI CESSIONE AL MQ./S.C.

DOVE

1) COSTO DI REALIZZAZIONE TECNICA è l'importo calcolato dalla Regione Toscana sulla base della delibera della Giunta regionale n. 328/96 aggiornato annualmente dalla stessa R.T. (C.B.N.)

2) DIFFERENZA DI QUALITÀ' E ULTERIORI MIGLIORIE sono così rappresentati:

COSTO BASE di REALIZZAZIONE TECNICA (C.B.N.)
+ 35% C.B.N. per (DIFFERENZA DI QUALITÀ) + 35 del C.B.N. per (ULTERIORI MIGLIORIE) = TOTALE COSTI DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.N.)

3) GLI ONERI COMPLEMENTARI sono così rappresentati:

SPESE GENERALI TECNICHE (14% del C.R.N.) +
PROSPEZIONI GEOGNOSTICHE (1% del
C.R.N .) + IMPREVISTI (7% del C.R.N.) + CO-
STO MEDIO PER AREE E URBANIZZAZIONI (massimo
32% del C.R.N .) = TOTALE ONERI COMPLEMENTA-

RI

**PREZZO MEDIO DI CESSIONE AL MQ/ SUPERFICIE
CONVENZIONALE COEFFICIENTI CORRETTIVI DI
ABBATTIMENTO DEL PREZZO MEDIO DI CESSIONE**

1) COEFFICIENTI CORRETTIVI DI ABBATTIMENTO
sono così rappresentati:

-ZONA: Grosseto capoluogo 2% , : Frazioni
interne 4%, Frazioni costiere 0.

-EPOCA DI COSTRUZIONE : percentuale di de-
prezzamento per ogni anno di vetustà dell'e-
dificio

0 - 20 anni = 0,5% (annui)

-TIPOLOGIA EDILIZIA: Schiera 1 %, Linea 2%,
Torre 3%.

**PREZZO MEDIO DI CESSIONE IMMOBILE AL MQ/ SU-
PERFICIE CONVENZIONALE
AL NETTO DEI COEFFICIENTI CORRETTIVI DI AB-**

BATTIMENTO

2) SUPERFICIE CONVENZIONALE DELL'IMMOBILE è così rappresentata:

$$\mathbf{S.C. = S.u. + 60\% \text{ di } (S.n.r. + S.P.)}$$

a) S.C.= Superficie Convenzionale;

b) S.u. (art. 1 lettera d) del D.M. n. 62/91) = superficie utile abitabile intesa quale superficie di pavimento degli alloggi al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre;

c) S.n.r. (art. 1 lettera e) del D.M. n. 62/91) = superficie utile non residenziale per servizi e accessori di pertinenza dell'alloggio (logge, balconi, cantinole, soffitte) e di pertinenza esclusiva dell'unità immobiliare (androni di ingresso, porticati liberi, volumi tecnici, vani ascensore, centrali termiche);

d) S.P. = superficie per parcheggi, autorimesse o posti auto coperti di pertinenza dell'unità immobiliare, comprensiva di spazi

di manovra (delibera G.R.T. n. 328/96).

3) PREZZO DI VENDITA IMMOBILE SUCCESSIVO ALLA PRIMA è così rappresentato:

- ANNO (.....) = €
..... al mq/S.C. X totale
mq di S.C. = €

INTERPRETAZIONE DELLA FORMULA PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA DELL'IMMOBILE SUCCESSIVO ALLA PRIMA

COSTO BASE DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.B.N.): E' determinato in ragione ai massimali di costo aggiornati annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale per tipologia Edilizia (schiera, linea, torre).

DIFFERENZA DI QUALITÀ = (35% del C.B.N.)

ULTERIORI MIGLIORIE = (35% del C.B.N.)

SPESE GENERALI TECNICHE = (14% del C.R.N.):

Sono determinate in ragione alla percentuale stabilita annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale.

PROSPEZIONI GEOGNOSTICHE = (1% del C.R.N.):

Sono determinate in ragione alla percentuale stabilita annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale.

IMPREVISTI = (7% del C.R.N.): Sono determinati in ragione alla percentuale stabilita annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale.

COSTO MEDIO PER AREE E URBANIZZAZIONI = (32% del C.R.N.): E' determinato in ragione alla incidenza media del costo delle aree sommato al costo delle urbanizzazioni.

CORRETTIVI DI ABBATTIMENTO RELATIVI A:

ZONA : Il coefficiente di abbattimento riferito alla Zona si rende necessario per differenziare il valore di un immobile in funzione della sua localizzazione. (Es. immobile ubicato in Grosseto rispetto a quello ubicato nelle frazioni). Per quanto riguarda le frazioni costiere (Marina di Grosseto, Principina a Mare, ecc.) non viene previsto alcun abbattimento (percentuale 0) in quanto un immobile ivi localizzato non ha percentuale di svalutazione.

EPOCA DI COSTRUZIONE: Il coefficiente di abbattimento riferito all' Epoca di costru-

zione è stato stabilito in ragione dell'0,5% per ogni anno di vetustà dell'immobile dalla data di prima assegnazione/acquisto in proprietà desunta dal rogito notarile.

TIPOLOGIA EDILIZIA: Il coefficiente di abbattimento riferito alla Tipologia edilizia è stato inserito per differenziare la svalutazione dell'immobile a seconda della tipologia dello stesso. (Schiera 1% - Linea 2% - Torre 3%); ovvero

B) al prezzo iniziale corrispondente a quello riportato nell'ultimo contratto di compravendita calcolato ai sensi del comma precedente, aggiornato sulla base delle variazioni dell'indice ufficiale I.S.T.A.T. del costo di un fabbricato residenziale intercorso fra la data dell'ultimo trasferimento ed il quarto mese antecedente alla data del trasferimento in atto. In ogni cessione successiva alla prima, quindi, l'aggiornamento del prezzo di cessione avverrà partendo dal prezzo dell'ultimo trasferimento.

Per la vendita di ogni singolo alloggio e per ogni successivo trasferimento dello stesso, il prezzo di rivendita può essere

determinato secondo le modalità di calcolo riportate nelle convenzioni originarie.

Su incarico del proprietario il prezzo di vendita di ciascun alloggio e relative pertinenze dovrà essere determinato e asseverato, sulla base dei criteri sopra citati, da un tecnico iscritto in Albo professionale che si avvarrà della modulistica predisposta dall'Ente.

Copia del contratto di vendita e della predetta relazione tecnica di asseveramento dovranno essere inviati al Comune entro trenta giorni dalla stipula a cura del Notaio rogante per l'effettuazione dei controlli sulla corretta applicazione di tale criterio, a cura del competente Ufficio di Edilizia Privata dell'Ente.

In forza del trasferimento degli alloggi e relative pertinenze gli acquirenti e, successivamente, i loro aventi causa subentreranno nella posizione giuridica del CESSIONARIO relativamente ai diritti, oneri ed obblighi derivanti dalla presente convenzione.

E' facoltà del "CESSIONARIO" stipulare contratti preliminari di vendita e di locazione

futura dei singoli alloggi. Negli atti di trasferimento dovranno essere inserite clausole, da riportare nella nota di trascrizione, in cui l'acquirente dichiara di conoscere ed accettare quanto previsto nella presente convenzione e di impegnarsi a non usare o disporre degli immobili e relative pertinenze in contrasto con le disposizioni qui stabilite dalle parti.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" e ai suoi aventi causa del mantenimento delle destinazioni d'uso definite nel permesso di costruire e nelle norme del Piano di Zona.

In caso di procedure concorsuali e/o fallimentari, stante la particolarità della modalità di vendita e la necessità di definizione della stessa da parte della autorità preposta, e' ammessa la cessione degli alloggi e relative pertinenze disciplinati dalla presente convenzione anche nei riguardi di soggetti non aventi i requisiti per l'acquisto degli stessi.

Per tutto il periodo di validità della presente Convenzione ogni pattuizione stipulata in violazione dei prezzi di cessione calco-

lati secondo quanto previsto al precedente comma, è nulla per la parte eccedente.

REQUISITI SOGGETTIVI DEGLI ACQUIRENTI DEGLI ALLOGGI SUCCESSIVI AL PRIMO TRASFERIMENTO

Qualora il trasferimento della proprietà degli alloggi successivo al primo, avvenga nei primi 5 (cinque) anni dal primo contratto di acquisto è richiesto il possesso dei requisiti dell'assegnatario/proprietario dell'alloggio e dei componenti il suo nucleo familiare di cui al punto 2 della relazione finale, già allegata al presente atto sotto la lettera "---".

Qualora il trasferimento della proprietà degli alloggi successivo al primo, avvenga dal 6° (sesto) al 20° (ventesimo) anno di vigenza della presente Convenzione, l'assegnatario/proprietario dell'alloggio ed i componenti il suo nucleo familiare debbono possedere i seguenti requisiti:

-avere la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'immobile da acquistare, ovvero

-stabilire la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'immobile da

acquistare entro diciotto mesi dall'acquisto.

A R T. 14

REVISIONE DEL PREZZO DI CESSIONE

Il prezzo di cui al precedente art. 12, per la parte corrispondente al costo di realizzazione tecnica (C.R.N.), di cui alle deliberazioni Giunta Regionale Toscana n. 328 del 18.03.1996 e n. 459 del 26.04.1999, e s.m.i. può essere revisionato, in virtù di quanto stabilito nelle N.T.A. di attuazione degli interventi, di cui all'allegato "E", della deliberazione Consiglio Regionale della Toscana 27.12.1991, n. 387, per il periodo intercorrente dal mese successivo a quello di stipula della convenzione, alla fine del mese di ultimazione dei lavori, fissato nel permesso di costruire, applicando al prezzo iniziale di convenzione il seguente coefficiente moltiplicativo:

$$\text{Prezzo finale} = \text{Prezzo iniziale} \times (1 + 0,50 \times (I_f - I_i))$$

dove:

If= rappresenta l' indice ISTAT dei costi di costruzione riferito alla data di ultimazione dei lavori;

Ii= rappresenta lo stesso indice alla data di stipula della convenzione.

La revisione prezzi non si applica sulle somme già versate in acconto e per le opere realizzate dopo i termini previsti dalla presente convenzione.

A R T. 15

SANZIONI

La violazione o l'inadempimento da parte del "CESSIONARIO" o i suoi aventi causa degli obblighi di cui ai precedenti articoli determina, in aggiunta all'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste in altre leggi o regolamenti, le seguenti sanzioni:

A) DECADENZA/RISOLUZIONE DALLA CESSIONE DELL'AREA ED ESTINZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

1) cessione a terzi, in mancanza di esplicita autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, del diritto di proprietà delle aree non ancora edificate o parzialmente edifica-

te;

2) cessione o locazione di alloggi e relative pertinenze a soggetti non aventi i requisiti. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze irregolarmente ceduti o locati;

3) mancata assegnazione e/o cessione degli alloggi e relative pertinenze entro 1 (uno) anno dalla data di ultimazione dei lavori a soci o acquirenti in possesso dei requisiti previsti. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze non assegnati/ceduti entro tale termine;

4) mancato trasferimento della residenza, del figlio maggiorenne convivente con i genitori nell'alloggio detenuto in uso ovvero acquistato dallo stesso in proprietà, entro un anno dalla data della ultimazione dei lavori. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli atti di cessione dei relativi alloggi e pertinenze;

5) mancata presentazione, entro i termini fissati ed eventualmente prorogati, della domanda per il rilascio del permesso di costruire per alloggi e per opere di urbaniz-

zazione;

6) scioglimento, fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale dell'assegnatario prima dell'integrale realizzazione dell'edificazione e dell'urbanizzazione;

7) in caso di sostituzione da parte della/e Cooperativa/e edilizia/e di soci che, al momento del bando, erano in possesso dei requisiti comportanti l'attribuzione di punteggio per l'assegnazione dell'area con altri privi di tali requisiti.

La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze;

8) omessa o ritardata produzione al Comune di oltre 90 giorni, dal rogito notarile di cessione in proprietà ovvero di assegnazione in uso o godimento degli alloggi, della documentazione comprovante il possesso dei requisiti. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze;

9) mancato rispetto delle destinazioni d'uso espressamente previste come immodificabili nella presente convenzione;

10) alterazioni dei prezzi di vendita/locazione rispetto a quelli previsti in

convenzione;

11) reiterate e/o gravi violazioni degli altri obblighi di cui alla presente convenzione.

La decadenza/risoluzione dalla cessione dell'area è pronunciata dall'Amministrazione Comunale con proprio provvedimento, previa diffida ad adempiere, con contemporanea fissazione del termine entro il quale il "CESSIONARIO" può presentare le proprie osservazioni.

Pronunciata la decadenza/risoluzione, verrà corrisposto un indennizzo limitatamente alle costruzioni eseguite in conformità della convenzione, calcolato sulla base di una valutazione compiuta tenendo conto dello stato di conservazione e manutenzione di dette costruzioni, da tre tecnici rispettivamente nominati con i criteri di cui al successivo articolo 16.

Le spese di valutazione nonché tutti gli oneri relativi alla pronuncia di decadenza dalla cessione sono ad esclusivo carico dei soggetti decaduti.

La dichiarazione di decadenza/risoluzione

obbliga il "CESSIONARIO" all'immediata restituzione del cantiere e degli immobili.

Nei casi di decadenza/risoluzione i diritti legittimamente acquisiti dai terzi possono essere fatti valere a richiesta degli interessati nei confronti dei nuovi "CESSIONARI".

B) SANZIONI PECUNARIE:

Alla violazione delle presenti disposizioni, dei suoi allegati parti integranti come ed in quanto codificati ed integrati in sede di approvazione del relativo bando di gara e fatti salvi gli autonomi procedimenti e provvedimenti nei casi di decadenza, si applicano per ogni alloggio o unità immobiliare le sanzioni previste dall'art. 7-bis del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con le seguenti graduazioni:

a) mancato rispetto dei termini sopra fissati, non diversamente sanzionati: da € 100,00 a € 500,00 per ogni inottemperanza e/o violazione;

b) inosservanza dei capitolati: da € 150.00 al mq. a € 300.00 al mq. di Superficie Complessiva, da corrispondere all'assegnata-

rio/proprietario;

c) alterazione dei prezzi di vendita al mq. rispetto a quelli previsti: da € 200,00 al mq. a € 500,00 al mq. per ogni alloggio. L'alterazione dei prezzi di vendita al mq. rispetto a quelli previsti comporta, oltre alle sanzioni di cui sopra, la restituzione di quanto percepito in eccedenza;

d) alterazione dei canoni di locazione rispetto a quelli previsti: da € 200,00 a € 500,00 per ogni alloggio, incrementato di 20 volte la differenza tra il canone maggiorato ed il canone convenzionato. L'alterazione dei canoni di locazione rispetto a quelli previsti comporta, oltre alle sanzioni di cui sopra, la restituzione di quanto percepito in eccedenza;

e) per quanto non previsto ai precedenti commi si applica in quanto compatibile la legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche ed integrazioni.

A R T. 16

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per la risoluzione di ogni controversia inerente e conseguente alla presente convenzio-

ne entrambe le parti ricorreranno all'arbitrato ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedure Civile.

I tre arbitri saranno nominati, uno dal Comune, uno dal "CESSIONARIO" o suoi aventi causa, il terzo d'accordo tra le parti od in mancanza di accordo dal Presidente del Tribunale di Grosseto.

Il Collegio arbitrale deciderà secondo diritto.

A R T. 17

TRASCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

I componenti autorizzano la trascrizione immediata del presente atto presso l'Agenzia del Territorio di Grosseto - Servizio pubblicità Immobiliare ed il Comune rinuncia al diritto di ipoteca legale esonerandone il Conservatore dall'iscrizione d'ufficio e da ogni responsabilità al riguardo, prestando inoltre garanzia di evizione.

A R T. 19

SPESE DELLA CONVENZIONE

Le spese della convenzione e sua registrazione saranno a carico del "CESSIONARIO" che intende avvalersi delle vigenti agevolazioni

fiscali in particolare le parti chiedono che in sede di registrazione del presente atto vengano percepite l'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 32 del DPR 29 settembre 1973 n. 601, esenzione da imposta ipotecaria e catastale, avendo per oggetto cessione di area relativa all'attuazione di programma pubblico di edilizia residenziale stipulata ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico dell'Edilizia (DPR 6 giugno 2001 n. 380) che sostituisce l'art. 8 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10 e tenuto conto che l'art. 20 della stessa Legge 10/1977 prevede l'applicazione delle agevolazioni di cui al sopra richiamato art. 32 del DPR 601/1973;

le agevolazioni previste da tale ultima norma sono state ripristinate dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 di conversione del D.L. 12 settembre 2014 n. 133.

Le parti dichiarano che il trasferimento oggetto del presente atto non è soggetto ad IVA in quanto ha per oggetto area acquisita e alienata dal Comune nell'ambito delle proprie attività istituzionali (cioè non uti-

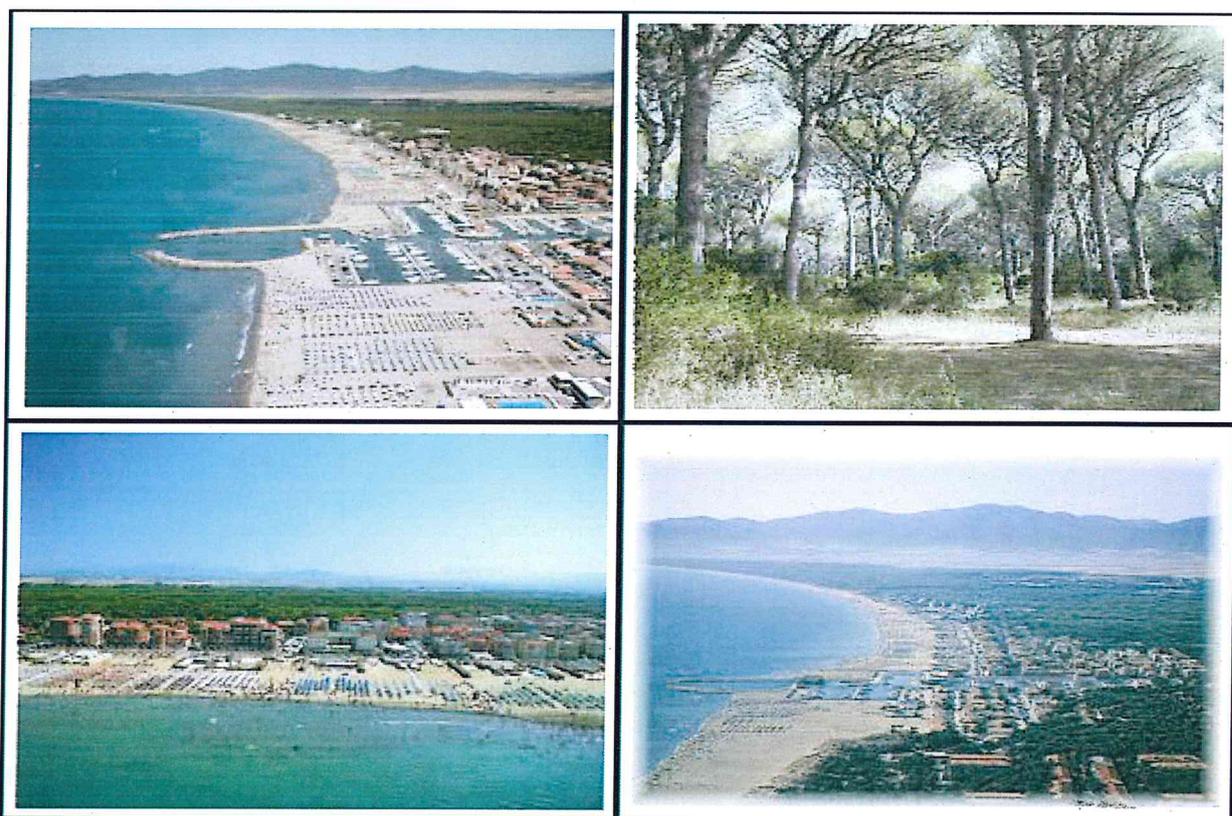


COMUNE DI GROSSETO

PROVINCIA DI GROSSETO

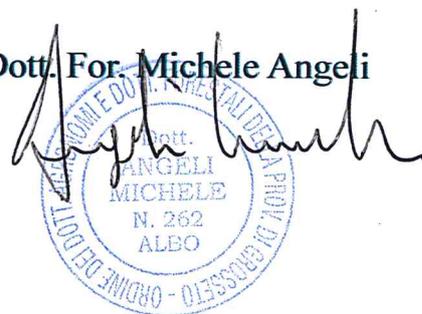
**VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DEL COMUNE DI GROSSETO – ANNO 2014**

**Aree edificabili a Marina di Grosseto
per edilizia residenziale sociale**



Studio di Riqualificazione Forestale

Dott. For. Michele Angeli



INDICE

Descrizione delle aree oggetto d'intervento

AREA 1 – TRV_02B

AREA 2 – TRV_01B

Considerazioni generali Aree 1 e 2

Tipologie di intervento previste

Area 1

Area 2

Interventi di riqualificazione forestale del comparto edificativo

- *Decespugliamento*
- *Taglio delle piante sul sedime del futuro fabbricato*
- *Diradamento selettivo*
- *Analisi di stabilità delle piante*
 - ✓ *Classe A*
 - ✓ *Classe B*
 - ✓ *Classe C*
 - ✓ *Classe C-D*
 - ✓ *Classe D*
- *Potature*
- *Impianti di pinus pinea*
- *Impianto di specie arboree e arbustive per formare una fascia tampone lungo la viabilità*

Conclusioni

Descrizione delle aree oggetto d'intervento

AREA 1 - TRV_02B - (Particella catastale n° 516)

Sulla particella catastale in oggetto insiste un soprassuolo arboreo composto da piante di pino domestico (*Pinus pinea*); l'età non è uniforme, sono infatti presenti vecchi pini di dimensioni notevoli (12 m di altezza e 45 cm di diametro) insieme a piante più giovani individuabili nel “piano dominato” della copertura arborea; la stessa risulta lacunosa con presenza di alcune chiarie di varie dimensioni, con copertura esercitata solamente dalla vegetazione arbustiva.

Il sottobosco, di composizione assortita, presenta: lentisco (*Pistacia lentiscus*), fillirea (*Phillyrea angustifolia*), mirto (*Myrtus communis*), ginepro comune (*Juniperus communis*), alaterno (*Rhamnus alaternus*), erica (*Erica scoparia*), stracciabrache (*Smilax sp.*).

AREA 2 - TRV_01B -(Particella catastale n° 1613)

L'Area in oggetto è una fustaia adulta (circa 50/60 anni) pura di pino domestico, con presenza sporadica di pino marittimo (*Pinus pinaster*); il sottobosco è per ampi tratti assente, composto da lentisco (*Pistacia lentiscus*), fillirea (*Phillyrea angustifolia*) e mirto (*Myrtus communis*).

Il soprassuolo arboreo sembra non sia mai stato oggetto di cure culturali, i pini sono eccessivamente densi e con chioma secca o seccagginosa fino quasi a terra. Molti tronchi sono concresciuti dando l'idea di una ceppaia policormica, molte piante sono sottomesse da quelle dominanti (con altezza prossima ai 10 m), la chioma è molto leggera e sbilanciata; alcune piante sono inclinate, in alcuni casi anche fortemente, probabilmente a causa della ricerca della lucentezza necessaria ai processi fotosintetici. I pochi pini marittimi presenti presentano una condizione fitosanitaria scadente, purtroppo in linea con le condizioni generali dei popolamenti circostanti.

Considerazioni generali Aree 1 e 2

In generale, le condizioni del soprassuolo sono mediocri; la copertura arborea risulta colma, ad eccezione di alcune chiarie causate probabilmente da schianti avvenuti negli anni passati. L'incuria che caratterizza tali aree ha fatto sì che vi si possano trovare all'interno rifiuti di vario genere. Le caratteristiche di tale aree denotano inoltre un generico abbandono e mancanza negli anni di “cure culturali” al soprassuolo, che ne hanno condizionato in negativo la fase evolutiva. Alcuni interventi selvicolturali realizzati nel passato sono stati eseguiti senza un preciso criterio forestale, ma solamente dettati da empirica casualità, magari intervenendo dopo episodi accidentali (caduta di rami, schianti, ecc.) o per prevenire cause di pericolosità (instabilità di tronchi e rami).

Per la classificazione della tipologica dei soprassuoli si è fatto riferimento al testo “Boschi e macchie di Toscana – I Tipi Forestali” – Regione Toscana – Dipartimento dello sviluppo economico – 1998; tali formazioni sono classificate come “PINETA DUNALE TERMOMEDITERRANEA DI PINO DOMESTICO”.

Tipologie di intervento previste

Sono stati individuati interventi di carattere forestale sia nelle particelle catastali oggetto di “trasformazione” (nuova edificazione), sia in altre particelle catastali contermini, di proprietà del Comune di Grosseto, situate nell'abitato della frazione, allo scopo di una “riqualificazione forestale” generale dell'intero comparto edilizio.

Le operazioni “forestali” di seguito descritte, possono così riassumersi.

Area 1:

- taglio della vegetazione arbustiva;
- taglio dei soggetti pinetati presenti sul sedime d'intervento;
- valutazione tramite il metodo della V.T.A. delle piante rimanenti;
- potatura e spalcatura delle piante rimanenti;
- impianto ex novo di specie arboree e arbustive per formare una fascia tampone lungo la viabilità;
- impianto ex novo di soggetti di Pino domestico (*Pinus pinea*).

Area 2:

- taglio della vegetazione arbustiva;
- taglio dei soggetti pinetati presenti sul sedime d'intervento;
- valutazione tramite il metodo della V.T.A. delle piante rimanenti;
- intervento selvicolturale di “diradamento” con metodo selettivo dell'area;
- potatura e spalcatura delle piante rimanenti;
- impianto ex novo di soggetti di Pino domestico (*Pinus pinea*).

Interventi di riqualificazione forestale del comparto edificato (vedi allegato 3):

- intervento selvicolturale di “diradamento” con metodo selettivo dell'area complessiva;
- potatura e spalcatura delle piante rimanenti;
- impianto ex novo di soggetti di Pino domestico (*Pinus pinea*).

○ *Decespugliamento*

Tale intervento consiste nel taglio della vegetazione arbustiva presente, tale operazione sarà eseguita con un trincia forestale montato su una trattoria o un escavatore, mentre nelle vicinanze delle piante arboree si procederà manualmente allo scopo di non danneggiare il tronco delle conifere.

○ *Taglio delle piante sul sedime del futuro fabbricato*

A seguito dell'identificazione del sedime dei fabbricati saranno abbattute tutte le piante presenti al suo interno e quelle immediatamente limitrofe che potranno subire dei danni considerevoli all'apparato radicale, tali da causarne il repentino decadimento fisiologico o minarne la stabilità e conseguentemente rischi per persone e cose. Successivamente si procederà al diciocciamento delle ceppaie presenti.

○ *Diradamento selettivo*

In linea di massima, si tratterà di interventi a carico delle piante mal conformate o in evidente stato di instabilità, secche e/o seccaginoso e fortemente inclinate

Si prevede un diradamento selettivo di tipo positivo, di gradazione diversa in relazione alle caratteristiche delle piante, l'intensità del diradamento potrà arrivare al 30% delle piante vive presenti.

Punto di partenza per la selezione sarà la “cellula di diradamento” formata da un gruppo di piante che si trovano a stretto contatto di chioma. All'interno della cellula verranno individuati gli alberi candidati tra quelli caratterizzati da migliore sviluppo e conformazione.

Tra i “candidati” si proseguirà con la selezione dei migliori (alberi scelti) e si procederà, quindi, con la scelta dei soggetti da abbattere tra quelli “concorrenti”, cioè quelli che interferiscono con la crescita ottimale degli alberi scelti. La scelta delle piante da abbattere (martellata) sarà effettuata da un tecnico forestale. Si tratterà comunque di interventi volti esclusivamente ad assicurare il corretto sviluppo delle singole piante e del “gruppo”. Si prevede il taglio dei pini che presentano condizioni di instabilità e in generale dei soggetti “dominati”, aduggiati, ecc. ecc. e che non hanno avvenire “forestale”.

○ *Analisi di stabilità delle piante*

Sulle piante rimanenti al netto del sedime di intervento in entrambe le aree di trasformazione sarà valutata la stabilità attraverso il metodo dell’analisi visuale dell’albero (V.T.A.), poiché la potenziale caduta di piante o di parti di esse costituisce una fonte di rischio elevato per cose e persone; per prevenire questi danni è necessario riconoscere precocemente le situazioni di rischio, in modo da poter intervenire tempestivamente.

La procedura diagnostica conosciuta con l’acronimo inglese di V.T.A. (Visual Tree Assessment), che letteralmente significa “valutazione visuale dell’albero”, è quella oramai affermata anche in Italia come la procedura standard di valutazione di stabilità degli alberi; essa consiste nell’individuazione, attraverso un esame visuale della pianta, dell’insieme dei difetti meccanici e biologici di crescita a cui possono corrispondere difetti strutturali degli apparati legnosi, direttamente relazionati con le caratteristiche di stabilità.

Per ogni pianta sarà redatta una scheda nella quale si è arrivati, attraverso l’analisi visuale, all’assegnazione della stessa ad una classe di rischio fitostatico che ne definisce il grado di pericolosità, la frequenza dei controlli e gli interventi da effettuare.

Le classi di rischio sono le seguenti:

- ✓ **CLASSE A** - Vengono inseriti in questo gruppo tutti i soggetti che non manifestano difetti di forma degni di nota, né significative anomalie rilevabili strumentalmente. Per tutti questi soggetti è necessario effettuare un controllo visivo speditivo annuale. I rischi di schianto e di caduta sono legati ad eventi statisticamente non prevedibili.
- ✓ **CLASSE B** – Su queste piante l’osservazione visiva e l’indagine strumentale hanno rilevato lievi difetti di forma e piccole anomalie strutturali. I rischi di schianto e caduta sono riconducibili a quelli del gruppo A, tenendo presente che i lievi processi degenerativi e le anomalie morfologiche possono aggravarsi nel tempo. Per questi soggetti si rende necessaria un’analisi visiva, minuziosa e con cadenza annuale.
- ✓ **CLASSE C** - In tutti i casi si sono rilevati significativi difetti di forma e/o strutturali verificabili strumentalmente; il rischio per questi soggetti può essere un ulteriore aggravamento delle anomalie riscontrate nel breve periodo. Questi alberi potranno passare in una categoria di rischio statico più elevata. Si rende necessario un minuzioso controllo visivo a cadenza annuale unitamente ad un’indagine strumentale.
- ✓ **CLASSE C-D** - In questa categoria vengono inserite le piante che presentano gravi difetti a livello morfologico e/o strutturale; l’abbattimento di questi soggetti può essere evitato intervenendo con opportune operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli stessi (riduzione della chioma, consolidamento, etc.). Deve inoltre essere effettuato un monitoraggio periodico al fine di rilevare aggravamenti delle condizioni riscontrate durante il sopralluogo (a scadenza annuale salvo diverse indicazioni specifiche).

- ✓ **CLASSE D** - Fanno parte di questa classe tutte le piante che per difetti morfologici e strutturali riscontrati devono ascrivere alla categoria statisticamente ad alto rischio di caduta e schianto. Per questi soggetti, la cui prospettiva di vita è gravemente compromessa, ogni intervento di risanamento risulterebbe vano. Le piante appartenenti a questo gruppo devono essere sostituite.

- **Potature**

In seguito alle operazioni di abbattimento, sui soggetti rimanenti sarà eseguita tale operazione che, specie se si tratta di specie arboree forestali e soprattutto di conifere, comporta un forte stress per la pianta. In generale un albero correttamente piantato e coltivato, in assenza di patologie specifiche, non necessita di potature. In particolare, la potatura dei pini è generalmente un'operazione sconsigliata in quanto i pini hanno uno schema di crescita molto rigido, monopodiale ed impostato secondo schemi precisi, completamente diversi dalle piante a crescita simpodiale come le latifoglie. L'equilibrio interno delle forze che agiscono su una pianta di pino è la risultante di una serie di forze e resistenze che nel loro complesso danno alla pianta la stabilità necessaria per stare in piedi e non cadere. Interventi drastici di potatura su questa pianta potrebbero essere la causa di gravi scompensi negli equilibri delle forze.

Tuttavia, in alcuni casi e il nostro ne è un tipico esempio, le potature si rendono necessarie al fine di eliminare i rami secchi che hanno perso elasticità, sono divenuti fragili e che con una raffica di vento forte o una nevicata potrebbero facilmente spezzarsi, danneggiando cose o persone. E' necessario poi ricordare che nel nostro caso le potature rivestono un carattere di eccezionalità, poiché sono mancati gli interventi continui e capillari sulle chiome che avrebbero evitato il ricorso a potature più pesanti in questo momento.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire l'incolumità dei fruitori dell'area e, al contempo, indirizzare dove ancora possibile saranno eseguite potature di rimonda volte a eliminare rami o interi palchi secchi o seccaginosi, la potatura di rami ancora vigorosi sarà prevista solo al fine di riequilibrare eventuali chiome fortemente asimmetriche ed in precarie condizioni di stabilità delle piante rilasciate in seguito al taglio di altre piante vicine oppure interesseranno rami che hanno subito torsioni o schianti. I tagli dovranno essere eseguiti secondo le regole di buona pratica forestale e dovranno essere a margine netto e il più possibile vicino al ramo di ordine superiore o al fusto. Si dovrà prestare massima attenzione affinché durante la potatura non si arrechino danni ai rami in buono stato vegetativo. Gli interventi dovranno essere eseguiti da personale specializzato con l'ausilio di piattaforme aeree o da treeclimbers.

- **Impianti di *Pinus pinea***

Gli impianti ex-novo di tale specie saranno eseguiti sia all'interno delle aree soggette a trasformazione ed edificazione, al fine di mitigare l'impatto derivante dai tagli e al fine di contestualizzare l'edificato all'interno del sistema pinetato esistente, sia in un'area esterna antistante le aree 1 e 2, area destinata a "pattinodromo e luna park" (particelle cat. n° 605 e n° 837); quest'ultimo intervento si configura come intervento di "rinnovazione artificiale", che dovrà rappresentare una sorta di "compensazione ecologica" degli abbattimenti effettuati.

Per quanto riguarda gli interventi di "mitigazione e compensazione", i nuovi impianti si rendono necessari al fine di "occupare" eventuali chiarie che dovessero concretizzarsi in conseguenza degli abbattimenti, mentre nella zona del "pattinodromo" la messa a dimora di soggetti pinetati ex-novo avrà lo scopo di riqualificare l'area da un punto di vista ambientale e paesaggistica.

I nuovi impianti dovranno essere realizzati nella misura di 1:1 in relazione alle piante abbattute, dovranno essere computate solamente le piante abbattute ricadenti nel sedime di intervento e non quelle oggetto di diradamento. Le piante da mettere a dimora dovranno avere dimensioni di 2,5-3 m. tali a garantire un pronto effetto e in modo da abbreviare i tempi di sostituzione e riqualificazione dell'area.

Le dimensioni dei soggetti pinetati da reimpiantare individuate (2,5-3 m.) sono da considerarsi le più idonee, in quanto individui di dimensioni maggiori avrebbero creato presumibilmente problemi di attecchimento dell'impianto.

Per quanto riguarda i previsti nuovi impianti di *Pinus pinea*, di seguito si forniscono alcune indicazioni tecniche:

- ✓ *il materiale dovrà provenire da vivai specializzati che possano garantire la certificazione della specie;*
- ✓ *le piante dovranno presentare ottime condizioni vegetative e dovranno essere di dimensioni tali da garantire immediatamente un "pronto effetto";*
- ✓ *le piante dovranno arrivare al cantiere con il fusto protetto e la chioma legata;*
- ✓ *tutte le piante dovranno essere prive di infezioni parassitarie e segni di potature recenti, complessivamente dovranno presentare ottime condizioni vegetative;*
- ✓ *le piante dovranno essere messe a dimora con apposito tutore formato da 2 o 3 pali, uniti precedentemente tra loro;*
- ✓ *le concimazioni dovranno essere eseguite con composto ternario a lenta cessione;*
- ✓ *non dovranno essere eseguite potature sia nella fase di impianto che nelle fasi immediatamente successive, salvo diversa indicazione dovuta a cause eccezionali, al fine di evitare ulteriori stress alla pianta nella fase di attecchimento;*
- ✓ *dovrà essere prevista, in caso di necessità, un'irrigazione di soccorso;*
- ✓ *in caso di fallanze le piante dovranno essere sostituite.*

La messa a dimora delle piante dovrà essere eseguita ad una distanza minima dal confine di proprietà di 3 metri, in conformità con quanto prescritto dall'articolo 892 del codice civile.

- ***Impianto di specie arboree e arbustive per formare una fascia tampone lungo la viabilità***

Nell' Area 1 dovranno essere impiantate delle specie arbustive ed arboree seguendo lo schema di impianto indicato nella tavola allegata, allo scopo di creare una fascia tampone lungo la viabilità, tale da garantire la doppia funzione di schermatura della nuova edificazione dalla viabilità principale e di "fonoassorbenza" dei rumori provenienti dal traffico della stessa viabilità.

Tale fascia dovrà avere una larghezza indicativa minima di 5 m; si potranno mantenere, ove possibile, le ceppaie di sottobosco già presenti nel terreno, implementandole con nuovi impianti con le specie e le modalità sotto descritte.



Cartografia catastale dell'Area 1 con individuazione di una fascia tampone con funzione multipla;

Al fine di migliorare gli aspetti visuali della sistemazione a verde, è necessario che la struttura vegetativa della fascia tampone richiami i caratteri naturali/ambientali caratteristici dell'area.

Dallo studio della vegetazione presente e potenziale delle aree contigue, dei fattori ambientali (clima e litologia) e della potenzialità edafica, è possibile ottenere una esaustiva lista di specie mediterranee da utilizzare nella sistemazione a verde dell'area in progetto.

L'impianto delle specie vegetali di seguito individuate dovrà essere effettuato a piccole buche, preferibilmente con materiale selezionato proveniente da vivai della zona e allevato in pane di terra. Le specie vegetali individuate, di cui alle schede di seguito riportate, sono state scelte anche per le loro scarse esigenze d'acqua e per le facili manutenzioni e modalità di coltivazione. Le specie ideali per il clima mediterraneo devono, infatti, possedere alcuni requisiti essenziali:

- ✓ adattamento al caldo
- ✓ adattamento al secco
- ✓ adattamento alla salinità dell'acqua e del terreno.

Questi requisiti sono essenziali: è sempre più sentita l'esigenza di risparmiare acqua soprattutto in zone cronicamente siccitose.

Brevemente si riportano le caratteristiche ecologiche ed agronomiche di alcune delle specie arboree e arbustive potenzialmente utilizzabili:

Nome scientifico	Nome comune	Caratteristiche ecologiche e agronomiche
Alberi		
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	Albero di medie dimensioni a foglia persistente, longevo, molto tollerante l'ombra, autoctono dell'area mediterranea dove forma boschi puri, climax, di grande impatto paesaggistico. In natura, vive su suoli di diversa granulometria, pH e fertilità. È una specie abbastanza rustica resistendo molto facilmente sia in luoghi dove piove molto che dove piove poco. Vegeta bene in tutti i tipi di terreno tranne che in quelli molto argillosi e in quelli umidi. Sopporta benissimo l'ombra e le densità elevate tanto che i boschi di Leccio sono così fitti che non permettono la formazione di un sottobosco per scarsità di luce. E' specie a crescita lenta ma estremamente resistente a siccità e condizioni edafiche difficili. Simbolo della vegetazione mediterranea dove è protagonista in formazioni un tempo più diffuse e sviluppate, comunque ancora dominanti. Ha portamento possente, chioma espansa e densa, tronco massiccio, e può raggiungere i 20 metri.
<i>Juniperus phoenicea</i> L.	Ginepro fenicio	Pianta dal portamento arbustivo, dimensioni 1-4 metri, raramente anche come alberello fino a 8 m., sempreverde, lucivago, mediamente longevo, frugale, autoctono dell'area mediterranea. La specie è considerata termofila e termoxerica.

Nome scientifico	Nome comune	Caratteristiche ecologiche e agronomiche
Arbusti		
<i>Viburnum tinus</i> L.	Lentaggine	Specie sempreverde, autoctona, caratteristica del sottobosco della lecceta dove vegeta grazie al temperamento tollerante l'ombra. E' frugale e resistente alla siccità. Presenta ottima capacità pollonifera è quindi ottimo per la formazione di siepi. Avendo media grandezza è idoneo per formare la porzione interna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Alaterno	Specie sempreverde, autoctona, eliofila, caratteristica della macchia mediterranea. E' frugale e resistente alla siccità. Presenta ottima capacità pollonifera. E' arbusto di media grandezza molto compatto con portamento estremamente variabile e quindi idoneo per formare la porzione esterna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Lentisco	Specie sempreverde, autoctona, eliofila, caratteristica della macchia mediterranea. E' frugale e resistente alla siccità. Presenta ottima capacità pollonifera. E' arbusto di piccole dimensioni e quindi indicato per formare la porzione esterna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Myrtus communis</i> L.	Mirto	Specie sempreverde, autoctona, eliofila, caratteristica della macchia mediterranea. E' frugale e resistente alla siccità. E' aromatico e presenta ottima capacità pollonifera. E' arbusto di piccole dimensioni e quindi indicato per formare la porzione esterna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Phillyrea angustifolia</i>	Ilatro	Arbusto sempreverde, autoctono, resistente all'aridità grazie alla marcata sclerofillia e l'apparato radicale profondo. E' indifferente alla natura del suolo e dimostra una certa tolleranza per l'ombra.
<i>Teucrium fruticans</i>	Teucro	Arbusto sempreverde originario della regione mediterranea occidentale. E' da utilizzare nella sistemazione interna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Rosmarino	E' un suffrutice aromatico propri della regione mediterranea. Molto tollerante ad aridità e mancanza di suolo.

Per quanto riguarda i previsti nuovi impianti di *Quercus ilex*, di seguito si forniscono alcune indicazioni tecniche:

- ✓ il materiale dovrà provenire da vivai specializzati che possano garantire la certificazione della specie;
- ✓ le piante dovranno presentare ottime condizioni vegetative e dovranno essere di dimensioni tali da garantire immediatamente un "pronto effetto" 2-2,5 m;
- ✓ le piante dovranno arrivare al cantiere con il fusto protetto e la chioma legata;
- ✓ tutte le piante dovranno essere prive di infezioni parassitarie e segni di potature recenti, complessivamente dovranno presentare ottime condizioni vegetative;

- ✓ dovranno essere messe a dimora con apposito tutore formato da 2 o 3 pali, uniti precedentemente tra loro;
- ✓ le concimazioni dovranno essere eseguite con composto ternario a lenta cessione;
- ✓ non dovranno essere eseguite potature sia nella fase di impianto che nelle fasi immediatamente successive, salvo diversa indicazione dovuta a cause eccezionali, al fine di evitare ulteriori stress alla pianta nella fase di attecchimento;
- ✓ dovrà essere prevista, in caso di necessità, un'irrigazione di soccorso;
- ✓ in caso di fallanze le piante dovranno essere sostituite.

Per quanto concerne i lavori forestali da effettuare a carico del soprassuolo e per gli impianti da realizzare ex novo, dovranno essere seguite le regole di “buona pratica colturale”. Gli interventi di riqualificazione sopra descritti potranno essere completati da un'opera di recinzione – del tipo “alla maremmana” – realizzata con paleria in legno di specie durabili (ad es. castagno o pino trattato) con montanti messi in opera ad altezza di m. 1-1,20 fuori terra, sul perimetro dell'area.

Conclusioni

Il presente “Piano di Riqualificazione Forestale” si pone l'obiettivo di inserire e al tempo stesso contestualizzare l'edificazione per “edilizia residenziale sociale” in 2 aree a Marina di Grosseto, derivanti dall'attuazione di altrettante Schede del Regolamento Urbanistico Comunale, di seguito identificate, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

- Area TRv_01B via Bramante. (Superficie mq.3.462 – s.u.l. realizzabile mq. 1.700)
- Area TRv_02B via Montreuil. (Superficie mq.2.339 – s.u.l. realizzabile mq. 1.275)

Considerate le caratteristiche ambientali, paesaggistiche e forestali dell'area d'intervento e che la crescita del sistema insediativo, in generale, e a carattere residenziale, in particolare, determina inequivocabilmente l'alterazione di alcuni tratti della pineta, il presente “Piano di riqualificazione Forestale” ha individuato le misure e le azioni necessarie a determinare i criteri progettuali per un corretto inserimento paesaggistico dei nuovi edifici, individuando altresì soluzioni progettuali consone alla salvaguardia delle risorse ambientali e selvicolturali presenti nel contesto pinetato di riferimento.

Gli interventi ambientali e forestali descritti nel Piano in oggetto possono riassumersi in:

1) Intervento di “Rimboschimento compensativo” su area boscata limitrofa: in particolare, trattasi della messa a dimora di un numero di soggetti pinetati che deriveranno dall'abbattimento di pini nelle aree trasformate. Tale sedime d'intervento viene individuato nell'area destinata a “pattinodromo e luna park” (particelle cat. n° 605 e n° 837) e da un punto di vista forestale l'intervento si configura come un trattamento di “rinnovazione artificiale posticipata”.

2) Operazioni di mitigazione e compensazione ecologica su entrambi i lotti oggetto di “trasformazione”. I nuovi impianti, delle aree in oggetto, dovranno essere realizzati nella misura di 1:1 in relazione alle piante abbattute, dovranno essere computate solamente le piante abbattute ricadenti nel sedime di intervento e non quelle oggetto di diradamento. Le piante da mettere a dimora dovranno avere dimensioni di 2,5-3 m. tali a garantire un “pronto effetto”, abbreviare i tempi di “vuoto vegetazionale” e della riqualificazione complessiva dell'area.

3) Cure colturali ed impianto ex novo al fine di una riqualificazione ambientale complessiva dell'intero Lotto P.E.E.P.; con il completamento edilizio del comparto, si individuano tutta una serie di “cure colturali”, tra cui potature e spalcatore, reimpianti, valutazioni statiche V.T.A., ecc., ecc., finalizzate alla sistemazione e riqualificazione definitiva del sistema pinetato dell'intera area.

4) Realizzazione ex novo di una fascia tampone avente finalità ambientali, ecologiche, ecc., al fine di migliorare gli aspetti visuali e un corretto “inserimento paesaggistico” del fabbricato in progetto nell'Area 1. Al fine di contestualizzare tale sistemazione a verde, è necessario che la struttura vegetativa della fascia tampone richiami i caratteri naturali/ambientali caratteristici del contesto pinetato di riferimento.

All. vari

Grosseto 30/09/2014

Dr. Forestale Michele Angeli



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular blue stamp. The stamp contains the following text: "ORDINE DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI GROSSETO - ORDINE DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI GROSSETO" around the perimeter, "Dott. ANGELE MICHELE" in the center, and "N. 262 ALBO" below the name.

E

**Piano Triennale
per la Transizione al Digitale
2022 - 2024**

Deliberazione di Giunta Comunale

n. 89 del 24.03.2022



Città di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 89 del 24/03/2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2022-2024 - APPROVAZIONE

Presenti alla votazione:

Nome	P	A
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	X	
ROSSI FABRIZIO	X	
MINOZZI SARA		X
GINANNESCHI RICCARDO	X	
MEGALE RICCARDO		X
AMANTE ANGELA	X	
PETRUCCI SIMONA	X	
AGRESTI LUCA	X	
RUSCONI SIMONA	X	
CECCHERINI BRUNO	X	

PRESENTI: 8 ASSENTI: 2

Verbalizza il Segretario Generale Dott. Luca Canessa

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 14.bis c. 2 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", prevede che l'"Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)", ogni anno emani il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che contenga la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, rispetto alla finalità del Codice dell'amministrazione digitale, che viene approvato, ai sensi della L. 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 513, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato;
- il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano, d'ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese; tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di mi-

gliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea;

- il Piano definisce:
 - a) le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
 - b) il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
 - c) gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.
- attualmente vige il Piano nella versione aggiornata al triennio 2020 – 2022;
- uno degli obiettivi del Piano è quello di guidare la razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione e il suo riorientamento a livello nazionale; i risparmi individuati saranno ottenuti principalmente attraverso la riqualificazione della spesa e dovranno venire utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica;
- le pubbliche amministrazioni in base al Piano nazionale devono predisporre il Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, per attuare il livello di amministrazione ciò che è previsto dal Piano nazionale, ed a ciò deve provvedere la figura del responsabile per la Transizione digitale, figura primaria di un ufficio per la transizione digitale che ogni ente dovrebbe avere.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 16/11/2021 “Revisione della Macro Organizzazione” con la quale, a seguito dell’attuazione della nuova organizzazione dell’Ente, venivano attribuite, a far data dal 01/01/2022 al Settore Coordinamento ed Indirizzo – Servizio Programmazione, Controllo strategico e Fundraising, le competenze in materia di Transizione Digitale;

VISTO il Decreto Sindacale n. 10 del 17/01/2022 con il quale veniva nominato Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), il Segretario Generale, Dott. Luca Canessa, Dirigente del Settore Coordinamento ed Indirizzo e venivano definite le relative responsabilità;

VISTO il **Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024**, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale - redatto dal Servizio Programmazione, Controllo strategico e Fundraising in collaborazione con gli altri servizi dell’Ente ed in particolare con il Servizio Sistemi Informativi - che include organicamente il Piano Triennale per l’Informatica e recepisce gli indirizzi dell’Agenzia Digitale Nazionale definendo gli obiettivi e le linee di sviluppo dei sistemi informativi dell’Ente;

RITENUTO di approvare tale Piano, che sarà di supporto all’amministrazione comunale nel triennio di riferimento;

DATO ATTO che la presente deliberazione non presenta rilevanza contabile e che quindi non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l’attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente atto non derivano direttamente spese e conseguenze patrimoniali, che invece saranno conseguenza dei relativi provvedimenti attuativi.

VISTO il vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 10/11/2003 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 76 del 10/07/08, n. 68 del 28/03/2011, n. 70 del 25/09/2013 e n. 82 del 13/09/2019, entrato in vigore il 18/10/2019;

TENUTO CONTO che il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Comunale ai sensi del D.Lgs. n. 267-2000;

VISTA la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvata con Deliberazione di consiglio Comunale n. 9 del 07.03.2022;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 522 del 30/12/2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio 2022-2024;

RICHIAMATO il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022-2024 approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 24.03.2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 92 del 29/03/2021 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Triennale della Prevenzione Corruzione e Trasparenza - Triennio 2021-2023”;

RICHIAMATO il D.Lgs 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente competente, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale - redatto dal Servizio Programmazione, Controllo strategico e Fundraising in collaborazione con gli altri servizi dell'Ente ed in particolare con i Servizio Informativo - che include organicamente il Piano Triennale per l'Informatica e recepisce gli indirizzi dell'Agenzia Digitale Nazionale definendo gli obiettivi e le linee di sviluppo dei sistemi informativi dell'Ente;

2. di impegnarsi a porre in essere tutte le attività tecniche e le soluzioni tecnologiche necessarie all'attuazione dei contenuti nell'allegato “Piano”;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, e che alle misure attuative del Piano che richiedano spese, si provvederà con specifici provvedimenti e/o nell'ambito delle risorse che siano appositamente assegnate o disponibili attraverso il Piano Esecutivo di Gestione;

6. di trasmettere la presente deliberazione ai Dirigenti dei Settori dell'Ente per l'attuazione degli obiettivi di propria competenza;

7. di pubblicare il Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 del Comune di Grosseto sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – Atti amministrativi generali.

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
Antonfrancesco Vivarelli Colonna

Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Canessa

(atto sottoscritto digitalmente)

Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024

Comune di Grosseto

Piazza Duomo, 1 – 58100

Pec: comune.grosseto@postacert.toscana.it

Sommario

SEZIONE 1 – La transizione digitale del Comune (e) di Grosseto	3
Il contesto e le finalità.....	4
Gli obiettivi.....	5
La digitalizzazione della società.....	5
L'innovazione della città.....	7
SEZIONE 2 - Piano Triennale per l'Informatica nella PA	10
Lo strumento predisposto da Agid.....	11
Principi guida	13
Acronimi, abbreviazioni e definizioni.....	14
Legenda	14
1. Servizi	15
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	16
OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	17
2. Dati	19
OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	19
OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	20
OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	21
3. Piattaforme	22
OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	23
OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	23
OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	24
4. Infrastrutture	25
OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi <i>cloud</i> qualificati	26
OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA	27
5. Interoperabilità	28
OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	28
OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	29
6. Sicurezza Informatica	30
OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	30

Sezione 1

LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL COMUNE (e) DI GROSSETO

"La prima regola di ogni tecnologia usata negli affari è che l'automazione applicata ad un'operazione efficiente ne ingrandirà l'efficienza. La seconda è che l'automazione applicata ad un'operazione inefficiente ne ingrandirà l'inefficienza"

BILL GATES

IL CONTESTO E LA FINALITA'

La transizione o trasformazione digitale indica un insieme di cambiamenti prevalentemente tecnologici, culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali, associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della società umana. Per questo motivo, quando si parla di transizione digitale del Comune, non ci si riferisce solo all'amministrazione e ai suoi dipendenti ma all'intero territorio dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese.

La dimensione digitale delle città esiste da tempo ed è in continua e veloce evoluzione. La progressiva digitalizzazione dei servizi dell'Ente e della PA in generale, la loro fruibilità *on-line*, la predisposizione di piattaforme territoriali con strumenti di segnalazione e tracciamento, le azioni di *big data analysis* per orientare politiche di gestione del territorio, gli strumenti di videosorveglianza, la migrazione verso piattaforme nazionali che garantisce standard e regole uniformi definite da Agid come, per esempio, PagoPa per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione, sono solo alcuni dei contesti in cui il Comune si confronta con la transizione digitale. Per non dimenticare le dimensioni più prettamente private: i sistemi di e-commerce, di delivery, di communication, ecc. Il processo di trasformazione digitale è abilitato dallo sviluppo di nuove tecnologie, ma non si limita alla loro adozione; esso integra e coinvolge tutto l'ecosistema toccato dal processo, incentivando la trasparenza, la condivisione e l'inclusione di tutti i partecipanti. Significa immaginarsi **un processo di trasformazione culturale, tecnologico e organizzativo** che chiama in causa le persone – amministratori, dipendenti e più in generale cittadini, che vede la tecnologia come uno degli strumenti fondamentali.

Il Comune da tempo ha intrapreso percorsi di reingegnerizzazione in chiave digitale ma ora è possibile e necessario **agire in maniera organica e combinata** su questi elementi per permettere di erogare servizi, fornire beni, far vivere esperienze, trovare, elaborare e rendere accessibili grandi quantità di contenuti indipendentemente dalla reale disponibilità di risorse (umane, materiali, intellettuali ed economiche, ecc.), creando pervasivamente nuove connessioni tra persone, luoghi e cose. Tra l'altro, l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi organizzativi pubblici e privati può aumentare gli standard del livello di servizio e la trasparenza, può migliorare le interazioni con i cittadini, stimolare l'innovazione, migliorare il processo decisionale e aumentare l'efficienza generale.

La finalità è quella di governare il processo di trasformazione culturale, tecnologica e organizzativa garantendo:

- l'impiego degli strumenti dell'ICT secondo una visione strategica e in maniera organica come supporto innovativo degli ambiti di gestione e nell'erogazione di servizi pubblici, grazie anche all'ausilio di partenariati pubblico-privati, per migliorare la vivibilità dei propri cittadini;
- l'utilizzo delle informazioni provenienti dai vari ambiti in tempo reale, e lo sfruttamento delle risorse sia tangibili (ad es. infrastrutture di trasporto, dell'energia e delle risorse naturali) sia intangibili (capitale umano, istruzione e conoscenza, e capitale intellettuale delle aziende);
- la capacità di adattare l'Ente ai bisogni degli utenti, promuovendo uno sviluppo sostenibile.

GLI OBIETTIVI

Il processo di "Transizione Digitale" ha come primo obiettivo la realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini.

Nel Piano Nazionale per l'Innovazione 2025 vengono evidenziate le sfide principali da raggiungere per il 2025 che devono essere superate per attuare un processo di trasformazione strutturale e radicale del nostro Paese ed in particolare "La digitalizzazione della società" e "l'innovazione del paese".

➤ **La digitalizzazione della società**

La prima sfida punta alla realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico. Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture digitali, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze digitali, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla trasformazione digitale del settore privato.

E' una sfida complessa iniziata con un profondo processo di riorganizzazione dell'Ente ma non ancora conclusa.

A questo proposito **le attività prioritarie individuate**, propedeutiche anche a quanto prescritto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA (v. Sezione 2), riguardano

l'impiego delle componenti tecnologiche secondo una visione strategica e in maniera organica, uniforme e sicura.

Presidio e monitoraggio del Piano Triennale per l'Informatica

che, redatto in conformità con le indicazioni di Agid, è inserito nella Sezione 2 di questo documento.

Costruzione di un catalogo qualificato su servizi/software/banche-dati

per censire tutte le componenti tecnologiche in uso presso l'Ente e relative caratteristiche e per individuare possibili ambiti di miglioramento. Particolare attenzione verrà posta alle banche dati e alle relative policy di gestione. L'attività sarà propedeutica a quanto prescritto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA (v. Sezione 2) che prevede, tra l'altro, la pubblicazione di parte di questi dati. Una visibilità articolata e aggiornata degli asset informatici è certamente la premessa per garantirne la sicurezza, condizione necessaria per la continuità e la qualità dei servizi.

Ampliamento dei servizi digitali per l'utenza e revisione sito internet

in conformità alle prescrizioni Agid (accessibilità, design, sicurezza, appIO, web, ecc).

Omogeneità e pluralità dei sistemi di pagamento

e completamento della migrazione a PagoPa.

Modalità di approvvigionamento unica

che garantisca organicità e interoperabilità dei software e delle banche dati e che valorizzi soluzioni integrate minimizzando l'eterogeneità di gestori/fornitori differenti.

Gestione centralizzata degli acquisti delle componenti hardware

presso il servizio Sistemi Informativi che provvederà alla redazione di un regolamento per le acquisizioni software che tenga conto delle linee guida AGID.

Verifica costante e garanzia del rispetto dei requisiti minimi di sicurezza informatica

anche attraverso l'utilizzo di tecnologie di gestione desktop centralizzate e percorsi di formazione per il personale sulle norme minime di "igiene informatica".

Utilizzo di strumenti di *office collaboration*

con particolare priorità all'attivazione di spazi di rete condivisa con relativo *disaster e recovery plan*.

Formazione estesa sulle competenze digitali

relative alle 5 aree descritte nel Syllabus (Dati, informazioni e documenti informatici – Comunicazione e condivisione – Sicurezza – Servizi on line – Trasformazione digitale).

➤ L'innovazione della città

La seconda sfida propone cambiamenti strutturali per sviluppare l'innovazione nel Paese. In particolare si vuole favorire la progettazione e l'applicazione di nuove tecnologie nel tessuto produttivo italiano e la crescita di settori tecnologici quali la robotica, la mobilità del futuro, l'intelligenza artificiale, cyber security.

Si parte quindi dalla *digital transformation* e dall'utilizzo delle tecnologie abilitanti nelle diverse sfere della Pubblica Amministrazione per trasformare la città in *Smart City*: trasporti pubblici e mobilità; gestione e distribuzione dell'energia; illuminazione pubblica; sicurezza urbana; gestione e monitoraggio ambientale; gestione dei rifiuti; manutenzione e ottimizzazione degli edifici pubblici; sistemi di comunicazione e informazione e altri servizi di pubblica utilità. E' un'area urbana in cui, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali e più in generale dell'innovazione tecnologica, è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti. E' il luogo dove si utilizzano in modo diffuso, organico e continuativo le nuove tecnologie nelle attività amministrative, nell'erogazione dei servizi, nella raccolta ed elaborazione dati, nell'informazione, nella comunicazione e nella partecipazione. Riferito alla città, il significato di smart è però molto ampio.

Smart city fa riferimento sì a una **città intelligente**, ma soprattutto a una città **sostenibile, efficiente e innovativa**, una città in grado di garantire un'elevata qualità di vita ai suoi cittadini grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro. L'idea di città intelligente è soprattutto quella che chiama in causa le persone e le relazioni e che vede la tecnologia come strumento fondamentale, ma sicuramente non esclusivo. In un simile paradigma il compito più complesso è quello di raccogliere, integrare e mediare le aspettative e i contributi di tutti gli attori di un contesto urbano per la creazione di progetti innovativi sistemici e socialmente accettati.

Si può parlare di città "adattive" in cui la tecnologia è un fattore abilitante per liberare le energie e le intelligenze dei cittadini e migliorare la qualità della vita delle persone, un paradigma di città caratterizzato da fluidità, capacità di adattamento allo spazio e agli utenti e fondato sulla centralità della persona dove il punto di partenza è l'utente, con i suoi bisogni e le sue caratteristiche, ma anche la città stessa, con le sue identità e le sue peculiarità.

In questo senso la città intelligente non è quella in cui l'ICT si integra alle infrastrutture tradizionali in maniera statica e generalista, bensì quella in cui l'allocazione delle tecnologie stesse si affida a logiche di contestualità, scalabilità temporale e a livello di utenza, andando a generare una città che agisce come un'interfaccia mutevole e viva, in

grado di adattarsi alle esigenze particolari dei cittadini utenti e di mutare con essi. La città adattiva muta la propria interfaccia sulla base della richiesta attivata dal cittadino utente, il quale ha delle sensibilità e necessità differenti a seconda che si tratti di un giovane, un anziano, un turista, un genitore, uno studente o un pendolare. La tecnologia consente, partendo da questi bisogni, di costruire servizi personalizzati e ad alto valore aggiunto, capace di generare consenso nel cittadino-utente attraverso un approccio empatico, rendendolo più consapevole e attivo.

Si può quindi definire la Smart City come “un **territorio con alta capacità di apprendimento e innovazione** che è costruito sulla base della creatività delle sue comunità, delle sue istituzioni per la creazione di conoscenza e della sua infrastruttura digitale per la comunicazione e la gestione della conoscenza.

E' consolidata la convinzione che la realizzazione di una Smart City tragga origine dalla costruzione di una vision strategica, pianificata, organica e connessa alla capacità di leggere le potenzialità dei territori, da parte di una amministrazione in grado di ripensare la città con una visione di lungo periodo e un approccio integrato. La progettazione deve partire dall'analisi del contesto specifico della città, individuando aree di miglioramento e aree di opportunità. È quindi necessario mappare aree di intervento e di debolezza, le iniziative economiche, culturali e di innovazione già presenti nel territorio urbano, così come le risorse infrastrutturali, materiali, economiche e a livello di stakeholders di tutto il territorio.

Per affrontare questa sfida serve **un approccio multidimensionale** che tenga conto di diversi ambiti che, in relazione alle proprie caratteristiche, il Comune sta progressivamente approcciando e che sono determinanti per la transizione digitale della città.

L'obiettivo è quello di lavorare sinergicamente su ciascuna di queste dimensioni **privilegiando rapporti di partenariato pubblico/privato**. Ma, soprattutto in questo caso, è necessario predisporre per il governo di queste attività per garantire una visione organica e chiare linee di indirizzo.

Smart People – le persone (i cittadini) vanno coinvolti e resi partecipi.

Si parla di processo decisionale bottom up (dal basso all'alto) e di politica partecipativa. Tutti i gruppi d'interesse devono essere coinvolti nel processo di sviluppo, per trovare soluzioni capaci di soddisfare le necessità reali e di cui tutti si facciano carico. E' necessario proseguire le azioni già intraprese e meglio organizzate in un piano organico dei controlli della qualità, favorendo così la più ampia collaborazione dei destinatari.

Smart Governance – l'amministrazione deve dare centralità al capitale umano, alle risorse ambientali, alle relazioni e ai beni della comunità.

Si promuove una collaborazione interdisciplinare e multitematica per ripensare processi e servizi e si rompono le strutture dipartimentali e direzionali consolidate per sviluppare soluzioni il più possibile integrate e sinergiche. Per questo motivo è importante portare a compimento il profondo processo di riorganizzazione che l'Ente ha intrapreso.

Smart Economy – l'economia e il commercio urbano devono essere rivolti all'aumento della produttività e dell'occupazione all'interno della città attraverso l'innovazione tecnologica.

Un'economia basata sulla partecipazione e sulla collaborazione e che punta su ricerca e innovazione. A questo proposito è opportuno lavorare su processi di facilitazione alle imprese promuovendo tavoli di coordinamento e individuando procedure/regolamenti da semplificare.

Smart Living – il livello di comfort e benessere che deve essere garantito ai cittadini legato ad aspetti come la salute, l'educazione, la sicurezza, la cultura ecc. sono anch'essi di prioritaria importanza. La sicurezza è un aspetto importantissimo. Sicurezza significa minore criminalità e maggiore attenzione alle aree critiche. L'utilizzo di tecnologie innovative e sistemi di sicurezza sempre più interconnessi e integrati permette di raggiungere risultati importanti in questo ambito. Si stanno esplorando soluzioni avanzate di sensoristica e videosorveglianza.

Smart Mobility – le soluzioni di mobilità intelligente

dall'*e-mobility* alla *sharing mobility* ad altre forme di *mobility management*, devono guardare a come diminuire i costi, diminuire l'impatto ambientale e ottimizzare il risparmio energetico. Importante proseguire le azioni già intraprese di *sharing* e *e-mobility*. Altri aspetti da affrontare riguardano soluzioni di **smart parking** (soprattutto nelle zone balneari) che snelliscano il traffico e riducano l'inquinamento e l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica (già avviato con il passaggio al led).

Smart Environment – sviluppo sostenibile, basso impatto ambientale ed efficienza energetica

sono aspetti prioritari della città del futuro. Uno "Smart Environment" è sostanzialmente identificabile con un ambiente e/o un territorio in cui l'unione di diverse infrastrutture e strumenti di monitoraggio o di "sensing", già esistenti, latenti o in divenire, collaborano per permettere a profili diversi di utenti l'accesso ad una serie di informazioni e temi che rappresentano le sue criticità e le sue peculiarità. E' una dimensione trasversale che mette a sistema anche le altre. Le progettualità, in questo caso, hanno finalità di medio/lungo termine e richiedono una chiara visione e un'accurata pianificazione.

Sezione 2

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA

"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti."

HENRY FORD

Lo strumento predisposto da Agid

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento, predisposto da Agid essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana. Il Comune è chiamato a calendarizzare e perseguire gli obiettivi che Agid ha assegnato a tutta la pubblica amministrazione con l'ultimo aggiornamento di Febbraio 2022 del Piano Triennale 21/23.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, per l'Ente è diventata centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate.

A livello nazionale, la Strategia Italia digitale 2026, si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo: l'art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a tralasciare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Principi Guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Acronimi, abbreviazioni e definizioni

ACRONIMO	SIGNIFICATO/DESCRIZIONE
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
APP	Applicazione Mobile
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CERT	Computer Emergency Response Team
eIDAS	electronic IDentification, Authentication and trust Services Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati
ICT	Information and Communications Technology
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
PA	Pubbliche Amministrazioni
RNDT	Repertorio nazionale dei dati territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale

Legenda

	Obiettivo raggiunto/completato
	Obiettivo da completare
	Obiettivo da avviare - critico

1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione, documentazione e regolamentazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS.

Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP1.PA.LA01 Le PA finalizzano l'adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	Il sito web istituzionale pubblica i dati di accesso ex art. 7 del CAD ed è stata avviata la fase di registrazione su web analytics. È in programma l'estensione della registrazione di tutti i siti tematici.	Finalizzazione della registrazione del sito web istituzionale e attivazione per tutti i siti tematici dell'Ente.	Dicembre 2022
CAP1.PA.LA02 Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA	L'Ente acquisisce i servizi cloud solo se qualificati da AGID e prevalentemente in modalità SaaS.	Monitorare la conformità delle acquisizioni anche attraverso appositi regolamenti (v. CAP1.PA.LA04).	Attività continuativa
CAP1.PA.LA03 Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso	Attualmente l'Ente non ha software a riuso di altre PA	Nel caso di riuso di software si provvederà alla relativa dichiarazione nel catalogo di Developers Italia.	Fino al termine del triennio.
CAP1.PA.LA04 Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt.68 e 69)	Le acquisizioni di software seguono le linee guida AGID. E' necessario redigere un regolamento che renda uniformi le procedure di acquisizione e che ne garantisca l'uniformità a quanto prescritto.	Redazione e approvazione di un regolamento dell'Ente per le acquisizioni di software che tenga conto delle linee guida AGID.	Dicembre 2022.

<p>CAP1.PA.LA07 Le PA che sono titolari di software sviluppato per loro conto, eseguono il rilascio in open source in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software</p>	<p>L'Ente è titolare di alcuni software sviluppati per proprio conto dalla società in house Netspring Srl che per le loro specifiche caratteristiche non è possibile/fattibile porre a riuso.</p>	<p>L'Ente si impegna, nel caso di implementazione di software sviluppati per proprio conto, di prevederne un'architettura idonea alla loro predisposizione al riuso. A tal proposito verrà coinvolta la società in house Netspring Srl</p>	<p>Attività continuativa</p>
<p>CAP1.PA.LA08 Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA</p>	<p>L'Ente non ha ancora catalogato i propri servizi secondo il sistema di metadattazione CPSVAP_IT</p>	<p>E' di fondamentale importanza predisporre un catalogo dettagliato e aggiornato dei servizi/software/banche dati in utilizzo presso l'Ente. A seguire si può progressivamente completare la catalogazione e la meta datazione secondo il sistema CPSV-AP_IT dei propri servizi al pubblico alimentando il sistema nazionale (appena questo entri a pieno regime).</p>	<p>Dicembre 2022</p>

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
<p>CAP1.PA.LA09 Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design</p>	<p>La maggior parte delle acquisizioni di software si collocano temporalmente prima del settembre 2020 e in alcuni casi i procedimenti di acquisizione non fanno riferimento alle Linee guida di design.</p>	<p>Le Linee guida di design sono da subito applicate nelle acquisizioni di beni e servizi ICT e verranno richieste nel Regolamento delle acquisizioni ICT (v. CAP1.PA.LA04)</p>	<p>Attività continuativa</p>
<p>CAP1.PA.LA10 Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.</p>	<p>Il test di usabilità del sito web istituzionale è stato effettuato e inserito nel portale AGID.</p>	<p>Il test viene ripetuto ogni anno e ogni qualvolta ci siano modifiche sostanziali.</p>	<p>Dicembre 2022</p>
<p>CAP1.PA.LA11 Le PA pubblicano, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web.</p>	<p>Il test di usabilità del sito web istituzionale è stato effettuato e inserito nel portale AGID. Non sono stati effettuati test sui siti dei servizi dell'Ente.</p>	<p>Sono effettuati e comunicati i test dei siti web non ancora effettuati. I test vengono ripetuto ogni anno e ogni qualvolta ci siano modifiche sostanziali.</p>	<p>Dicembre 2022</p>
<p>CAP1.PA.LA13 Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito -</p>	<p>Gli obiettivi di accessibilità sono in fase di definizione.</p>	<p>Redazione, approvazione e pubblicazione degli obiettivi annuali di accessibilità dell'Ente.</p>	<p>Marzo 2022</p>

<p>CAP1.PA.LA14 Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali</p>	<p>Azione completata per il sito web istituzionale (v. CAP1.PA.LA10).</p>	<p>Aggiornamento in caso di modifiche e approfondimenti sullo stato dei siti tematici.</p>	<p>Attività continuativa</p>
<p>CAP1.PA.LA15 Le PA devono pubblicare la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it</p>	<p>Non sono stati effettuati test sulle app acquisite dall'Ente.</p>	<p>Sono effettuati e comunicati i test delle app non ancora controllate. I test vengono ripetuto ogni anno e ogni qualvolta ci siano modifiche sostanziali.</p>	<p>Dicembre 2022</p>

2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*) e per garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate in precedenza, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo strategico è, però, di fondamentale importanza avere una mappatura aggiornata degli asset tecnologici con particolare riferimento alle banche dati e relative caratteristiche.

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP2.PA.LA01 Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.	Attualmente non sono stati individuati i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data	Dopo la realizzazione del catalogo dell'attività CAP1.PA.LA08 si realizzerà un catalogo dei dataset con modalità opendata.	Dicembre 2023
CAP2.PA.LA02 Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	I dati territoriali disponibili sul SIT del Comune di Grosseto sono attualmente visualizzabili tramite i servizi di consultazione come da Direttiva INSPIRE. Mancano alcuni servizi quali: il download dei dati, servizi di conversione e servizi di ricerca basati su metadati	Organizzazione del nuovo sistema informativo territoriale e analisi dei gestionali in uso nei settori tecnici per eventuale trasposizione/migrazione delle informazioni. Implementare i servizi mancanti.	Dicembre 2023

<p>CAP2.PA.LA03 Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API)</p>	<p>Da avviare al termine della attività: CAP1.PA.LA08</p>	<p>Dopo la realizzazione del catalogo dell'attività CAP1.PA.LA08 verranno avviate le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico.</p>	<p>Dicembre 2023</p>
<p>CAP2.PA.LA05 Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali -</p>	<p>Attualmente non ci sono API da documentare.</p>	<p>Quando necessario, si procederà alla documentazione delle API nel catalogo nazionale.</p>	<p>Attività continuativa</p>

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
<p>CAP2.PA.LA06 Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it -</p>	<p>Attualmente i dati geografici e relativi metadati (non ancora uniformati alle specifiche nazionali) non sono stati documentati nel catalogo nazionale geodati.gov.it</p>	<p>Effettuare l'accreditamento nel portale del catalogo nazionale geodati e documentare nel catalogo tutti i dati geografici in possesso dell'amministrazione tramite upload dei metadati</p>	<p>Dicembre 2023</p>
<p>CAP2.PA.LA07 Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it</p>	<p>Da avviare al termine della attività: CAP1.PA.LA08</p>	<p>Dopo la realizzazione del catalogo dell'attività CAP1.PA.LA08 verrà effettuato lo studio dei dataset da costituire e delle specifiche nazionali sui metadati e relativa documentazione dei dataset costituiti nel catalogo nazionale.</p>	<p>Dicembre 2023</p>
<p>CAP2.PA.LA08 Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei) -</p>	<p>Da avviare al termine della attività: CAP1.PA.LA08</p>	<p>Dopo la realizzazione del catalogo dell'attività CAP1.PA.LA08 verranno pubblicati i relativi metadati.</p>	<p>Dicembre 2023</p>

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP2.PA.LA09 Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato	Da avviare	Inserimento come metadato della licenza aperta di riferimento nazionale nei dataset pubblici patrimonio dell'Ente	Dicembre 2022
CAP2.PA.LA10 Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio	Da avviare	Individuazione, costituzione e avvio dell'attività del data team. I componenti sono individuati all'interno dell'Ente e possiedono adeguate e comprovate conoscenze, abilità e competenze nella gestione dei dati.	Settembre 2022
CAP2.PA.LA11 Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	La cultura degli open data non è ancora ben diffusa. Per questo motivo l'Ente ha dato avvio al programma, promosso dalla Funzione Pubblica, di assessment e formazione digitale rivolto ai dipendenti pubblici, nell'ambito del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano.	Presidio e coordinamento dei percorsi formativi.	Dicembre 2022

3. Piattaforme

Le piattaforme tecnologiche della Pubblica Amministrazione offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; nascono, quindi, per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP3.PA.LA02 Regioni, Enti Locali e Strutture sanitarie elaborano piani regionali per l'adozione di PagoPA, anche attraverso il dialogo tra le realtà associative degli enti territoriali coinvolti	In corso. L'Ente partecipa con la Regione Toscana all'adozione di PagoPA mediante la piattaforma regionale IRIS.	Proseguimento del <i>deployment</i> di PagoPA nell'Ente mediante la piattaforma regionale IRIS.	Dicembre 2022

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP3.PA.LA07 Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online	SPID è un sistema di autenticazione già adottato e richiesto per ogni nuova acquisizione di servizi al pubblico che richiedano autenticazione. PagoPA è in corso di adozione per tutti i pagamenti.	Proseguimento delle attività in corso.	Attività continuativa

CAP3.PA.LA9 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID -	Non c'è un piano formale, ma per tutti i nuovi servizi viene richiesto lo SPID.	La direttiva verrà recepita nel regolamento dell'attività CAP1.PA.LA04	
CAP3.PA.LA10 I soggetti obbligati alla adesione alla Piattaforma pagoPA risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi	Eventuali problematiche verranno evidenziate con la realizzazione del catalogo dell'attività CAP1.PA.LA08	Risoluzione delle problematiche rilevate e completa adozione della piattaforma PagoPa.	Dicembre 2022
CAP3.PA.LA12 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID	L'Ente ha adottato SPID come metodo di autenticazione dei cittadini ai servizi <i>online</i> .	Proseguimento dell'attività in corso.	Attività continuativa
CAP3.PA.LA13 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPIDonly a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID	L'Ente è predisposto per l'adozione dello SPID-only, fatti salvi vincoli normativi o tecnologici.	Proseguimento dell'attività in corso.	Attività continuativa
CAP3.P.LA14 I Comuni subentrano in ANPR	L'Ente è già subentrato in ANPR.	Attività terminata.	
CAP3.PA.LA15 Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	Il passaggio a PagoPA non si è ancora compiuto in modo completo.	Saranno svolte le attività dell'obiettivo CAP3.PA.LA10	Dicembre 2022

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP3.PA.LA18 Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti	Da avviare	Approfondimenti e predisposizione della procedura di anagrafe all'interazione con INAD.	Dicembre 2023

4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber* con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato "[Strategia Cloud Italia](#)".

Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di

qualificazione dei fornitori di *Cloud* pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione *Cloud* più opportuna (PSN o *Cloud* pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi di vari strumenti: i finanziamenti previsti nel PNRR, con investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first*, il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud* e le Gare strategiche ICT di Consip.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi <i>on-premise</i> (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi <i>cloud</i> qualificati			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP4.PA.LA04 Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program	La migrazione su data center qualificato AGID è già in corso, ma manca la comunicazione formale ad AGID del piano di migrazione.	Attivazione Cloud lato server e presso le postazioni utente .Redazione ed invio ad AGID del piano di migrazione.	Dicembre 2022

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP4.PA.LA09 Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	L'Ente si approvvigiona sul catalogo MEPA	A riguardo si specifica un'importante azione:	Attività continuativa
CAP4.PA.LA10 Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC	L'Ente utilizza il listino SOC	pianificazione e implementazione di un nuovo sistema di telefonia per l'Ente entro Dicembre 2022.	Attività continuativa

5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP5.PA.LA01 Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi	Le procedure acquisite che interagiscono con altre PA utilizzano funzioni che generalmente soddisfano i requisiti di interoperabilità dettati dalle Linee di indirizzo.	Aggiornamento sull'evoluzione delle Linee di indirizzo e monitoraggio del rispetto nelle acquisizioni.	Attività continuativa
CAP5.PA.LA02 Le PA adottano la Linea guida sul Modello di interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati	Al momento non risultano esserci necessità di interoperabilità e di realizzazione di API.	Monitoraggio e eventuali sviluppi	Attività continuativa

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP5.PA.LA03 Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica	Al momento non applicabile	Valutazioni e azioni proposte dal data-team (obiettivo CAP2.PA.LA10)	Attività continuativa
CAP5.PA.LA04 Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	Al momento non applicabile	Valutazioni e azioni proposte dal data-team (obiettivo CAP2.PA.LA10)	Attività continuativa
CAP5.PA.LA05 Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo PA	Al momento non applicabile	Valutazioni e azioni proposte dal data-team (obiettivo CAP2.PA.LA10)	Attività continuativa

6. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti. Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP6.PA.LA01 Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT	Previsto nei regolamenti interni ma manca policy omogenea	Le linee guida verranno recepite dal Regolamento, condivise e diffuse. (CAP1.PA.LA04)	Dicembre 2022
CAP6.PA.LA02 Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	Le comunicazioni sono già "compliant"	Richiedere sempre i protocolli LS minimi per la comunicazione tra PA e cittadini per tutte le nuove acquisizioni e installazioni.	Attività continuativa

CAP6.PA.LA04 Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	Da avviare	Avviare il processo di valutazione coordinandosi con il Responsabile dei trattamenti e con il Responsabile informatico.	Settembre 2022
CAP6.PA.LA05 Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness	L'Ente ha dato avvio al programma, promosso dalla Funzione Pubblica, di assessment e formazione digitale rivolto ai dipendenti pubblici, nell'ambito del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano.	Il programma di formazione prevede più moduli dedicati alla sicurezza informatica.	Dicembre 2022
CAP6.PA.LA06 Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	Risultano alcune criticità di gestione nell'adeguamento dovute essenzialmente alla mancanza di procedure e sistemi standard e centralizzati per il deployment delle stazioni di lavoro	Installazione, configurazione e messa in opera di un nuovo sistema di <i>Firewall</i> . Introduzione di un'architettura centralizzata per la gestione delle postazioni di lavoro.	Dicembre 2022
CAP6.PA.LA07 Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	In corso	Sistematizzazione accountability dei controlli	Attività continuativa
CAP6.PA.LA08 Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	In corso, con i vincoli derivati dalle dipendenze tra gli attuali sistemi.	Studio e rimozione dei vincoli che limitano la possibilità di aggiornamenti.	Attività continuativa

Il Responsabile per la Transizione Digitale

Dott. Luca Canessa

COMUNE DI GROSSETO

